Anno 103 Numero 31

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 7 Febbraio 1969

L'inchiesta sul trattato di non proliferazione

La «bomba» a buon mercato

La «supercentrifuga» è un metodo nuovo, facile e poco costoso per produrre uranio arricchito, cioè il combustibile delle centrali elettriche e l'esplosivo delle bombe H - Quali garanzie possono impedire l'utilizzazione militare dell'energia prodotta per usi di pace?

(Dal nostro inviato speciale) **Bonn, febbraio.**

L'atomo è giovane; ma sono bastati 25 anni perché cinque paesi producessero armi nucleari. Quanti altri potrebbero acquistarle nel prossimo quarto di secolo?

Si moltiplicano nel mondo gli impianti nucleari. Almeno 35 paesi hanno già reattori atomici, per la ricerca e per produrre elettricità. In questi impianti si crea, comunque, plutonio: l'esplosivo di Hiroshima. E siamo soltanto all'alba dell'epoca atomica. Una nuova scienza e una nuova tecnologia esplorano territori sempre nuovi; e ogni scoperta rende l'atomo più a portata di tutti. Il giusto slogan dell'«atomo per la pace», le forti pressioni di ambienti industriali e scientifici diffondono l'energia atomica nel mondo. Ma, come ha scritto il fisico israeliano Bergmann, «*sviluppando l'energia atomica per scopi pacifici si raggiunge l'opzione nucleare. Non ci sono due energie atomiche diverse, ce n'è una sola*».

La proliferazione pacifica dell'atomo può condurre alla proliferazione militare: ogni scoperta è quindi fonte di entusiasmo e di allarme. Così è anche per la supercentrifuga, un nuovo procedimento per «arricchire» l'uranio. Vi hanno lavorato, separatamente, inglesi, tedeschi, olandesi; ora i tre governi stanno [illegible] un accordo di collaborazione; sono ancora oscuri i termini dell'intesa, così come il punto preciso a cui sono giunte le ricerche. Alla supercentrifuga lavorano anche giapponesi ed australiani.

Della supercentrifuga si parla molto, si sa poco. La sola cosa certa è che il metodo della centrifugazione, se sarà messo a punto (ci vorranno forse ancora da 3 a 5 anni), potrà consentire la produzione di uranio arricchito in impianti molto più piccoli, meno costosi e meno facilmente scopribili che quelli di proporzioni, costo e consumo favolosi, che oggi esistono soltanto nei cinque paesi nucleari. L'uranio arricchito è il combustibile della nuova generazione di centrali elettriche; ma è anche, a un grado elevato di «arricchimento», l'esplosivo che occorre per la bomba H. Il *Times* ha scritto: «*Il problema di costruire bombe all'idrogeno sarà grandemente semplificato. Anche se l'interesse inglese ed olandese per la supercentrifuga è sicuramente più economico che militare, è ragionevole supporre che tedeschi, giapponesi ed australiani siano tentati di porre il paese in condizione di produrre armi nucleari, se così decidesse un futuro governo*».

La supercentrifuga crea, insomma, nuove e più massicce potenzialità nucleari, non importa se a fini di pace o di guerra. Il fatto è che «*le stesse materie prime, le stesse complesse installazioni sono utilizzabili indistintamente per gli obiettivi militari o per le realizzazioni civili*»: chi dice questo è uno dei grandi esperti francesi, Bertrand Goldschmidt. Quanto alla possibilità concreta che i controlli internazionali previsti dal trattato di non proliferazione impediscano il salto dall'impiego pacifico all'impiego militare dell'atomo, lo stesso Goldschmidt si dice fiducioso che ai controlli non sarà facile sfuggire: «*Forse*, egli pensa, *sarà possibile costruire di nascosto una o due bombe atomiche, ma non un armamento nucleare completo*».

Questo è un parere relativamente confortante (oltre agli ispettori internazionali, anche gli 007 inglesi, russi ed americani collaboreranno fra loro per scoprire infrazioni al trattato). Ma il trattato può essere denunciato unilateralmente con preavviso di tre mesi, e non prevede sanzioni automatiche per chi ne esca. Impegni presi da un governo possono essere denunciati da un altro che gli succeda. «*Se l'energia atomica fosse stata scoperta vent'anni prima* — mi ha detto a Londra Leonard Beaton — *Nasser avrebbe ereditato alcuni reattori costruiti dagli inglesi per Faruk o Neghib, Castro alcuni reattori costruiti dagli americani per Batista; e tanto plutonio. A che cosa sarebbe valso un trattato firmato prima della rivoluzione? A che cosa sarebbero serviti i controlli?*».

A parte la supercentrifuga, è la stessa proliferazione delle centrali elettriche nucleari, ormai competitive con quelle convenzionali, che diffonde nel mondo quantità immense di combustibile esplosivo nucleare. Soltanto in America, nel giro di due anni, sono state ordinate una sessantina di centrali, che produrranno entro il 1973 il doppio dell'elettricità consumata in Francia nel 1967. Entro dieci anni le centrali atomiche si diffonderanno nel mondo intero; e con esse il plutonio. Reggerà il trattato alla minaccia rappresentata da una così massiccia proliferazione pacifica?

A questo interrogativo non c'è risposta precisa. Beaton predica un nuovo «piano Baruch», un accordo fra tutte le Grandi Potenze che dia la proprietà di tutti gli impianti atomici a una sorta di autorità internazionale. Alcuni politici dicono che questo è un disegno impossibile, utopistico. Ma che cosa è realista nel mondo atomico?

Arrigo Levi

Una decisione di Nixon

Sospesa negli S.U. la rete dei missili anti-missili

Washington, 6 febbraio.

(n. c.) *Il presidente Nixon ha annunciato oggi la sospensione — per riesaminare il problema — del progetto di una rete di missili anti-missili a protezione degli Stati Uniti.*

L'iniziativa (decisa anche per le pressioni interne) è un passo avanti nel dialogo con l'Unione Sovietica, che si è dimostrata finora diffidente nei colloqui con l'America sul disarmo. Ieri il Presidente degli Stati Uniti aveva adottato un'altra decisione distensiva, chiedendo al Senato la sollecita ratifica del trattato contro la proliferazione nucleare. E' noto che il disarmo è il più difficile ed importante dei problemi tra America e Russia.

L'annuncio in una conferenza-stampa alla Casa Bianca

Nixon verrà in Europa dal 23 febbraio al 2 marzo

Il Presidente visiterà nell'ordine Bruxelles, Londra, Bonn, Berlino, Roma e Parigi - Sarà in Italia il 27 febbraio (per incontrare Saragat e Rumor) ed il 2 marzo (udienza dal Papa) - Nixon illustra gli scopi del viaggio: «Questo è il primo passo verso un obbiettivo vitale per la pace: rafforzare la comunità euro-americana» - Cauto ottimismo per il Vietnam ed il disarmo; il dialogo con l'Urss deve essere preparato d'intesa con gli alleati europei

(Dal nostro corrispondente) **Washington, 6 febbraio.**

Il presidente Nixon in una conferenza stampa alla Casa Bianca ha annunciato oggi il programma e gli scopi del suo viaggio in Europa. Partirà il 23 febbraio con il segretario di Stato Rogers ed il consigliere per la sicurezza nazionale Kissinger diretto a Bruxelles, sede dell'Alleanza atlantica; di qui si recherà a Londra dove resterà fino al 26; poi andrà a Bonn ed a Berlino Ovest; il 27 sera sarà a Roma dove avrà colloqui con Saragat e Rumor, il 28 a Parigi, poi di nuovo a Roma dove sarà ricevuto dal Papa. In serata ripartirà per gli Stati Uniti.

«Voglio dire chiaramente — *ha affermato Nixon* — che questo è solo il primo passo per raggiungere un obbiettivo che da lungo tempo ritengo vitale per il futuro della pace, per gli Stati Uniti e per il mondo: il rafforzamento della comunità americano-europea. Sarà la prima occasione, io spero, di altri incontri dello stesso genere nei prossimi anni». *E più avanti:* «Questa grande alleanza che a mio parere ha esercitato la massima influenza sulla pace negli ultimi venti anni, questa grande alleanza stipulata venti anni or sono per timori comuni, sarà mantenuta e rafforzata da un senso di direzione comune».

In questo esordio è riassunta nei suoi termini essenziali la politica estera di Nixon. Quella che il Presidente nel suo discorso inaugurale ha definito «un'era di grandi negoziati» è in realtà già cominciata: gli Stati Uniti per il Medio Oriente hanno accettato la proposta francese di consultazioni tra i Quattro Grandi, per il Vietnam Nixon ha detto oggi che qualche risultato dalla conferenza di Parigi dovrebbe venir fuori tra poco, e per il disarmo è di ieri la decisione della Casa Bianca di chiedere al Senato la ratifica del trattato per la non proliferazione nucleare.

Perché questa politica abbia successo è necessario che gli Stati Uniti procedano in strettissimo accordo con i loro alleati europei. Nixon ha anzi parlato di «Comunità europea americana». Un termine che indica un grado d'integrazione assai maggiore che non quello finora usato di partnership, «associazione»: può darsi che Nixon abbia delle proposte concrete per giungere a questo risultato. Un meccanismo permanente di consultazione? Un qualche modo per giungere a decisioni collettive? Addirittura, come negli Anni Cinquanta proponevano Stevenson e Kefauver, un sistema perché la Comunità atlantica si avvii, sia pure con estrema lentezza e gradualità, verso una forma di organizzazione sovranazionale?

E' importante comunque notare l'impostazione di fondo della politica estera di Nixon: il negoziato con l'Unione Sovietica va preparato con gli europei. Sempre a proposito dei rapporti con l'Europa Nixon ha detto di avere delle «idee» sulla Comunità europea e di volerle discutere nel suo prossimo viaggio. Della ratifica del trattato per la non proliferazione nucleare Nixon ha detto che essa non significa e non deve significare in nessun modo approvazione di quanto i sovietici hanno fatto e stanno facendo in Cecoslovacchia. L'approvazione del trattato da parte di paesi europei come la Francia e la Germania, che hanno espresso gravi riserve, potrà avvenire in futuro, ha aggiunto Nixon: gli Stati Uniti non hanno l'intenzione di usare nessuna forma di «pressione o di ricatto» *per convincere i loro alleati a seguire una linea piuttosto che un'altra.*

Il viaggio in Europa non sarà l'occasione per un incontro al vertice con i sovietici che secondo Nixon, per essere fruttuoso, dovrà essere preparato con estrema cura. «Sono scettico — *ha detto* — verso quelli che sono stati chiamati i "vertici istantanei"».

Nicola Caracciolo

Un giornalista rivolge una domanda a Nixon alla conferenza stampa del presidente a Washington (Tel. U.P.I.)

AI MINISTRI DEGLI ESTERI DI LONDRA E DEL MEC

Nenni presenta un piano per il rilancio dell'Europa

Prevede consultazioni obbligatorie tra i 7 Paesi sui maggiori problemi internazionali - Entusiastiche accoglienze di Londra e del Benelux; favorevole, con qualche riserva, Bonn; dilatorio atteggiamento di Parigi

(Dal nostro corrispondente) **Bruxelles, 6 febbraio.**

«*La verità nuda e cruda è che se non avremo il coraggio di giungere a forme concrete di integrazione politica, anche il processo di integrazione economica verrà bloccato*», ha detto oggi a Lussemburgo, al Consiglio dei ministri dell'Ueo, il ministro italiano degli Affari Esteri Pietro Nenni. Con un forte e chiaro discorso, Nenni ha presentato una serie di proposte concrete per risolvere la crisi dell'Europa, per aggirare il persistente veto francese all'ammissione dell'Inghilterra nel Mercato comune, per avanzare sulla strada della unione politica del nostro continente, «*unico modo*», ha detto, «*per dare volto, voce e forza all'Europa*».

Il ministro Nenni ieri a Lussemburgo (Telefoto)

E' forse la prima volta che, con tanta chiarezza e con coraggio, l'Italia affronta il problema dell'unificazione politica europea. In ogni caso è la prima volta che un piano italiano coglie nel vivo il problema fondamentale del Mec. L'intervento di Nenni ha suscitato entusiasmi in tutti coloro che credono nella necessità di avanzare sulla strada dell'integrazione e che sono coscienti del fatto che in mancanza di una sollecita unione politica resta soltanto l'alternativa di un «colonialismo industriale» — la formula è di Wilson — e di una sottomissione politica alle superpotenze.

Nenni ha chiesto in sostanza che l'Ueo — Unione dell'Europa Occidentale, organismo piuttosto oscuro ma che ha il merito di essere la sola sede in cui periodicamente si ritrovano i Sei del Mec e la Gran Bretagna — venga rafforzato e diventi la sede di consultazioni obbligatorie fra i Sette, per ogni «*grossa decisione di politica internazionale*». In altre parole: uno strumento di armonizzazione delle politiche estere del Mec e di Londra. Su questo piano — presentato da Nenni con gli indispensabili dettagli per renderlo immediatamente realizzabile — le reazioni degli altri ministri possono essere così riassunte.

INGHILTERRA — Accordo totale. «*Siamo grati all'Italia, questa è la base per muoversi, per uscire dal pericoloso immobilismo*», ha detto il segretario al Foreign Office Steward, che dalle parole è immediatamente passato alla pratica. Ha annunciato infatti che il suo governo, prima della riunione dei Quattro Grandi per il Medio Oriente, consulterà i propri *partners* dell'Ueo, o per lo meno quelli che vorranno essere consultati.

GERMANIA — Accordo con qualche sfumatura. Le consultazioni, hanno sostenuto i due segretari di Stato tedeschi (il ministro degli Esteri Brandt è tuttora ammalato), non devono essere «obbligatorie», ma «preliminari». Per i tedeschi, l'importante è comunque — ed in questo sposano il piano Nenni — che non ci si limiti ad informarsi.

BENELUX — Accordo totale ed entusiasmo. Luns, Harmel e Thorner, ministri degli Esteri rispettivamente dell'Olanda, del Belgio e del Lussemburgo, concordano con Nenni sulla necessità di far uscire l'Ueo dalla sclerosi e di trasformare l'unione dei Sette in uno strumento politico attivo. Ed hanno detto che i tre Paesi del Benelux sono disposti a muovere il primo passo, istituendo tra di loro consultazioni obbligatorie di politica estera: «*Se gli altri Paesi vogliono, possono unirsi a noi*».

In campo europeo, la Francia ha abituato i propri *partners* ad avere idee contrarie a quelle della maggioranza, soprattutto se si parla di integrazione politica e di Gran Bretagna. Vivissima era quindi l'attesa per ciò che avrebbe detto il segretario di Stato De Lipowski (il ministro Debré è oggi in visita ufficiale in Spagna, circostanza che ha messo la Francia in una luce non certo troppo favorevole). De Lipowski ha detto e non detto, ha concesso qualcosa, ha mostrato rigidità su altro. Ma, in sostanza, non è stato categoricamente negativo, il che lascia qualche speranza. Ha elogiato la posizione italiana, ma ha detto che presenta certi pericoli: «*Una consultazione preventiva obbligatoria sarebbe l'ideale, ma ciò suppone che si abbiano più punti di vista comuni. L'opinione pubblica potrebbe essere portata a credere che si possono formulare delle politiche comuni, il che alimenterebbe illusioni pericolose*».

Tutto il discorso francese è stato condito da frasi di cautela: «*Ci vuole un tempo di riflessione*», «*Non sono autorizzato a prendere decisioni, ma sono d'accordo sulla necessità di rafforzare l'Ueo*», e via dicendo. Gli osservatori ritengono che la proposta Nenni e le reazioni degli altri Paesi preoccupino vivamente Parigi, che teme di restare tagliata fuori da una qualche iniziativa politica, che potrebbe avere ripercussione sullo stesso Mercato comune.

La riunione a Lussemburgo continua. Domani si svolgerà un dibattito sui problemi economici del momento. Ma, soprattutto, nel redigere il verbale di questa prima discussione sulla proposta italiana di consultazioni obbligatorie per le decisioni politiche, i ministri potranno fare un più concreto punto della situazione, e forse abbozzare un'embrionale decisione.

Sandro Doglio

Si cercano fondi per le pensioni La benzina aumenterà di 15 lire?

La riforma pensionistica richiede un maggior onere di 400 miliardi: non si ritiene opportuno coprirlo con un prestito - Inoltre i benzinai chiedono di elevare da 6 a 9 lire il margine di vendita

(Nostro servizio particolare) **Roma, 6 febbraio.**

Due, in questo momento, sono i pericoli per il prezzo della benzina: la trattativa per le pensioni e la vertenza dei distributori. Il previsto maggiore onere di 400 miliardi a carico del bilancio statale sembra a taluni troppo elevato, perché lo si possa finanziare per intero attraverso l'indebitamento.

D'altra parte, secondo criteri di finanza ortodossa, sarebbe criticabile il ricorso al prestito per «coprire» una spesa corrente come quella per le pensioni: occorrerebbe quindi un'entrata corrente, e nessuna è tanto pronta e sicura come quella fornita da un «ritocco» dell'imposta sulla benzina.

Ancora più diretta è la minaccia che proviene dalla vertenza dei distributori. Una parte di questi ultimi chiede un aumento (da 6 a 9 lire al litro) del margine di vendita; le società petrolifere, che già dichiarano insufficiente la quota loro riconosciuta (28 lire, comprese le spese di distribuzione), replicano che, se qualcuno può concedere qualcosa, questo qualcuno è lo Stato, che preleva 92 lire su ogni litro di benzina normale.

Le voci insistenti di un aumento di 15 lire al litro del prezzo della benzina nascono da questa situazione obiettiva e da una lunga esperienza di «giri di vite» fiscali a spese degli automobilisti. La via facile della benzina è però stata battuta troppe volte: dal prezzo, quasi europeo, di 96 lire al litro, siamo risaliti in pochi anni a 120, cioè al livello più alto dell'Europa occidentale dopo la Francia. Con l'aumento ventilato passeremmo senz'altro in testa.

Ma tale misura sarebbe ancora difendibile, forse necessaria, se ci trovassimo in fase di domanda interna eccessiva. Il mancato, anche parziale riassorbimento dei 400 miliardi potrebbe allora avere l'effetto di «surriscaldare» il motore dell'economia italiana. Ma poiché siamo invece in fase di domanda pigra, con prezzi stabili e la bilancia dei pagamenti in forte attivo, sembra a molti imprudente insistere su di una politica fiscale che negli ultimissimi anni ha già procurato parecchie delusioni: ci siamo infatti resi conto di avere progredito assai più lentamente di quanto sarebbe stato possibile, ed auspicabile.

Ciò non significa, è chiaro, che si possa premere l'acceleratore a tavoletta: ci sono dei limiti, presenti e futuri, che non si possono superare impunemente. Sarebbe tuttavia un errore cominciare a frenare quando eventuali ostacoli sono ancora lontani.

Arturo Barone

Riunione presieduta da Rumor

I ministri discutono sulle zone salariali

Si tenta di evitare lo sciopero dell'industria fissato per mercoledì prossimo

Roma, 6 febbraio.

(g. f.) Il presidente del Consiglio Rumor ha presieduto a Palazzo Chigi due importanti riunioni. Alla prima hanno partecipato i ministri Colombo (Tesoro), Preti (Bilancio), Brodolini (Lavoro) e i segretari dei partiti di maggioranza Piccoli, Ferri e La Malfa. Un breve comunicato informa che «sono stati esaminati alcuni problemi programmatici». Si sa che è stata trattata la questione delle pensioni. Il provvedimento dovrà essere approvato dal Consiglio dei ministri nella prossima settimana e presentato immediatamente al Parlamento. Lunedì o martedì saranno ripresi i negoziati.

Nell'incontro di oggi si è anche parlato delle «zone salariali» con riferimento alle posizioni assunte dalla Confindustria e dalle organizzazioni sindacali operaie. Il ministro del Lavoro, che nei giorni scorsi aveva esortato le parti a riprendere i colloqui, si è riservato qualche ulteriore intervento per evitare lo sciopero nazionale proclamato per il 12 febbraio nell'industria privata.

I due argomenti — pensioni e zone salariali — sono stati discussi anche nella seconda riunione alla quale hanno preso parte, oltre ai ministri Colombo, Brodolini e Preti, il presidente della Confindustria Costa, il vice presidente Borletti e altri esponenti confederali. Per le zone salariali, la Confindustria ha confermato la sua «disponibilità» a trattare con le Confederazioni dei lavoratori sulla graduale riduzione delle differenze retributive fra le varie zone. Ha ribadito, inoltre, l'esigenza di tenere conto dell'indirizzo di politica economica, sancito anche nel «programma», a favore delle aree più depresse con intervento diretto a ridurre il costo della manodopera.

Riferendosi all'accordo raggiunto nel settore a partecipazione statale, la Confindustria ha sottolineato la differente situazione dell'industria privata caratterizzata dall'esistenza di decine di migliaia di aziende che hanno, nella maggior parte, una specifica localizzazione territoriale e una gestione legata alle sorti di un determinato stabilimento, situato in quelle determinate località, senza alcuna possibilità di compensazione e di trasferimento di oneri.

Soddisfazione italiana per la visita del Presidente

Roma, 6 febbraio.

«Le dichiarazioni fatte oggi dal Presidente Nixon alla stampa, nelle quali si precisano gli scopi della visita che egli si appresta a fare in Europa, sono state registrate dal governo italiano — *afferma una nota della presidenza del Consiglio* — con vivo compiacimento e soddisfazione.

«Il fatto che il Presidente degli Stati Uniti, prima ancora di affrontare i grandi temi di politica estera, voglia iniziare la sua attività in campo internazionale con una presa di contatto diretta con uomini di governo europei, sottolinea il desiderio della nuova amministrazione americana di stringere i rapporti con i nostri paesi.

«Tali propositi — *continua la nota* — trovano piena rispondenza nei principi che animano e ispirano la politica estera del governo italiano, rivolta ad interpretare le esigenze del tempo presente e l'alleanza che ci unisce agli Stati Uniti in termini di leale e cordiale collaborazione.

«In questo spirito — *conclude la nota della presidenza del Consiglio* — il governo italiano si appresta a ricevere il Presidente degli Stati Uniti in una visita di lavoro per discutere con lui, in amicizia, con franchezza e con intendimento costruttivo, tutti gli argomenti che interessano non solo i due Paesi ma l'Europa nel suo insieme e la pace nel mondo».

(Ansa)

Gli S.U. ritirano da Saigon forti contingenti di truppe?

Saigon, 6 febbraio.

Il presidente Van Thieu, nel corso di una conferenza stampa ha dichiarato oggi che l'esercito del Vietnam del Sud è ora in grado di «*sostituire un notevole numero di truppe americane*». Egli ha dato istruzioni al ministro della Difesa, Nguyen Van Vy, perché predisponga, insieme con il capo delle forze americane nel Vietnam, generale Abrams, un piano per il ritiro di tali truppe. *(Ansa-AFP)*

IL SOMMARIO

Che cosa non funziona nel nostro Parlamento?

La Jotti (pc) e Andreotti (dc) non sono poi tanto discordi

Jotti: «Il nuovo regolamento potrebbe essere pronto tra 7-8 mesi. L'attività verrebbe programmata di 3 mesi in 3 mesi. In aula per ogni legge parlerebbero i relatori di maggioranza e di minoranza» - Andreotti: «Ci vuole una leale intesa. Troppo assenteismo. A Londra le scolaresche vanno davanti ai Comuni a vedere entrare in processione i deputati. Se andassero a Montecitorio, avrebbero incentivo a disertare la scuola»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 febbraio.

«*Fra 7-8 mesi* — dice l'on. Nilde Jotti, vicepresidente dei deputati comunisti — *la riforma del regolamento della Camera potrebbe essere pronta*». Nella nostra inchiesta sulla crisi del Parlamento è la prima indicazione di un traguardo: si comincia ad uscire dal vago. «*Siamo quasi all'accordo per la nuova disciplina della discussione delle leggi: dopo l'esame in commissione, parlerebbero in aula solo i relatori di maggioranza e di minoranza, poi si passerebbe agli articoli. La discussione generale si farebbe solo su richiesta, in pratica sulle leggi politicamente importanti. Questa prima modifica è legata a tutta una rivalutazione del lavoro che si svolge nelle commissioni e alla possibilità di programmare di 3 mesi in 3 mesi l'attività della Camera. E' il punto più delicato. Noi siamo favorevoli al programma trimestrale, ma chiediamo che il calendario dettagliato dei lavori sia stabilito di 15 giorni in 15 giorni. Altrimenti il Parlamento si ridurrebbe ad un grosso corpo tecnico, che fa le leggi ma è separato dalla vita del Paese. Questo è il punto di scontro tra maggioranza e opposizione.*

«*Noi diciamo che bisogna cambiare. Non può essere solo la maggioranza a decidere quel che si fa in Parlamento. Con un'opposizione così forte come la nostra, non un'opposizione qualsiasi ma un'opposizione operaia, il programma deve essere fatto tenendo conto dei problemi che solleva l'opposizione. Se si raggiunge questo equilibrio, allora le cose andranno avanti speditamente*».

Anche per il più forte gruppo di maggioranza, la dc, la programmazione dei lavori è il punto fondamentale. Giulio Andreotti, capo dei deputati dc dopo 21 anni di permanenza al governo, dice che «*si deve programmare l'attività attraverso una leale ricerca triangolare di incontri di volontà tra maggioranza, minoranze e governo*». Certo, «*la riforma ideale del regolamento consisterebbe nell'affidare poteri amplissimi al presidente. Ma comprendo che — nella lotta politica organizzata sui partiti — sia impossibile istituzionalizzare l'esistenza di uomini che siano, e siano riconosciuti completamente e sempre, al di fuori della mischia*».

La programmazione dei lavori, aggiunge, è basata sulla «*perfezionata garanzia, tanto alla maggioranza che alle minoranze, di potere svolgere in pieno la loro missione*». Bisogna regolare in modo diverso il lavoro nelle commissioni e nell'aula. «*Per evitare retorica e pubblicità eccessiva*, dice Andreotti, *si è esclusa la presenza dei giornalisti e del pubblico dalle sedute delle commissioni, ma l'effetto negativo è notevole. La gente conosce male il lavoro, assai importante, che vi si svolge*».

Nello stesso tempo «*le sedute dell'aula dovrebbero essere ridotte di numero, ma tali da richiedere la partecipazione di moltissimi deputati. Oggi vi è una netta distinzione tra i giorni di voto e quelli di discussione: in questi ultimi l'aula è spesso semideserta e ciò è letteralmente scandaloso. Ho visto alla Camera dei Comuni le scolaresche di Londra che vanno a turno ad assistere all'ingresso processionale dei deputati in aula ogni giorno di seduta. Da noi sarebbe un disastro. Gli studenti prenderebbero incitamento a disertare le scuole*».

Altri punti: il controllo del Parlamento sul governo e sulla pubblica amministrazione, interesse di fondo per l'opposizione; la proliferazione delle leggi.

«*Nella Giunta del regolamento la parte del controllo è ancora poco approfondita*, afferma Nilde Jotti. *Noi comunisti siamo favorevoli alle proposte per dare immediato seguito costruttivo alle sentenze della Corte Costituzionale, per fare un esame serio delle relazioni della Corte dei Conti sul bilancio dello Stato e sugli enti pubblici. La Malfa propone di dividere il lavoro parlamentare in tre sessioni trimestrali, riservando quella autunnale alle questioni economiche e finanziarie. Non siamo contrari. Pensiamo anzi che si debba andare più avanti. Sulla fiducia al governo si dovrebbe fare una discussione unica e una votazione pure unica di deputati e senatori. Bisogna arrivare col tempo ad una sola Camera legislativa*».

Sull'alluvione delle leggi parla Andreotti: «*La proliferazione era inevitabile, dopo la decandenza della norma del 1926 che stabiliva un confine tra ciò che deve essere fatto per legge e ciò che il governo può fare direttamente con i regolamenti. Il problema è tuttora insoluto*».

Ma ci sono anche altre leggi inutili, quelle che scardinano il piano economico, mentre decisioni importanti tipo Alfa-Sud e Montedison vengono prese al di fuori del Parlamento.

«*La dilatata funzione del Parlamento, specie nel campo economico, richiede una profonda trasformazione dell'attività parlamentare. Impegni per migliaia di miliardi, innovazioni profonde nei rapporti tra economia pubblica e privata, affari internazionali che incidono nei rapporti politici: il Parlamento conosce tutto questo solo parzialmente, in ritardo, spesso occasionalmente. E solo in teoria questo è compensato dal rapporto fiduciario tra Parlamento e governo. Se il governo dovrà analiticamente informare il Parlamento sarà esso stesso spinto a conoscere e ad approfondire*».

Si torna così al di là dei miglioramenti «tecnici» della vita parlamentare, alle questioni politiche. Pochi giorni fa, La Malfa ha detto che, se le cose non vanno, la responsabilità non è solo della maggioranza ma anche dell'opposizione.

«*No*, risponde l'on. Jotti. *Tutto dipende dalla volontà politica della maggioranza. Due cose: 1) la maggioranza deve capire quel che succede nel Paese. Se guardiamo all'Italia 1967-68 non si può certo pensare ad una diabolica macchinazione dei comunisti. O si vogliono risolvere i problemi veri, e allora la riforma dei regolamenti serve, altrimenti non serve a niente. 2) E' necessario un diverso rapporto tra maggioranza e opposizione. Per sua natura l'opposizione tende ad interpretare le esigenze del Paese in modo più autentico. La maggioranza deve tener conto di quel che dice e propone l'opposizione*».

Andreotti non vuole drammatizzare. Smentisce il luogo comune che ci sia un peggioramento qualitativo delle assemblee. «*C'è gente di notevolissimo valore. Si tratta di creare migliori tecniche e metodi di lavoro. Nessuno che non voglia esserlo, deve sentirsi un numero inutile o un peso morto. Voglio poi ricordare un principio scandinavo: la monarchia è un grande transatlantico, comodo ma che può andare a picco; la repubblica democratica è una zattera che lascia a chi ci è sopra i piedi bagnati ma che non va mai a fondo. Cerchiamo di rendere sempre più sicura e meno scomoda la nostra zattera parlamentare*».

Fausto De Luca

Gli onorevoli Nilde Jotti, pci, e Giulio Andreotti, dc

Durante lo sciopero generale per l'Italcantieri

Occupato da 350 operai il municipio di Monfalcone

Bloccato il traffico automobilistico per Venezia e Gorizia

Monfalcone, 6 febbraio.

Municipio occupato e sbarramento stradale al bivio della diramazione per Gorizia e Venezia. Questa la situazione a Monfalcone, dove stamane si è svolto uno sciopero generale di 3 ore per solidarietà con i saldatori elettrici dell'«Italcantieri».

Lo sciopero doveva concludersi alle 12, ma da quell'ora sono incominciate le agitazioni. I saldatori elettrici hanno occupato il municipio. Contemporaneamente, grossi macigni sono stati messi di traverso sulla strada, proprio al bivio per Venezia e Gorizia, per ostacolare il traffico.

Sono circa 350 gli operai saldatori elettrici dello stabilimento monfalconese della «Italcantieri» e della «Detroit» (Fabbrica di frigoriferi industriali) che hanno partecipato all'occupazione. Frattanto, nei due stabilimenti, dalle organizzazioni sindacali è stato proclamato un sciopero che proseguirà fino a domattina alle 6. I saldatori dipendenti dalle industrie cittadine sono in agitazione dall'ottobre dello scorso anno per rivendicazioni di carattere economico e normativo.

Poco prima delle 18 il blocco stradale è stato tolto volontariamente dai dimostranti ed il traffico automobilistico è tornato regolare nei due sensi. La situazione è calma, ma il municipio è sempre occupato dagli scioperanti.

Domattina, a Roma, le organizzazioni sindacali si incontreranno al ministero del Lavoro per tentare di risolvere la vertenza con la mediazione del sottosegretario Toros. *(Ansa)*

Moro replica a La Malfa sui rapporti con il pci

Roma, 6 febbraio.

(f. d. l.) Dura polemica Moro-La Malfa. L'ex presidente del Consiglio ha diffuso oggi una nota fortemente risentita verso i giornali che hanno «falsificato» il senso del suo discorso di Bari (31 gennaio) e in particolare verso *La voce repubblicana* che aveva pubblicato un fondo dal titolo «Gara a sinistra».

Circa l'atteggiamento verso i comunisti, la nota afferma di aver solo descritto «*il corretto gioco democratico e parlamentare, il quale colloca al proprio posto nella rispettiva autonomia e funzione, maggioranza e opposizioni*». Come si può parlare di «*apertura ai comunisti per fini di potere*» quando venivano «*fortemente riaffermate le differenziazioni polemiche, ideologiche e politiche, ed esclusa una comune gestione del potere?*».

Poi, la nota respinge l'accusa di essere «*autore di un clamoroso fallimento politico, e di tutti i mali d'Italia*» e chiede a La Malfa perché il pri non uscì dal centro-sinistra, «*se era persuaso che si faceva del male al Paese*». Se, invece, riteneva che non ci fossero alternative, «*perché rimprovera solo oggi, con tanta severità, chi fece fino in fondo il suo dovere?*».

Il documento si chiede, infine, perché La Malfa, quando parla dei rapporti coi comunisti, dice di fare «*un discorso pulito e serio, mentre i discorsi degli altri non lo sarebbero*». In realtà «*La Malfa, per presunzione, rivendica l'esclusiva del discorso sui comunisti*», mentre «*a guardare bene, Moro aveva detto cose non contraddittorie con quelle di La Malfa, quando chiedeva alle forze politiche, di maggioranza e di opposizione, in un corretto e civile confronto, di assumere ciascuna le proprie responsabilità, per salvare dalla rovina il sistema democratico in Italia*».

PIACENZA E' IN ATTESA DEL PIANO REGIONALE

La parente povera dell'Emilia

L'esodo dalle campagne e la mancanza di un grosso centro industriale hanno creato problemi che sono ancora insoluti - Ogni giorno quattromila pendolari devono superare la «frontiera» del Po per mantenere le loro famiglie. Per fortuna è in espansione il settore dei trasporti e si spera in un ulteriore sviluppo con l'autostrada per Torino

(Dal nostro inviato speciale)
Piacenza, 6 febbraio.

L'angelo d'oro sul campanile del duomo di Piacenza, gira col vento e scruta l'orizzonte. Qualcuno dice che guarda verso Bologna in attesa del piano regionale; altri sostengono che guardi verso Milano; altri ancora che punta dritto verso Genova. Ma sino ad oggi «l'Angiolon», come lo chiamano affettuosamente i piacentini, ha dovuto fare da solo e questa bella provincia — posta ai confini con la Lombardia, il Piemonte e la Liguria, ricca di autostrade e ferrovie, bellezze naturali ed artistiche — è rimasta, con Reggio, a svolgere il ruolo di parente povera dell'Emilia.

Non è che la situazione economica sia disperata, ma Piacenza, provincia di tradizioni agricole (il suo territorio è per due terzi montuoso), si è trovata ad affrontare l'esodo dalle campagne senza avere la possibilità di assorbire la mano d'opera nell'industria. Si è così accentuato il fenomeno dell'emigrazione (nel 1968 oltre 1300 operai sono andati in Svizzera o nella Germania Occidentale) e quello dei pendolari che costringe oltre quattromila lavoratori a superare tutte le mattine la «frontiera» del Po per potere mantenere la famiglia. Ed è proprio questo che i piacentini non digeriscono: che il loro lavoro vada ad arricchire altre province quando potrebbe contribuire a rendere più prospera la loro.

Un imprenditore edile mi diceva: «Tutti gli anni la nostra popolazione, invece di aumentare diminuisce. Nel 1951 eravamo quasi trecentomila, ora siamo poco più di 288.000, in maggioranza concentrati nel capoluogo che ha superato quest'anno i 102.000 abitanti. Se andiamo avanti di questo passo i 47 comuni della provincia rimarranno spopolati. Bisogna creare delle grosse industrie che pongano fine a questo esodo, altrimenti diverremo sempre più poveri».

Il reddito di Piacenza, infatti, tocca appena i duecento miliardi e figura al 54° posto della graduatoria nazionale. A questi duecento miliardi l'agricoltura contribuisce con il 20%; la piccola industria e l'artigianato per il 35,7%. Poi ci sono le attività terziarie: commercio, turismo e trasporti. Quest'ultima attività è in notevole espansione, sono infatti oltre 8000 gli autocarri e oltre 1500 i rimorchi e si pensa che con l'apertura dell'autostrada per Torino e di quella Piacenza-Cremona-Brescia (di cui è già cominciata la costruzione), abbia un ulteriore sviluppo.

Se il reddito della provincia è basso, quello pro capite è invece abbastanza alto: 689.290 lire e figura al 24° posto della scala nazionale. Un altro dato positivo è che nella provincia — secondo i dati dell'ufficio di collocamento — i disoccupati nel 1968 sono scesi a duemila. Sono dunque ricchi i piacentini pur vivendo in una provincia povera? Vediamo un poco. L'immatricolazione delle auto, nel maggio dello scorso anno, ha raggiunto la targa 100.000 che significa un auto ogni 5-6 abitanti (Torino ne ha una ogni 4); l'edilizia, dopo la stasi di due anni fa, ha ripreso in grande stile le costruzioni di alloggi e ciò fa pensare che vi sia una notevole richiesta.

Inoltre, il risparmio è in aumento e nel 1967 ha raggiunto le 65.406 lire per abitante mettendosi al 5° posto nella graduatoria nazionale. Sono dati confortanti, ma ciò non vuol dire che i piacentini siano ricchi: non sono dei dissipatori, ecco tutto. Ad esempio, pur essendoci molte vetture in circolazione, le strade del centro non sono mai intasate perché i piacentini non saltano sull'auto per andare dal tabaccaio. Qualcuno ha imparato addirittura a fare a meno delle sigarette tanto è vero che il consumo dei tabacchi, in due anni, è diminuito di duemila quintali. Vivono con parsimonia e piuttosto che spender denaro preferiscono metterlo in banca.

Qualcuno dice scherzando che ciò deriva dalla loro parentela con i liguri e che sarebbe meglio che il denaro, invece di chiuderlo in cassaforte, lo investissero in imprese che potrebbero notevolmente influire sullo sviluppo economico della provincia. Ma non è così. A Piacenza non sono mancate le iniziative private e, se esiste una piccola industria, si deve proprio al coraggio e alla volontà di molti artigiani che, piano piano, hanno trasformato la loro bottega in un piccolo stabilimento con 50 e più operai. Questo vale anche per le aziende di trasporto e per l'Ente del turismo che, ad esempio, ha organizzato sin dal 1965 «L'Estate gastronomica piacentina»: una serie di manifestazioni che si protraggono da giugno a settembre e che porta i turisti in pellegrinaggi culinari nelle belle colline della provincia. Tutte iniziative encomiabili, ma Piacenza, ora, ha bisogno di qualcosa di più importante per mettersi finalmente al passo con le altre città emiliane.

In piazza Cavalli, cuore della città, nel palazzo del Governatore, ha sede la Camera di Commercio. Nell'antico edificio guardato a vista dalle due magnifiche statue equestri di Alessandro e Ranuccio Farnese, non si è molto ottimisti. Il 1968 è stato un anno più magro del solito. L'agricoltura è andata peggio che nel '67 che fu già un'annata scarsa. I motivi sono da ricercarsi nelle cattive condizioni meteorologiche e nelle minori superfici coltivate. Si è prodotto solo due milioni di quintali di pomodori (circa il 36% in meno dello scorso anno); tre milioni e 200 mila quintali di barbabietole (17% in meno); 1 milione e 850 mila quintali di latte (circa il 10% in meno); 400.000 quintali di uva (12% in meno). Buono è stato invece il raccolto dei piselli, dell'aglio e dei foraggi, ma in complesso, la produzione, è risultata inferiore al 5% dello scorso anno che, tradotto in moneta, significa un incasso di due miliardi in meno rispetto al 1967.

Dice il presidente della Camera di Commercio dott. Cremona: «*La nostra provincia si trova di fronte a gravi problemi: da una parte l'agricoltura che diviene sempre meno competitiva; dall'altra la mancanza di una industria solida. Abbiamo bisogno di opere che ci aprino prospettive nuove*».

Analogo è il pensiero del dott. Fiorello Tosi, nominato recentemente presidente della Provincia dopo una crisi del centro-sinistra protrattasi per un anno. «*L'esodo dalle campagne e la mancanza di una forte industria locale hanno creato dei problemi che dobbiamo risolvere con urgenza. Siamo gente abituata a batterci con serenità, l'abbiamo sempre fatto e continueremo a farlo. Abbiamo buone prospettive che ci fanno sperare nel futuro anche perché Piacenza, riconosciuta zona primaria di incentivazione, attende da tempo l'attuazione del piano regionale con concreti interventi statali che finora sono stati inadeguati per lo sviluppo della nostra economia*».

Quali sono le prospettive future? Rapidi collegamenti con Genova, navigazione fluviale (dal 1931 esiste il progetto per il porto di Piacenza) e costruzione delle dighe di Confiente che consentirebbero lo sfruttamento delle riserve idriche a scopo irriguo con aumento della produzione agricola e incremento del patrimonio zootecnico. Poi c'è una specie di terra promessa. E' in prossimità del termine dell'autostrada Torino-Piacenza, vicino allo svincolo dell'«Autostrada del Sole» e all'inizio della Piacenza-Cremona-Brescia. Comprende tre comuni: Caorso, Monticelli e Castelvetro: in questo punto, dove confluiscono le grandi autostrade che portano in ogni parte d'Italia, Piacenza spera che nasca finalmente la sua grande zona industriale.

Augusto Minucci

Mariotti incontra a Ventimiglia il ministro francese dei Trasporti

Il convegno per l'inaugurazione della linea elettrificata Parigi-Ventimiglia - In esame la ricostruzione della Cuneo-Nizza ed il traforo autostradale del Fréjus

(Dal nostro corrispondente)
Ventimiglia, 6 febbraio.

Stamane alle ore 11 circa è giunto nella nostra stazione il treno inaugurale dopo il completamento della elettrificazione della linea ferroviaria da Parigi a Ventimiglia. I lavori iniziati dalla Società delle Ferrovie francesi (S.N.C.F.) nel 1948, sono stati realizzati a tratti: entro il '63 sino a Marsiglia; nel dicembre del '65 a Les Arcs; nel settembre del '67 a St-Raphaël; nel febbraio del '68 a Cannes ed ora il tronco finale Cannes-Ventimiglia.

Complessa per l'amministrazione ferroviaria italiana è stata la sistemazione tecnica della stazione di Ventimiglia, che è costata oltre 690 milioni di lire, per la modesta ampiezza dello scalo che non consentiva la suddivisione in due parti: una per i locomotori italiani che usano la corrente continua a 3000 V. ed una per i locomotori francesi con corrente alternata a 25 mila V.

Il problema è stato risolto isolando gli impianti elettrici di alimentazione della stazione da quelli delle due linee aeree che in essa fanno capo e alimentando questa sezione interposta a corrente continua 1500 V. utilizzabile senza gravi difficoltà sia dai locomotori italiani che da quelli francesi.

Ad accogliere le autorità francesi con il ministro dei Trasporti M. Jean Chamant era il nostro ministro dei Trasporti on.le Mariotti, il direttore generale delle F.S. col capo compartimento di Genova, parlamentari, sindaci ed amministratori locali.

Nei brevi cenni di saluto che i due rappresentanti di governo si sono scambiati nell'atrio della stazione, è stata messa in luce la positiva collaborazione esistente fra le due aziende ferroviarie, che dovrà essere ancor più potenziata.

Il ministro Mariotti ha ricordato anche l'impegno assunto dall'azienda italiana per il raddoppio e spostamento a monte della linea Genova-Ventimiglia.

Successivamente gli ospiti hanno preso posto sul treno inaugurale (l'ultramoderno «Mistral» detentore del Nastro d'Argento dei treni Express e che quotidianamente in nove ore collega Parigi a Nizza) ed hanno raggiunto la capitale della Costa Azzurra.

Già durante il breve incontro a Ventimiglia e nei quaranta minuti del tragitto sino a Nizza, i due ministri, assistiti dai propri tecnici, hanno preso in esame i vari problemi ed in particolare la ricostruzione della linea ferroviaria Cuneo-Ventimiglia-Nizza, distrutta dalla guerra e non ancora ripristinata; la costruzione del Traforo autostradale del Fréjus. **i. m.**

Il congresso dei geologi a Verona

Miliardi per riparare strade costruite su terreni franosi

(Dal nostro inviato speciale)
Verona, 6 febbraio.

«*Cinque dollari* — ha detto il sen. Luciano Dal Falco, presidente della Fiera di Verona, aprendo oggi il congresso dei geologi — *bastano alla Repubblica d'Andorra per il bilancio delle proprie forze armate. A quanto pare, poco di più è stato ritenuto sufficiente fino ad ora, in Italia, per la difesa del suolo, affidata a sette geologi in tutto. Ma credo di potermi richiamare alle recenti dichiarazioni del presidente del Consiglio, on. Rumor, al convegno di "Italia Nostra" per riaffermare una decisiva volontà del governo di procedere a una più energica tutela del volto del nostro Paese*».

Lo stesso impegno è stato ribadito dal sottosegretario ai Lavori Pubblici on. Barbaro Lo Giudice, che aveva inaugurato ieri la manifestazione floristica ed è intervenuto, inatteso, al convegno. Ha riconosciuto, apertamente e coraggiosamente, la fondatezza della protesta dei geologi: «*Molti difetti nell'esecuzione di opere pubbliche traggono origine dal mancato o imperfetto studio del suolo. Si sono programmati lavori per miliardi e, quando ci si è trovati nella fase esecutiva, ci si è accorti che il terreno non era adatto: la maggiore spesa che ne è conseguita avrebbe potuto essere evitata con una preventiva, accurata inchiesta di carattere geologico*».

Ha aggiunto, a quelli portati dai tecnici, un ennesimo esempio: strada tra Catania e Palermo, che gli è familiare: «*Si spendono miliardi per mantenerla in efficienza ed è sempre sottosopra, perché è stata costruita dove non si doveva*». Ha proseguito: «*Parlo con franchezza, per non dire con spregiudicatezza: non è l'unico caso. Il bilancio dell'Anas è gravato da somme ingenti per la manutenzione di strade costruite senza uno studio geologico preliminare*». Ieri, i tecnici intervenuti al congresso avevano rilevato che non un solo geologo è in servizio presso l'azienda di Stato che cura la rete stradale italiana.

E' stato chiesto all'on. Lo Giudice se le sue franche ammissioni erano fatte a titolo personale o come rappresentante del governo. Ha risposto: «*Esprimo concetti di cui sono, personalmente, convinto. Come uomo di governo auspico che si realizzi quel che anche voi desiderate. E devo dire che il problema è non solo avvertito, ma maturo, a livello parlamentare: sta per essere affrontato l'esame della legge Sangalli, per l'istituzione del "geologo di zona"*».

Ha concluso: «*Purtroppo, lo Stato incontra difficoltà nel reclutamento di nuovo personale. Nei ruoli tecnici del ministero dei Lavori Pubblici, ad esempio, sono scoperti 300 posti per ingegnere. Lo Stato paga così poco che non riusciamo a invogliare non dico gli elementi migliori, ma nemmeno i mediocri*».

Domani, i trecento geologi intervenuti al convegno si recheranno a Venezia, per una visita alla città minacciata dai profondi mutamenti verificatisi nel sistema dei canali lagunari e nel regime delle maree.

Giorgio Martinat

Spagna senza miti

(Le cause dell'improvviso inasprimento dispotico)

Una guida eccellente per l'interpretazione degli ultimi casi di Spagna si può trovare nel volume pubblicato da Mursia, *Spagna senza miti* di Ludovico Garruccio. E' questo uno pseudonimo che nasconde l'identità «di una persona che a lungo ha vissuto nel Paese, e ha saputo e potuto coglierne gli aspetti più intimi e rivelatori», come è enunciato nella fascetta editoriale. L'elogio è molto discreto, visto che pochi libri della nostra letteratura storico-politica possono stare al paragone con l'opera di Garruccio per compiutezza di indagine, acume di intuizione, qualità di scrittura.

Si può anche aggiungere: per felicità di citazioni. Da «*Signo*», una rivista giovanile cattolica che esce, o usciva, a Madrid, Garruccio trae per esempio una definizione sintetica che gli serve egregiamente nell'introduzione: «*La Spagna naviga in un mare di rottami strutturali. Frammenti di strutture feudali si muovono insieme con frammenti di borghesia ansiosa di piacere e denaro. E un proletariato generoso e silenzioso si aggrappa ai pochi corpi galleggianti che lo circondano. La Spagna è composta di un* cocktail *di ricordi storici per il mondo attuale. Dio solo sa quale sarà il futuro di questo* cocktail».

In realtà, come testimonia Garruccio, feudalismo e neocapitalismo, Falange e carlismo, dittatura e fermenti di libertà, tutto convive nella Spagna di questa fine degli anni Sessanta, che ha *mantillas* e minigonne, toreri e ragazze «*yé-yé*». La Spagna del decollo economico, avviata verso la società dei consumi di massa, sembra ancora carica di tutti i suoi penati positivi e negativi, di tutti i suoi miti, di tutta la sua secolare problematica. Lo stesso Franco, nel 1966, aveva giustificato il guardingo revisionismo della «Ley orgánica», la nuova Costituzione dello Stato trionfalmente approvata con il referendum del 14 dicembre di quell'anno, con la necessità di evitare il ritorno dei «demoni familiari», i demoni della guerra civile.

Per salvarsi dall'inferno, la Spagna sarebbe dunque condannata ad un purgatorio perenne, ad un sistema complesso di diaframmi e di filtri fra l'opinione pubblica e il potere, che apparve ad una rivista cattolica di Barcellona, «*El Ciervo*», nient'altro che una «*democracia para pecadores*», una democrazia per peccatori. C'era stato un momento, nel 1966, che la Spagna sembrò percorsa da un vento di rinnovamento, un affanno di aggiornamento, da cui si lasciarono illudere perfino alcuni pessimisti caparbi. La «legge organica» era certamente un progresso, la legge sulla stampa dava a sperare bene, soddisfacente appariva anche quella sulla libertà religiosa. «*Ma è passata ormai l'epoca dei sogni color di rosa* — scriveva già nell'aprile del 1967 il quotidiano "*La Provincia*" di Las Palmas nelle Canarie, sotto il titolo "Crisi di fiducia" —. *Il cittadino ha l'impressione di essere stato vittima di un inganno. Sospetta (con ragione?) che qualcuno abbia approfittato di un voto collettivo di fiducia per creare una trappola, per dare una cosa per l'altra, per imprimere carattere definitivo e duraturo a cose che già si credevano superate*».

E' in quel mese, difatti, che viene praticamente annullata la libertà di stampa, grazie a un «ritocco» del codice penale che sottopone i giornalisti a una doppia giurisdizione, l'amministrativa e la penale. Poi si autorizza il governo a dichiarare riservata qualunque materia politica, comprese le deliberazioni del Consiglio dei ministri e i dibattiti parlamentari: è la legge chiamata dei «segreti ufficiali». Viene svuotato di contenuto il progetto di legge sulla libertà religiosa, che i deputati più retrivi non esitano a definire «*sciagurato, oltraggioso, vergognoso*», dato che i protestanti continuano a rimanere «i nemici secolari» della Spagna, e che nessuno deve dimenticare «che la religione è una forma di integrazione politica». Funziona male anche il sistema elettivo, parzialmente introdotto per la scelta dei deputati alle Cortes, detti *procuradores*: l'opposizione non è in grado di presentare proprie candidature, la pubblica opinione si disinteressa del gioco: «*Paradossalmente* — scrive Garruccio — *sono più rappresentativi i* procuradores *designati dal capo dello Stato che i* procuradores *eletti a suffragio diretto*».

Un giornale moderato come il monarchico «*Abc*» se ne compiace: «*Fortunatamente la legislazione spagnola ha sovvertito i meccanismi basati sul suffragio universale*». E' la preoccupazione di esorcizzare i demoni familiari degli spagnoli che moltiplica e sovrappone gli organi dello Stato incastrandoli fra loro come scatole cinesi secondo il principio detto della «concorrenza dei criteri». Anche il progetto di legge sindacale ha lo stesso stile: agli organi elettivi corrispondono organi nominati dall'alto, le maggioranze debbono essere qualificate, le investiture avvengono col sistema delle terne.

In questa fase equivoca, che non è chiaro se sia un avvio alla libertà o un aggiornamento della dittatura, si rovesciano intanto sul mercato decine di libri di nuova ispirazione: libri di economisti che smascherano il piano di sviluppo, libri di cattolici che spiegano come la Spagna non sia più un paese cattolico, libri di giuristi che si beffano delle strutture giuridiche del regime, libri di teologi che predicano la rivoluzione, libri sulla guerra civile che santificano i vinti e mortificano i vincitori; libri su tutti i temi, sulla donna spagnola, sulla democrazia, sul marxismo, sulla banca privata. «*E' l'epoca della dissacrazione simulata* — scrive Garruccio —. *Il regime la tollera purché si possa fingere che non esista. Si interviene per qualche libro, per qualche articolo più forte degli altri. La condizione della dissacrazione è la simulazione*».

La regola della simulazione, tuttavia, si risolve a danno del regime. Le nuove generazioni hanno perduto la paura della protesta politica e sociale, ed in pratica vivono in una condizione di illegalità permanente, che per ciò stesso sembra avere una prospettiva di legalizzazione. Si arriva al celebre caso del quotidiano «*Madrid*» che porta il metodo della simulazione al suo apogeo, commentando la crisi gollista dopo le giornate di maggio 1968 in termini che valgono anche per la Spagna, solo che invece di Franco vi si legge De Gaulle, il quale, scrive il giornale, «*ha governato prescindendo dall'opinione e dal consiglio di tutti i politici e persino contro di essa. Ha disprezzato i partiti, i sindacati, la stampa. Alla fine si è trovato vecchio e senza voglia di lasciare il governo, con una crisi che può farla finita con lui, senza avere affrontato tempestivamente né l'organizzazione del partito che può continuare la sua opera né la preparazione adeguata del futuro successo*».

Come si sa, il «*Madrid*» ha subito provvedimenti di sospensione punitivi. Anche la simulazione deve difatti rispettare certi limiti. In ogni modo, un tale impiego della forza punitiva o repressiva, senza altra logica che quella della necessità che il regime ha di sussistere, non risolve il problema. La stessa Chiesa di Spagna è dilaniata, tra gerarchia integrata nelle strutture del regime e «*Iglesia rebelde*». Chiesa ribelle, che non solo vive ai margini delle strutture, ma le combatte. In realtà la Spagna sembra vivere, politicamente, in una specie di bipartitismo imperfetto che contrappone le forze dei cattolici a quelle del Movimento, l'Opus Dei alla Falange, in una incerta topografia dove non sempre è chiaro a chi spetti la funzione progressista ed a chi la difesa conservatrice.

Questo regime fino a ieri tentennante fra la repressione e la liberalizzazione, che destava stupore in quanto, autoritario, aveva persino rinunciato alla tutela delle apparenze formali dell'ordine pubblico, ed assisteva alle intemperanze studentesche con una certa tolleranza, del tipo che meglio si addice ad una democrazia matura per longevità, questo regime ha finito col dare la sorpresa di una apparentemente ingiustificata sospensione delle guarentigie costituzionali. Quando Garruccio scriveva, però, le condizioni per una svolta della politica spagnola già esistevano tutte, e dal libro ne esce una chiarissima premonizione.

Basta citare le conclusioni sul movimento studentesco spagnolo, che Garruccio chiama «*la prima Commune studentesca d'Europa*», e che «*in anni di lotta, con una escalation di tipo guerrigliero, ha imposto una serie di scelte al mondo accademico ed al governo stesso; ha obbligato il governo a prendere atto del proprio dissenso, ossia ha imposto un potere, il proprio, il potere studentesco, al potere pubblico. Ha ricacciato il sistema sulla difensiva, costringendolo ad arretrare continuamente ed ha dato un salutare scossone ad un'opposizione che era ormai diventata la flora parassitaria del regime*». Può essere la chiave per capire.

Vittorio Gorresio

TUTTE LE CITTÀ ITALIANE SONO IN CRISI

La tecnologia salverà Venezia?

I restauri provvisori, per quanto necessari, non bastano - Occorre eliminare i pericoli che minacciano gli antichi quartieri: le mareggiate della laguna e l'inquinamento delle acque che rode le fondamenta dei palazzi, distrugge bronzi e marmi - La scienza consente di risanare la città, un'accorta pianificazione può farne il centro di una grande area produttiva e residenziale, estesa da Padova a Mestre a Treviso

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, febbraio.

Potremmo risparmiare anni e centinaia di miliardi, forse migliaia, se la scienza e le tecnologie dell'età spaziale, in cui viviamo, fossero applicate alla conoscenza dei mali delle nostre città e ai rimedi. Venezia conferma: il suo dramma è maturato nella penombra di informazioni artigianali, senza una piattaforma scientifica che permettesse di accertare se le opere dell'uomo erano dannose alla laguna e perciò all'isola. Interramenti e scavi sono avvenuti, per decenni, in una tranquilla ignoranza. Tutti parlano di dare a Venezia un futuro che non sia quello di una città-museo da far vedere ai turisti. «Ma che cosa sia Venezia socialmente ed economicamente non lo sappiamo ancora. Il suo meccanismo è in gran parte ignorato», *dice l'architetto Bellavitis, che studia i palazzi storici in vista di un loro reimpiego.*

Ci vorranno almeno 4 miliardi, e due anni, per nuove ricerche: acque e fondamenta di palazzi, correnti e maree, inquinamenti, evoluzioni dei litorali, canali e porti; 3 miliardi e mezzo per creare un centro sperimentale a Voltabarozzo e un servizio automatico di preallarme delle acque alte. Ebbene, il «Centro elettronico di studi metropolitani», aperto a Washington dal settembre 1968, potrebbe dare le risposte in poche ore. Riesce a «simulare» la vita di una metropoli, con infinite variabili, condensandone un anno di vita in mezza giornata.

Altro esempio di applicabilità della futurologia a Venezia. Il centro storico sprofonda, perché si pompa acqua da 6.000 pozzi che prosciugano le falde del sottosuolo lagunare. Ecco il suggerimento indiretto della «città sperimentale» studiata nel Minnesota: abbandonare l'estrazione di acqua dal sottosuolo, grazie alla riutilizzazione integrale delle acque di rifiuto.

E' uno dei prodotti tipici della tecnologia avanzata, seguito a esperienze parziali. Non più fognature né acquedotti all'antica. Tutto viene trattenuto e depurato, rimesso in circolo per usi civili e industriali (il consumo di un moderno stabilimento: 1.000 litri al giorno per addetto). Trasferiamo con la fantasia il sistema della «città sperimentale» a Venezia: rifiuti e liquami non verrebbero più scaricati nei canali e nella laguna (anche Mestre e Marghera usano la stessa tecnica sbrigativa), appestandone le acque. Non si dovrebbero più investire somme favolose per costruire una rete di fognature che solo oggi è messa allo studio, e che i tecnici olandesi chiamati a consulto avevano definito indispensabile ma problematica a causa dei costi.

Si arresterebbe lo sfaldamento delle case e dei monumenti, dei palazzi, immersi in un'acqua imputridita dagli scarichi industriali che hanno rotto l'equilibrio biologico e chimico della laguna. In passato questa tesi era sostenuta da isolati cultori ed esperti, come Alessandro Marcello. Poi il Comitato nazionale delle ricerche fece una sua indagine e pubblicò un fascicolo finito in disparte. I danni sono sopportati dalla città: le palificazioni che reggono gli edifici marciscono nell'acqua non più ossigenata. L'umidità diversa, aggressiva, attacca le malte e fa cadere le facciate.

Gli interventi artigianali hanno effetti limitati nel tempo, come i restauri dei bronzi di San Marco e dei bassorilievi marmorei, destinati al disfacimento per azione chimica. Tutto si sgretola e deperisce. Per il solo restauro di chiese e monumenti occorrono più di 100 miliardi: se non saranno eliminate le cause, la malattia ricomincerà da capo. L'incuria e la sonnolenza hanno accumulato anche a Venezia un «deficit occulto» impressionante: 200 miliardi per acquedotto e fognatura, scavo di canali (con «acqua bassa» le barche da trasporto non transitano più nei canali minori) e altre opere. Da 300 a 400 miliardi semplicemente per sottrarre il centro storico alla condizione di pericolo. Costerebbe 50 miliardi il risanamento delle case che si trovano in condizioni igieniche disastrose: il 18 per cento dei fabbricati sta andando in rovina, il 10 per cento degli appartamenti è inabitabile, un altro 23 per cento ha bisogno di rifacimenti totali.

Le conseguenze sono pesanti. Venezia diventa la città albergo che offre i suoi fragili monumenti al turista e respinge gli abitanti in terraferma, alla ricerca di abitazioni più sane. In 10 anni il centro storico ha perduto 40 mila veneziani, mentre la popolazione di Mestre saliva da 60 a 120 mila, pur mancando strade, acquedotti, scuole, servizi essenziali. Più di 16 mila veneziani lavorano nell'isola ma vanno a dormire a Mestre, con un moto «pendolare» che dimostra quanto sia ancora vitale il centro storico, capace di offrire 45 mila posti di lavoro. Corrono però voci insistenti di esodi di centri direzionali e di uffici pubblici; molti artigiani se ne vanno in terraferma non potendo più sopportare il costo delle frequenti acque alte.

Può darsi che le ipotesi della «città sperimentale» americana e i calcoli elettronici non siano applicabili a Venezia. Dicono però la misura del nostro ritardo, doppiamente colpevole perché Venezia, spogliata dalle vesti di monumento da imbalsamare, ha per natura e disegno le qualità ideali della «città di domani»: silenzio, possibilità di incontri, movimenti pedonali o su mezzi non rumorosi. A Venezia si hanno tutte le caratteristiche dell'ideale città umana: uno studio recente dimostra che le principali zone del centro storico sono raggiungibili a piedi da San Marco o da Rialto in meno di 10 minuti. La stessa distanza richiede a Roma 45 minuti in automobile.

«Quel che è fondamentale, a Venezia, è l'armonia della circolazione naturale e artificiale: il pedone e la gondola. Il sistema delle strade e dei canali è perfetto. Dà agli abitanti un tesoro inestimabile: la quiete e la gioia», *disse Le Corbusier nella sua ultima visita. Era affascinato da questa città, come F. L. Wright ed ora Louis Kahn, autore del progetto per il «Palazzo dei Congressi». Venezia ha solo* «bisogno di essere rianimata». *Per ottenere tanto occorre assicurare la sua esistenza, ristabilendo l'equilibrio lagunare e la difesa dal mare. Però lo schema per la «Venezia del futuro» è ben delineato: il centro storico sarebbe il cuore direzionale di un'area metropolitana che ha i vertici a Padova e Treviso, con ossatura industriale a Marghera e dintorni (oltre 200 stabilimenti, con 40 mila addetti), dilatata più in terraferma che su riempimenti della laguna. La rete autostradale già è in pieno sviluppo; la rete idroviaria (occorrono 400 miliardi entro il 1980) sarà saldata a quella lombarda ed estesa fino a Trieste e al Friuli, con sbocchi al mare nei porti di Venezia e di Marghera, sussidiati da quello di Levante.*

L'intero sistema, favorito dall'inclusione del problema di Venezia nel nuovo piano per la programmazione nazionale, avrebbe la sua spina dorsale in una rete metropolitana di trasporti pubblici portata a Venezia con una ferrovia «sublagunare» (prevista fino al Lido e alle zone balneari di Levante, come Jesolo).

Il fine è quello di restituire a Venezia le sue funzioni motrici nella grande area veneta, una delle più vitali fra le 15 aree metropolitane del Nord. Le adesioni, superate comprensibili perplessità iniziali, sono estese e comprendono quella dell'«Unesco». Forse è uno dei primi passi verso la comparsa in laguna del progresso tecnologico, che consentirà di giocare la vera partita della rinascita di Venezia, nel suo pieno rispetto.

Mario Fazio



Piazza S. Marco sommersa in una delle periodiche mareggiate che investono Venezia, compromettendo le strutture dei suoi palazzi (Foto Afi)

«SOSPENDERE SUBITO L'ESTRAZIONE DI ACQUA E CARBURANTE»

Appello del Proto di San Marco per la difesa della città storica

L'arch. Ferdinando Forlati, Proto di San Marco ed autorevole esperto di problemi veneziani, ci invia questo scritto che volentieri pubblichiamo:

E' evidente che sui problemi di Venezia non vi sono idee chiare. Quali sono? Il primo è l'abbassamento secolare del sottosuolo che da Grado va a Ravenna; il secondo riguarda i palazzi dei quali si ama romanticamente parlare ma che si trovano in condizioni statiche davvero preoccupanti.

Circa il primo problema alcuni si permettono avventatamente di negarlo, mentre documentazioni controllate purtroppo lo confermano. E' certo che al principio del secolo si è cominciato dopo un'epidemia di colera a costruire pozzi artesiani che in ogni *campo* o *campiello* gettavano acqua abbondante, anche se talora a scatti. Si aggiunse in tempi più vicini a noi l'estrazione del metano: i primi a farlo furono i buoni frati di S. Francesco del Deserto che la interpretarono come un miracolo del Santo. Inutile ricordare come le estrazioni si siano più tardi moltiplicate. Esse aggravarono l'abbassamento del suolo in misura tale che i quattordici centimetri per secolo fino allora affermati arrivarono quasi a trenta. E questo senza tener conto dell'innalzamento del livello marino per l'asserito disfacimento dei ghiacciai, che, in un mare chiuso come l'Adriatico, si fa sentire in modo sensibile.

E' quindi necessario anzitutto sospendere ogni estrazione di acqua e di carburante non solo nella città, ma anche vicino ad essa (Mestre e Marghera); di più occorre subito poter procurare con altri metodi l'acqua necessaria per le attuali e future fabbriche.

Resta però l'abbassamento sismico. Per esso non rimane che eseguire quanto venne fatto in Olanda non per salvare città ma per conquistare terre fertili, creando in corrispondenza degli attuali porti sostegni di navigazione.

Si sta ora provvedendo al restauro degli antichi *murazzi* veneziani e a crearne dei nuovi: ma saranno sufficienti? Io ne dubito, mentre ai tecnici da me interpellati il problema mi è parso sfuggire. Né si devono dimenticare i rischi legati all'escavo del canale dei petroli e all'occupazione di barene quale prima area per nuove fabbriche.

Il secondo problema è quello della conservazione dei palazzi. Tutti sanno quanto essi siano interessanti dal punto di vista storico e da quello dell'arte, ma inospitali per il modo di vivere moderno. Si aggiunga a questo difetto la loro costruzione assai spesso infida, sia nelle murature sia, e soprattutto, nelle fondazioni limitate a paletti e a grossi tavoloni sovrapposti e incrociati (tali sono quelle di Palazzo Ducale e di San Marco): esse tutt'al più raggiungono lo scopo di «condensare» il terreno fangoso e di diversa densità a breve distanza. Si spiegano così gli abbassamenti in punti diversi dello stesso edificio. Da ricerche che ho fatto eseguire con ogni scrupolo, bisogna spingersi ad una profondità di oltre sei metri per trovare un solido terreno di sabbia dello spessore di due metri.

Si dirà che vi è la legge «per Venezia». Essa però prevede per i proprietari un contributo del solo 40% da darsi a *lavori compiuti*. Ora molto spesso i proprietari che ricavano dagli affitti un reddito di circa il 2%, non dispongono dei molti milioni così necessari. Si aggiunga che comunque, se esiste la legge, finora manca la sua copertura finanziaria.

In conclusione, cosa possono fare le autorità? Come si è accennato in principio esse possono intanto interporsi per far sospendere le estrazioni di carburante e di acqua e altri lavori inconsulti, insistendo perché sia presentato un bene studiato progetto generale, che possa salvare la nostra città sul modello di quanto hanno ottenuto gli olandesi per la loro patria.

Ferdinando Forlati
Proto di San Marco

L'on. Fortuna sicuro che il divorzio passerà

Il deputato socialista afferma che il disegno di legge ha la maggioranza anche in Senato

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 febbraio.

(l. z.) L'on. Loris Fortuna ha affermato oggi che la sua proposta di legge, per la introduzione del divorzio in Italia, ha il sostegno della maggioranza anche al Senato. «*Si tratta di una maggioranza più ristretta rispetto a quella della Camera* — ha detto —, *ma non meno sicura. Ne ho avuto la conferma più recente proprio stamane, parlando con alcuni senatori dei vari gruppi politici*».

Fortuna ha aggiunto che, dopo il parere favorevole espresso ieri dalla Commissione Affari Costituzionali della Camera, la proposta sarà presto discussa dalla Commissione Giustizia. «*L'on. Bucalossi, che la presiede, mi ha assicurato che impedirà eventuali manovre ritardatrici*», ha precisato il parlamentare socialista.

Una recente inchiesta condotta dall'Istituto Doxa ha concluso che il 59 per cento degli italiani sarebbe contrario al divorzio; mentre il 63 per cento sarebbe favorevole allo scioglimento del vincolo matrimoniale, nel caso in cui uno dei due coniugi fosse condannato alla pena dell'ergastolo. «*Gli italiani sono favorevoli al divorzio quando si pone loro il problema concreto, divengono contrari quando se ne parla in modo astratto perché subentrano argomenti irrazionali*», ha commentato Loris Fortuna.

Lettera a «La Stampa» del ministro on. Ferrari Aggradi

Novità per i telefoni

Il cavo coassiale con Genova (2700 nuovi circuiti) sarà pronto a metà mese - A maggio il ponte radio con Milano e a giugno quello con Genova - A marzo la teleselezione con Bari, Bolzano, Catania, Catanzaro, Firenze, Palermo, Pisa, Ancona, Perugia, Pescara, Verona, Venezia, Cagliari

Assunti 180 straordinari alle Poste: ma il disagio rimane grave

Alla fine di dicembre *La Stampa* aveva segnalato il disservizio telefonico di Torino, sprovvista ancora di parecchi collegamenti in teleselezione e con un numero insufficiente di circuiti interurbani. Prenotare una telefonata al 14 — sempre che il numero risponda e non sia in permanenza occupato — significa assoggettarsi a ore di snervante attesa. Ancora più precarie le comunicazioni con l'estero.

In un'intervista a *La Stampa* il ministro per le Poste e Telecomunicazioni on. Ferrari Aggradi dichiarò: «*Il servizio telefonico è inadeguato alla posizione del Piemonte nell'economia nazionale*» e promise che si sarebbe immediatamente interessato per risolvere l'isolamento di Torino. Nell'occasione assicurò che entro giugno sarebbero stati ultimati alcuni lavori di importanza vitale per la nostra città. La pronta azione del ministro ha portato buoni frutti: con una lettera giunta ieri a *La Stampa* l'on. Ferrari Aggradi annuncia: «*la esecuzione della maggior parte di queste opere con notevole anticipo sulla scadenza prevista*». Ne siamo lieti. Ecco un quadro.

In un'apposita riunione convocata a Roma, alla presenza dei massimi dirigenti della Azienda di Stato, del direttore centrale Sip, dei direttori e tecnici delle aziende interessate all'esecuzione dei lavori è stato accertato: «*Il cavo coassiale Torino-Genova, che permetterà la messa in opera di 2700 nuovi circuiti è completamente messo a punto. Prima del 15 febbraio sarà sottoposto a collaudo*». In un primo tempo l'attivazione del «coassiale» era prevista per aprile-giugno 1970.

Utilizzando anche le giornate festive e con doppi turni di lavoro «*è quasi ultimato il ponte radio a grandi fasci Torino-Milano, che sarà consegnato entro la fine di maggio*» con due mesi di anticipo. «*A giugno sarà pronto il ponte radio fra Torino e Genova*». Le apparecchiature terminali di queste due «arterie» saranno consegnate a partire dal 20 febbraio. La teleselezione tra Torino e Bari, Bolzano, Catania, Catanzaro, Firenze, Palermo, Pisa, Ancona, Perugia, Pescara, Verona, Venezia e Cagliari, sarà ultimata in marzo. La Sip ha comunicato inoltre che «*entro la fine dell'anno la quasi totalità del Piemonte sarà collegata in teleselezione con le principali località del Veneto, Emilia, Liguria, Toscana (compartimento di Pisa), Lazio, Campania, Lucania e Calabria*».

Ringraziamo il ministro Ferrari Aggradi per questo suo decisivo intervento e siamo certi che le società rispetteranno il programma di lavoro fissato. Un primo, importante passo per la sistemazione del servizio telefonico è fatto.

Rimane, purtroppo, il punto dolente delle Poste. Il divario fra le esigenze della città in continua espansione e la capacità del servizio ha raggiunto punte irritanti: i disagi aumentano. Questo è stato confermato domenica durante l'incontro fra il sottosegretario del ministero on. D'Arezzo (inviato dall'on. Ferrari Aggradi per esaminare la situazione), i dirigenti delle Poste e i rappresentanti sindacali. Una specie di consulto per scoprire il male delle Poste torinesi.

La diagnosi è amara: non è azzardato prevedere la paralisi del servizio tra breve, se non si mettono in atto rimedi severi. Ecco alcune delle deficienze emerse nel corso dei colloqui. *Il personale è insufficiente:* parecchi hanno approfittato della legge sull'esodo volontario (che permette di andare in pensione guadagnando 8 anni) e così si sono creati dei vuoti paurosi. Per legge questi impiegati non potranno essere sostituiti prima che siano trascorsi 8 anni dalle dimissioni.

Gli uffici sono inadeguati: in alcuni rioni della cintura sono addirittura nelle cantine. In corso Tassoni, i postini sono sistemati in un vecchio mulino. *Difettano gli strumenti di lavoro:* esistono uffici con 10 impiegati e una sola calcolatrice a manovella. La richiesta di nuove macchine è stata presentata un anno fa. Nessuno ha risposto. Anche l'ultima iniziativa delle Poste, il servizio «telex», non è più in grado di accontentare le richieste. I sindacati, da parte loro, hanno dichiarato: «*Impiegati, fattorini e postini lavorano al limite delle loro possibilità*».

L'on. D'Arezzo ha riconosciuto la gravità della situazione. Per dimostrare la buona volontà del ministero ha annunciato che saranno assunti subito 180 «straordinari» (110 postini e 70 impiegati). Una goccia in un mare.

Moglie a 50 mila lire al mese

Non si riesce a capire se gli italiani sono ricchi o poveri. La Banca d'Italia afferma che guadagnano in media, all'anno, 422 mila lire: il che li porrebbe dietro la Spagna, la Bulgaria e la Grecia. Secondo il ministero del Bilancio, invece, il reddito annuo sarebbe di 624 mila lire, compresi vecchi e infanti: l'italiano medio salirebbe qualche posto in graduatoria, insinuandosi tra il giapponese e l'irlandese. Riuscirebbe a soppiantare quest'ultimo se si adottasse la stima della Presidenza del Consiglio: 714 mila lire. Ma resterebbe al di sotto di un abitante delle Antille Olandesi.

Le valutazioni straniere sono più benevole: secondo l'esperto americano Franz Pick il nostro cittadino medio guadagnerebbe 736 mila lire, e riuscirebbe così ad [illegible] a una lunghezza soltanto dagli austriaci e dai russi, conquistando un poco onorevole ventesimo posto nella classifica internazionale. Qual è la verità? Come è possibile una simile disparità di opinioni?

Da un lato perché gli strumenti statistici, in Italia, sono primitivi e rozzi. Dall'altro, dipende da quel che si caccia nel gran calderone che gli esperti chiamano reddito nazionale e che poi dividono per il totale degli abitanti. Per esempio: deve entrarci anche il lavoro delle casalinghe? «Mia moglie — dice *il capofamiglia* — quando cucina, rammenda, pulisce e soffia il naso ai bambini, non porta a casa soldi». *Del suo parere sembrano essere anche gli organi statistici italiani, per cui le casalinghe non producono nulla.*

«Producono, eccome — ribatte un economista, il prof. *Guglielmo Tagliacarne* — e non soltanto quando sono cuoche o domestiche o sguattere, ma anche quando assolvono ai compiti di mogli, di madri, di educatrici, di padrone di casa che tengono le relazioni pubbliche per la famiglia». *Il loro lavoro è* «bello, simpatico, affettuoso» *e, naturalmente, produttivo. Il problema è: come lo traduciamo in moneta?*

Qui casca l'asino. Dopo tante belle parole, il prof. Tagliacarne ritiene «che sia traducibile in 50 mila lire il mese». *Aggiunge, è vero, un* «al minimo» *che rende un po' meno amara la stima. Ma è una magra consolazione per la donna di casa che si affatica senza orari, senza domeniche, senza ferie, senza diritto alcuno. Spesso senza nemmeno un grazie del marito e degli enti statistici, secondo cui non produce nulla. E pensare che, anche secondo l'avara stima del professor Tagliacarne, i 13 milioni di casalinghe italiane [illegible]no il valore del reddito nazionale di 8 mila miliardi l'anno.*

LA PROTESTA CONTRO LA RIFORMA DEGLI ESAMI DI STATO

Cento studenti sfondano la porta del liceo D'Azeglio e lo invadono

Era occupato da 30 allievi - Il preside era con loro; ma all'arrivo di estranei chiama la polizia: sgombero in serata - Riaperti la Civica magistrale e il Berti - Tumultuosa ripresa all'Avogadro

Università: occupato l'istituto di Fisica, assemblea permanente a Chimica

La scuola non ha pace. Gli iscritti delle medie superiori continuano la protesta contro gli esami di Stato e per rivendicare la riforma degli studi. Anche ieri, come nei giorni scorsi vi sono state occupazioni, sgomberi e assemblee; alcuni istituti restano chiusi. Mercoledì prossimo si svolgerà lo sciopero nazionale dei professori delle medie inferiori e superiori per protesta contro le nuove «tabelle» di stipendio preparate dal ministero. A questa prima azione dimostrativa dovrebbe seguire, secondo l'intesa intersindacale, il blocco degli scrutini trimestrali e poi degli esami. Le agitazioni minacciano di prolungarsi per tutta la durata dell'anno scolastico.

Cronaca di ieri. Al liceo *D'Azeglio* il preside prof. Verra concede l'assemblea dopo le 11. Gli allievi si riuniscono e dopo ore di dibattito i 30 rimasti decidono di occupare. Sbarrano le porte per impedire l'ingresso ai professori, discutono a lungo con il prof. Verra che per tutta la giornata non abbandonerà la scuola. Alle 19 un centinaio di giovani partono da Palazzo Campana diretti al D'Azeglio. Giunti alla porta di via Melchior Gioia, la sfondano ed invadono l'istituto. A questo punto il preside chiede l'intervento della forza pubblica perché allontani gli estranei. Gli agenti ottengono lo sgombero ed identificano i presenti che se ne vanno cantando.

Alla consueta ora del mattino riaprono le porte, dopo alcuni giorni di serrata, il Berti, la Civica magistrale e l'Avogadro. Alla *Civica magistrale* le lezioni si svolgono quasi normali. Così nell'istituto magistrale *Berti*, dove una delegazione di studenti concorda con il vicepreside un incontro per oggi. Ripresa burrascosa all'*Avogadro*: gruppi di giovani rimangono sulla strada a rumoreggiare mentre la maggioranza è entrata nell'istituto per tenere un'assemblea.

Al *Liceo artistico* gli studenti chiedono il riconoscimento dei controcorsi agli effetti del voto. Anche i giovani del *Segrè* stanno organizzando i controcorsi nel nuovo Palazzo dell'Università. Chiederanno che il lavoro di gruppo venga ritenuto valido per il voto. La quinta D ha già iniziato un esperimento di nuova didattica in locali privati con i professori Acutis di italiano e Parmentola di fisica.

I presidi di Torino e provincia si sono incontrati presso il provveditore dott. Reina per un esame della situazione e per discutere su una linea di condotta comune.

Oggi riaprono il *Sella* e il *Cavour* (in quest'ultimo istituto la ripresa avverrà prima per le ultime classi poi via via per le altre); domani il Pininfarina e il Segrè; lunedì il Gioberti e il Peano. Il Castellamonte e il Secondo geometri sono chiusi a tempo indeterminato.

La Confederazione studentesca delle medie ha organizzato per oggi, alle 17, un corteo con partenza da piazza Castello. Scopo: «Sollecitare la riforma della scuola ed il diritto allo studio, protestare contro le violenze del Movimento studentesco».

Studenti di *Fisica* si sono riuniti ieri nell'aula magna dell'istituto ed hanno deciso l'occupazione per protesta contro i metodi di applicazione di alcune riforme concordate a dicembre. Picchetti all'ingresso di via Giuria, un drappo rosso sventola sulla facciata dell'edificio.

— Duecento iscritti a *Chimica* hanno deciso di [illegible] in assemblea permanente fino a lunedì perché i professori si sono dichiarati disponibili a discutere le richieste soltanto con una commissione studentesca investita di potere decisionale.

— Prosegue l'occupazione di *Scienze politiche*. Ci sono stati incontri tra studenti e docenti.

— A *Mineralogia* proseguono i lavori dell'assemblea permanente degli iscritti a Geologia ed a Scienze naturali.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 5,2
MINIMA	— 1,8

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temp. media +1,5; press. 738,6; umid. 47%. Cielo quasi [illegible]. **Previsioni:** poco nuvoloso, visibilità buona, venti moderati, più forti sui rilievi, temperatura stazionaria. **Temperatura a Caselle:** massima +4,8; minima —0,2; media —1,3.

Ventidue anni, stanco della vita si spara in presenza della madre

Il proiettile gli trapassa lo zigomo e il naso - Da 15 giorni aveva trovato occupazione; al fratello dice: «Mi sentivo solo» Altro dramma: giovane di 17 anni perde la mano sotto una pressa

Un giovane operaio è entrato in casa, ha chiamato la madre, poi si è sparato un colpo di pistola alla testa. Ma gli è tremata la mano ed il proiettile gli ha trapassato lo zigomo e il naso. Si salverà, ma resterà con il volto deturpato. Si chiama Giuseppe Savarino, 22 anni, abita con la madre, Nicoletta, 56 anni, e tre fratelli in via S. Agostino 6. Ha altri cinque fratelli, sposati.

«Da quando è tornato da militare — ha raccontato una vicina di casa — il giovane sembrava trasformato. Da carattere allegro e gioviale era diventato triste e solitario. Sembra passasse lunghe ore in camera a leggere e ascoltare la radio».

Alcune settimane fa aveva trovato lavoro in una fabbrica dove guadagnava abbastanza bene. Era anche in attesa di entrare alla Fiat e sembrava [illegible]. Ma alcune sere fa gli amici gli vedono in mano una rivoltella Mauser 7,65. «Cosa ne fai?» gli chiedono. «Niente — risponde — è solo per il gusto di averla».

Ieri alle 10 va nel bar sotto casa e prende un caffè. Sembra normale come tutti i giorni, ma dentro di sé cova qualcosa che poco dopo esploderà in un tentato suicidio. Esce dal locale e sale in casa. Suona alla porta, poi l'apre con le chiavi e quando è nell'entrata chiama la madre: «Sono arrivato — le dice — eccomi».

La donna esce dalla cucina, ma fatto un passo resta pietrificata. Nell'alloggio c'è stata una esplosione. Nel corridoio vede il figlio a terra con il volto coperto di sangue; nella mano destra stringe ancora la pistola. Arrivano i vicini e affannosamente telefonano ad un'ambulanza. Nel frattempo rincasa il fratello Domenico. Si china su Giuseppe e gli chiede: «Ma perché l'hai fatto?». Risponde: «Sono stufo di vivere». Portato alle Molinette, è operato: si salverà.

— Un ragazzo di 17 anni ha avuto la mano destra maciullata mentre lavorava ad una pressa. Si chiama Gioacchino Grossano, abita in via Roccavione 54 con la famiglia composta dal padre, la madre e due fratelli. Originari di Foggia, dove avevano un podere, erano venuti a Torino da circa 2 mesi. Il padre aveva trovato lavoro in un'officina [illegible]; il ragazzo era stato assunto lo scorso mese alla Tilcap, una fabbrica di accessori per auto di via Vigliani [illegible] di proprietà di Ubaldo Caposio, abitante a Rivoli.

Sono circa le 16, Gioacchino lavora ad una pressa idraulica, una macchina considerata sicura: la mazza battente si abbassa soltanto se si tiene il piede sul pedale. Sono movimenti meccanici, che vengono ripetuti centinaia di volte al giorno. Forse il ragazzo ha avuto un attimo di distrazione, ha lasciato la mano sotto la pressa senza togliere il piede. La morsa lo ha afferrato. Sono accorsi i compagni, qualcuno ha cercato di curarlo, poi è stato accompagnato al Centro Inail dove l'arto, tenuto ormai soltanto per la pelle, è stato amputato.

Giuseppe Savarino è grave

I postini minacciano un giorno di sciopero

Nella prossima settimana

Il sindacato dei postelegrafonici aderente alla Cgil minaccia lo sciopero dei postini. In un telegramma spedito ieri al sottosegretario on. D'Arezzo afferma che «se entro lunedì non vi sarà un incontro con il funzionario del ministero preposto al servizio dei portalettere, verrà proclamato uno sciopero di 24 ore a brevissima scadenza».

I postini protestano perché «non è stata ancora mantenuta la promessa di esaminare la situazione con i rappresentanti dei lavoratori fatta dal sottosegretario D'Arezzo la settimana scorsa durante una sua visita a Torino». Qualche miglioramento è in corso: assunzione di 110 postini per [illegible] giorni, ripulitura e sistemazione degli uffici. «Ma — dicono i sindacalisti — non risolvono il problema. Inoltre si deve discutere la riorganizzazione delle zone affidate ad ogni portalettere».

Proseguono le indagini sulla banda italo-francese

Arrestata la giovane amica dei falsari In casa aveva un deposito di banconote

A Moncalieri, nell'alloggio dove il 5 gennaio era stato sorpreso uno dei maggiori indiziati - Ha tentato in tutti i modi di scagionare l'amante: «Il denaro è mio, me l'ha dato uno sconosciuto» In carcere anche due marinai francesi - Si cerca sulla Costa Azzurra la zecca clandestina

L'operazione iniziata a Natale dalla Mobile in collaborazione con l'Interpol contro i fabbricanti e spacciatori di banconote false, ha portato ieri mattina ad un nuovo arresto, il quarto della serie avvenuto a Torino. Si tratta di Maria Coppola, 26 anni, che abita a Moncalieri in via Don Bosco 4. E' amica di Sergio Gariazzo, 24 anni, arrestato verso la metà di gennaio appunto a Moncalieri in casa della donna. Qui durante una perquisizione erano state trovate 16 banconote da 10 mila lire, falsificate, la giovane dichiarò che erano sue, che le aveva ricevute da un conoscente di cui ignorava il nome.

Intendeva in tal modo allontanare ogni sospetto dal Gariazzo che era stato arrestato dopo un lungo pedinamento anche oltre frontiera, ma il giudice istruttore dott. Barbaro non ha creduto alla sua versione ed ha ordinato l'arresto eseguito ieri mattina. In serata la Coppola è finita alle Nuove. Qui sono già detenuti dal 5 gennaio oltre al Gariazzo, Giuseppe Ramero, 29 anni, via Rodi 36 e Antonio Masciatico, 20 anni, via Silvio Pellico 43. Quest'ultimo era stato scoperto mentre tentava di spacciare una banconota da 10 mila lire falsa in un grande magazzino.

L'operazione diretta dal capo della Mobile dott. Montesano, aveva preso le mosse nei giorni di Natale, quando furono scoperti, di notte, tre individui che tentavano di forzare la saracinesca di un negozio. Uno di essi, un certo Palermo, aveva in tasca una banconota falsa e disse di averla avuta da due amici, Ramero e Gariazzo. Furono eseguiti appostamenti, i due furono scoperti mentre, a bordo di un'auto sportiva raggiungevano un locale notturno. Pagarono le consumazioni con una manciata di biglietti da 10 mila, che risultarono falsi. La notte stessa i due partirono per la Costa Azzurra, fu avvertita l'Interpol che avvisò la polizia italiana quando riattraversarono la frontiera. Il Ramero fu catturato nel suo alloggio dove nascondeva una cospicua somma in denaro falso, il Gariazzo in casa dell'amica. Durante le indagini la polizia spagnola ha inoltre arrestato su uno «yacht» nel porto di Almeria due marinai francesi: Laurent Pisur, 44 anni e Jacques Beaulet, di 23, implicati nella vicenda.

Ieri l'altro infine la Mobile ha scoperto, nella cassetta delle lettere di un rappresentante di elettrodomestici di via Baveno, un pacco con 20 milioni in banconote da 10 mila lire false. Il titolare dell'ufficio, Sergio Dall'Osto, 38 anni, residente a Cumiana e con un alloggio anche in corso Toscana, è irreperibile: la polizia lo ricerca per accertare come la somma sia finita nella sua cassetta.

Come abbiamo già pubblicato, la «centrale» delle banconote false dovrebbe essere a Marsiglia: nell'impresa sarebbero implicati alcuni nomi della malavita internazionale.

Maria Coppola in questura - A destra: Sergio Gariazzo, in alto, e il ricercato, Dall'Osto

Rubò l'auto intestata a se stesso: assolto

Ma è stato multato di 50 mila lire per esercizio arbitrario delle proprie ragioni

Non capita tutti i giorni al Tribunale di giudicare un giovane imputato di avere rubato la propria auto. Antonio Lobina, 30 anni, via Principi d'Acaja 33, di giorno operaio alla Fiat e di notte custode in un garage, aveva un desiderio nascosto: fare il rappresentante di libri. Manifestò la sua aspirazione al dottor Antonio Mele Fiori, [illegible] anni, via Drovetti 8, titolare di una ditta di libri, il quale gli offrì di collaborare con lui nelle poche ore in cui era libero dagli impegni di operaio e di garagista.

Nel luglio [illegible] il Mele Fiori propose al Lobina di acquistargli una «500» con lo sconto che viene praticato ai dipendenti Fiat. «Allo scadere dei sei mesi — gli disse — farà la vettura a nome mio». Passarono i mesi, il Lobina si licenziò dalla Fiat e si dedicò alla campagna scolastica della ditta del Mele Fiori. Ma tra i due nacquero i primi dissapori. Il giovane, che non si decideva a volturare la macchina, chiedeva le provvigioni maturate a suo favore per la vendita dei libri. Il Mele Fiori gliele negava, spiegando che la Casa editrice le corrisponde soltanto al termine della campagna scolastica.

Una sera il Lobina telefonò al Mele Fiori: «O mi paga le provvigioni o mi prendo la "500", che d'altra parte è intestata a me». Così fece, salì sull'utilitaria e la portò sotto casa sua. Il Mele Fiori si rivolse a un legale, l'avv. Mazzola. Il giovane fu rinviato a giudizio per furto e per tale imputazione il p.m. ha chiesto la condanna a 2 anni e 5 mesi. Il Tribunale, ritenendo che il Lobina abbia soltanto esercitato arbitrariamente le proprie ragioni, gli ha inflitto una multa di 50 mila lire. Difesa, avvocato Maglione.

— Ermenegildo Brio, titolare di una gioielleria in via Pianezza 46, è stato assolto dall'imputazione di ricettazione perché il fatto non costituisce reato. Nell'aprile dello scorso anno la polizia arrestò un ladro nel suo negozio e denunciò il Brio sospettando che volesse acquistare merce rubata.

Giovane operaio muore in uno scontro d'auto

Al bivio di Carignano

Un operaio è morto ieri in un incidente della strada avvenuto al bivio di Carignano. Si chiamava Antonio Filippone, 25 anni, abitava a San Mauro in via Settimo 116. I suoi genitori sono partiti per la Sicilia e soltanto a tarda sera i carabinieri di Villastellone sono riusciti a informarli della sciagura.

Poco prima di mezzogiorno, il giovane percorreva la statale al volante di una «500» diretto a Carignano. Giunto al bivio è stato visto rallentare un istante, poi ha proseguito senza dare la precedenza a un'Alfa Romeo che arrivava a velocità moderata da Villastellone. Era guidata dal commerciante Bartolomeo Borra, 46 anni, via Barletta [illegible]. L'utilitaria è stata investita con estrema violenza, ha fatto un giro su se stessa e si è fermata sul ciglio stradale.

Il Filippone è stato soccorso e portato in fin di vita all'ospedale di Carignano. I medici gli hanno riscontrato la frattura della base cranica e contusioni multiple. Lo hanno ricoverato con prognosi riservata, pochi minuti dopo è morto.

Trova il padre morto e la madre grave per le esalazioni della stufa

A Nichelino due anziani coniugi vittime dell'ossido di carbonio mentre dormono La figlia va a salutarli: il padre è cadavere sul pavimento, la madre morente

Due anziani coniugi sono rimasti vittime dell'ossido di carbonio sprigionato da una stufa: l'uomo è morto, la donna è in fin di vita. Li ha trovati la figlia che era andata a salutarli. Giuseppe Blanda, di 73 anni, con la moglie Santa, di 72, e tre figli, erano arrivati sei anni fa da Tunisi ed erano andati ad abitare a Nichelino, in via Nazario Sauro 2. Si erano sistemati in due camere a piano terreno e la cucina l'avevano divisa con un tramezzo per ricavare un laboratorio dove il Blanda riparava scarpe. I figli si erano poi sposati e i coniugi erano rimasti soli.

L'altra sera marito e moglie sono andati a letto verso le 22. Prima di coricarsi hanno acceso la stufa. Nella notte le esalazioni di ossido di carbonio hanno invaso l'alloggio e il Blanda si è reso conto del pericolo perché si è alzato ed ha aperto la porta del cortile. Non è stato sufficiente. E' tornato nella camera da letto per soccorrere la moglie, ma si è sentito male ed è crollato a terra morto. La donna ha cercato di alzarsi, ma le sono mancate le forze ed è ricaduta sul cuscino. L'aria entrata dalla porta socchiusa dal marito le ha salvato la vita.

Ieri mattina la figlia Antonietta, che abita a un isolato di distanza, è andata a trovarli. Ha visto la porta aperta, ha chiamato, non ha avuto risposta ed ha pensato che i genitori fossero usciti per la spesa. E' tornata mezz'ora dopo e si è preoccupata: è entrata. Nella stanza da letto ha visto il padre disteso sul pavimento, la madre rantolava. Sono stati chiamati un medico e un'ambulanza. Per l'uomo non c'era niente da fare, la moglie è stata trasportata al Centro di rianimazione delle Molinette e ricoverata in osservazione.

Giuseppe Blanda, di 73 anni, e la moglie Santa, di 72

Specchio dei tempi

«Cari fratelli preti, che cosa vi hanno raccontato sulla donna?» - L'uomo del destino porta sempre lutti e rovine Cinquanta agenti per un sospiro, chi paga le spese? - Scusi, dovrebbe dirlo Onassis - L'offerta più bella e patetica

Una lettrice ci scrive:

«Desidero dire due parole a proposito del "matrimonio dei preti".

«Si vogliono sposare e va bene: questo torna tutto a loro onore perché il desiderio di una donna e soprattutto di una moglie, denuncia completamente la loro estrema ingenuità ed innocenza. Solo chi non conosce le donne può desiderare il matrimonio con tanto ardore da preferirlo a Dio stesso, e da crederlo così strettamente necessario ad una retta amministrazione delle cose di Dio.

«Ma insomma, cari fratelli, che vi hanno raccontato sulla donna? Basta con le bubbole sui dolci stil nuovi! Basta con le dolci eroine, mogli saggie e sante che spianano la fronte corrugata dal peso delle cure di Dio dei vostri colleghi Protestanti! Se volete rendervi conto della donna, leggete le barzellette, quelle buone e piene di umorismo: ci azzeccano tutte!

«Siamo buone, sì, ma non da preferire a Dio. Se avete offerto la vostra verginità a Lui, non cambiate divinità, non ne vale la pena. Vi stanchereste troppo presto, voi che siete abituati a cose ben più vere e più alte! Più alte dell'amore fisico, si povera gente! O almeno aspettate il divorzio, perché certo le esigenze del buon Dio, sono più accontentabili e meno uggiose e pressanti di quelle di una donna, che vuole avere, ricevere, essere mantenuta, vestita, viziata, capita e perdonata. Non era un pazzo quello di voi che, dopo l'esperimento matrimoniale ha ucciso la sua povera eroina!

«E poi, credetelo, le "gioie" della famiglia sono conquistate con tali sacrifici e rinunzie da eguagliare le rinunzie di un sacerdote, e non è detto che la solitudine sia diversa. Che almeno vi le abbia dette qualcuno queste cose, e non uno dei vostri capi, ma una donna che non si sente affatto "strumento del diavolo", ma vede la grandezza di ciò che voi state perdendo, e i guai di carattere tutto materiale a cui andate incontro!».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Caro *Specchio dei tempi*, ritorna a te il folto gruppo di operai ed ex partigiani della Fiat che sotto il nome di "Pietà è morta" chiedeva a suo tempo la pena capitale per i criminali "civili" del tipo Cavallero, e oggi per il rapimento del bambino di Viareggio, per esprimerti il nostro stato d'animo condiviso ormai sempre da più numerose schiere di persone oneste che vedono un futuro denso di incognite per le quali la nostra sicurezza e serenità di lavoratori è sempre più precaria ed incerta.

«L'aumento quasi incontrastato della criminalità, sfociata ora nel nefando rapimento di un inerme ed innocente bambino, le contestazioni a non finire, l'uso del plastico per protestare distruggendo, i [illegible] a catena, ci spingono anche noi vecchi partigiani che portiamo ancora le ferite della guerra per la libertà, a convincerci dell'anacronistica necessità dell'uomo "forte".

«Un governo "forte" al disopra di ogni partito che avesse in animo di servire la patria onestamente, che non cadesse nel tragico errore del passato degli "otto milioni di baionette" e del "libro e moschetto", che avesse la forza di rimettere un po' d'ordine con il massimo rigore contro le intolleranze e la dilagante criminalità.

«Quanto ci costa questa nostra lettera tu lo potrai ben comprendere, abbiamo riflettuto e dibattuto in officina negli spogliatoi sui tram per anni, oggi siamo unanimi nel pensiero, noi per primi firmiamo la presente, e ci permettiamo sollecitare la tua, anzi "la nostra" rubrica della voce del popolo che si chiama *Specchio dei tempi* di darci coraggiosa ospitalità».

Seguono 42 firme

Un lettore ci scrive da Venezia:

«Ventiquattro canzonette, cinquemila tutori dell'ordine. Questo il vero consuntivo del "Musicone" di Sanremo. Il resto non conta. Tirando le somme, abbiamo 200 e passa tutori dell'ordine (agenti, ecc.) a salvaguardia di ciascuna canzonetta. Vale a dire una cinquantina, più o meno, per ogni lacrima, lamento o sospiro amoroso. Troppi, sinceramente!

«Non siamo per la contestazione a base di tiri d'uova marce sugli abitini: ognuno ha il diritto di vestirsi (nei limiti della decenza e della legge) come meglio gli aggrada. Semmai siamo per una contestazione sul piano dell'intelligenza e dell'ironia: l'unica arma efficace in un paese privo di *humour*, come il nostro. Possiamo dire che questi cinquemila bravi tutori dell'ordine, col tascapane pieno di bombe lagrimogene (di lacrimoni non ve n'eran già abbastanza nelle canzonette?) ci sembrano un po' troppi. E se si dicesse che a Sanremo la contestazione non c'è stata, a ben guardare, ha vinto solo e proprio la contestazione».

Giovanni Marangoni

Una lettrice ci scrive da Vercelli:

«Sul vostro giornale del 1° febbraio ho appreso che il grande armatore greco Aristotele Onassis guadagna L. [illegible] al minuto. Questa è una cosa strepitosa; da una parte gente che muore di fame e dall'altra gente che fa soldi a palate, in poche parole. Mi pare che sia una cosa ingiusta, questa.

«Se avete questa "grande" notizia, tenetevela per voi e non precipitatevi ad inserirla sul giornale per farla sapere a gente che vive di quel poco che guadagna al giorno. Non vi pare che sia una cosa troppo privata? Invio cordiali e distinti saluti».

Patrizio Perasso

Una lettrice ci scrive:

«Caro *Specchio dei tempi*, sono quella vecchietta di [illegible] anni che ti aveva scritto perché mi aiutassi a prendere la pensione di riversibilità in quanto mancava sempre il mandato. Finalmente, grazie al tuo prodigioso intervento, il [illegible] gennaio ho potuto averla.

«Non so come ringraziarti, ti allego [illegible] mille per le opere di bontà di *Specchio dei tempi*. Seguita sempre così e sarai benvoluto da tutti i poveri. Distinti saluti dalla vecchietta».

Elena Guidazio

Salvati sessanta cani dalla camera a gas

Da Voghera andranno ai canili di Asti e Verona

Una giovane lettrice ha pregato *Specchio dei tempi* di trovare una sistemazione per 60 cani di Voghera che rischiano di morire nella «camera a gas» perché quel canile non può più mantenerli. L'appello è stato raccolto dai presidenti della «Lega per la difesa del cane» di Asti, Verona e altre città. Le bestiole non periranno: in questi giorni i dirigenti delle società cinofile andranno a Voghera a prelevarle, trasferendole nei rispettivi canili. Può darsi che parecchie di esse trovino un padrone, disposto a prenderle in casa: non per nulla il cane è considerato il fedele amico dell'uomo.

LA RASSEGNA TORINESE ALLA SUA 28ª EDIZIONE

Si apre stamane il Samia mercato dell'«abito pronto»

La cerimonia con la partecipazione del ministro per il Commercio con l'estero Vittorino Colombo - Gli espositori sono 540 su un'area di 35 mila metri quadrati - Operatori economici di tutto il mondo - Affari per miliardi - Saranno presentati oltre 50 mila modelli autunno-inverno

Stamane alle 10 il ministro per il Commercio con l'estero, on. Vittorino Colombo, inaugura il 28° Samia. E' un'edizione quanto mai prospera: 540 espositori occupano i 35 mila metri quadrati della mostra. In 14 anni di attività il Samia ha consolidato nel mondo la propria fama di rassegna seria e veramente utile come punto d'incontro tra la produzione italiana e straniera e gli operatori economici di tutto il mondo che si servono di questi prodotti per il loro commercio. In questo salone si concludono affari per miliardi: al Samia le industrie di confezioni di Torino o di Firenze, di Milano o di Empoli conosceranno la mole del lavoro che dovranno affrontare nei prossimi mesi per servire il mercato italiano e quelli stranieri.

Dice il conte Giordano Ducrey, presidente della manifestazione: «*Il Samia rappresenta uno strumento economico di indiscutibile utilità. E' la manifestazione europea che attira il maggior numero di compratori, oltre ventimila, di cui 3 mila 500 stranieri. Il suo successo si è consolidato negli ultimi due anni: l'affluenza dei compratori stranieri, per esempio, è aumentata del 66 per cento. Inoltre il Samia è riuscito a far conoscere la confezione italiana all'estero. Nessun altro salone europeo riunisce una così vasta e varia gamma di produttori nazionali*». Indiscutibile anche l'apporto del Samia alla vita economica di Torino: per quattro giorni gli alberghi registreranno il tutto esaurito, ristoranti e tassisti faranno affari d'oro.

Quest'anno il salone si arricchisce di due manifestazioni collaterali, «Moda selezione», che si svolgeranno ad aprile e ottobre. Spiega il conte Giordano: «*Sono riservate a quella fascia di produttori che hanno una programmazione più breve o delle seconde collezioni, confezionisti di alta qualità o di lusso, la cui produzione è più vicina al momento del consumo e, perciò, più sensibile alle variazioni del gusto e della tendenza*». Come già nell'ultima edizione, un settore a parte è dedicato a «Il Mezzogiorno al Samia». L'Istituto per l'assistenza allo sviluppo del Mezzogiorno ha patrocinato l'intervento alla rassegna di 22 ditte produttrici del Sud. Dice il presidente del Samia: «*Provengono da zone ricche di capacità e idee nuove nell'abbigliamento*».

Il Samia presenterà quest'anno al suo pubblico selezionato (l'ingresso è riservato esclusivamente ai produttori e compratori), oltre 50 mila modelli della collezione autunno-inverno del «prêt-à-porter». La moda femminile lancia la «linea 70». I mantelli si avvalgono di elaborati motivi ad incastro per snellire il busto; la vita è segnata da cinture in pelle o da doppie catene, intercalate a «piastre» di metallo. Nei capi sportivi si accentua l'impiego della chiusura a «zipp». Per la sera, la «linea 70» prevede un genere di eleganza che si discosta dai canoni tradizionali. Corti abiti da «cocktail», arricchiti da ricami in cristalli; gran sera caratterizzati da generose aperture a goccia, ad oblò, ad occhiello, a trapezio, che lasciano ampie zone nude sulla schiena, sull'addome, sui lati.

Sempre per la sera, fantasiose tute interrotte in vita o all'altezza del seno da «reticolati» su cui brillano insoliti effetti di motivi fosforescenti per mimetizzare il gioco malizioso delle trasparenze. Quest'anno si farà largo uso di tessuti «tweed» per mantelli e tailleurs. Per gli abiti da sera si affermano la seta opaca, la mussola di seta, il velluto stampato ed i laminati. I colori si ispirano alle avventure dello spazio: verde glaciale, bianco lunare, grigio cratere, azzurro Venere. Oltre a questi colori freddi vi sono delle tonalità «terrestri» che comprendono tutte le sfumature del legno e un particolare tipo di rosso «Saturno».

Per gli uomini, invece, si parla di moda contrasto. Il colore dei tessuti gioca appunto sui contrasti fra le diverse tonalità: non esiste più l'uomo in grigio uniforme. Giacche fascianti, a vita alta e spalle insellate; soprabiti in tessuti caldi e leggeri. Tramontato il «maxim», quest'anno i soprabiti maschili sono «midi», lunghi pochi centimetri al di sotto delle ginocchia. Preferito dai giovanissimi il velluto millerighe. Colori consigliati: marrone, tutta la gamma del verdi freddi, il grigio cratere e il bleu.



Giornata di vigilia al Samia: alcune indossatrici delle ditte presenti alla rassegna

Arrestati tre giovani per un furto a Superga

Sono gli autori di un'altra impresa a San Mauro con bottino di quadri?

Tre ladri sono stati arrestati a Baldissero. Avevano tentato di svaligiare una villa isolata di Superga in cui funziona un antifurto elettronico che già è servito a sventare altri 16 precedenti tentativi di furto. E' accaduto ieri alle 13,45.

Al segnale d'allarme proveniente dalla villa dell'ing. Michele Monge, corso Umberto 78, sono accorsi i carabinieri di Chieri e quelli del Nucleo investigativo di Torino, i quali, in regione Bric Paluch di Baldissero, fermavano tre giovani: Mario Brunello, 25 anni, rappresentante d'una casa editrice, via Cimarosa 30; Amedeo Croveri, 33 anni, elettricista, strada Settimo 114, e Giuseppe Ciles, 29 anni, artigiano residente a Caluso. Erano in possesso di arnesi da scasso, nelle loro tasche sono stati trovati pacchetti di sigarette che l'ing. Monge aveva contrassegnato con una sigla.

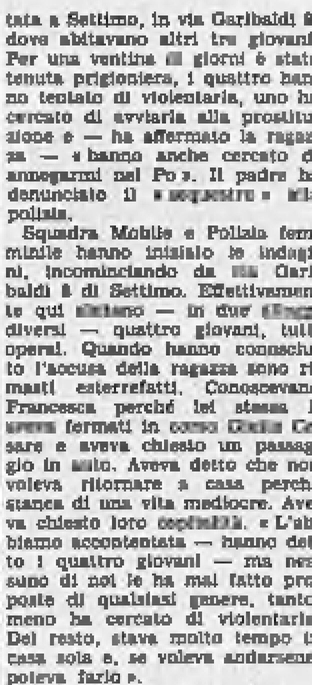
Per entrare nella villa i tre, arrivati su una «124» che è stata sequestrata, avevano divelto una robusta inferriata; dentro tutto era a soqquadro ma non mancava nulla. Sull'auto dei ladri i carabinieri hanno trovato frammenti di cornici dorate. Questo particolare li ha indotti a collegare le indagini a un furto avvenuto a San Mauro giorni fa: dalla villa Rosemberg sono scomparsi dipinti d'autore di rilevante valore e oggetti di antiquariato. Non si conosce ancora l'esito delle ricerche. I tre fermati, noti alla questura, saranno trasferiti stamane da Chieri alle Nuove.

— Pneumatici per 4 milioni sono stati rubati ieri notte, a Moncalieri, dal deposito di strada Carignano 41 del commerciante Piero Francone. Il furto è stato compiuto da quattro individui entrati nel magazzino da un'apertura nel tetto. Una guardia li ha scorti verso le 4 mentre caricavano la refurtiva su due auto e un «Leoncino». Non potendo affrontarli da solo, è andato in cerca d'aiuto. Ma quando è tornato con un altro agente i ladri erano scomparsi.

Ragazza dice: "Mi hanno rapita" ma è denunciata per simulazione

Quindici anni - L'8 gennaio fuggì; non era alla prima esperienza - Venti giorni dopo è tornata: «Mi hanno tenuta prigioniera a Settimo» - Si tratta di fantasie





Francesca Zocco, 15 anni

Una ragazza di 15 anni è ritornata a casa dopo una fuga di tre settimane, ha detto di essere stata rapita e tenuta prigioniera da giovani che volevano violentarla: un racconto troppo fantasioso e, dopo le indagini, la polizia ha denunciato la giovane per simulazione. Si chiama Francesca Zocco, abita con i genitori (il padre è manovale disoccupato) e cinque fratelli minori in via Carlo Noè 2.

Giovane irrequieta, era già scappata altre due volte, era ritornata dopo una settimana. Terza fuga l'8 gennaio: rincasava con una sorellina di sei anni, l'ha lasciata sul portone di casa, si è dileguata. Abbiamo dato notizia di questo episodio il 28 gennaio, quando i familiari avevano denunciato la scomparsa. Due giorni dopo Francesca è ritornata a casa con un drammatico racconto.

Ha detto che, mentre attraversava corso Giulio Cesare, un'auto le si era affiancata: si è aperta una portiera, un giovane ha afferrato la ragazza e l'ha costretta a salire in macchina. L'ha portata a Settimo, in via Garibaldi 8, dove abitavano altri tre giovani. Per una ventina di giorni è stata tenuta prigioniera, i quattro hanno tentato di violentarla, uno ha cercato di avviarla alla prostituzione e — ha affermato la ragazza — «hanno anche cercato di annegarmi nel Po». Il padre ha denunciato il «sequestro» alla polizia.

Squadra Mobile e Polizia femminile hanno iniziato le indagini, incominciando da via Garibaldi 8 di Settimo. Effettivamente qui abitano — in due alloggi diversi — quattro giovani, tutti operai. Quando hanno conosciuto l'accusa della ragazza sono rimasti esterrefatti. Conoscevano Francesca perché lei stessa li aveva fermati in corso Giulio Cesare e aveva chiesto un passaggio in auto. Aveva detto che non voleva ritornare a casa perché stanca di una vita mediocre. Aveva chiesto loro ospitalità. «L'abbiamo accontentata — hanno detto i quattro giovani — ma nessuno di noi le ha mai fatto proposte di qualsiasi genere, tantomeno ha cercato di violentarla. Del resto, stava molto tempo in casa sola e, se voleva andarsene, poteva farlo».

La polizia ha interrogato i vicini che hanno confermato la versione dei quattro giovani. Francesca è stata denunciata per simulazione di reato.

Sparano al portinaio per due vasi di fiori

Per due vasi di fiori, due ladri non hanno esitato a estrarre la pistola e sparare a un uomo. E' accaduto alle 3, in via Stelvio 72, nella borgata San Paolo. Sono giunti in scooter e, con una chiave falsa, hanno tentato di aprire il portone. La serratura non è scattata e non sono riusciti ad entrare. Per non andarsene a mani vuote, hanno preso dall'ingresso due vasi con piante ornamentali.

Sono stati sentiti dal custode Raffaele Caccialupi, 49 anni, che ha svegliato la moglie. Si sono affacciati alla finestra, l'uomo ha gridato «Al ladri». Uno dei due ha estratto una pistola e ha sparato contro il Caccialupi: il proiettile ha sfiorato la testa del portinaio e si è conficcato sul guardaroba della stanza da letto. I ladri hanno abbandonato i due vasi e sono fuggiti in motoretta.

Voleva fare la pace ha ferito la moglie

Ambrogio Gesualdo, 30 anni, è giunto in questi giorni da Foggia per rappacificarsi con la moglie Adriana, 25 anni, che ha denunciato per abbandono del tetto coniugale. La donna vive con la sorella Maria in una soffitta di via Mazzini 10 dove si è svolto il tempestoso colloquio. Malgrado preghiere e minacce il Gesualdo non è riuscito a convincere la donna a tornare con lui. Allora l'ha colpita alla testa, forse con un pugno, poi è fuggito. La sventurata è al San Giovanni con 10 giorni di prognosi.

LA BUONA BARBERA E LA LOTTA AI SOFISTICATORI

Sette aziende vinicole chiuse dai carabinieri del Nas nell'Astigiano

Sequestrati oltre duemila ettolitri di vino sospetto, ma occorrerà almeno una ventina di giorni per conoscere l'esito delle analisi sui campioni - Alla Camera di Commercio c'è la certezza che si tratti di casi isolati - Ci si augura che gli eventuali colpevoli siano puniti per sgomberare il campo da ogni sospetto

(Dal nostro inviato speciale)
Asti, 6 febbraio.

Il buon nome della barbera astigiana è in pericolo? I carabinieri del Nucleo antisofisticazione hanno deciso di mettere i sigilli cautelativi ad alcune cantine (due ad Antignano e le altre a Castiglione, alla frazione Perno di Agliano, ad Isola d'Asti, a Castell'Alfero e ad Asti città). Più di duemila ettolitri di vino sarebbero stati posti sotto sequestro. Dopo avere prelevato gran numero di campioni di vino, gli agenti hanno ieri chiesto la collaborazione dei colleghi di Milano e di Genova. E' lecito dedurre che si siano trovate le fila per individuare una organizzazione clandestina di produzione e smercio di vino «sospetto» che operava su vasto raggio.

Che cosa si è scoperto? Occorrerà una ventina di giorni perché i 250 campioni consegnati sinora al Laboratorio provinciale di igiene possano essere controllati, ma i primi elementi raccolti sembrano già abbastanza indicativi. Ad Antignano il maresciallo Ruffini del Nas avrebbe trovato una vasca piena di acqua anziché di vino. Ad Agliano si sarebbero rinvenuti consistenti depositi di saccarosio. Lo zucchero è classificato un «correttivo»: non è dannoso come lo possono essere gli «additivi», ma è proibito dalla legge perché alza artificiosamente il grado alcoolico del prodotto consentendone la vendita a prezzi di illecita concorrenza.

La notizia dei sequestri e dei controlli in corso ha destato in tutto l'Astigiano allarme e preoccupazione.

«Pronunciare la parola "sofisticazione" significa determinare l'immediata fuga dei consumatori verso altre piazze» — *ci ha detto il dottor Vittorio Ravizza della Camera di Commercio* —. «E' il fenomeno che si è verificato un anno e mezzo fa quando un comunicato del Ministero relativo ai vini di una *grossa ditta* (che fu poi assolta) ebbe ripercussioni su tutto il mercato. Purtroppo il caso odierno è accaduto in un periodo di crisi delle cantine sociali e proprio alla vigilia di una campagna in cui siamo tutti impegnati per il rilancio e la tutela della buona barbera astigiana».

Alla Camera di Commercio ci è stato tuttavia precisato che l'episodio, se non avrà impensabili sviluppi, dovrebbe considerarsi isolato. Vi sono infatti coinvolti i fratelli Valerio e Ugo Cavallero. Dei due soltanto il più giovane compare nei registri della Camera di commercio come commerciante di vini, l'altro ha un chiosco di bibite ed è iscritto come ambulante ortofrutticolo.

L'attività dei due fratelli avrebbe avuto inizio l'autunno scorso ad Antignano, dove la famiglia possiede vigne e una casa nella frazione Gonella. In pochi mesi la ditta si sarebbe ingrandita.

Dall'ottobre scorso ad Antignano si era notato un inconsueto via vai di autobotti targate Asti che probabilmente facevano capo ad un centro di raccolta da cui i vini sarebbero stati convogliati sui mercati piemontesi, liguri e lombardi. Le indagini avrebbero infatti accertato che migliaia di ettolitri di «barbera» provenienti dalle cantine controllate avrebbero già trovato il compratore. Dopo il sequestro, mentre Valerio Cavallero è stato fermato ad Agliano, interrogato e poi rilasciato, il fratello, che sarebbe il titolare dell'azienda, non è reperibile.

Alla Camera di Commercio si augurano che se c'è dolo sia presto accertato e punito. «Abbiamo tutto l'interesse — *dicono* — a sgombrare il campo da ogni sospetto. Stiamo infatti lavorando per mettere Asti alla testa di un movimento inteso a presentare al pubblico prodotti di qualità e il prestigio stesso della nostra provincia è in gioco».

Il 15 e il 16 febbraio si svolgerà ad Asti un convegno «per la divulgazione e valorizzazione in Italia e all'estero della denominazione di origine dei vini». Finora soltanto due vini astigiani hanno ottenuto il riconoscimento: il «moscato di Asti» e l'«Asti spumante».

Vittoria Sincero

Pazzo l'uomo che gettò la figlia dal sesto piano

Confermato in assise d'appello - Non fu disgrazia

La Corte d'Assise di Appello (pres. Porchino, p. g. Benedicti, canc. Palozzi) ha esaminato ieri il ricorso di Luigi La Gamba, 38 anni, l'operaio che gettò dal 6° piano la figlia di 16 mesi. Il primo giudizio, nell'aprile dello scorso anno, si era concluso secondo le stesse richieste del p. m., con la dichiarazione che il La Gamba non era punibile «per totale infermità di mente» e il conseguente ordine di ricovero in casa di cura per un periodo non inferiore a 10 anni.

La vicenda è sconcertante: fino al giorno della tragedia il La Gamba si comportò come una persona normale, affezionatissimo alla bimba, perfetto padre di famiglia, lavoratore stimato. I difensori, avv. Obert e Astore, con la consulenza del dott. Bonfante, hanno tentato di dimostrare che l'uomo, uscito sul balcone con la bambina in braccio, fu vittima di una vertigine. Si sarebbe trattato d'una disgrazia, non di un infanticidio.

Ma il perito d'ufficio, dottor Messa, ha sostenuto che il La Gamba è affetto da «psicosi ossessiva, con nevrosi da angoscia». D'altra parte, il corpo della piccina non precipitò perpendicolarmente, come sarebbe accaduto se fosse sfuggito di mano al padre, ma compì un volo in avanti e in diagonale di alcuni metri. Il primo giudizio è stato confermato.

— L'Assise d'Appello ha confermato la pena a 8 anni di reclusione per Franco Bighi, 29 anni, condannato per tentato omicidio e lesioni volontarie. Una sera del novembre '64, ad Asti, durante un litigio, sparò un colpo di pistola contro il coinquilino Pietro Landra, ma il proiettile fu deviato dalla fibbia metallica di una bretella: il Landra rimase illeso; sua moglie fu ferita leggermente da una seconda rivoltellata. Il Bighi, avendo ottenuto due anni di condono, ha scontato l'intera pena.

Occorre latte materno per salvare una bimba

Non assimila quello artificiale la madre non può allattarla

Si chiama Gian Carla Pirone, è nata 16 giorni fa: una bella bambina, forse un po' troppo gracile, che piange in continuazione perché ha fame. Sua madre, Maria, 23 anni, non è in grado di allattarla e lei non assimila il latte artificiale. Dice il medico: «Per sopravvivere ha bisogno di latte di donna», ma la mamma non sa come fare. La piccola è ricoverata al Mauriziano: medici e infermieri si affannano intorno a lei, ma se non si trova l'alimento base la loro opera fallirà.

Maria Pirone, la madre, ha telefonato piangendo a *La Stampa* chiedendo aiuto. La donna, che abita col marito Antonio, 23 anni, operaio e la figlia Concetta, tre anni, in via Accademia Albertina 34, è disperata. «Pubblicate il mio appello: altre volte molte mamme hanno risposto. Se non mi aiutano, mia figlia muore».

MALATA, VIVE IN MISERIA A RIVARA CANAVESE

Il dramma d'una vedova con 2 bimbi che perse il marito in un incidente

L'uomo, un operaio, aveva stipulato un'assicurazione versando le prime due rate a un agente non autorizzato - Ora la donna non può incassare la liquidazione - *Specchio dei tempi* le ha portato un aiuto



Carmela Loi, la giovane rimasta vedova, con i due piccoli figli a carico (Moisio)

(Dal nostro inviato speciale)
Rivara Can., 6 febbraio.

Le disgrazie non vengono mai sole, dice un vecchio proverbio. Ne sta sperimentando l'esattezza una donna di 23 anni — Carmela Minichiello, immigrata nel 1962 da Castelluccio Valmaggiore, provincia di Foggia — che abita con le sue due creature in via Regis a Rivara Canavese.

Cinque anni or sono, la ragazza aveva sposato un operaio sardo, Ugo Loi, allora venticinquenne. Loi lavorava in uno stabilimento meccanico in paese, lei in una fabbrica di coltelli a Forno. Quattro anni fa il matrimonio era stato allietato dalla nascita del primogenito, Emilio. Il 17 dicembre scorso, è venuto al modo un altro maschietto, Claudio.

Nel modesto alloggio non c'era l'agiatezza, ma la famigliola tirava avanti senza preoccupazioni. Il 30 gennaio, la tragedia: Ugo Loi era andato a Cuorgnè in motoretta per fare aggiungere il nome del secondo bambino sul libretto della mutua. All'incrocio tra la strada di Valperga e quella di San Ponzo un'auto guidata da una donna — che secondo l'inchiesta non ha rispettato lo «stop» — lo ha travolto: morto all'istante.

Alla drammatica situazione della vedova e dei due orfani — rimasti privi di sostegno economico (la donna non è ancora in grado di riprendere il lavoro per un'infezione post-parto e perché non ha parenti ai quali affidare i figlioletti) si è aggiunto un ignobile inganno. A giugno il Loi era stato convinto a stipulare un'assicurazione contro gli infortuni: versando due rate semestrali di 20 mila lire ciascuna avrebbe avuto diritto a 6 milioni in caso di invalidità totale; se fosse deceduto per una disgrazia i familiari avrebbero incassato 3 milioni. L'operaio pagò la prima rata, senza immaginare che l'assicuratore non risultava regolarmente assunto dalla società assicuratrice.

Il 26 dicembre l'individuo si è presentato per incassare le altre 20 mila, malgrado la Compagnia lo avesse nel frattempo diffidato dal continuare l'attività. La somma non è pervenuta alla società di assicurazioni entro i termini stabiliti; al momento della disgrazia la polizza non aveva quindi alcun valore giuridico.

Nel frattempo, dove regnavano la serenità e un discreto benessere è subentrata la miseria. Sappiamo tutti quanto sia deprimente e difficile, per i familiari di una vittima della strada, farsi liquidare i danni. Tra procedimenti penali e civili, con relativi ricorsi, cavilli, perizie, bisogna aspettare anni.

«*Specchio dei tempi*» non poteva restare indifferente di fronte ad una vicenda così dolorosa che ha trovato una pronta, fraterna comprensione negli abitanti di Rivara. Abbiamo consegnato alla giovane vedova un primo aiuto di 100 mila lire. Non allevieranno la disperazione per la perdita del marito, tuttavia contribuiranno alla soluzione dei problemi immediati.

Giorgio Lunt

Gli ebrei della sinistra per l'accordo tra popoli

Auspicano il dialogo tra israeliani e palestinesi

Un gruppo di 23 ebrei torinesi che si definiscono «*aderenti o vicini ai movimenti di sinistra*» ha firmato nei giorni scorsi un documento critico nei confronti della politica israeliana. Ieri ha diffuso un'altra lettera per manifestare «*a tutti gli uomini progressisti che in ogni paese, compresi quelli arabi, hanno condannato senza falsi pudori o silenzi tattici il crimine compiuto dalla banda reazionaria che detiene il potere a Bagdad*».

Nella lettera si conferma: «*la soluzione politica del problema mediorientale sta nell'incontro dei veri interlocutori validi, il popolo israeliano e il popolo palestinese, unici protagonisti di questa drammatica vicenda e unici capaci di fare emergere — al di fuori degli interessi imperialistici delle grandi potenze e degli interventi dei governi arabi — l'accordo concreto fondato sul riconoscimento reciproco del diritto all'esistenza nazionale e autonoma*».

Il documento così conclude: «*L'azione rivoluzionaria delle forze progressiste di tutto il mondo sarà onesta, coerente ed efficace solo se rifiuterà ogni interessata mistificazione e se sarà volta al superamento delle barriere tra i popoli, nel rispetto di ogni particolarità nazionale*».

Dibattito sul Martini — Il problema del nuovo ospedale di Pozzo Strada sarà dibattuto questa sera con inizio alle 21 nella chiesa-salone di via Vandalino.

Sorpreso a rubare una cassaforte tentò di uccidere due poliziotti

L'episodio in un magazzino di Mirafiori - Il ladro è finito in carcere - Altro fatto: arrestata una giovane coppia che viaggiava armata



Vittoria Lomonaco, 30 anni

Il giudice istruttore dott. Barbaro ha spiccato ieri mandato di cattura contro Luigi D'Agostino, 31 anni, via Tolmino 61. E' accusato di tentato omicidio di due agenti della polizia stradale e di concorso in furto. Era già in stato di fermo dal 30 gennaio. Il 22 dello stesso mese, quattro ladri avevano rubato la cassaforte nel magazzino di via Voli 31, a Mirafiori. Sfondato un muro, erano entrati negli uffici, avevano posato su un carrello l'armadio blindato del peso di 7 quintali contenente cinque milioni. Portato in strada, era stato caricato su un camioncino.

I ladri avevano intenzione di nascondere la cassaforte in un box per smantellarla, ma il custode ha dato l'allarme. E' giunta sul posto un'autoradio della polizia stradale e gli agenti hanno intimato l'alt alla «1500» dei ladri. Il guidatore ha tentato di investirli: è cominciato l'inseguimento. In via Guala l'auto è stata raggiunta da due colpi di pistola e si è fermata contro un muro: i quattro sono fuggiti a piedi.

Il proprietario dell'auto, Michele Zanchetta, dichiarò di averla ceduta a un conoscente, Carmine Di Berardino, 42 anni, corso Palermo 106. Nel corso delle indagini la polizia ha appurato che quest'ultimo è estraneo alla vicenda. Il D'Agostino viene indicato come il guidatore della «1500» che aveva tentato di travolgere gli agenti della stradale.

* *

La polizia ha arrestato una donna e il suo amico sorpresi in un'auto con pistola, pugnale e scorta di proiettili. Viaggiavano su un'«Opel» rossa fermata poco dopo mezzanotte in corso Francia. Lui è il muratore Filippo Governali, 31 anni, via Alighieri 5, la donna si chiama Vittoria Mazza in Lomonaco, 30 anni, via Buniva 11.

Nell'auto, gli agenti hanno trovato le armi e 80 mila lire. Portati in questura, la Mazza ha detto: «Non so niente di questa storia. Il mio accompagnatore è un cliente occasionale». Ma in tasca all'uomo c'erano le chiavi dell'alloggio di lei e una sua foto. Il Governali è stato arrestato per porto abusivo di pistola e coltello: sarà anche denunciato per sfruttamento.

SPETTACOLI

Il cantante è stato salvato dalla figlia

Tenta il suicidio Sentieri abbandonato dal pubblico

E' la seconda volta - «I miei unici ammiratori sono al fisco»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 febbraio.

Con venticinque compresse di barbiturici Joe Sentieri ha tentato ieri di suicidarsi. La figlia Dorina lo ha rinvenuto nella sua abitazione in condizioni disperate ed ha provveduto a farlo ricoverare all'ospedale San Camillo. Oggi, dopo le cure necessarie, i medici hanno sciolto la prognosi autorizzando il suo rientro a casa.

Già nella primavera del '67 il cantante genovese tentò il suicidio e fu salvato appena in tempo. *«E' stato un incidente»* disse allora minimizzando il suo gesto, ma per nessuno era un mistero la prostrazione in cui si trovava da quando il pubblico gli aveva girato le spalle.

La sua storia ha un sapore particolarmente patetico. Era arrivato alla notorietà, negli anni Cinquanta, già piuttosto avanti d'età, con un passato duro alle spalle. Aveva fatto lo scaricatore di porto ed i mestieri più umili. Di mostrare le mani ruvide e deformate dalla fatica non si vergognava. Come cantante, aveva compiuto la *routine* più faticosa e di minor prestigio: si esibiva a bordo dei transatlantici ogni sera, con una orchestrina, ed aveva fatto cinquanta volte la traversata atlantica. All'improvviso, col salterello e gridolini che preludevano all'èra degli urlatori, si conquistò il grosso successo. Fu a Sanremo. Era in ogni trasmissione televisiva di un certo peso. Il cinema gli aprì le porte.

Poi, qualcosa cominciò a non funzionare più. Mentre esplodeva il «boom» discografico, quando si apriva il mercato dei giovanissimi e si immettevano sulla ribalta cantanti nuovi «confezionati» in modo da rispondere a tutte le esigenze del momento e della moda, tutt'ad un tratto Sentieri fu un superato. In un campo come quello della musica leggera, dove le richieste di mercato sono praticamente controllabili giorno per giorno, non ci fu per lui neppure il tempo di rendersi conto di quanto gli stava accadendo né il margine necessario perché si potesse preparare a svolgere la sua attività, sia pure in tono minore, da buon professionista. Fu «bruciato» e tagliato completamente fuori da ogni manifestazione. I milioni guadagnati erano già spariti, spesi tra fuoriserie, abiti raffinati, grandi alberghi, qualche speculazione sbagliata.

Due anni fa era già allo stremo, incapace di riorganizzarsi la vita su nuove basi e con prospettive diverse. Cominciò a vendere quanto gli rimaneva. Ammise: *«Mi atterrisce l'idea di essere costretto, per sopravvivere, ad elemosinare una comparsa a Cinecittà o una scrittura in televisione. I miei unici ammiratori sono ormai gli agenti delle tasse, che non mi considerano affatto un cantante finito, ma mi trattano ancora come se fossi un divo di prima grandezza».*

Neppure questa sincerità ha commosso i suoi ammiratori. E' rimasto ad aspettare scritture, finché non ci ha creduto più neppure lui. Con nessuno, in questa circostanza, ha voluto parlare per commentare il suo gesto.

Liliana Madeo

Sullo schermo

«Vergogna, schifosi!»

(Ambrosio) - *Con* Vergogna, schifosi!... *esordisce un nuovo regista, Mauro Severino. E' un esordio piuttosto disuguale che si manifesta con incertezze e salti di tono, alterna ingenuità psicologiche e narrative al desiderio, qui e là centrato, di raffigurare impietosamente certi esemplari tarati dell'odierna società. Lo sfondo è milanese, come quello di un'altra «opera prima»* (Escalation, *di* Faenza). *Ma non si può parlare d'analogia tra le due pellicole: là c'era un graffio satirico, tagliente, che qui difetta.*

In una capitale lombarda di cui l'operatore Angelo Lotti ha colto immagini suggestive se non rivelatrici, si fa la conoscenza, un poco irritante, di due arrampicatori e di una arrampicatrice sociale, scaltramente integrati tutti e tre nel sistema borghese. Questo, nonostante il loro torbido passato, sul quale addirittura pesa l'ombra d'una tragedia, culminata nella fine di un giovane vizioso. Gli equivoci trascorsi del trio sono rifrugati da una sconcertante lettera anonima. C'è dunque un individuo che sa, e ricatta i tre cinici «inseriti» in modo tale da legittimamente preoccuparli. Occorre individuare il mittente (che si firma «Vergogna schifosi» con lettere ritagliate da titoli di giornali) e metterlo in condizione di non nuocere. All'uopo il film inserisce nelle sue ambizioni di «pamphlet sociale» accadimenti e complicazioni da vicenda più nera che gialla. Ma il risvolto non convince per colpa d'una sceneggiatura debole e d'una regia di efficacia intermittente che non manca di slittamenti e approssimazioni da dilettante.

La vicenda andava governata da una mano capace che incidesse i caratteri e ne prospettasse i crudi fatti sotto una luce non incerta. Questo non accade; il racconto indugia e si disperde, cerca il gratuito particolare erotico che «fa cassetta»; i personaggi manifestano una crudeltà mentale o un'indifferenza, o una frivolezza che sanno di appiccicato e di falso. Dispiace, perché qualche tratto genuino c'è, e al giovane artefice qualche intuizione acuta non manca (il finale in spiaggia, per esempio).

La interpretazione risente dello squilibrio complessivo: rendono meglio gli attori professionalmente più preparati quali Lino Capolicchio e Roberto Bisacco; altri, pur dotati come Marilla Branco, non esprimono, per insufficienza di direzione, quanto forse potrebbero. D'effetto la colonna sonora di Morricone.

vice

Teatro delle dieci — Stasera alle 22 al Ridotto del Romano la compagnia diretta da Massimo Scaglione riprende lo spettacolo di Jonesco, che ha in cartellone da dieci anni. Comprende: «La cantatrice calva», giunta ormai alla cinquecentesima replica, e «La lezione».

Galleria «Il fauno» — Si apre oggi, in piazza Carignano 2, la mostra del pittore spagnolo Rafael Neville.

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

10,30: Trasmissioni scolastiche.
12,30: «Sapere». «Il lungo viaggio: La via di Cristo».
13 —: «Setteleghe», itinerari a cura di B. Modugno.
13,30: Telegiornale.
15 —: Trasmissioni scolastiche. (Replica del mattino).
17 —: Per i più piccini: «Lanterna magica», programma di film, documentari e cartoni animati.
17,30: Telegiornale.
17,45: La Tv dei ragazzi. a) «Thierry La Fronde: la giostra dei cavalieri», telefilm; b) «L'amico libro».
18,45: Concerto della cappella monacense. Musiche di Lechner, Scheidt, Schein, Praetorius, Frescobaldi, Schütz.
19,15: «Sapere»: «L'uomo e il lavoro», a cura di A. D'Alessandro.
19,45: Sport. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Tv 7», settimanale di attualità, a cura di Brando Giordani.
22 —: «Io, Bertolt Brecht», poesie e canzoni interpretate da Giorgio Strehler e Milva. Dalla raccolta di testi poetici curata da Strehler, uno dei più autorevoli esperti brechtiani, esce il ritratto amaro e incisivo del grande autore teatrale.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

14,30: Viareggio: torneo internazionale di calcio.
18,30: «Sapere». Corso di inglese.
21 —: Telegiornale.
21,15: «La casa sulla frontiera» di Slawomir Mrozek, con Renato Rascel, Franca Marzi, Michele Malaspina, Edda Soligo; regia di Maurizio Scaparro. Satira della burocrazia e del militarismo. Un trattato stabilisce che una frontiera divida la casa di una pacifica famiglia. Per passare da una stanza all'altra occorreranno speciali permessi. Ne scaturisce una serie di assurde situazioni.
22 —: «Cronache del cinema e del teatro», a cura di S. Canzio e G. De Chiara, con la collaborazione di E. G. Laura, presenta Margherita Guzzinati. Uno dei servizi è dedicato al «Satyricon» di Polidoro.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 16,45: Le cinq à six des jeunes; 18,15: Per i piccoli; 19,20: Sgattaiolando; 19,50: Il punto; 20,20: Telegiornale; 20,40: Il regionale; «Ex», due tempi di A. Nicolaj con Lida Ferro e Gabriele Antonini; 22,40: Garmisch; pattinaggio artistico (a colori).

Programmi radio

NAZIONALE

6,30 Corso di lingua inglese
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino
9,06 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 La Radio per le Scuole
10,35 Le ore della musica
11,00 La nostra salute
11,08 Le ore della musica - Seconda parte
11,30 Una voce per voi: baritono Ettore Bastianini
12,00 Giornale radio
12,15 Appuntamento con Pino Donaggio
14,00 Trasmissioni regionali
14,37 Listino Borsa di Milano
14,45 Zibaldone italiano
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano - Seconda parte
15,30 Chiosco
15,45 Novità per il giradischi
16,00 Programma per i ragazzi
16,30 16,30 Special
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani. Dischi, notizie e voci dal mondo
19,00 Sui nostri mercati
19,13 Sissi, la divina imperatrice, di Franco Monicelli
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,45 La vostra amica Lilia Brignone
21,15 Concerto sinfonico diretto da Ferdinand Leitner. - Orchestra Sinfonica di Milano della Rai
23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio

SECONDO

6,00 Svegliati e canta
8,30 Giornale radio
8,40 Le nostre orchestre di musica leggera
9,09 Come e perché
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Interludio
10,00 Grandi speranze, di C. Dickens
10,30 Giornale radio
10,40 Chiamate Roma 3131
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Lelio Luttazzi presenta: Hit Parade
13,30 Giornale radio
13,35 Il senzatitolo
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Per gli amici del disco
15,00 I nostri dischi
15,15 Violinista Richard Odnoposoff
16,00 Concorso Uncla per canzoni nuove
16,30 Giornale radio
16,35 Le chiavi della musica
17,10 Le canzoni di Sanremo 1969
17,30 Giornale radio
17,35 Classe unica
18,00 Aperitivo in musica
18,55 Sui nostri mercati
19,00 Otello Profazio canta il Sud
19,30 Radiosera
20,01 Siamo tutti così
20,45 Passaporto
21,00 La voce dei lavoratori
21,10 Lo Spettacolo Off
21,40 Il pianino di Luciano Sangiorgi
22,00 Giornale radio
22,10 Il melodramma in discoteca
23,00 Cronache del Mezzogiorno
24,00 Giornale radio

TERZO

9,30 La Radio per le Scuole
10,00 Concerto di apertura: Brahms Sonata in fa min. op. 120 n. 1 per cl. e pf. - B. Martinu: Quartetto per pf. e archi
10,45 Musica e immagini
11,15 Concerto dell'organista Anton Heiller
11,45 Musiche italiane d'oggi
12,20 L'epoca del pianoforte
12,55 Intermezzo
13,55 Fuori repertorio: A. Rejcha: Quintetto in fa min. op. 99 n. 2 per strumenti a fiato
14,30 Ritratto di autore: Benjamin Britten
15,15 G. F. Haendel: Israele in Egitto, oratorio per soli, coro e orchestra
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,20 Corso di lingua inglese
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta. Rassegna di vita culturale
19,15 Concerto di ogni sera (Musiche di Weberu, De Falla, Sciostakovic)
21,00 Celebrazioni rossiniane
22,00 Il Giornale del Terzo - Sette arti
22,30 Il Italia e all'estero
22,50 Poesia nel mondo
23,05 Rivista delle riviste

PALAGHIACCIO: 15-17,45; 21-23,30.

AL BAGATELLE (Cavor. 2, 678.978) AL FLORIDA (Solferino, 542.822): 21 Baby Luna - c. C. Rizzi, J. Corallo
ARLECCHINO: ore 21 Pippo Caruso.
AUGUSTEO: ore 21 Chi-co-cha.
CASTELLINO: ore 21 Michelino.
CLUB TORINO (v. Goito 5, tel. 655.267) Danze. Canta e balla Tatiana.
GAUDIO: riposo.
GAY SALA (v. Pomba 7): ore 16,45 e 21 Franco e la sua orchestra.
LA PERLA: ore 21 Augusto Visco.
LE ROI DANCING: 21 Don Miko.
REPOSI DANZE (via XX Settembre 15, tel. 537.100): ore 21 Cristiano.
TROCADERO: ore 21 Renzo Bado.

COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
CRAZY (tel. 659.092): I Roll's 33.
SAN GIORGIO Valentino - Ristorante - Dancing - Tony Stella ed i lo.
VOOM VOOM (v. Barge 10, tel. 331.040): ore 21 Dave and J. J.
WEST END: Bobby Johnson.

ABATJOUR (Sacchi 28, 541.025): 21.
ASYLUM (Volta 8): Dischi ined. 21.
CAPRICE (Sacchi 18, 531.528): 21.
HOLIDAY (Vinz. 3, 511.736): 21.
LA GROTTA (via San Tommaso 16).
LIDO WHISKY (Moncal. 422): 21.
SHAKER (Piano Bar) via Cesare Battisti 3, telefono 552.492: ore 20.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (v. Pio V ang. Goito, t. 687.563): 21 Lilian e Paul.

GALLERIE - MUSEI

CAVER: personale di Ugo Pozzo.
LA CONCHIGLIA: Sergio Favotto.
MACOM (Bogino 17/g): S. Cherchi.
SETTEBELLO (Goito 6): Piccolis.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, 877.857): Silvio Brunetto. Mostra personale.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

DANTESCA (p. Carlo Felice 19): Fiorella Diamantini: Incisioni, dipinti.
FAUNO (p. Carignano 2, t. 545.165): Personale di Rafael Neville.
GISSI (piazza Solferino 2, telefono 534.473): Stuart Berkeley, personale. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
IL RIDOTTO - Palazzo Codebò (Rocca 35): Le spirali di Roberto Crippa. 40 opere d'epoca da una collez. priv.
LA BUSSOLA (via Po 9): Mostra personale di Eduardo Arroyo. Orario 10-13; 16-20.
LA MINIMA: Le incisioni di Federico Galli (v. S. Carlo 175 - telefono 532.462). Orario: 10-13; 16-20.
L'APPRODO (v. Bogino 17): Espone J. Husarikova (feriali e festivi).
MARTANO: Pers. Carlo Giuliano.
NARCISO (p. C. Felice 18, telef. 543.125): «Contrasti: figuratività e astrazione nell'arte contemporanea».
VIOTTI (v. Viotti 8 c - t. 553.810): Mostra personale di Alfredo Levo. Orario 10-13; 16-20.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 17 e 21,15 Personale di M. Soldati «Dora Nelson» A. Noris, C. Ninchi, C. Campanini (Italia, 1939, min. 85).

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - Telefono 53.51.13

ALFIERI: ore 21,15 R. Vallone, M. Scaccia, F. De Ceresa, M. Belli ne «Il prezzo» di A. Miller. Regia di Raf Vallone. Novità per l'Europa. Pren. solo cassa teatro, tel. 535.440. Ultimi 3 giorni.
AUDITORIUM DI TORINO: «I concerti di Torino», questa sera ore 21: VII Concerto. Musiche di Blacher, Veretti, Brahms. Dir. Mario Rossi. Pianista Sergio Perticaroli.
GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa 5): domani ore 16 «I Nani burloni». Regia di Luigi Lupi jr. Successo.
RIDOTTO DEL ROMANO: ore 22 Il Teatro delle Dieci ne «La cantatrice calva» «La lezione» di Ionesco.
TEATRO STABILE - CARIGNANO: ore 21 «Hedda Gabler» di Ibsen, regia di G. De Lullo. Prenotazioni: via Rossini 8, telefono 879.342/43.
TEATRO STABILE - GOBETTI: ore 21 «Quartetto; Londra W. 11» di G. Pistilli, regia dell'Autore. Prenot.: via Rossini 8, telefono 879.342/43. Ultimi 3 giorni.

ALCIONE: Rivista Compagnia Trottolino. Orario spett.: 16,15 e 21,15.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Vergogna schifosi!», con Lino Capolicchio, Marilla Branco, D. Sola, eastmancolor. Vietato 18.
ASTOR: «C'è un uomo nel letto di mamma» D. Day, B. Keith, col. Orario: 14,30; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
CORSO: «La notte del giorno dopo» tech., M. Brando, R. Moreno, R. Boone, vietato minori anni 18. Orario: 14,20; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
CRISTALLO: «Teorema» di P. P. Pasolini, con S. Mangano, T. Stamp, M. Girotti, techn. Viet. 18. Orario: 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,30.
DORIA: «Una ragazza piuttosto complicata» Catherine Spaak, Jean Sorel, colori. Vietato minori 18. Orario: 14; 16; 18,10; 20,10; 22,25.
GIOIELLO: «Diario di una schizofrenica», technic. di N. Risi, con Ghislaine D'Orsay, Margarita Lozano. Or.: 14,20; 16,05; 18,10; 20,15; 22,30.
IDEAL: «7 volte 7» di Marco Vicario, con G. Moschin, Terry-Thomas, A. Celi, techn. sc. Ingresso L. 1000.
LUX: «L'amante di Gramigna», con G. M. Volonté, Stefania Sandrelli, in technicolor. Vietato minori anni 14. Or.: 14,20; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
METROPOL: «Un giorno... di prima mattina» J. Andrews, Crenna, col. sc.
NAZIONALE: «Il matrimonio perfetto», in technicolor. Vietato 18. Con F. Nosseck, I. Back. Orario: 14,05; 15,40; 17,25; 19; 20,45; 22,30.
REPOSI: «Dove osano le aquile» Richard Burton, Clint Eastwood, M. Ure, panavision, techn. Vietato 14. Orario: 13,45; 16,30; 19,30; 22,30.
ROMANO: «Il laureato», techn. A. Bancroft, D. Hoffman, K. Ross. Premio Oscar miglior regia. Orario: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
VITTORIA: «La banda Bonnot», J. Brel, B. Cremer, A. Girardot, colori. Vietato minori anni 14. Orario: 14,15; 16,15; 18,20; 20,20; 22,30.

ARISTON: «La brigata del diavolo» William Holden, C. Robertson, col.
ARLECCHINO: «La matriarca» con Catherine Spaak, Jean-Louis Trintignant, Philippe Leroy, technicolor.
AUGUSTUS: «Serafino» di Pietro Germi, con Adriano Celentano, in technicolor. Vietato minori anni 14.
CAPITOL: «Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?», con Alberto Sordi, Nino Manfredi, a colori.
MAFFEI: «L'età del malessere» tec. Vietato 18. J. Sorel, H. Pollioff. Or.: 14; 15,50; 18,05; 20,15; 22,30.
TORINO: «Bora Bora», technicolor, con Corrado Pani, Haydée Politoff. Vietato anni 18. Apertura ore 10.

CENTRALE D'ESSAI (tel. 540.110): «I turbamenti del giovane Toerless» di V. Schöndorff, con Barbara Steele. Vietato minori 18. Apertura ore 10.

ALEXANDRA: «6 simpatiche carogne», T. Thomas, M. G. Buccella, E. G. Robinson, technicolor, scope.
COLOSSEO: «Lo strangolatore di Boston», T. Curtis, H. Fonda, G. Kennedy, colori, scope. Vietato 14.
FARO «6 simpatiche carogne», T. Thomas, M. G. Buccella, E. G. Robinson, in technicolor, scope.
FIAMMA: «Il caso Thomas Crown» S. McQueen, F. Dunaway, tec. V. 14.
HOLLYWOOD: «Il mercenario», F. Nero, J. Palance, T. Musante, in technicolor, scope. Apertura ore 15. Ultimo spettacolo ore 22,30.
LA PERLA: «Il medico della mutua», colori, A. Sordi, B. Valori.
MASSIMO: «L'uomo dalla cravatta di cuoio», C. Eastwood, col. V. 14.
NUOVO FORTINO: «L'uomo dalla cravatta di cuoio», colori, con Clint Eastwood, S. Clark. Vietato min. 14.
ORFEO: «Divorzio all'americana», Dick Van Dyke, Debbie Reynolds, Jean Simmons, in technicolor. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.
PRINCIPE: «6 simpatiche carogne» E. G. Robinson, M. G. Buccella, tec.
SMERALDO (v. Tunisi 92, telefono 390.711): «I cannoni di San Sebastiano», technicolor, 70 mm. stereofonico, A. Quinn, C. Bronson.
STATUTO: «Il mercenario», techn. Franco Nero, J. Palance, T. Musante.

ADRIANO: «Il grande paese», tec., con Gregory Peck, Jean Simmons.
ALCIONE: «Operazione S. Pietro», tec.; Comp. Trottolino 16,15 - 21,15.
ALFI: «El "Che" Guevara», Francisco Rabal, S. Martinkova, colori.
REGINA: «Straniero a Paso Bravo» A. Steffen, A. Ambesi, technicolor.

MILANO: «A sud-ovest di Sonora», colori, M. Brando - «Lo spettacolo più affascinante del mondo», colori.
OLIMPIA: «Volevo il suicido», col.
PO: «Furto alla Banca d'Inghilterra», con Peter O'Toole.
P. NUOVA: «L'ultimo gladiatore» col., R. Harrison - «Agente Jo Walker operazione Estremo Oriente», colori, T. Kendall. Apertura ore 10.

GIARDINO: «La bionda di Pechino» technicolor, E. Robinson, G. Moll.
MIRAFIORI: «Tutto sul rosso» B. Zimmerman, G. Mitchell, tec. V. 14.
VINZAGLIO: «Lo strangolatore di Boston» sc. tec. T. Curtis, H. Fonda, G. Kennedy. Viet. 14. Ult. 22,30.

AMERICA: «Uno straniero a Paso Bravo» scope, techn. A. Steffen, G. Rubini, 1ª vis. assoluta per Torino.
ARALDO: «Golia alla conquista di Bagdad» di Rock Stevens, technic.
ELISEO: «6 simpatiche carogne», tec. scope. E. G. Robinson, A. Celi, M. G. Buccella. Prima vis. Torino.
S. PAOLO: «Romeo e Giulietta» di F. Zeffirelli, tec. L. Whiting, O. Hussey.

ARIZONA (c. Belgio 23, telefono 874.171): «I 4 dell'Ave Maria» colori. Eli Wallach, Terence Hill.
ARTISTI: «Operazione Commandos» colori, Dirk Bogarde, A. Tamiroff.
CORALLO: «Meravigliosa Angelica» M. Mercier, Robert Hossein, colori.
ERIDANO: «Far West» colori, scope, con Troy Donahue, S. Pleshette.
OROPA: «Non alzare il ponte, abbassa il fiume» J. Lewis, technic.
V. VENETO: «Odia il prossimo tuo» tec. sc. J. Garner, Machiavelli.

ASTRA: «Non alzare il ponte, abbassa il fiume» technicolor, scope, J. Lewis, Therry-Thomas, J. Pearce.
BERNINI: «L'ora del lupo», di Ingmar Bergman. Vietato anni 14.
CIBRARIO: «Sfinge d'oro» Ekberg, col.; «Terrore mantelli rossi» col.
ELIOS: «Helga» R. Gassmann, col.
ESEDRA: «Si salvi chi può» scope, con Louis De Funès.
MASSAUA: «Lo strangolatore di Boston», technicolor, scope, con Tony Curtis, Henry Fonda. Viet. anni 14.
ODEON: «Una matta voglia di donna» tec. B. Steele. V. 18 (solo oggi).
STAR: «Romeo e Giulietta» technicolor, Olivia Hussey, L. Whiting.

ADUA: «Mister X» techn. N. Clark.
ARS: «Banditi a Milano» technic. scope, con Gian Maria Volonté.
AURORA: «Quella sporca dozzina» Lee Marvin, C. Bronson, technicolor.
BRESCIA: «Bandolero» technicolor, con Dean Martin, Raquel Welch.
FALCHERA: «3 croci a Danger Pass» techn. P. Martel, M. Cruz.
MAIOR: «Romeo e Giulietta» di F. Zeffirelli, tech. con L. Whiting, O. Hussey. Or.: 15; 17,30; 19,50; 22,20.
NORD: «I due Crociati», scope, colori, F. Franchi, C. Ingrassia.
ORIENTE: «L'Angelica avventuriera», colori, con Michèle Mercier.
PALERMO: «Battaglia del Mediterraneo» technicolor con G. Barray.
SOCIALE: «La pecora nera» techn. con Vittorio Gassman, Lisa Gastoni.
ZENIT: «E per tetto un cielo di stelle» techn. con Giuliano Gemma.

CABIRIA: «Il sorpasso» con Vittorio Gassman, Jean-Louis Trintignant.
CONTINENTAL: «Le labbra proibite di Sumuru» Nader, Faton, col.
CUORE (Nizza 56): «Bisbetica domata» tec. E. Taylor, Burton. A. 19.
FLORA: «Amore attraverso i secoli» tec. M. Mercier, E.M. Salerno. V. 18.
GHIGO: «Johnny West il mancino» Dick Palmer, D. Garson, technicolor.
ITALIA: «Calma ragazze, oggi mi sposo» techn. con Louis De Funès.
PIEMONTE: «Uno straniero a Paso Bravo» A. Steffen, G. Rubini, col.
S. CARLO: serata ad invito.
SPEZIA: «Un uomo, una Colt» sc. tec. R. Hundar, F. Sancho. Ap. 11.

DIANA: «Contrabbandieri del cielo» scope, technicolor, con Rod Taylor.
DORA: «Un cadavere per Rocky».
ROMA: «La Bibbia» technicolor, scope, John Huston, Ava Gardner.
VALDOCCO (Salerno 12): «I 10 Comandamenti», Charlton Heston, Yul Brynner, colori. Apert. ore 21.

ALBA: «La tunica» technic. scope, R. Burton, J. Simmons, V. Mature.
AMBRA: «Il Cjorro» technicolor, con R. Taylor, R. Randall.
APOLLO: «Non alzare il ponte, abbassa il fiume» technicolor, scope, Jerry Lewis, T. Thomas, J. Pearce.
EDERA: «Corri, uomo, corri» in technicolor, con Tomas Milian.
LUCENTO: «I morti vivono» techn. N. Dianik. Vietato minori anni 14.
LUTRARIO: «Joe Bass l'implacabile» tec. sc. B. Lancaster, S. Winters.
SPLENDOR: «Ragazza con la pistola» technic. scope, con Monica Vitti, Stanley Baker, Carlo Giuffrè.

MONCALIERI

EXCELSIOR: «Non c'è posto per i vigliacchi» C. Everett, M. Devin.

ORBASSANO

MODERNO: «L'uomo che uccise il suo carnefice» G. Mattiau, L. Devon.

Riduzioni A.G.I.S - E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Maffei, V. Veneto, - Torino-Sampdoria (biglietti ridotti all'Enal). - Teatro Carignano: «Hedda Gabler»; Teatro Gobetti: «Quartetto: Londra W 11» (biglietti ridotti Enal in via Rossini 8). - Palazzo del Ghiaccio e Piscina dello Stadio (riduzioni Enal alla cassa).

Il dramma in «prima» mondiale, con la regia di Benno Besson

A Zurigo la «Turandot» di Brecht satira degli intellettuali moderni

Attraverso la favola cinese, lo scrittore intende colpire gli uomini di cultura che sostengono il potere nella società capitalistica - Vivo successo dell'esecuzione, presente la vedova dell'autore

(Dal nostro inviato speciale) Zurigo, 6 febbraio.

Povero Brecht, in Italia molte sue opere non si conoscono ancora, neppure alcune tra le maggiori, e già è finito in soffitta. Da destra lo considerano con sospetto per il suo colore politico, da sinistra sostengono con sufficienza che il suo teatro è invecchiato. Persino Strehler temporaneamente l'abbandona per un modesto epigono come è ora Peter Weiss. Insomma, per vedere un buon spettacolo di Brecht bisogna andare all'estero? Non siamo proprio a tanto, per fortuna, ma in questo caso era doveroso: si trattava della prima mondiale di un testo che, a tredici anni dalla morte dell'autore, non era ancora arrivato alla ribalta.

Lo Schauspielhaus di Zurigo aveva tutti i titoli per questa rappresentazione. Non è la prima volta infatti che un'opera di Brecht prende vita sul palcoscenico di questo celebre teatro municipale: negli anni bui del nazismo, e ancora nell'immediato dopoguerra, almeno quattro o cinque drammi di Brecht hanno avuto il battesimo in questa sede. Era giusto che a Zurigo nascesse anche *Turandot Oder der Kongress der Weisswaescher*, alla quale lo scrittore tedesco aveva atteso sin dagli anni Trenta ma che aveva terminato, o quasi, soltanto il 10 agosto 1954, come dice la data scritta di suo pugno sul manoscritto dell'ultima versione.

Ad attestare l'interesse che Brecht nutriva per questa sua creatura, e tutta sua poiché la *Turandot* del nostro Gozzi e la riduzione fattane da Schiller offrono poco più che uno spunto, sono rimasti abbozzi e frammenti, o anche soltanto titoli, di un romanzo, di saggi, novelle e brevi «farse» che avrebbero dovuto trattare del «cattivo uso dell'intelligenza» e che avevano come soggetto i «tui». Chi sono questi misteriosi personaggi che popolano *Turandot*? Semplicemente gli intellettuali, così chiamati dalle iniziali delle parole *tellekt-ual-in* che, come è spiegato nella commedia, erano riuniti in una grande confraternita dalla quale, in epoca remota, era guidata la Cina.

La Cina è vicina, si direbbe oggi, e i «tui», naturalmente, sono di ogni tempo e paese. La favola serve soltanto a bollare la concezione dell'intelletto come una merce e a sottoporre ad una severa critica la parte che gli intellettuali sostengono nella moderna società capitalistica. E' una satira dunque, in cui riaffiorano e si mescolano alcuni temi che Brecht sviluppò compiutamente in altri lavori. Soprattutto, ritorna qui il motivo degli intellettuali che puntellano il potere: i «tui» infatti sono i *Weisswaescher* del titolo, cioè i «lavandai». E la parola, che può intendersi anche come «imbianchini», serve ad indicare coloro di cui l'autorità si serve per imbiancare le proprie malefatte, per ripulire le coscienze (e per addormentarle) dal rimorso di piegarsi ad un governo ingiusto e rapace.

Ecco allora i «tui» impegnati in una gara — il vincitore conquisterà Turandot, gli sconfitti perderanno la testa — per spiegare al popolo in fermento le cause della mancanza di cotone. Gli argomenti dei «tui» sono ingegnosi, ma niente affatto persuasivi: tutti sanno che il cotone è stato accaparrato dall'imperatore e dal fratello per farne alzare il prezzo. La verità viene a galla a mano a mano che i partigiani del rivoluzionario Kai Ho, che non compare mai in scena, guadagnano terreno e con il loro capo si avvicinano minacciosamente alla capitale. All'imperatore non resta che affidarsi a Gogher Go, un *gangster* che ha molti tratti di Arturo Ui, e ai suoi sgherri.

Gogher Go, che ha il dente avvelenato con i «tui» per essere stato ripetutamente bocciato agli esami di ammissione nella potente confraternita, si accanisce anche contro costoro (come non ricordare la persecuzione nazista degli uomini di cultura?): la posizione dei «tui» si rovescia ed essi, almeno quei pochi che tentano di unirsi a Kai Ho dopo aver nascosto le opere d'arte, diventano personaggi positivi. Ma il gangster non ottiene nulla con il terrore e la prepotenza. Mentre egli celebra le sue nozze con Turandot, l'invisibile Kai Ho è già alle porte, si è impadronito del mantello imperiale che simboleggia il potere, basterà un soldato per sospendere la cerimonia e disperdere la corte con i banditi che la proteggono.

Turandot non è un'opera perfetta, tutt'altro, Brecht non ha avuto del resto il tempo di rivederla come aveva in animo di fare mettendola in scena al Berliner Ensemble. I vuoti, specialmente nel secondo tempo, sono frequenti e anche le ripetizioni: la scena della casa da tè dove i «tui» dispensano il sapere, quelle del loro congresso e del mercatino di cognizioni spicciole ripropongono sempre la stessa situazione. Se volete, è anche una commedia sentenziosa e didascalica. Ma, grazie al cielo, è divertente. Brecht vi ha profuso quella comicità schietta e immediata che aveva imparato dal circo e dal cabaret, molte battute sono di un *humour* di buona lega.

Il regista Benno Besson, uno svizzero che lavora a Berlino Est ed è conosciuto anche fra noi, ha avuto l'accortezza di insistere sulla buffoneria del testo, spingendosi sino a intonazioni farsesche che i volti infarinati, il trucco marcato e i costumi clowneschi degli interpreti, come la loro recitazione d'altronde di buon livello, ancora più sottolineavano. Forse anche troppo, almeno per l'idea, non sempre appropriata, che il pubblico italiano si è fatta di Brecht, ma non per gli spettatori di lingua tedesca che non si meravigliano affatto quando, come in questo caso, i registi non dimenticano che l'opera brechtiana attinge certi suoi succhi dall'espressionismo.

Besson ha anche avuto il merito di una fedeltà al testo e alle didascalie di Brecht che non escludeva tuttavia la possibilità di allargarne gli insegnamenti e i significati, molti dei quali ancora di pungente attualità. Ma in quella sinfonia di bianco ideata dal geniale scenografo Horst Sagert, dietro la quale però s'intravedevano i cenci scuri della miseria, si è ben guardato dall'introdurre fiammeggianti riferimenti (quel Kai Ho con il suo libretto di massime a molti ricordava Mao) che avrebbero finito col fuorviare il pubblico. Al più, si è limitato a qualche pacata allusione: le truppe dell'imperatore indossano un'uniforme simile a quella svizzera, il soldato che arriva alla fine ha qualcosa di un castrista.

La rappresentazione, svoltasi ieri sera in anteprima in una sala gremita, ha suscitato un entusiasmo al quale raramente è dato di assistere in Italia. Anche perché appariva del tutto spontaneo. Tra gli spettatori che per una decina di minuti non si sono stancati di chiamare alla ribalta gli attori, il regista e gli altri artefici dello spettacolo, vi era Helen Weigel: commossa, la vedova di Brecht si nascondeva il volto tra le mani.

Alberto Blandi

CRONACA TELEVISIVA

Quando la tecnica riporta la vita

Un reportage sulla rianimazione nella popolare rubrica scientifica di Giulio Macchi
Concluso il ciclo su Cromwell - Stasera il recital brechtiano di Milva, con Strehler

«Orizzonti della scienza e della tecnica», sempre a cura di Giulio Macchi, ha dato il via ieri (secondo canale, dopo le 22,30) al ciclo delle trasmissioni del 1969.

Le benemerenze di «Orizzonti» sono indiscutibili: da anni insegue e tratta temi che una volta si discutevano unicamente nell'ambito dei congressi o sulle pagine di riviste specializzate se non addirittura di poderosi volumi riservati a pochi, e che oggi invece dai quotidiani sono stati portati alla conoscenza e, in certi casi, al giudizio morale del cosiddetto uomo della strada.

Naturalmente le difficoltà di una rubrica del genere sono molte perché un conto è riferire, poniamo, del trapianto attraverso un articolo o una serie di articoli, e un conto è parlarne sul video dove concetti estremamente delicati e complessi devono essere divulgati attraverso l'immagine e indirizzati ad un pubblico che proprio in quanto sta davanti ad uno schermo pretende non una lezione, ma un'esposizione agile variata, «spettacolare». Ci sembra che «Orizzonti» si sia costantemente preoccupato di non essere una rubrica d'élite, e bisogna dire che alcuni suoi servizi sono stati appassionanti per tutti: anche se, fatalmente altre cose, di sostanza ardua da illustrare, sono risultate critiche e pesanti.

Comunque il criterio migliore cui può attenersi la trasmissione è quello dell'attualità, ora largamente seguito: la divulgazione è agevolata dal fatto che si agitano problemi sui quali la massa è stata già sensibilizzata dalle cronache dei giornali. E' il caso del reportage di ieri sulle possibilità di rianimazione, in altre parole di richiamare in vita un essere apparentemente morto: un denso reportage girato a Firenze durante il congresso sulla «Genesi della morte improvvisa e terapia di rianimazione» e che quindi ha potuto valersi di interventi come quelli del professor Negovski e del professor Barnard.

* *

S'è concluso il «Cromwell» del ciclo «I giorni della storia». La seconda parte ci è piaciuta decisamente meno della prima: era negativo il copione con quella tendenza insistita a puntare non alla rievocazione asciutta, all'inchiesta, ma alla colorita scena-madre, ai lunghi monologhi, alla tragedia di fosche tinte e di grande effetto: una impostazione che ha messo nei guai gli attori, specie il generoso protagonista, Sergio Fantoni, costretto a fare quel che non è nelle sue corde, cioè a forzare atteggiamenti e toni, con un esito finale di freddezza e di esteriorità.

* *

Ogni tanto c'è qualche sprazzo di humour tra le noterelle patetiche o chiassose di «Cronache italiane»: ieri, ad esempio, era piuttosto amabile il pezzo sull'ex tenore di grazia diventato cuoco che serve i clienti cantando «Una furtiva lacrima».

* *

Stasera il programma di maggiore richiamo ci sembra «Io, Bertolt Brecht», sul canale nazionale alle 22 circa subito dopo «Tv 7». Si tratta di uno spettacolo di poesie e canzoni del grande drammaturgo tedesco nella interpretazione di Milva e del regista Giorgio Strehler qui nelle vesti di attore e di chansonnier. Lo spettacolo è, più o meno, quello che fu realizzato a suo tempo dal Piccolo Teatro di Milano e che ottenne in palcoscenico un caldo successo. L'adattamento televisivo è stato curato dallo stesso Strehler.

Anche sul secondo canale c'è una trasmissione stimolante: alle 21,15 andrà in onda «La casa sulla frontiera» di Slawomir Mrozek, giovane autore polacco contemporaneo, dotato di una forza satirica violenta spinta sino al paradosso (e conosciuto in Italia per quel notevole testo, tragico e grottesco insieme, che è "Tango"). L'atto unico è stato allestito da Maurizio Scaparro, uno specialista, se è lecito il termine, dell'opera di Mrozek, e ha come protagonista Renato Rascel. Dopo la commedia potremo vedere «Cronache del cinema e del teatro».

Segnaliamo alle 13 la rubrica «Setteleghe» e sul secondo canale alle 14,30 una partita del torneo internazionale giovanile di calcio che si svolge a Viareggio.

* *

Stanno per apparire sul video due nuove trasmissioni: Cento per cento che si occuperà di questioni e di personaggi del mondo dell'economia; e Tant'era tanto antico che tratterà aspetti, curiosità, problemi dell'antiquariato.

u. bz.

Conferenze e spettacoli

Corso sul teatro — Stasera alle 21, alla Galleria di arte moderna, conferenza-lettura su «Il teatro poetico del Novecento», a cura di Guido Davico-Bonino.

Unione Culturale — Oggi e domani, alle 19 e alle 21,30, terza manifestazione del ciclo «Cinquant'anni di avanguardia cinematografica». Saranno proiettati i film «L'or de mers» (1932) di Jean Epstein, «Helen» (1929) di Joris Ivens e «In der Nacht» (1931) di Walter Ruttmann.

Pro Cultura Femminile — Domani alle 17,30 il critico Edoardo Guglielmi presenterà l'«Elektra» di Richard Strauss, quarta opera in programma per la stagione lirica torinese dell'Ente Regio. Andrà in scena martedì prossimo, 11 febbraio, al Teatro Nuovo, insieme con un'operina in un atto di Mozart, «Bastiano e Bastiana». Direttore d'orchestra sarà Otto Gerdes.

Accademia di medicina — Stasera alle 21,15, nell'Aula di via Po 17, il prof. Nicola Cocchia, dell'Università di Napoli, parlerà su «Applicazioni cliniche dell'ossigenoterapia iperbarica».

Centro di preparazione alla famiglia — Stasera ore 21, in via Piave 14, conferenza su: «Educazione sessuale come itinerario di libertà». Parleranno padre Ferrua e il prof. A. Zanalda, psichiatra.

L'attrice arriva da Ginevra, la cantante parte per New York

La Loren col figlio è ritornata a casa

«Il bambino sarà un nomade come noi»



Sophia Loren, felice, scende dall'aereo, a Fiumicino. E' tornata in Italia dopo dieci mesi (Telefoto Ansa)

(Nostro servizio particolare) Roma, 6 febbraio.

Sophia Loren è tornata oggi pomeriggio nella sua splendida villa di Marino dopo i dieci mesi trascorsi in Svizzera in attesa della maternità. Con lei c'è il piccolo Carlo junior, il quale ha così preso possesso della leggiadra nursery, che il padre gli aveva fatto arredare da un celebre architetto romano.

Ad attenderli al loro arrivo all'aeroporto di Fiumicino c'erano il produttore Carlo Ponti ed uno stuolo di giornalisti e fotoreporters italiani e stranieri. L'attrice è apparsa in forma, anche se per rimettersi definitivamente avrà bisogno ancora di un periodo di riposo abbastanza lungo. Appena messo piede a terra Sophia ha detto soltanto: «*Eccomi finalmente di nuovo a Roma*». Poi, sorridendo felice, ha abbracciato il marito.

La prima a scendere dall'aereo è stata la segretaria; quindi due *hostess* hanno aiutato la nurse, che l'attrice aveva assunto in Svizzera, a sorreggere la culla da viaggio blu con le tendine abbassate nella quale il piccolo Carlo dormiva placidamente. Per ultima è apparsa la Loren che indossava una pelliccia di cincillà con colbacco. Aveva gli occhi protetti da un grosso paio di occhiali da sole.

Carlo Ponti, durante l'attesa all'aeroporto, ha detto di aver acquistato di recente una proprietà in Piemonte ma solo per investire del denaro e non in seguito alla nascita del figlio. Ma ha aggiunto che la moglie riprenderà l'attività cinematografica in maggio recandosi a Mosca per girare, insieme con Marcello Mastroianni e con la regia di Vittorio De Sica, un film ambientato tra Napoli e la Russia. L'attrice porterà con sé anche il figlio. «*Sarà un bambino nomade, come del resto sono i suoi genitori*», ha esclamato Ponti. Gli è stato chiesto allora in quale lingua il piccino pronuncerà le sue prime parole. «*In napoletano* — ha risposto il produttore — *come vuole Sophia*».

g. fr.

Milva va negli Stati Uniti (Mario Piave la precede)

«Se dovessi incontrarlo, gli ordinerei di tornare in Italia», ci ha dichiarato

(Dal nostro inviato speciale) Milano, 6 febbraio.

Milva è partita per gli Stati Uniti, a mezzogiorno, dalla Malpensa. E' partita sola. Il marito, Maurizio Corgnati, è rimasto in Italia, avendo degli impegni con la televisione, negli studi di Milano. Mario Piave, l'attore del quale si è detto sia sentimentalmente legato alla cantante, ha preso l'aereo ieri: destinazione New York.

Abbiamo parlato a lungo con tutti e tre. La conclusione è una sola: Milva non è ancora uscita da un periodo molto burrascoso, e probabilmente il viaggio a New York non le porterà quella tranquillità e quella serenità che cercava. Certo avrebbe bisogno di essere lasciata in pace.

Ma Milva è una donna celebre, famosa, che viene indicata a dito quando passa. Tutto ciò che fa, è notizia.

Milva è giunta all'aeroporto della Malpensa alle 11. Era accompagnata dal marito. Indossava un abito di jersey in lana color cardinale, e un cappotto grigio-marrone con risvolti di pelliccia. Era molto bella. Non la Milva che abbiamo conosciuto alla vigilia di Sanremo: tesa, nervosa, insofferente, che diceva di avere il fegato a pezzi. Erano con lei i quattro ragazzi livornesi del suo complesso. Avevano già spedito gli strumenti con un altro aereo ed erano armati di macchine fotografiche e cine.

A Milva l'Alitalia ha riservato un trattamento particolare. Appena è passata nell'atrio dell'aerostazione tutti si sono voltati a guardarla. Sono stati pochi attimi, poi la cantante, seguita dal marito e dai quattro dell'orchestra, è stata ospitata in un ambiente molto elegante, con poltroncine avana e la moquette rossa. Nessuno ci ha più disturbati. Alle 11,30 Maurizio Corgnati è dovuto partire per Milano. Gli orchestrali si sono allontanati per il controllo documenti. Siamo rimasti soli.

«Signora, cosa può dirci del fatto che Mario Piave è andato a New York?».

La cantante è apparsa vivamente sorpresa. «*A New York? Impossibile, io non ne so niente*».

«Gli abbiamo parlato e lo abbiamo fotografato qui, ieri, esattamente 24 ore fa. Nel salone dell'aerostazione».

«*E' un colpo di testa che io non approvo. Domenica ci siamo incontrati e gli ho parlato, ma non sospettavo che avesse progetti del genere*».

«Probabilmente sarà all'aeroporto ad attenderla».

«*No, questo non credo, e se dovessi incontrarlo, gli ordinerei di ritornare immediatamente in Italia*».

«Forse ha voluto metterla di fronte al fatto compiuto».

«*E' un errore. Le mie decisioni le prendo da sola. E voglio troppo bene a mio marito, a mia figlia e alla mia famiglia per staccarmi da loro. Impensabile*».

Mario Piave ha invece ammesso molte cose. Fino a tre giorni fa aveva smentito di aver rivisto Milva dopo il «Ruzante». Anzi ci aveva dichiarato di volersi sposare, proprio la prossima settimana. «*Ci vogliamo bene* — ha detto invece all'aeroporto — *finora siamo stati costretti a nasconderci. Adesso sono stufo. Non potevo più accettare una situazione del genere. Ho anche bisticciato più volte. Le sono sempre stato vicino in tutte le occasioni. Sono anche andato a Sanremo, i primi due giorni del Festival. In America qualcosa succederà*».

Milva dice che lo rimanderà a casa. Mario Piave non è dello stesso avviso. Nel pomeriggio abbiamo raggiunto Corgnati a Milano. Era sconvolto dalla notizia che Piave fosse partito per New York. E' molto innamorato della moglie e la vorrebbe tenere con sé. Ma non fa drammi. Domani stesso tornerà nella villa di Leinì ad aspettarla.

Danilo Ferrero

Milva durante l'intervista, ieri alla Malpensa

Tre film nel cassetto del regista Lattuada

Ha presentato ieri a Torino il suo «Fräulein Doktor»

Il regista Alberto Lattuada ha presentato ieri alla stampa il suo film *Fräulein Doktor*, ispirato da episodi della vita di una celebre spia, Elisabeth Schragmuller. La donna già prima della seconda guerra mondiale aveva interessato G. W. Pabst che aveva scelto Dita Parlo per impersonarla in *Mademoiselle Docteur*.

Dopo la proiezione Lattuada ha parlato della sua attività futura. Egli ha tre film, per dir così, sul telaio: ma di uno solo è, al momento, sicura la realizzazione. E' quello derivato dal romanzo *La spartizione* di Piero Chiara, storia in chiave bizzarra e surreale di un uomo che, nuovo Frankenstein, mira a creare un mostro, femminile questo, servendosi di elementi presi a tre donne diverse: tre brutte e ricche sorelle provinciali. Il regista ha difficoltà nel trovare le tre indispensabili «racchione», mentre per l'attore è già assicurata la presenza di Ugo Tognazzi. Il film andrà in lavorazione ad ottobre.

Frattanto Lattuada continua a pensare ad altri due soggetti da realizzare. Dal titolo, *Essere un mostro*, il primo si direbbe affine al precedente, solo che qui il «fenomeno» dovrebbe essere di sesso maschile e stare al centro di un grottesco moderno, da ambientarsi in una grande città italiana del Nord. A quanto pare non è un tema facile: i produttori, spesso diffidenti di fronte a spunti particolarmente desueti, nicchiano e Lattuada manifesta addirittura l'intenzione di produrre il film lui direttamente, in economia, magari girandolo a passo ridotto, a 16 o a 8 mm.

Il terzo film, che Lattuada sta preparando con la collaborazione dei produttori De Laurentiis e Malenotti, è invece spettacolare e «in costume». Esso ha preso un poco il posto, nelle sue intenzioni, di quel melvilliano *Benito Cereno* che mai gli riuscì, per ragioni varie, di concretare. Anche questo è di estrazione letteraria: il romanzo *Mandingo* di Kyle Onstott, noto anche in Italia, e definito dal regista «esplosivo e insieme affascinante».

a. val.

La arpista jugoslava Petric nel concerto del Centro Fiat

I concerti per arpa sola sono diventati così rari che assai gradito è giunto ieri sera l'incontro con l'arpista jugoslava Paula Ursic Petric, organizzato dal Centro Fiat al Conservatorio.

La voce dell'antico e nobile strumento, più varia di timbro di quanto si creda di solito, conserva ancora qualcosa del magico potere attribuitogli dall'antica iconografia: ad esempio, un pezzo così noto come il *Clair de lune* di Debussy, cui sarebbe difficile prestare ancora un attento orecchio nell'originale veste pianistica, immerso nelle liquide sonorità dell'arpa sembra riacquistare il suo timbro autentico.

Meno felice, si sa, la trasposizione di pagine di Haendel e di Bach, così asciutte ed essenziali; ma l'arpa si piglia la rivincita nelle composizioni scritte dai grandi virtuosi dello strumento, come Tournier e il prestigioso Salzedo, con le loro cascate di note, le preziose trine ornamentali, gli effetti di eco.

Di tutte queste pagine la Ursic Petric è stata elegante interprete, attenta anche, con intima partecipazione, ai delicati stati d'animo contenuti soprattutto nei brani di Salzedo. Il programma ha compreso ancora una neoclassica *Sonata* di Ph. J. Mayer e una composizione della stessa arpista, *Preludio e Scherzino*, improntata ai modi dell'impressionismo francese.

La valente solista è stata salutata da pronti e calorosi applausi ad ogni parte del programma.

g. p.

Polvere sugli animali al Museo di zoologia

E' uno dei più importanti d'Europa: ma chiuso al pubblico

Anche il Museo di zoologia, come quello di geologia e paleografia chiede aiuto al comune: le sue collezioni si deteriorano giorno per giorno con la perdita di un valore inestimabile. Il direttore prof. Parenti, ha invitato il sindaco, gli assessori Lucci e Moretti, il presidente di «Italia Nostra» prof. Vigliano ad una visita durante la quale ha illustrato le necessità. Sistemato nel palazzo del San Giovanni il museo è uno dei più importanti d'Europa, ma non è aperto al pubblico, perché in condizioni disastrose. La polvere si addensa sulle vetrine e sugli animali; quattro anni fa sono stati portati via cinque autocarri di «pezzi» deteriorati, irrecuperabili; e il deterioramento continua.

Per rimettere in sesto il museo occorrono, secondo un calcolo del suo direttore, 200 milioni in cinque anni.

E' indispensabile, però, che venga fatto entro quest'anno uno stanziamento di alcuni milioni per le più urgenti opere di restauro: chiudere ermeticamente le finestre per impedire l'entrata dello smog, ripulire a fondo tutti i locali e le collezioni, sistemare le sale. Se si otterrà tale somma (e il sindaco si è impegnato a portare al più presto il problema all'esame della civica amministrazione) sarà forse possibile riaprire l'anno prossimo il museo alla cittadinanza e alle scuole; ma soprattutto sarà possibile salvarlo.

d. g.

Straziante appello attraverso "La Stampa"

La madre del bimbo rapito implora i malviventi: "Ditemi che è vivo!"

La donna (44 anni, sofferente di cuore) aggiunge: «Sono distrutta dal dolore, abbiate pietà di me. Trattatelo bene, vedrete che non ve ne pentirete. Io e il babbo di Ermanno sapremo ricompensarvi» Le indagini sono a un punto morto: manca una traccia precisa e la famiglia non ha avuto ancora contatti con i banditi - Decine di lettere e di segnalazioni infondate, interventi di «medium» e di spiritisti

(Dal nostro inviato speciale) Viareggio, 6 febbraio.

Di Ermanno Lavorini, lo scolaro dodicenne rapito venerdì sera, si continua a non avere notizie. La situazione può essere sintetizzata con due affermazioni categoriche: la polizia brancola nel buio; la famiglia non ha avuto alcun contatto con i rapitori.

Oggi la madre di Ermanno, Lucia Broglia, che non è mai scesa in negozio da quando è incominciato questo dramma, e rimane sempre chiusa in casa a macerarsi nell'angoscia, ha consentito a riceverci per rivolgere, attraverso le colonne de *La Stampa*, il suo disperato appello ai rapitori.

Ha detto: «*Vi scongiuro, fatemi sapere che il bambino è vivo. Anche se non vi è possibile restituirlo subito, trovate il modo di darmi questa assicurazione, mandandomi un suo scritto, o facendogli telefonare qui a casa, oppure a parenti o amici che Ermanno conosce. Sono distrutta dal dolore, cercate di aver pietà di me. Assicuratemi che è vivo e trattatelo bene, vedrete che non ve ne pentirete. Io e il babbo di Ermanno sapremo ricompensarvi, vi promettiamo che vi aiuteremo per tutta la vita, in tutti i modi che ci sarà possibile. Ascoltate queste mie parole in nome di quello che avete di più caro al mondo*».

Lucia Broglia ha 44 anni, ma a vederla adesso, sembra una donna vecchia, è veramente stravolta dal dolore. Di corporatura esile, i capelli neri tirati all'indietro che mettono in evidenza un volto pallido e smunto, gli occhi gonfi per il pianto, Lucia Broglia se ne sta immobile su una poltrona, lo sguardo fisso. L'unico suo gesto, automatico, è quello di portarsi con frequenza la sigaretta alle labbra. Ha il cuore malandato. Debbono assisterla continuamente facendole anche iniezioni cardiotoniche, ma non riesce a stare senza fumare.

Di tanto in tanto si rivolge alla figlia e alla sorella di Lavorini, che si alternano a farle compagnia. «*Cosa dici* — domanda — *sarà vivo?*». Le rispondono di sì, ma anche se tacessero lei penserebbe ad una risposta positiva perché, nonostante sia attanagliata dallo sgomento, ha ancora un poco di fiducia. Sabato scorso il padrino di Ermanno, che abita a Milano, si è recato da una *medium* milanese per cercare di conoscere qualcosa sulla sorte del ragazzo e la «maga» ha risposto che è vivo e che ritornerà.

Lei riparla spesso di questa *medium* e del suo responso, cerca di trarne la forza per affrontare questa attesa che è sfibrante. Armando Lavorini dice: «*Io mi muovo, sto un po' nel negozio, esco, cerco di parlare di qualcos'altro, di distrarmi, ma lei, poverina, non si vuole staccare di qui, per lei è davvero un supplizio*».

Non c'è proprio nulla. Ai Lavorini arrivano lettere da ogni parte d'Italia, tutta posta scritta da maniaci, da visionari, da gente che vuol dare consigli, dire che il ragazzo si trova da questa o da quella parte.

Armando Lavorini cerca anche lui di convincersi che il figlio sia vivo. Dice: «*Quelli che l'hanno rapito evidentemente speravano di portare a termine il loro piano alla svelta, senza che la polizia venisse a conoscenza del ratto. Ma la telefonata la prese la mia figliola e lei la gridò forte qui in negozio, la notizia si diffuse subito in piazza e in tutta la città. Così i rapitori si trovarono nell'impossibilità di concludere e dovettero rimandare*».

A questo punto anche Lavorini tenta di appigliarsi ad una speranza: «*E' mai possibile* — si chiede — *che lo abbiano ucciso subito? Penso di no, perché devono pur sapere anche loro che a fare un delitto si lasciano molte più tracce e che non c'è un confronto tra la pena per un ratto, che può essere relativamente modesta, e quella per un assassinio che va da trent'anni all'ergastolo*».

Parliamo delle notizie ufficiali, di quello che dice la polizia nelle ormai consuete conferenze-stampa alle quali noi speriamo sempre di apprendere grosse e belle novità, ma che si risolvono invariabilmente con un resoconto di voci, una minutaglia di fatterelli che in ultima analisi sono di nessun conto. La sostanza è questa: l'unica cosa certa è che il ragazzo è uscito di casa con la bicicletta e il pallone alle 14,15 di venerdì scorso e che è stata trovata la bicicletta, lunedì notte; nient'altro.

Dice il dottor Campenni, ispettore inviato dal Ministero e che dirige le indagini: «*Sarebbe stato visto da una donna di un chiosco al bocciodromo, poi dai titolari di un'autopista in piazza Grande, ma abbiamo accertato che non c'è da fidarsi di alcuna testimonianza*».

Naturalmente, le indagini continuano intense. Sul piano dei rastrellamenti oggi si è ispezionata, tra le altre, la zona del castello di Aghinolfi, a Montignoso, ventitré chilometri da Viareggio. Una telefonata anonima giunta in teleselezione alla questura di Roma diceva: «*Se volete trovare il ragazzo dovete andare nel castello di Aghinolfi dove ci sono dei cunicoli che escono sul versante della Ferrovia Pisa-Lucca*». La segnalazione è stata subito passata al commissariato di Viareggio e gli agenti, con i cani, hanno eseguito la battuta che non ha dato esito.

Sul piano delle indagini particolare attenzione è rivolta alla ricerca del proprietario della «Ford Cortina» che sabato, verso sera, si è recato in un negozio di via Marco Polo 78, a Viareggio, ed ha acquistato un baule lungo un metro e dieci. «*Erano in due* — racconta la commessa Carla Cinquini, di 25 anni — *entrambi con facce poco rassicuranti. L'hanno comperato senza nemmeno scegliere tra i tanti che gli proponevo, dimostrando una gran fretta e l'hanno fatto entrare con fatica dentro la vettura nonostante che sul tetto avessero il portabagagli*».

Fra le tante notizie e voci questa è quella che più sembra avere attinenza con il rapimento. Ma sembra difficile poter arrivare a qualche elemento positivo perché, quando la signorina Cinquini, insospettita, è corsa fuori dal negozio per leggere la targa, la «Cortina» era già lontana.

Ieri si era parlato di una lettera giunta alla famiglia Lavorini e contenente anche parole scritte da Ermanno. E' risultato che la calligrafia non è sua. La lettera è stata trovata a Genova, in una carrozza ferroviaria e sulla busta c'era, a stampatello, la scritta: «*Fate pervenire questa lettera alla famiglia Lavorini tramite la polizia*». Dentro, la seguente frase: «*Trovatevi a Porta Nuova. Cara mamma, sto bene*». E' una delle tante missive spedite dai maniaci.

Ancora una notizia, per dare l'idea della ridda delle informazioni false con le quali è alle prese la polizia. Un circolo di spiritisti di Genova ha informato gli investigatori che, nel corso di una seduta spiritica, un *medium*, il quale asserisce di non essere mai stato a Viareggio e di non avervi conoscenze, ha indicato l'indirizzo e il nome di una famiglia presso la quale si troverebbe il ragazzo. Strada e famiglia esistono davvero, ma Ermanno non c'è.

Remo Lugli



Stremata dalla terribile attesa, la mamma di Ermanno, il bimbo rapito, è assistita dalla figlia maggiore (Moisio)

GLI SPACCIATORI ERANO GIUNTI IN AUTO DA ROMA

Droga: cinque arrestati a Mestre avevano 34 chilogrammi di hascish

Tre dei trafficanti sono di Tunisi; uno abita a Marsiglia - La merce sequestrata vale 45 milioni - Le drammatiche fasi della cattura: i malviventi impegnano gli agenti in una violenta colluttazione e il capo riesce a fuggire - La banda era ricercata anche dall'FBI

(Dal nostro corrispondente) Mestre, 6 febbraio.

Trentaquattro chili di *hascish* sequestrati; cinque persone arrestate. Il nucleo di polizia tributaria di Mestre ha sgominato una banda di spacciatori di droga, ricercata da tempo anche dalla polizia federale degli Stati Uniti, l'Fbi. La banda faceva parte di un'organizzazione internazionale per lo spaccio di stupefacenti.

I cinque arrestati sono: Luigi La Porta, di 25 anni, nato a Tunisi, Franco Ercolani di 28, di Roma, Mariano Pontesilli di 41, di Roma, Angelo Valenza, di 52, nato a Tunisi, tutti residenti nella capitale, e Armando Cassata, di 39 anni, nato a Tunisi e residente a Marsiglia. Una sesta persona — che si presume sia il capo della banda — è riuscita a fuggire. E' un uomo di media statura, sulla quarantina: è stato aiutato nella fuga dagli altri componenti la banda i quali, prima di essere bloccati, hanno impegnato in una violenta colluttazione le guardie di Finanza che avevano circondato i due alberghi nei quali gli spacciatori avevano preso alloggio.

L'operazione si è conclusa stamane verso le 11. Già dalla scorsa notte il nucleo regionale di polizia tributaria di Mestre era stato messo sulle tracce dei trafficanti di stupefacenti. L'Ufficio narcotici del nucleo centrale di Roma aveva informato Venezia che stavano dirigendosi verso Mestre una o più auto a bordo delle quali si trovavano trafficanti di droga. In due gruppi, gli spacciatori sono giunti a Mestre verso le 3 della notte; dopo essersi recati in un piccolo albergo dove non hanno trovato alloggio, si sono separati: due in un albergo e quattro in un altro.

Le due auto — una «Alfa 1750» ed una «Taunus 20/M-TS» entrambe targate Roma — erano state posteggiate a distanza tra loro. La prima, nella quale erano contenuti 34 «pani» di *hascish* (valore commerciale una quarantina di milioni di lire) ed un flacone di allucinogeno «Lsd», (cinque milioni) era stata lasciata dalla banda nei pressi del piccolo albergo nel quale i cinque uomini non avevano trovato alloggio; la droga era nascosta sotto un sedile e nel vano portabagagli.

Stamane le guardie di Finanza, che durante la notte avevano individuato i due alberghi, li hanno circondati ed hanno atteso che i sei trafficanti uscissero. I primi due sono stati immediatamente arrestati e condotti al comando. Più laborioso l'arresto degli altri tre: gli agenti li hanno affrontati all'uscita ma costoro quando hanno visto che anche il loro capo stava per essere bloccato hanno reagito. Approfittando del trambusto, il capo è riuscito a fuggire a piedi per via Cappuccina e a far perdere le sue tracce.

Si è appreso dalla Guardia di Finanza di Venezia che la banda era ricercata anche dall'Fbi. Faceva parte di una organizzazione internazionale e aveva operato un po' dappertutto. I sei — è risultato — avevano fretta di raggiungere Mestre la scorsa notte. Ma le cattive condizioni atmosferiche e la neve avevano bloccato le auto al Passo della Cisa. La banda non si era scoraggiata e, su un'altra strada, ha raggiunto Pontremoli da dove, a bordo del treno-navetta (sul quale ha caricato le due auto) ha raggiunto Fornovo proseguendo quindi per Mestre.

g. gr.

Le indagini a Roma

(Nostro servizio particolare) Roma, 6 febbraio.

(g. fr.) Le indagini sul traffico di stupefacenti scoperto oggi a Mestre erano cominciate già da tempo a Roma dove risiedono quattro dei cinque arrestati.

Gli agenti della squadra narcotici della Guardia di Finanza, appena informati dell'operazione condotta a termine nella città veneta, hanno perquisito le abitazioni dei trafficanti ma sembra che non siano emersi nuovi elementi.

Le indagini proseguono, nel massimo riserbo, per stabilire con precisione le ramificazioni della banda.

Tragica fine di 3 camionisti per uno scontro fra autotreni

(Dal nostro corrispondente) Ravenna, 6 febbraio.

(u. d.) Tre persone sono morte nel tardo pomeriggio in un incidente avvenuto sulla statale 309 «Romea», a pochi chilometri da Ravenna. L'incidente è stato causato da un camion che, all'altezza del quinto chilometro, nei pressi del ristorante «Ca' del pino», è finito contro un autotreno in sosta per una avaria.

Nella sciagura sono deceduti entrambi gli autisti dell'autocarro investitore, targato Vicenza, che trasportava mobili. Alla guida si trovava Michele Pascale, di 31 anni, residente a Prendola (Vicenza); al suo fianco sedeva Ferruccio Comero, di 30 anni, abitante a Zanè (Vicenza). L'altra vittima è il primo autista dell'automezzo tamponato, Tullio Pellegrini di 55 anni, di Granzette (Rovigo). Egli stava riparando un guasto alla valvola del freno motore insieme col secondo autista, Giovanni Ambrosio di 54 anni.

L'autotreno, che aveva caricato concimi chimici all'Anic di Ravenna e stava dirigendosi verso Rovigo, si era fermato pochi istanti prima sulla propria destra: i due autisti si erano posti sotto al motore per compiere una riparazione. Ad un certo momento è sopraggiunto l'autocarro che ha urtato violentemente il veicolo fermo e lo ha spinto in avanti per alcuni metri. Il Pellegrini è rimasto travolto da una ruota che gli ha schiacciato la testa; illeso è rimasto l'Ambrosio.

L'incidente è dovuto probabilmente alla distrazione del conducente vicentino che solo pochi metri prima dell'urto deve essersi accorto dell'ostacolo. Anche i due autisti dell'autocarro vicentino sono deceduti sul colpo. Il Pascale è stato sbalzato dalla cabina, mentre il Comero è stato estratto successivamente dall'abitacolo distrutto.

Dopo la bufera di neve

Riaperta al traffico l'Autostrada del Sole

(Dal nostro corrispondente) Bologna, 6 febbraio.

(c. s.) Il tratto appenninico dell'Autostrada del Sole, da Sasso Marconi in provincia di Bologna a Barberino del Mugello in provincia di Firenze, è stato riaperto al traffico dopo circa 40 ore di interruzione provocata da una eccezionale bufera di neve. La circolazione si svolge da mezzogiorno quasi regolarmente lungo la corsia nord, in direzione Firenze-Bologna, mentre sulla corsia sud è più lenta a causa delle numerose vetture, abbandonate sul posto dagli automobilisti, che hanno dovuto essere rimosse dalla sede stradale.

Ancona, 6 febbraio.

(c. g.) Nelle Marche la situazione per il maltempo è ancora molto critica. In tutta la parte alta della provincia di Pesaro, dove nevica da oltre 48 ore, numerosi paesi sono isolati. Manca anche l'energia elettrica e si sono avute interruzioni telefoniche.

La situazione è invece migliorata sulla costa marchigiana dopo la mareggiata di ieri che ha invaso strade litoranee a Portorecanati e Civitanova Marche. Sulla statale adriatica 16 a sud di Ancona, dove la piena del Musone aveva divelto un ponte provvisorio presso Loreto, il traffico ha dovuto subire una nuova deviazione.

Napoli, 6 febbraio.

(a. l.) E' nevicato la scorsa notte sul Vesuvio e sulla vetta del monte Somma. La neve è caduta anche sull'Irpinia. Ad Avellino è nevicato a brevi intervalli.

Palermo, 6 febbraio.

(f. d.) Su quasi tutta la Sicilia continua a piovere da ieri e la temperatura si è notevolmente abbassata. La neve ha imbiancato la Valle dei templi di Agrigento.

Anche su Palermo da ieri sera la pioggia si è alternata alla grandine: le cime dei monti che circondano la «Conca d'Oro» sono imbiancate fino a quattrocento metri di quota. Una bufera di neve si è abbattuta sulle Madonie. Nevica anche su quasi tutte le località dei Nebrodi.

Il mare lungo le coste siciliane è agitato da un forte vento di maestrale e le flottiglie pescherecce sono all'ormeggio nei porti. I collegamenti fra Trapani e le isole Egadi continuano a funzionare anche se con molte difficoltà.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali e su quella dell'alto e medio versante tirrenico cielo da poco nuvoloso a nuvoloso con addensamenti nel pomeriggio che provocheranno qualche nevicata sui rilievi liguri e sulla Val Padana centro orientale. Sulle regioni del medio versante adriatico, su quelle meridionali e sulle isole, cielo localmente coperto con isolate precipitazioni anche nevose. Gelate quasi dovunque. Temperatura: *stazionaria al Nord e al Centro; in diminuzione al Sud.* Venti: *deboli o moderati.* Mari: *mossi o molto mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	-6	5	Pescara	0	4
Bolzano	1	7	L'Aquila	-2	8
Trento	0	5	Roma	2	9
Verona	0	6	Campob.	-4	-2
Trieste	1	5	Bari	3	8
Venezia	1	6	Napoli	2	9
Milano	-3	5	Potenza	-3	-1
Genova	5	9	Catanzaro	2	6
Bologna	-1	3	Reggio C.	5	11
Firenze	1	5	Messina	7	10
Pisa	0	7	Palermo	6	11
Ancona	3	4	Catania	4	14
Perugia	-2	1	Cagliari	1	9

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	4	6
Londra	5	9
Berlino	-6	0
Amsterdam	0	7
Bruxelles	4	10
Madrid	4	7
Mosca	-24	-17
Stoccolma	-2	4
New York	-3	0
San Francisco	7	10

Anestesista accusato per la morte d'una ragazza durante l'operazione

Ad Asti - Dovrà rispondere di omicidio colposo - Prosciolto il chirurgo che eseguì l'intervento - La vittima aveva 13 anni

(Dal nostro corrispondente) Asti, 6 febbraio.

(v. m.) L'istruttoria a carico dei due medici dell'Ospedale civile di Asti, l'anestesista Emilio Vassallo e il chirurgo Nicola Proscia, accusati della morte di una tredicenne, avvenuta in sala operatoria, s'è conclusa oggi: il giudice ha dichiarato di non doversi procedere nei confronti del dott. Proscia che operò la ragazza, per non avere commesso il fatto, mentre ha rinviato a giudizio per omicidio colposo il dott. Vassallo.

I fatti risalgono al 1° febbraio 1968: la tredicenne Emanuela Cilia, colpita da forti dolori al basso ventre, provocati da un'infiammazione dell'appendice, era stata ricoverata in ospedale per essere operata. Durante l'intervento, purtroppo la ragazza decedeva.

L'autopsia rivelò che la tredicenne era morta in seguito ad anestesia totale per un grave vizio cardiaco.

Il delitto di via Gatteschi

Depongono soltanto oggi i genitori dei Menegazzo

Roma, 6 febbraio.

(g. g.) I genitori dei fratelli Silvano e Gabriele Menegazzo, uccisi a Roma la sera del 17 gennaio 1967 in via Gatteschi da tre rapinatori, si presenteranno soltanto domani ai giudici dell'Assise.

Ines e Pio Menegazzo avrebbero dovuto essere interrogati oggi ma la Corte ha impiegato l'intera udienza a leggere gli interrogatori resi da Leonardo Cimino durante l'istruttoria e nel disporre nuove indagini soprattutto per controllare l'alibi fornito da Francesco Mangiavillano.

Oggi la Corte ha stabilito che sia rintracciato (in Lussemburgo o in Francia) l'ex studente Klaus André che dovrebbe confermare l'alibi indicato da Mangiavillano: l'imputato afferma che la sera del delitto si trovava ad Atene con l'André. Inoltre i giudici hanno deciso di controllare se alla polizia risulta che Klaus André si sia mai interessato di contrabbando: Mangiavillano, infatti, ha detto che si recò in Grecia per trattare l'acquisto di una partita di hashish.

Il p.m. ricorre in appello per i «fatti di Sassari»

Perugia, 6 febbraio.

Il pubblico ministero dott. Giuseppe Gorki Fornari ha presentato oggi appello contro la sentenza emessa ieri sera dal tribunale di Perugia al termine del processo per i cosiddetti «fatti di Sassari».

Il pubblico ministero si è riservato di illustrare i motivi dell'appello dopo che avrà esaminato attentamente la sentenza. I difensori del dott. Elio Juliano, del brigadiere Giuseppe Gigliotti e dell'agente Mario Cinellu avevano presentato appello ieri sera.

E' vero che gli italiani non amano i libri?

Che cosa leggiamo in treno

I risultati di una inchiesta tra gli edicolanti nelle stazioni di Roma, Milano e Napoli - Diffusi tra i viaggiatori (e in parte tra le signore) l'interesse e la curiosità per i problemi del sesso - Ma sono molto ricercati anche i fumetti, i romanzi di successo e i libri di guerra - Le donne si limitano per lo più alle riviste femminili

La voglia di leggere: c'è un luogo più propizio a suggerirla di un treno in viaggio? Nessuna tentazione, nemmeno la tv, nessun obbligo nè urgenza. Le nuove vetture, adatte ai lunghi viaggi, hanno sedili allungabili e il lume ben disposto, un po' di lato, per ogni viaggiatore. Il rullio, alleato alla noia, concilia l'astratta funzione mentale. Voragini arretrate di disinformazione, imbarazzanti lacune culturali attendono questa calma parentesi della nostra vita troppo dispersa per essere colmate.

Gli italiani leggono in treno? Se leggono, che cosa leggono? Chiediamo alle edicole di alcune stazioni ferroviarie che tipo di libri e giornali vendano di più.

Stazione Termini, Roma. Un vecchio giornalaio col carrello, l'aria consumata di chi non ha stupori ed ha imparato a distinguere gli uomini dalle loro letture. Un'occhiata alla merce esposta. Balzano titoli come: *Educazione sessuale*, *L'atto sessuale dell'uomo e della donna*, *Costumi sessuali dei popoli europei*, *Diario intimo di un'amazzone*, *Justine*. Una mensola in alto è riservata a libri di guerra. Sul banco, copertine dai titoli forestieri (ma il contenuto è in lingua italiana; per una strana, pudica convenzione, il pubblico a cui fanno appello non è fatto di uomini, ma di *men*). Fumetti truci, *Diabolik*, *Kriminal*, oppure intitolati a nomi ostici come Andy Capp, Asterix, Linus.

Alla nostra domanda, l'edicolante risponde:

— *Sesso, fumetti, il romanzo di successo. Poi libri di guerra. Questo ci chiedono, questo vendiamo.*

— Chi compera i libri sul sesso?

— *Gli emigranti dal Sud al Nord. Scendono dai treni in sosta, guardano le copertine, i titoli, chiedono il prezzo. Ma i libri che più li interessano costano cari, tre o quattromila. Esitano, ma poi finiscono per comprarne uno. Se lo portano via nascosto nel giornale. Forse non lo leggeranno in treno.*

— Anche le donne?

— *Le donne più degli uomini. Ma non dai treni vengono le compratrici, bensì dalla città. Forse non osano comprarli in libreria. A differenza degli uomini, s'informano sul contenuto, vogliono essere certe che si tratta di libri seri. In media non sono molto giovani, dai trenta in su.*

— Timido o disinvolto?

— *Piuttosto disinvolte. Più degli uomini. Però c'è anche una categoria di uomini che non cerca pornografia. Comprano trattati, inchieste. Penso che abbiano problemi coniugali.*

— Chi legge i libri di guerra?

— *Uomini sul quaranta. Gente che c'è stata. Ho l'impressione che leggano solo quei libri perché non chiedono altro e sull'argomento sono bene informati.*

— E i fumetti?

— *Uomini di tutte le età. Quelli che vengono dal Sud scelgono foto-romanzi. Gli studenti pendolari preferiscono i «cartoons». Topolino lo comprano i giovani, gli adulti, gli anziani.*

— Che cosa altro comprano le donne?

— *Solo riviste femminili, niente libri.*

Milano, Stazione Centrale. Una delle grandi edicole della galleria superiore; centinaia di libri e riviste sul banco e nelle vetrine. L'edicolante è un uomo giovane, dall'aria sveglia ed erudita insieme, da tecnologo dell'informazione.

Alla domanda, risponde:

— *Andy Capp (un fumetto per adulti) batte tutti. Poi l'Annuario di Selezione, Montanelli e Bassani con i libri del giorno, i gialli Mondadori. Molto bene è andato, tanto da essere esaurito, Paperon dei Paperoni.*

— Niente sesso?

— *Molto meno. Vanno ancora i libri di informazione scientifica. Ma la donna nuda non attira più. Nel trabocchetto della copertina che non mantiene le promesse non ci casca più nessuno.*

— Chi compra i libri seri sul sesso?

— *Uomini e donne sui trenta, e preti.*

— E le riviste per uomini?

— *Si vendono sempre.*

— Chi le acquista?

— *Ragazzini che vengono dalla città, uomini anziani, preti.*

— I giovani comperano libri?

— *No. Non comprano nemmeno le riviste. Non hanno voglia di leggere. Scelgono fumetti e basta. Però c'è uno spostamento sui fumetti più sofisticati, all'americana. Resta sempre in auge Topolino, per tutte le età.*

— E Marcuse, Mao?

— *Sono andati forte, ma ora è finita. Ci sono ancora i ritardatari che li comprano in blocco. Piuttosto, c'è una buona richiesta di manuali. Li cercano i pendolari, impiegati e operai.*

— Le donne che cosa comprano?

— *Solo riviste femminili. No, niente libri.*

— Quale pubblico acquista i gialli?

— *Il più difficile, il più selettivo. Gli italiani in genere non amano il poliziesco, tanto meno l'orrore se sono fini a se stessi. Recenti tentativi editoriali in questa direzione sono falliti. C'è però un pubblico di lettori abituali dei gialli, un pubblico che li ha letti tutti. Vogliono buoni libri, di buoni autori.*

— La fantascienza?

— *Non va, non è mai andata.*

— Il più forte successo di vendita negli ultimi dieci anni?

— *Due:* L'amore coniugale *di Moravia e* L'amante di Lady Chatterly.

Analoghi responsi alla stazione di Mergellina a Napoli, dove transitano i rapidi per Roma e ad un'edicola mobile della stazione di Milano, al cui gestore ho chiesto che cosa comprano gli italiani che viaggiano sui treni di lusso; tra i libri, primo posto al sesso, secondo posto al romanzo del giorno. Meno fumetti, in compenso parole incrociate. Questo è anche il pubblico che compra i settimanali a miglior livello culturale. Un'osservazione acuta del giornalaio di Milano: spesso il viaggiatore compra tutte le riviste uscite nella settimana, prova che quando non viaggia non ne è lettore abituale.

Infine, il parere di un controllore (tra il Sud e il Nord): *«I viaggiatori italiani mangiano e dormono per passare il tempo. Non so se chiacchierano perché, quando arrivo io, sospendono il discorso. Quelli delle prime classi scattano al campanello del ristorante, gli altri hanno borse piene di provviste. Quelli che leggono, sfogliano riviste, libri un po' spinti, apertamente, senza pudori. Ma Topolino è il preferito, lo leggono in prima e in seconda e a tutte le età. Le donne, solo riviste femminili».*

Semplici indicazioni, da non prendere per scontate. Anche se plausibili e concordi, non bastano per un giudizio sulle letture dell'italiano medio. Però gli edicolanti delle stazioni, 220 in tutta Italia, sono riuniti in un'associazione che fa capo a Milano, cui mandano un rendiconto mensile. Molti di loro rappresentano anche il solo negozio di libri di un Comune. Un quadro complessivo delle vendite nelle stazioni può essere uno specchio attendibile; e, comunque, questa è l'unica rete d'informazione sul mercato librario che funzioni in Italia. Poi, ci sono le biblioteche popolari, di cui 20.000 associate ad un ente che ha sede a Roma. Infine c'è un'inchiesta dell'Istituto Centrale di Statistica, che ha il difetto di risalire ad alcuni anni fa. Non è molto, per un Paese che ambisce ad allinearsi tra i più civili, ma non sa darsi una risposta sul livello medio della sua cultura.

Laura Bergagna

Il Trentino-Alto Adige senza giunta da 80 giorni

Trento, 6 febbraio.

Colpo di scena nelle trattative per la costituzione di una Giunta regionale di centro-sinistra nel Trentino-Alto Adige. Quando l'accordo sembrava ormai raggiunto, il partito repubblicano non ha ratificato il documento comune, che era stato predisposto dalle delegazioni dc, psi e dello stesso pri.

Ad oltre 80 giorni dalle elezioni regionali il Trentino-Alto Adige è così ancora senza la Giunta di governo.

Portano via i resti del bimbo

Coperto sulla barella, il corpo di Claudio Terlizzi è portato fuori della casa dove è avvenuto lo scoppio. Il bimbo è morto dilaniato da un ordigno rinvenuto in un prato

L'INDUSTRIALE SOFFRIREBBE DI CLAUSTROFOBIA

Un altro debito (67 milioni) notificato a Riva in carcere

Il decreto ingiuntivo è stato emesso dall'Intendenza di Torino: riguarda l'imposta quale amministratore del «Valle Susa» - I difensori hanno presentato un nuovo ricorso contro il mandato di cattura

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 6 febbraio.

L'industriale trentatreenne Felice Riva — arrestato l'altro giorno per bancarotta fraudolenta in seguito al dissesto del Cotonificio «Valle Susa» e detenuto nella cella numero 84 del carcere di San Vittore, al primo raggio, forse verrà presto trasferito all'infermeria: le sue condizioni di salute, infatti, non sono buone. Uno dei medici del carcere, il dottor Bianchi Porro, lo ha trovato sofferente di disturbi ai reni e di claustrofobia e gli ha ordinato medicinali.

Da quando ha varcato la soglia della sua cella (larga due metri, lunga 2,40, con una finestrina «a bocca di lupo», una branda e un armadietto) Felice Riva è in stato di choc. Fino a questo momento non ha ancora fatto un pasto normale anche se i suoi familiari hanno depositato alla direzione del carcere la somma di 100 mila lire che egli potrebbe usare per ordinare cibi extra.

L'industriale — a quanto risulta — ha rinunciato anche alle quattro «ore d'aria» che gli spettano e non ha accettato il consiglio del cappellano di farsi portare alcuni libri dalla biblioteca: trascorre le giornate sdraiato sulla branda, fumando una sigaretta dietro l'altra. La prima a rendersi conto delle condizioni del Riva è stata la moglie, Luisella Stabile, che ieri dopo il colloquio avuto con lui nel parlatorio di San Vittore ha confidato a una amica: *«Felice non ce la farà, non ce la farà. Non pensavo che poche ore di prigione potessero ridurlo così».*

La signora Riva, che si è rifugiata in casa di amici, ha fatto chiedere oggi alla procura della Repubblica l'autorizzazione a un altro colloquio col marito ma la risposta è stata negativa.

La direzione del carcere, in considerazione dello stato di depressione del detenuto, ha ordinato che Felice Riva venga sottoposto a stretta sorveglianza di giorno e di notte. Stamane, verso mezzogiorno, l'industriale ha ricevuto una visita che, probabilmente, lo ha ancora di più depresso: l'ufficiale giudiziario Bruno Menghi si è recato nella sua cella e gli ha consegnato un decreto ingiuntivo da parte dell'Intendenza di Finanza di Torino che ammonta a 67 milioni: si tratta di imposta dell'entrata non pagata quale amministratore del cotonificio «Valle Susa» ed in nome proprio.

L'Intendenza di Torino, facendo riferimento agli articoli 11 e 12 della legge n. 4 del 7 gennaio 1929, aveva già notificato a Felice Riva nel dicembre 1966 (e successivamente con decreto del '67) l'ingiunzione di pagamento. Il documento era finito nella vecchia abitazione di via Senato, ma era tornato indietro perché, nel frattempo, l'industriale si era trasferito altrove. Nuove indagini, nuovi accertamenti e il decreto ingiuntivo è arrivato in via Borgonuovo 21 proprio ieri.

Il portinaio ha comunicato all'ufficiale giudiziario che, da qualche ora, Felice Riva aveva un nuovo domicilio, quello di San Vittore in via Filangeri 2. Bruno Menghi è così tornato al Palazzo di Giustizia e si è fatto autorizzare a recarsi in carcere.

Ieri i difensori dell'industriale — il professor Alberto Dall'Ora e l'avvocato Mario Casella — avevano inoltrato un ricorso in Cassazione per impugnare la validità del mandato di cattura firmato dal primo presidente del Tribunale dottor Luigi Bianchi D'Espinosa. Oggi il prof. Dall'Ora ha presentato un secondo esposto. Nel primo documento il prof. Dall'Ora e l'avvocato Casella, in base all'articolo 47 dell'ordinamento giudiziario, sostenevano che il presidente capo può avocare a sé, per presiedere il dibattito, soltanto gli atti della prima sezione mentre le altre sono presiedute dai singoli presidenti. *«Se si interpretasse diversamente l'articolo 47 dell'ordinamento giudiziario* — affermano i legali del Riva —, *ammettendo che il presidente capo possa incondizionatamente sostituirsi in qualsiasi processo prima del dibattimento, vi sarebbe una violazione del principio garantito dall'articolo 25 della Costituzione in base al quale nessuno può essere sottratto al giudice naturale. Il presidente che deve giudicare Felice Riva è pertanto il dottor Primo Giudici e soltanto lui poteva firmare il mandato di cattura».*

I difensori accennavano poi alla transazione intercorsa tra il curatore del fallimento, dottor Alberto Gambigliani Zoccoli, e Felice Riva. Nel «motivo aggiunto» presentato oggi il prof. Dall'Ora, ribadendo che nessun provvedimento è più «nullo» di quello emesso il 29 gennaio dal presidente Bianchi D'Espinosa, sostiene anche che l'ordine di arresto è una violazione dell'articolo 76 del Codice di procedura secondo il quale è regola generale che, nel corso di un procedimento penale, il giudice non può deliberare prima di aver sentito il p. m.

Nella specie, non risulterebbe affatto che il Presidente Bianchi D'Espinosa, prima di emettere il mandato di cattura, abbia sentito l'ufficio del P. M. *«E' stata violata* — precisa Dall'Ora — *la regola che impone l'intervento del P. M. a pena di nullità assoluta, insanabile, e rilevabile anche d'ufficio».* Di parere contrario è il professor Giandomenico Pisapia, ordinario di diritto processuale penale all'Università di Milano, parte civile contro Felice Riva: *«Il provvedimento del Presidente Bianchi D'Espinosa* — ha detto Pisapia — *è conforme alla costante giurisprudenza della Cassazione, la quale ha ritenuto che in base all'articolo 273 del codice di procedura penale il Presidente del Collegio sia legittimato ad emettere il mandato di cattura nei confronti di un imputato di reati per i quali tale misura sia obbligatoria, qualora il provvedimento stesso non sia stato preso dal Pubblico Ministero».*

g. m.

Felice Riva, è in carcere da lunedì sera (Telefoto)

LA TRAGEDIA IN UNO DEI PIÙ POVERI QUARTIERI DI ROMA

Undicenne dilaniato da un ordigno che portava al padre straccivendolo

Lo aveva raccolto in un prato - Da quel «pezzo di ferro» (forse un residuato di guerra) si poteva ricavare qualche soldo - Sulle scale il ragazzo è scivolato: l'esplosione lo ha ucciso sul colpo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 febbraio.

(f. s.) Un ragazzo di 11 anni, Claudio Terlizzi, è rimasto ucciso stamane dilaniato da un ordigno esplosivo che aveva raccolto in un campo e che stava portando in casa.

Il piccolo era uscito dalla scuola elementare di Montesacro verso le 12; si avviava verso la propria abitazione in via Monte Resecone 34 attraverso un prato quando ha notato, sull'erba, un tubo di ferro. Lo ha raccolto probabilmente per consegnarlo al padre, Tommaso Terlizzi, che esercita il mestiere di straccivendolo.

La famiglia Terlizzi vive in uno dei quartieri più poveri di Roma, il Tufello; tira avanti con i modesti proventi della vendita di stracci e ferri vecchi. Il bimbo, quando ha visto nel prato quel pezzo di ferro deve aver pensato che poteva essere utile al padre.

Alle 12,15 il portiere dello stabile ha visto dalla guardiola il ragazzo varcare l'androne con il tubo in mano. Qualche attimo dopo — il piccolo Claudio stava salendo i primi gradini della scala dello stabile — una violenta deflagrazione ha mandato in frantumi i vetri di quasi tutto il palazzo ed ha gravemente danneggiato l'appartamento al primo piano sovrastante l'androne.

Dal settimo piano, dove abita la famiglia Terlizzi, il padre del ragazzo, come fosse presago della tragedia, è sceso di corsa per le scale e ha trovato il figlio riverso sui gradini con il volto sfigurato e sanguinante. Non dava più segni di vita: le schegge lo avevano colpito al petto e al viso penetrando profondamente nelle carni. Claudio era il secondo dei cinque figli dello straccivendolo.

Secondo quanto ricostruito dalla polizia, il bambino è caduto sui primi gradini della scala lasciando cadere a terra l'ordigno. L'esplosione lo ha orribilmente dilaniato. Brandelli di carne sono stati trovati ad alcune decine di metri di distanza dal luogo dell'esplosione. Anna Verdisco, la madre di Claudio, la quale era fuori casa al momento della disgrazia, appena appresa la notizia, è svenuta.

Tecnici della Direzione generale di artiglieria hanno esaminato alcuni frammenti dell'ordigno; si tratterebbe di una granata residuato dell'ultimo conflitto o di un tubo di ferro pieno di esplosivo.

I resti di Claudio Terlizzi sono stati trasportati nell'Istituto di medicina legale dell'Università. Una folla commossa ha sostato per alcune ore in via Monte Resecone.

Secondo la papessa di Merano

Il 20 febbraio fine del mondo!

Un prete lascia la parrocchia per raggiungere la visionaria

(Dal nostro corrispondente)
Bolzano, 6 febbraio.

(e. p.) Don Enrico Pedri, un sacerdote di 49 anni, da alcuni mesi in servizio nella piccola parrocchia di Vadena, nella zona vinicola della valle dell'Adige, è improvvisamente scomparso dal paese. La sua «fuga» risale a qualche giorno fa, ma la notizia si è diffusa soltanto oggi. Secondo voci non confermate, il prete altoatesino avrebbe abbandonato i suoi parrocchiani per raggiungere, in Francia, l'ex monaco Colin, noto come l'antipapa Clemente XV.

Secondo altre supposizioni, don Pedri avrebbe invece raggiunto la zona del Piacentino, dove possiede una tenuta agricola. Ma non si esclude nemmeno l'ipotesi che egli abbia raggiunto, nella zona di Merano, la «papessa» Maria Staffler, una visionaria che afferma di essere la reincarnazione della Madonna e predice per il 20 febbraio prossimo la fine del mondo.

Anche il sacerdote scomparso affermava di essere convinto che è imminente una catastrofe biblica, ma, in fatto di date, non aveva voluto compromettersi troppo.

Settantenne si uccide colpendosi con le forbici

Chieri, 6 febbraio.

(g. g.) Un pensionato di 71 anni, Giorgio Chiara, ospite del ricovero di Chieri, è deceduto alle «Molinette» di Torino dove era stato ricoverato dopo un tentativo di suicidio.

Il Chiara con un paio di forbici si era prodotto numerose ferite al petto. Le suore dell'ospizio erano accorse e, dopo le prime medicazioni, avevano provveduto a farlo ricoverare all'ospedale di Chieri. Qui i medici, di fronte alla gravità del caso ne ordinavano il trasporto all'ospedale torinese.

Un giovane impiegato si uccide a Pavia per un'infamante accusa

Aveva 25 anni - Era sospettato di aver insidiato un ragazzo
Si è sparato con la pistola del padre, sottufficiale di Finanza

(Dal nostro corrispondente)
Pavia, 6 febbraio.

(f. p.) Un giovane di 25 anni, il rag. Giuseppe Cuccuru, rilasciato ieri in libertà dopo essere stato arrestato perché accusato di avere insidiato un ragazzo, si è ucciso sparandosi alla tempia con la rivoltella d'ordinanza del padre, sottufficiale della Guardia di Finanza. Il Cuccuru, impiegato alla Camera di commercio, ha preferito la morte allo scandalo. Era sospettato di avere tentato approcci nei riguardi di un dodicenne al cinema Castello, ma l'accusa si stava smorzando.

Figlio unico, abitava a Città Giardino con il padre Giovanni e la madre Pasqualina Bandassi. Originario di Villeneuve (Aosta), aveva perduto tempo fa un fratello di 18 anni, al quale era molto affezionato. La radice del dramma va forse cercata in quella scomparsa immatura che aveva sconvolto la sensibilità del giovane.

Domenica sera, subito dopo l'arresto, il Cuccuru fu rinchiuso in una cella di isolamento. Dev'essere stata una notte di incubi. Lunedì il giovane fu interrogato dal magistrato e quindi rimesso in libertà. L'episodio si ridimensionava. L'autorità giudiziaria evidentemente non aveva ravvisato nel comportamento del giovane gli estremi per contestargli il grave reato. Giuseppe Cuccuru martedì tornò a casa, poi si presentò alla Camera di commercio con un certificato medico, chiedendo un periodo di riposo.

Ma qualche ora dopo il giovane ragioniere riceve una lettera con la quale viene invitato a presentarsi all'indomani al segretario generale. Motivazione: una comunicazione urgente. Giuseppe Cuccuru crede di sapere il motivo della convocazione: licenziamento, una sospensione dal servizio. Si ritira nel bagno e si spara due colpi al capo.

Annunci economici

Questi avvisi potranno essere ordinati a:

TORINO Via Roma 80, Salone de «La Stampa» Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 36 Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12 L.go del Tritone 165
GENOVA Via 12 Ottobre 186 r Port. Accademia 11 r Via Roma 60 r
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Riv. Ponti Romani 30
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 149

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas Kompass Pubblicità S.p.A.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano.

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della imposta in ragione del 1% globale.

Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola. La sola rubriche «Domande di lavoro» e «Domande d'impiego» L. 50 per parola.

E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro e francobolli.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Etas Kompass Pubblicità n. ... Torino», computata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.

La Etas Kompass Pubblicità S.p.A. in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o saranno respinte se consegnate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

ACQUISTEREI Dumper o simile d'occasione. Telefonare 393-273.

ACQUISTO piccola pressa idraulica [illegible] Telefonare 512-369.

SVENDITA totale a miglior offerente sul prezzo di perizia di tutte le macchine utensili e materiali esistenti. Strada Lanzo 32, Torino (Strada Aeroporto).

VASCHE ferro occasione, capacità litri 5400-48.000, ottimo prezzo vende Metallurgica Piemontese, Cigna 189. O595

VENDO lapidello tangenziale Favretto 1200, tornitrice Saimp 1500, Ivrea, torni: Alfeuccio, Graziano, Saimp. Macchine seminuove. Telef. 287-969.

② Artigianato

ABILE modellista esegue su misura modelli carta, telina, taglio, prova. Telefonare 539-733. 19616

ARTIGIANO accetta lavori tornio parallelo. Telef. 641-030 dalle 8-12.

DECORAZIONI camere lavabile 15.000 tappezzeria 20.000. Telefonare 322-917, 241-174. 19778

ESEGUIAMO tappezzeria 18.000 camera compresa carta 14.000 lavabile. Telefonare 356-587 Lazzara.

IMPRESA artigiana restaura rimoderna alloggi, costruisce ville, manutenzione condomini, serietà. Telefonare 622-286. 1001

OFFICINA artigiana cerca lavori carpenteria saldatura puntatura. Telefonare 589-038. 22019

PENSIONATA cerca lavoro da eseguire domicilio. Telefonare 855-064 ore pasti. 2001

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti con o senza cambiali, richiesta da 100.000 a 50.000.000, tasso 8%, rimborso sino a 60 mesi. Via Papacino 8, telefono 544-224.

A.A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia, Autosovvenzioni immediate prescindendo documenti [illegible]. Nessuna formalità, incasso immediato. Riservatezza assoluta. Tel. 545-909.

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali da L. 100.000 a L. 50.000.000 tasso 8% annuo. Rapidità riservatezza. Sommeiller 37, tel. 594-760. O513

A.A.A.A.A.A. FIDIT, corso Re Umberto 2 (angolo piazza Solferino), ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti personali e mutui ipotecari a tutti in due giorni. Telef. 532-945.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi aziende. Telefoni 760-203, 779-826. O523

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti entro 4 ore. Via Andrea Doria 7, telefoni 544-265, 532-975. O344

A.A.A.A.A. CONCEDIAMO in giornata mutui ipotecari su immobili. Via Andrea Doria 7, telef. 544-265, 532-975. O716

A.A.A. AVETE bisogno di prestiti, di autosovvenzioni alle migliori condizioni, interpellateci. Ilsma, Santa Teresa 7, telef. 540-879. O468

A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-180.

A. AFFIDATECI vostri negozi, aziende, cediamo breve tempo. Picco, corso Marconi 26, telefono 657-324.

A.A. CERCANSI soci finanziatori 6.000.000 - 12.000.000, rendimento mensile 45%, per applicazione tecnica formula matematica calcolo combinatorio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6412 — 10100 Torino».

ABBIGLIAMENTO bimbi e mercerie in genere cedesi. Telef. 679-437.

AFFARE negozio polli selvaggina zona periferia buon reddito. Telefonare 679-500. 19022

AFFARONE cedesi bar centro San Paolo fortuna famiglia dilazionando. Tel. 359-886.

AFFARONE negozio prodotti bambini adatto signora, ottimo guadagno, cedesi 2.000.000 causa trasferimento. Telefonare 758-380. 21895

AFIM cerca per cliente compartecipazione per sviluppo azienda 20/30 milioni. Telefonare ore ufficio 546-105.

AFIM cerca per cliente 30 milioni, garanzia immobiliare, reddito 10%. Telefonare ore ufficio 546-105.

ALASSIO cedesi avviato elettrauto ed accessori. Telefonare Alassio 40-580, 43-079. 50048

ALBERGO ristorante bar avviatissimo, Asti, privato cede. Facilitazioni. Telefonare Torino 657-656.

ARTICOLI plastica, casalinghi, vernici ritiro commercio, facilitando, cedesi. Tel. 377-995. 1001

ATTREZZATISSIMO salone acconciature alloggio cedesi. Tel. 852-336.

AUTOFFICINA affittasi abile meccanico possibilità forte lavoro. Telefonare 790-736. 22379

AUTORIMESSA, con auto salone, 150 macchine lavaggio cediamo. Sassi, Garibaldi 5. O616

AUTORIMESSA S. Rita 220 auto media 7000 piano unico 2000 mq. reddito mensile 500.000 cedesi 4 milioni anticipati, telefono 502-542.

AUTORIMESSA 130 macchine sicura possibilità incremento cede privato. Telefonare 892-840.

AVVIATISSIMO abbigliamento merceria cedesi motivi familiari zona commerciale. Telefonare 361-866.

AVVIATISSIMO negozio profumeria cediamo 8.000.000, 2.000.000 contanti 50.000 incasso giornaliero. Telefono 513-528 Riva. O677

AVVIATISSIMO negozio profumeria pelletteria Rivoli cediamo 5.000.000. Tel. 513-528 Riva. O677

AVVIATISSIMO pastificio commestibili urge cedere, buon reddito. Facilitazione. Telefonare 212-197.

AZIENDA commerciale ingrosso reddito netto annuo 20.000.000 documentabili facile gestione cedesi. Quirico, Garibaldi 3. 18222

AZIENDA industriale continua espansione, forte reddito documentabile, cerca socio. Tel. 553-765 dopo ore 20.

BAR super magnifica posizione zona S. Rita, causa scioglimento società cedesi. Tel. 596-954. 18264

BAR superalcoolici, tavola calda centralissimo cediamo dilazionando. Sassi, Garibaldi 5. O616

BAR superalcoolico su corso 30.000 assicurato cedesi anticipando 1 milione 500.000. Tel. 502-542.

BAR torrefazione 130.000 giornaliere con prova chiusura serale unico affare 14.500.000. Tel. 537-213.

BAR trattoria incasso 100.000 giornaliere fortuna famiglia cedesi 7 milioni. Quirico, Garibaldi 3.

BAR 45.000 giornaliere dimostrabili anticipo 1.500.000 cedo 6.000.000. Tel. 537-213. O482

BOUTIQUE centralissima cederei. Telefonare 535-365. 50022

CALZATURE negozio zona commerciale Torino, cedo 3.800.000 trattabili. Telefonare [illegible].

CARMAGNOLA, motivi di salute, cedesi negozio alimentari, varie licenze, avviatissimo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5097 — 10100 Torino». 305150

CARTOLIBRERIA giocattoli centrale fronte scuole incasso 25.000.000 annui cedesi dilazionando. Troglia, corso Regina 168. O505

[illegible] espairto cedesi «Acconciature». Telefonare 519-593, L. 300.000.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Bar ristorante, incasso 85.000. Rimettiamo eventualmente gerenza. O642

CEDESI autorimessa completa 120 automezzi piano terreno unico su piazza grande traffico. Tel. 280-176.

CEDESI carrozzeria avviata et attrezzata. Telefonare ore pasti 331-407.

CEDESI commercio automobili composto da garage di mq. 1500 su due piani, uffici, ampio cortile e vetrine fronte via, il tutto modernamente attrezzato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5074 — 10100 Torino».

CEDESI ferramenta zona Mirafiori. Telefonare 395-348 ore pasti.

CEDESI latteria gelateria analcoolici causa salute. Telefonare 621-488.

CEDESI lavanderia gettoni zona Francia utile 300.000 mensile. Telefonare 768-931. 5/1003

CEDESI merceria confezioni, 9 anni attività, cittadina 25.000 abitanti, 9 km Torino, zona grande sviluppo, alloggio annesso, richiesta 2.000.000 più fondi vivi. Telefonare 491-046 ore 8-9, 14-15. 22075

CEDESI negozio confezioni bimbi causa maternità. Telefonare 661-635 ore pasti. 18988

CEDESI pensione in villa vista al mare, Bordighera. Tel. 32-949.

CEDIAMO officina torneria automatica 41.000.000 dilazionando forte reddito tel. 513-528 Riva.

CEDO avviato panificio pasticceria ritiro commercio, 9.000.000 trattabili. Tel. 890-492. 2001

CEDO calzature pelletterie al miglior offerente periferia Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2363 — 10100 Torino». 21349

CEDO drogheria o pastificio intensa popolazione passaggio. Tel. 780-700, 727-661. 21103

CEDO negozio pastificio e affini buona clientela Torino. Tel. 783-895.

CERCASI cartolibreria con retro abitabile. Telefonare 241-210.

CERCASI collaboratore con finanziamento realizzo ordini lavoro. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2226 — 10100 Torino». 19991

CERCASI gerenti pratici latteria. Telefonare 334-371. 305155

COMMESTIBILE frutta verdura per ritiro commercio vendo, 30 mila giornaliere incrementabili. Corso Orbassano 354. 19120

COMMESTIBILI, drogheria, polli, conigli lontano mercato supermec. cedesi. Telefonare 377-995.

COMMESTIBILI polli conigli frutta verdura urge vendere. Tel. 876-807.

CONFEZIONI bambini, signora, barriera Milano, [illegible] netto mensile 200.000 cediamo. Sassi, Garibaldi 5.

DISPONENDO piccolo capitale entrerei in società purché redditizia cooperando. Telefonare 681-027.

FARMACIA vendesi Torino buon incasso. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5096 — 10100 Torino».

GERENZA autorimessa piano unico mq. 1600 condizioni vantaggiosissime affidasi meccanico. Tel. 502-514.

GERENZA cedesi pastificio [illegible] zatissimi 40.000 giornaliere aumentabili causa trasferimento. Casalegno 885-962. O727

IDRAULICO vende licenza negozio articoli bagno, avviatissimo. Telefonare 372-137. 21103

LABORATORIO attrezzato produzione maglieria intima dotato di 2 rocchetrici, 38 macchine tubolari, interlok e Costine, 8 tubolarine per bordino, [illegible] macchine confezione, stiratura, magazzini, uffici, spogliatoi, mensa, vendesi con possibilità affitto locali lunga scadenza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6405 — 10100 Torino». 19068

LATTERIA adattissima persona sola zona Sassi cedesi anticipando 700.000. Telefonare 502-514. O462

LAVASECCO centralissimo signorile 350.000 mensili garantite cedesi 2 milioni anticipati. Telefonare 502-542.

NEGOZIO acconciature signora vendesi zona centrale piazza Sabotino, ottimo affare. Telefonare 582-375.

MEUBLE' 34 camere avviatissimo cedesi. Telefonare 635-065 ore pasti.

OCCASIONE cedo avviato magazzino ingrosso tostatura caffè, anche con permuta. Telefonare 538-481.

OCCASIONE vendo lavasecco e lavabiancheria anche con permuta. Telefonare 252-953, pasti. 17896

OCCASIONISSIMA, cedesi lavasecco avviato causa salute. Tel. 393-282

OCCASIONISSIMA Finale Ligure lungo mare cedo o affitto negozio parrucchiera signora. Tel. 292-857, Genova. 300879

OSPEDALETTI cedesi bar centralissimo, attrezzatissimo, buon reddito. Scrivere: Birone Pubblicità 29/A, Sanremo. 305254

PARRUCCHIERE signora lusso musica massaggi due sale semiperiferico motivi salute cedesi. Telef. 537-918.

PASTICCERIA confetteria bar analcoolico laboratorio attrezzatissimo cedo privatamente. Agevolazioni. Telefonare 767-704. 21473

PELLETTERIA attrezzatissima, ottima disponibilità locali, cediamo. Sassi, Garibaldi 5. O616

PICCOLO stabilimento cure idroterinali inalatorie cedo 3.000.000. Telefonare 850-426 ore 10-18.

POLLERIA agnelleria con alloggetto cedo. Telefonare 511-421.

PRESTIT casa famiglia 50.000 in su. Corso Re Umberto 5, Torino, telefoni 538-960, 534-290.

PROFUMERIA estetica semicentrale popolata 35.000 giornaliere dimostrabili motivi salute anche permutando alloggi cedesi. Telef. 758-969.

RADIO tv elettrodomestici cedesi per ritiro. Telefonare 238-101 ore pasti.

RIMETTESI negozio barbiere avviatissimo causa malattia. Tel. 671-923 ore pasti. 21509

RIVENDITA pane alimentari drogheria con alloggio, cedesi motivi familiari. Telefonare 487-106. 21755

SAINT Vincent albergo 100 letti cedi cedono. Possibilità acquisto muri. Scrivere: Birone Pubblicità 26 A Sanremo. 50017

SALUMERIA gastronomia avviatissima, forte reddito, alloggio annesso, adatto nucleo familiare. Ritiro commercio cede. Fasano 694-180.

SAUZE d'Oulx complesso immobiliare-alberghiero 40 posti-letto, attrezzature 100 coperti. Telef. 544-826.

SIAMO interessati a rilevare aziende commerciali in posizioni centrali, con licenze multivoci, preferibilmente di magazzino a prezzo unico. Casella 309/M Sip 20122 Milano.

TABACCHERIA centralissima levata 950.000 settimanali forte smercio minuteria cedesi. Troglia, corso Regina 168. O505

TORRES cede avviatissimo bar Borgo Vittoria pagamento dilazionato. Telefonare 389-417. O445

VENDESI bar con trattoria. Telefonare 372-672. 21577

VENDESI pizzeria ristorante caffè, buona occasione, causa partenza. Telefonare 877-485. 19224

VENDESI self service 150.000 giornaliere. Telef. 621, 533.

VENDONSI causa famiglia commestibile, ottima occasione, 100.000 giornaliere. Telefonare 515-363.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 546-007.

A.A.A.A. IL tempo è condizione essenziale per acquistare il meglio. Operazione 30 giorni in piazza Stampalia. Via Lanzo angolo via Paolo Veronese, sono appartamenti pronti settembre. Su giardini, su grande piazza in fase rivoluzionamento area di grande luce, spazio. Una casa per chi lavora, per avere una casa. Due camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 5.050.000. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 7.650.000. Da defalcarsi Mutuo Fondiario 75%. Minima cifra, per prenotazione immediata. Questo acquisto è risparmio e guadagno. Terminati gli appartamenti avranno maggior valore. Gabetti XX Settembre 12, tel. 578-044, 533-033. O710

A.A. BUON prezzo vendonsi alloggi termobagno, ascensore, mutuo, lunga rateazione. Visite 17-19. Via Capua 5. 17574

A.A. MUTUI ipotecari immediati su appartamenti, case, anche in costruzione. Rimborso sei anni. Velfina s.p.a., via A. Doria 15.

A. ACQUISTA privato alloggio piccolo grande (pagamento immediato). Tel. 834-061. O754

A. ACQUISTASI contanti case Torino anche vecchia costruzione. Telefonare 341-419. O531

A. ACQUISTO in Torino, vecchia casetta, poco prezzo. Tel. 343-113.

A. AFFARONE corso Re Umberto costruzione signorilissima, salone due camere cucina 6.500.000; mutuo 9.100.000. Consuledile 545-670.

A. ALLOGGIO Sporting-Club, recentissimo spazioso, abitabile, vera occasione, salone due camere tinello servizi. 16.000.000; suf. 6.000.000 contanti. Telefonare 545-670.

A. BARDONECCHIA: nuovo condominio Valchiara, posizione tranquilla, centrale, vicinanze pineta, negozi, stazione. Impresa vende direttamente appartamenti primordine abitabili subito, accuratissimi, pronti (minimi, medi, grandi), autorimesse. Prezzi convenienti, facilitazioni, mutuo. Telefonare 532-315.

A. CIALDINI 41 attici magnifica esposizione, grandiosi terrazzi. Visite in loco. 5/01099

A. CIALDINI 41 esentasse signorili 2-3-4-5 camere da 5.400.000 a 14 milioni 500.000. Visite in loco.

A. CORSO Trieste (nuova radiale Moncalieri) recente costruzione, signorili, spaziosi; 1-2 camere tinello servizi da L. 1.600.000 per camera. Ampie agevolazioni di pagamento. Consuledile 512-670. O773

A. FASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180. O370

A. ITALIA '61 vendesi camera tinello cucinotta servizi, libero subito. Tel. 769-800. O760

A. SAUZE d'Oulx privato disponendo terreno centrale tratterebbe con impresa o privato per costruzione alloggi e negozi. Telefonare 796-403.

A. SESTRIERE centro, vista campo, vendiamo alloggio bellissimo 4 camere tripli servizi. Telef. 769-800.

A. VIA Chiesa della Salute occasione in una bella casa: 3 camere cucina, bagno 7.500.000 sufficienti 3.500.000 contanti. Consuledile 512670.

A. VIA Duino 99 (Fiat Mirafiori) appartamenti pronti e in costruzione, spaziosissimi, finiture signorili, fronte giardino pubblico e piazza, mutuo, dilazioni. Telefonare 617-045.

A. ZONA Lingotto vendesi casa, tre alloggi ampio giardino, L. 26.000.000 trattabili. Telef. 664-929 ore 19-20.

A Settimo privato vende alloggio tre camere tinello cucinino servizi moderni, mutuo ed agevolazioni pagamento. Telefonare 563-943.

ABBIAMO nella parte migliore, signorile di Piazza Statuto e della Stazione Dora, unici ambienti ad uso polivalente. Pranzo soggiorno letto a prezzi incredibili a partire da 850.000. Contanti 260.000, pagabili rate 9000 costumi corto termine. Gabetti XX Settembre 12, telef. 578-044 533-033.

ACQUISTEREI alloggio/i nuovi zona Adriano cambio villa Rubiana nuova costruzione salone 7 camere 3 servizi su due alloggi, garage, magnifico panorama. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6414 — 10100 Torino». 19148

ABITAZIONE da rendersi in stile londinese per vivere e lavorare, San Quintino angolo corso Re Umberto. Salone con caminetto gran valore, sette grandissime camere, cucina spaziosissima, doppi servizi, splendido ingresso 53.600.000. Sufficienti contanti 38.000.000. Gabetti XX Settembre 12, telefono 578-044 533-033.

ACQUISTEREI alloggio Lucento, Campagna, Vittoria. Milano pagando contanti. Telefonare 581-735.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi pagamento contanti. Picco, Marconi 26, telefono 657-324.

ACQUISTO contanti alloggi liberi semicentrali periferici. Russin, Principe Oddone 5, tel. 487-055.

ADIACENTE Tassoni modernissimo salone, tre camere, cucinetta 85 milioni 950.000 compreso mutuo. Telefonare 581-735. O651

AFFARONE Chieri strada Valle Ceppi cedo terreno mq. 8000 circa con entrostante capannone 900 mq. circa. Telefonare 547-126.

ALLOGGETTI via Spontini 39 composti grande camera tinello cucinino servizi e camera cucinino servizi occasioni facilitazioni visite 16-17. Telefonare 546-897. 18224

ALLOGGIO due camere, servizi, corso Toscana, vendo 5.500.000 trattabili. Telefonare 752-966.

ALLOGGIO (c. Verona) due camere, cucina grande, ingresso 4.200.000 facilitando. Torincase 517-249.

ALLOGGIO esentasse (piazza Massaua) camera tinello cucinino servizi 4.000.000. Telefonare 950-431.

ALLOGGIO tre camere, servizi, via Campiglia, vendo 7.500.000 trattabili. Telefonare 752-966. 19524

ALLOGGIO 1964 centro Nichelino vuoto 4 grandi camere cucinotta servizi signorile 8.800.00. Tel. 879-327.

APPARTAMENTO acquisterei, trattasi direttamente. Telefonare 562-286.

APPARTAMENTO corso Vinzaglio mq 200, salone 4 camere servizi, adatto ufficio, 8.000.000 mutuo 12 milioni. Telefonare 547-476.

APPARTAMENTO pressi Chiesa della Salute due grandi camere tinello tutti servizi 2.900.000, mutuo 4.900.000. Eurocase 599-064. O680

APPARTAMENTO presso fabbricazione via Bardonecchia [illegible] soggiorno 2 camere [illegible] cucinino doppi servizi doppi balconi, 4.300.000, mutuo 7.600.000. Eurocase 599-069.

APPARTAMENTO signorile, [illegible] Francia, saloncino, 2 camere, cucina, doppi servizi, finizioni accurate, spazioso panoramico, vendo 17 milioni 500.000. Beltramo, tel. 535-912.

APPARTAMENTO strada Alberoni 14, salone due camere cucina servizi box. Sabatelli 753-041.

ATTENZIONE società vende in comprensorio industriale urbanizzato, terreno piccoli grandi lotti, progetti approvati, possibilità raccordo ferroviario. Trofarello fronte statale Torino Genova. Tel. 875-182, 882-615.

AUTORIMESSA mq. 700 su corso reddito 8 per cento vendesi. Telefonare 669-902. 18638

CINQUE camere singole, reddito, via Nizza vendonsi. Tel. 339-538 pasti. 22193

COLLINA Valdellatorre vendo 1 milione 500.000 terreno villetta progetto approvato tutti servizi. Tel. 880-286.

COMPRASI alloggetto 2 camere servizi zona Vanchiglietta - Sassi. Telefonare 590-603. 19134

COMPRASI alloggio 3 camere cucina pre-collinare o centrale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5103 — 10100 Torino». 305171

COMPRASI attico tre camere e servizi semicentrale. Telef. 266-486.

CORSO Bramante salone due camere cucina moderno 9.600.000. Telefonare 581-735. O651

CORSO Corsica 136 angolo corso Traiano alloggi 3 camere cucina grande pronti subito a prezzi eccezionali visite sul posto o tel. 502-542.

CORSO Giulio Cesare alloggio 4 camere termobagno ascensore vera occasione vendo facilitando. Telefonare 535-601. O313

ACQUISTO in casa con ascensore, mansarda oppure soffitta. Telefonare 343-113. O547

ADATTISSIMO società [illegible] con deposito vendesi in zona centrale, casa recente costruzione, eleganti locali 3 camere, salone, servizi, con luminosissimo semi-[illegible] 300, munito montacarichi privato. Tel. 617-045. O527

AFFARE vendesi 1500 mq., lavoro iniziato, 4 alloggetti, Fiat Rivalta. Telefonare 938-239. 22069

AFFARONE cinque camere, salone, cucina, biservizi, rialzato adatto abitazione studio professionale, corso Lecce, esentasse 16.600.000, lunghe dilazioni. Sisi 545-596. 5/01059

AFFARONE privato vende alloggio camera tinello servizi, con mutuo, Fiat Rivalta. Tel. 669-702, 661-757.

AFFARONE privato vende alloggio due camere tinello servizi, con mutuo, via Sospello. Telef. 669-702, 661-757. 19562

AFFARONE, svendo terreno Cumiana 1.600.000 progetto approvato, metri 1800. Tel. 534-218.

AFFARONE 2 camere servizi centralissime cedo libero. Telef. 270-684.

AGNELLI 46/6 vendonsi alloggi 2-3 camere servizi. Visite 15,30-17,30.

ALLA Borgata Paradiso, corso Francia angolo Magenta 10 (fronte fermata inizio cavalcavia destra) Soc. Farfalla vende alloggi signorili 2, 3, 4 camere salone doppi servizi, mutuo, facilitazioni. Telefonare 723-030, rivolgersi in cantiere.

ALLOGGIO centrale: vendesi 2 camere (entrata gabinetto), richiesta 3.000.000. Telef. mattino n. 599-750.

ALLOGGIO signorile Duchessa Iolanda 2-3 camere cucina servizi grandissimo terrazzo soleggiatissimo vendo. Tel. 655-762. O700

ANZICHE' affittare perché non acquistare appartamenti con rate pari affitto ed anche meno? Prezzi supermodici. Contanti pochi, modernissima residenza Torino-Sud, zona comoda Fiat. Anche per investimento, reddito superiore quota rateo. Tre camere, entrata, bagno, grandi terrazzi 780.000 acquisto, mensilità 29.640. Così è superficie di [illegible] proprietari casa Gabetti XX Settembre 12, telefoni 578-044, 533-033.

APPARTAMENTI altamente signorili, incomparabile vista, collina, giardino condominiale particolarmente studiati per professionisti e dirigenti vende direttamente Ora Maggiore, telef. 538-151.

APPARTAMENTI casa padronale 3-4 camere cucina tutti servizi, via Talucchi vendo. Telefonare 535-601.

APPARTAMENTO convenientissimo in palazzina, via Bologna 38 Beinasco: 3 camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio: 2.050.000 mutuo 4.650.000, Dracma 532-766.

APPARTAMENTO di successo via Vespucci 29, salone 3 camere servizio cucina doppi servizi doppi ingressi, box 12.000.000, mutuo 15.000.000. Eurocase 599-069. O680

APPARTAMENTO graziosissimo, via Asinari di Bernezzo 137, quasi corso Bernardino Telesio. Due camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi. Pagamento consigliabile: 2 milioni 700.000 contanti, rimanenza mensilità 48.000 corto termine. Gabetti XX Settembre 12, telefono 578-044 533-033. O710

APPARTAMENTO precollinare in villa condominiale, strada Alberoni, eleganza, tranquillità, comodità sono le principali caratteristiche, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, ampio box, giardino comune. Sabatelli 753-041. 1467

BARDONECCHIA condominio «Centrale» via Medail nuovissimi appartamenti mq. 58 L. 6.000.000. Euroimmobiliare tel. 93-74. 1001

BORDIGHERA magnifica residenza fronte mare. Signorilissimi appartamenti bassissimo costo, giardini condominiali, posti macchina, portineria. Saloncino, cucina, bagno, ripostiglio, balconi 1.200.000 mutuo 16.415 mensili corto termine. Due camere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio 1.500.000 mutuo 22.995 mensili corto termine. Gabetti 578-044, 533-033. O710

BRANDIZZO via Leiny. Spazioso tricamere cucinino, servizi, 4.800.000 sufficienti 1.000.000. Amministrazione Capello 552-780. O547

BRUINO Villaggio Marinella vendesi villa signorile, terreno mq. 3000, capannone, mutuo ventennale 9 milioni 500.000. Telefonare 537-918.

CAMERA tinello, S. Rita, recente costruzione vende 4.700.000. Studio Satragni, Cernaia 26. 21449

CASCINE Vica ampio due camere tinello servizi 2.100.000 mutuo 4 milioni 900.000. Telefonare 502-514.

CASELETTE, vendesi casetta 6 camere, porticato, cortile (5.200.000). Telefonare mattino 363-503.

CELLE Ligure signora straniera lasciando l'Italia vende elegante appartamento mq. 80 parzialmente arredato, soleggiato, ottima posizione mare, due camere, soggiorno, cucina abitabile, ingresso, bagno, dispensa, telefono, riscaldamento indipendente, ampio box, giardino mq. 100. Scrivere: Casella Postale 167, Savona, telefono 98-817 oppure 36-371, Savona.

CERCHIAMO terreno edificabile Torino pagamento contanti o combinazione. Tel. 544-123. O610

CIRCA 2000 gruppi familiari hanno visitato in settimana lo straordinario complesso di corso Torino 101 angolo via Sesia, quattro km prima di Rivoli. Residenze con giardino, nella nuova Torino che sognate. Appartamenti signorili, ogni confort: aria, luce, spazio, panoramica insuperabile. Due, tre, quattro camere, saloni, saloncini, biservizi, cucine, cucinotte. Modalità pagamento, contante limitatissimo, adatto ogni bilancio, rateizzazioni sicuramente pari affitto. Dato l'alto numero nostro possesso domande affitto, garanzia reddito contrattuale, minimo 5,8%. Ringraziamo quanti hanno acquistato e coloro che non abbiamo potuto soddisfare sia nei modelli, sia nella sistemazione ambientale. Buona parte di quelli ultimi hanno, però, trovato il buon affare, nei nostri cantieri in zona: via Arno angolo via Pisa, via Volturno angolo via Caraglio. Non solo un complesso... Tutta una zona meravigliosa... nuova. Visite loco, oppure Gabetti, XX Settembre 12, tel. 578-044, 533-033.

CORSO Lecce 51: 3 camere cucina biservizi libero. Duranti 758-949.

CORSO Montegrappa 19, appartamento allegro soggiorno due camere cucinino servizi 3.800.000 mutuo 5.800.000 Eurocase 599-069. O680

CORSO Orbassano (inizio) tre camere, cucina moderno 7.950.000. Telefonare 581-735. O651

CORSO Taranto 22, vendonsi appartamenti 2-3 camere, negozi, liberi, affittati. Telef. 890-361, 894-361.

FRONTE giardini pubblici-mare, posizione eccezionalissima, negozi-magazzini, appartamenti vani sei oltre servizi, palazzo costruzione solidissima, vendo. Scrivere: Dott. Marengo, via Indipendenza 149, Ceriale (Savona). 50738

COSTRUITEVI la vostra villa: terreno con progetto approvato numerose camere, Cavoretto, posizione soleggiatissima, panoramicissima, 19 milioni. Gabetti XX Settembre 12, telefono 578-044, 533-033.

CROCETTA vendesi tre camere servizi. Tel. 590-937 dopo ore 18,30.

IMPIEGATO piemontese comprerebbe casetta con giardino, dintorni Torino, 1.500.000 contanti. Telefonare 890-763. 22199

IMPRESA edile cerca costruzioni da eseguire in Torino; prezzi modici. Tel. 356-603. 18310

IMPRESA vende appartamenti signorili 3-4 camere doppi servizi finizioni con materiali pregiati ultimati giugno. Via Filadelfia 152, Santa Rita. Telef. 383-753. 2001

IMPRESA vende finiti tre camere tinello servizi box via Poirino 8 ang. Sovietica. Telefonare 535-330.

IMPRESA vende seminterrato reddito 9% anticipo 1.500.000 mutuo 2.900.000. Telefonare 852-273.

IN ultimo lotto via Bologna 103 ang. via Pacini (100 metri corso Novara) impresa vende direttamente alloggi 2-3-4-5 camere grandi negozi, uffici, magazzini adatti farmaceutici, bar, ristorante. Mutuo fino al 70%. Telefonare 851-324. 5-1082

ITALIA 61, via Cortemilia, panoramicissimo appartamento, prezzo concorrenziale, solo 85.000 mq. Bicamere, camera da adattarsi interpretazione cucina-pranzo, bagno, ingresso, ripostiglio. Pagamento consigliabile: 3.500.000 contanti, rimanenza pagabile mensilità 66.000 caduna, corto termine. Gabetti XX Settembre 12, tel. 578-044 533-033.

KM. 20 Torino, posizione ridente, vendesi terreno montagna, mq. 5000, L. 800 mq. trattabili per contanti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2395 — 10100 Torino». 21833

LA THUILE: Valle Aosta. Appartamenti pronti, signorilmente arredati, elegantissima «Residenza Amethyste»: piscina, tennis, minigolf, 50 km piste sci. Triletto-soggiorno, cucina, ingresso, bagno 1.200.000 mutuo 3.000.000. Quadrilletto-soggiorno, cucina, camera, bagno 2.200.000 mutuo 5.000.000. Seiletti-soggiorno, cucina, bicamere, bagno, ingresso 2 milioni 800.000 mutuo 6.500.000. Gabetti 578-044 533-033.

LINGOTTO due camere cucina termobagno libero subito 2.000.000 mutuo 4.500.000. Telefonare 502-514.

LOANO impresa Cappelluto vende alloggi lunghe dilazioni. Telefonare Torino 774-539 ore 9-21.

LOANO vendonsi appartamenti centrali ogni dimensione. Impresa Conti, telef. 517-886, Torino.

LOCALE luminosissimo mq 620 locato primaria industria vende dilazionando 36.000.000. Satragni, Cernaia 26. 21451

LOCALE mq. 350 con uffici cortile Nichelino vendesi. Tel. 669-902.

LOCALE uso negozio, mq. 80; via Guido Reni 211. 3.000.000, mutuo 3.000.000. Amministrazione Capello 552-780. O547

MARE: Sanremo appartamenti magnifica residenza Hermitage. Lussuosissime palazzine circondate parco secolare. Viale Carducci 15 (corso Inglesi): saloncino, bicamere, bagno 2.400.000 mutuo 5.496.000. Quadricamere, bagno 3.400.000 mutuo 9 milioni 200.000. Salone, tricamere, bagno, 4.950.000 mutuo 11.540.000. Gabetti 578-044, 533-033.

MURA drogheria, zona commerciale, vende 6.500.000. Studio Satragni, Cernaia 26. 21447

MURI negozio Torino cambio con Rimini negozio alloggio 1° piano, altre località. Scrivere Rainaudo Loria 6, Torino. 19258

NEGOZI ogni genere vendonsi acquistansi volture prezzi convenienti. Telef. 537-918. 19060

OCCASIONE: Brandizzo, via Montesanto 25, spaziosissimo 3 camere, cucinino, servizi. 4.450.000. Amministrazione Capello 552-780.

PERMUTO casa tutta affittata con progetto approvato centrale semicentrale. Telefonare 393-714.

PIAZZA Bengasi camera tinello servizi 1.850.000 mutuo 4.800.000. Telefonare 502-542. O462

PIAZZA Sabotino camera cucina servizi 750.000 mutuo 1.650.000. Telefonare 502-514. O462

POCO prezzo per bell'appartamento via Cardinal Massaia 117 angolo via Sospello. Due camere, cucinotta, ingresso, bagno. Pagamento consigliabile 1.700.000 contanti, rimanenza rate mensili 38.700 caduna. Gabetti, XX Settembre 12, telefono 578-044 533-033. O710

PORTULA stazione soggiorno estivo-invernale. Impianti sportivi. Appartamenti saloni, 2 camere, cucina, bagno. 2.200.000 mutuo 3.150.000. Gabetti 578-044. O710

PRENOTANSI appartamenti precollinari lussuosissimi pronti maggio '69 mq 106, 152, 156, mutuo, facilitazioni. Telefonare 655-391.

PRIVATO con organizzazione specializzata amministrazione e manutenzione propri alloggi disposto collaborare con propri servizi per attività analoga. Telefonare 547-017.

PRIVATO vende contanti alloggio 2 camere tinello servizi et attiguo una camera tinello ampio cucinino servizi. Telefono 667-940.

PRIVATO vende separatamente o blocco locali comunicanti metri quadri 100 200 500 pianoterra 1000 seminterrato, posizione ottima, fronte via adatti industria commercio trasporti negozi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6433 — 10100 Torino». 19340

PRIVATO vende villa 10 camere bellissima posizione vista Torino. Telefonare 273-571. 5-1002

PRIVATO vende casa 13 camere box magazzino. Telefonare 727-558.

RIVOLI: muri negozio con retro, [illegible] alloggio, camera tinello servizi, 7.500.000 facilitando. Torinocase 515-318. O531

S. PAOLO (Boringhieri) Polonghera 9, impresa vende appartamenti signorili 2, 3, 4 camere salone doppi servizi. Telefonare 723-030 ore 9-12, rivolgersi in cantiere ore 14-20.

SESTRIERE vendesi alloggio arredato 6 posti letto [illegible]. Telefonare 257-911. O653

SESTRIERE vendo alloggio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2404 — 10100 Torino». 20000

SIGNORILISSIMI alloggi palazzo su [illegible] in collina, pronti inverno 1969, vende impresa. Telefonare 535-601.

TERRENI Bruino vendo a lotti progetti approvati facilitazioni. Telefonare 907-147. 1001

TERRENI per ville, Bardineto, Riviera Ligure. Splendida località climatica mediomontana. Lotti mq. 620, da 1.770.000. Gabetti 578-044, 533-033.

TERRENO mq. 2475 adatto costruzione villa, splendida posizione Giaveno, 8.700.000. Gabetti 578-044, 533-033. O710

TERRENO Pianezza panoramico mq 800, progetto approvato, vendesi. Telefonare 293-901. 18620

TERRENO proprio sul Lago Maggiore, posizione panoramicissima, circondata piante, mq. 2990. Costruibile bellissima, grandiosa villa. 21.000.000 Gabetti 578-044, 533-033.

TERRENO vicinissimo borgata Lesna; mq. 1400, progetto approvato 14 camere, 10.000.000. Amministrazione Capello 552-780. O547

TERRENO villetta 8 camere progetto approvato, zona residenziale Alpignano, 2.400.000. Telef. 758-949.

VENDESI affittasi negozio retro adatto rivendita pane, via Mongineyro 178. Tel. 383-753.

VENDESI La Loggia casa civile con negozio e annesso terreno fabbricabile. Telefonare 969-173.

TERRENO 30-60-90 camere, progetto approvato cerca impresa, buona posizione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 468 — 10100 Torino».

VENDESI alloggetto camera tinello grande o cucinino a Nichelino, lire 4.000.000 senza intermedi. Telefonare 663-748. 305156

VENDESI alloggio signorilissimo San Paolo tre camere, salone, tinello, doppi servizi. Ultimo piano. 339-829. 1001

VENDESI piazza Massaua camera tinello cucinino servizi 4.700.000. Telefonare 769-800. O760

VENDONSI alloggi, via Ghemme, 2-3 camere tinello termobagno 2 milioni 500.000 mutuo 3.200.000, box, negozi. Telefonare 655-381.

VIA Beaulard quasi ang. Montecucco. Tre camere, grande ingresso, ripostiglio, bagno. Sufficienti contanti 1.850.000, rimanenza pagabile 46.500 mensili, corto termine. Gabetti, Venti Settembre 12, tel. 578-044, 533-033.

VIA Desanctis angolo Luca della Robbia. Due camere grandissime, cucinotta, bagno, ripostiglio 1 milione 700.000 contanti, rimanenza pagabile 48.750, rate mensili, corto termine. Gabetti XX Settembre 12, telefono 578-044, 533-033.

VIA Viterbo 61, vendonsi ultimandi appartamenti 3 camere, cucinino: richiesta 2.000.000 contanti, 6.500.000 mutuo. Telefonare 890-361, 894-361.

VICINISSIMO corso Maroncelli, via Nizza 356. Panoramico sesto piano, eleganti quattro camere, cucinotta, ingresso, bagno, biripostigli, terrazzi. Prezzo 12.400.000. Pagamento consigliabile: 3.700.000 contanti, rimanenza rate 85.500 mensili, corto termine. Gabetti XX Settembre 12, telefono 578-044 533-033.

VILLA semicollinare urge acquistare purché bella posizione. Tel. 535-601.

VILLAGGIO Torino alloggi con giardino vendonsi Borghetto S. Spirito. Tel. 622-369. 1001

VILLETTA Avigliana distinta panoramica gioco bocce vendesi. Visitare. Telefonare 936-127. 936-127

VILLETTA costruenda panoramica bellissima posizione soleggiata km. 7 centro. Telefonare 535-601.

ZONA Monterosa nell'interno del corso Giulio Cesare. Cercando grande appartamento: tre camere, cucinotto, ingresso, bagno, ripostiglio 2.900.000 contanti, 5.400.000 mutuo. Gabetti XX Settembre 12, telefono 578-044 533-033. O710

ZONA panoramica ideale villeggiatura km 28 Torino privato vende tre alloggetti costruzione moderna giardino garage indipendenti, mutuo, facilitazioni, spesa minima. Telef. 365-941.

ZONA Parella vendesi muri negozio direttamente telefonare 720-964 ore pasti. 2001

ZONA Porta Palazzo vendonsi alloggi liberi e occupati. Casa costruzione eccezionale. Mutuo fondiario. Corso Savona 12. Visite ore 17-19,30.

6% REDDITO garantito contrattualmente. Fabbricato industriale, uffici, deposito. Via Reggio 27 angolo via Messina. Ottimamente affittato. Prezzo affare 15.500.000 contanti 15 milioni mutuo. Gabetti, XX Settembre 12, telefono 578-044, 533-033.

2.450.000 camera vendo nuovo camera tinello servizi dilazionando. Telefonare 502-386. 18970

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539. O414

A. AFFITTEREBBERO alloggetto referenziatissimi sposi piemontesi impiego stabile. Telefonare 512-635.

A. CONIUGI piemontesi referenziati cercano alloggio. Tel. 769-800, Geom. Martinat. O760

A. CONIUGI soli impiegati grande azienda abbisogna alloggio. Telefonare 779-538. O769

ABBISOGNAMI grande appartamento o più contingui ampie referenze. Telefonare 795-696.

AFFITTASI arredato vuoto 3-4 camere centrale semicentrale. Telefonare 538-594. 5-1037

AFFITTIAMO capannone industriale mq 600-800 unico piano annesso cortile, città o cintura sud. Tel. 397-044.

CAMERA tinello cerco zona Parella Campidoglio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6427 — 10100 Torino». 19276

CERCASI alloggio [illegible] e tinello possibilmente con bagno zona centrale. Telefonare 82-252. 21497

CERCASI alloggio 4 vani, piani alti, tram 10 o 58. Telefonare ore pasti 327-137. 21907

CERCASI box per auto zona Statuto. Scrivere: Tosco, via Principi d'Acaja 37. 305078

CERCASI garage in affitto. Scrivere pretese condizioni a: «Etas-Kompass Pubblicità 6401 — 10100 Torino».

CERCASI locale industriale 1500-2000 mq. in affitto preferibilmente zona Barriera Milano. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5099 — 10100 Torino». 305163

CERCASI negozio o locale m. 60 circa uso deposito attività silenziosa. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6459 — 10100 Torino».

CERCO affitto casetta periferia Torino. Servizi, telefono, modico affitto. Telefonare 397-182.

CERCO camera pianterreno in Torino. Telefonare 937-450 dopo ore 20

CERCO camere tinello servizi. Telefonare 293-658. Zona Nizza.

CERCO camera tinello corso Agnelli. Tel. 354-530, 311-736.

CERCO stanza affitto singola possibile bagno. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2376 — 10100 Torino».

CERCO un locale uso ufficio libero [illegible] in uffici centrali comuni altri professionisti. Telefonare 353-765.

CONIUGI piemontesi cercano casetta dintorni Collegno o Grugliasco. Telefonare 784-337. 50000

DUE, tre camere, cucina, servizi, cercasi, cauzione, referenze. Telefonare 544-461. O341

FAMIGLIA tre adulti cerca tre quattro camere servizi possibilmente Porta Susa Martinetto anche senza ascensore. Telef. 546-923.

LOCALE oppure terreno mq. 2000-2500 cerco zone San Paolo, Mirafiori. Telef. 343-586.

MAGAZZENO 600-1000 mq. od autorimessa cerca società autoconcessionaria zona Barriera Milano, Russini, Vanchiglia. 885-483, 672-937.

MONCALIERI [illegible] limitrofe affitterei locale 60 - 100 mq uso officina silenziosa eventualmente vicino alloggio 4 camere servizi o casetta. Telefonare 544-550. 21347

PROSSIMI sposi cercano alloggetto borgo Vittoria, barriera Milano. Telefonare 295-725. 19188

REFERENZIATISSIMA cerca alloggio 3-4 camere permesso subaffitto paraggi Porta Nuova. Telefonare ore pasti 555-206. 21757

REFERENZIATISSIMI cercano alloggio 4 camere o box. Tel. 850-944.

SOLA referenziata cerca libero subito alloggetto signorile centrale semicentrale. Telef. 882-764.

SPOSI referenziati con bimbo cercano camera tinello, servizi. Telefonare 579-945. 22203

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A. ABBIAMO alloggi 30.000, 38.000, 40.000. Sacchi 14. Telef. 536-339.

A. AFFITTANSI alloggetti moderni 20.000, 26.000, 35.000, 45.000. Bogino 10.

A. AFFITTASI 1-2-3 camere tinello servizi. Telefonare 745-720.

A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi. Re Umberto 28. Telefono 538-594. 5-1037

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42, telefono 546-439. O946

ABBIAMO 2-3-4-5 camere, bellissima zona. Telefonare 751-826.

AFFITTANSI alloggi Pozzo Strada 2 camere tinello cucinino servizi. Telefonare 339-839. 19351

AFFITTANSI negozi fronte mercato. Vendonsi alloggi Grosseto 216. Telefonare 372-831. 1001

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 366-993. 2001

AFFITTASI alloggi 3 camere cucinino e servizi zona Piazza Galimberti. Tel. 690-520. 19250

AFFITTASI alloggio 5 camere cucina doppi servizi uso abitazione o ufficio. Corso Vitt. Emanuele 123. Telefonare 687-572. 305172

AFFITTASI aprile zona Statuto casa signorile tre camere tinello cucinino servizi. Telef. 511-604.

(Continua a pag. 17)

Conferenza-stampa [redacted] segretario [redacted]

Novella: «Il [redacted]9 sarà l'anno [redacted] grandi battaglie sindacali»

[redacted] prossimi mesi dovranno [redacted] rinnovati 60 contratti, che interessano oltre cinque milioni di lavoratori - Sono previsti massicci scioperi - La carica di dirigente sindacale incompatibile con il mandato parlamentare - Il sindacato chiede che i «minimi» delle pensioni [redacted] portati a 25 mila lire

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 febbraio.

Pensioni, [redacted] salariali, rinnovo dei contratti [redacted] oltre cinque milioni di lavoratori, incompatibilità: questi i problemi più importanti trattati dall'on. Novella, segretario generale della Cgil, nella consueta conferenza stampa annuale. La notevole tensio[redacted], esistente nel mondo del lavoro, ha conferito all'incontro un particolare tono di interesse e di vivacità. Si è appena svolto uno sciopero ge[redacted]ale che [redacted] paralizzato per ventiquattro ore tutti i settori economici [redacted] produttivi, è prossima [redacted] astensione nazionale nell'industria privata, decisa dai sindacati per il 12 febbraio, [redacted] preannunciano vaste agitazioni nella scuola, nel pubblico impiego, nell'agricoltura. Il 1968 è stato l'anno delle *«lotte aziendali integrative»*, il 1969 sarà l'anno delle *«grandi battaglie sindacali [redacted] carattere nazionale»*.

La Cgil, ha detto Novella, riconosce i progressi compiuti [redacted] governo nella vertenza per le pensioni sul *«piano dei principi»*, ma ritiene indispensabile un ulteriore sforzo per poter concludere [redacted] accordo soddisfacente [redacted] evitare altre agitazioni. Il rapporto tra pensione [redacted] salario deve [redacted] migliorato in tempi molto più ravvicinati di quelli proposti dal governo. I «minimi» di pensione dovrebbero essere unificati nell'importo di L. 25.000, le pensioni superiori ai «minimi» aumentate. La scala mobile dovrebbe assicurare [redacted] effettivo adeguamento alle variazioni del costo della vita. *«I soldi* — ha detto Novella — *[redacted] sono. Sono nelle riserve e negli avanzi del Fondo adeguamento pensioni [redacted] nelle riserve della gestione base dell'assicurazione generale. [redacted] tratta di circa 700 miliardi di lire che, insieme ai contributi aggiuntivi dello Stato, coprono largamente le spese derivanti da [redacted] le richieste sindacali».*

Per la controversia delle [redacted] salariali, secondo la Cgil, vi [redacted] una [redacted] via [redacted] uscita: fissazione del termine di superamento totale, [redacted] breve scadenza, [redacted] differenze salariali zonali, [redacted] accordo sullo scaglionamento di *tranches* [redacted] aumento, che [illegible]minino [redacted] gradi le attuali [illegible]erenze. *«A questo punto della lotta* — ha affermato Novella — *si impongono risposte precise. Altrimenti allo sciopero già proclamato per [redacted] 12 febbraio seguiranno altre più massicce azioni».*

Entro il 1969 dovranno essere rinnovati 60 contratti nazionali, che interessano 5.322.200 lavoratori, tra i quali i metalmeccanici, i braccianti e salariati fissi, gli edili, i chimici farmaceutici, gli autoferrotranvieri. Vi [redacted] orientamento generale favorevole allo sfoltimento delle *«piattaforme rivendicative»*. Si punterà soprattutto sugli aumenti salariali, sulla riduzione dell'orario effettivo di lavoro, sull'espansione [redacted] diritti sindacali.

Sul problema dell'incompatibilità [redacted] Cgil non ha dubbi. In vista del congresso confederale, che si terrà in giugno, gli organi deliberanti si [redacted] espressi decisamente a favore dell'incompatibilità tra la carica di dirigente sindacale [redacted] mandato parlamentare. La incompatibilità sarà estesa anche alla partecipazione ad organismi attivi [redacted] partiti politici? Un esponente [redacted] Cgil si dimetterebbe, ad esempio, dal Comitato direttivo del partito comunista? [redacted] queste due domande, Novella ha risposto: *«La questione non [redacted] stata esaminata, non posso pronunciarmi al riguardo».*

g. f.

Il passivo dell'Inam 445 miliardi a fine anno

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 febbraio.

(g. m.) Il ministro della Sanità, Ripamonti, ha [redacted] oggi alla Commissione del [redacted]nato [redacted] *«a fine anno l'Inam avrà un deficit di [redacted] miliardi e pertanto sarà necessario procedere [redacted] una rapida attua[redacted] della riforma sanitaria».* Alla sua realizzazione [redacted] potrà giungere dopo la riforma tributaria, per il reperimento dei mezzi finanziari e dopo l'istituzione [redacted] Regioni, che inquadreranno le unità sanitarie locali.

La prima tappa per la riforma sanitaria, ha aggiunto Ripamonti, [redacted] però l'attuazio[redacted] della riforma ospedalie[redacted] e psichiatrica. Il ministro ha confermato che i [redacted] di attuazione della legge [redacted]riotti sugli ospedali [redacted] firmati in tempo (ossia entro aprile).

Cortei [redacted] studenti a Napoli, Trieste, Roma

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 6 febbraio.

(a. l.) Lievi disordini sono accaduti stamane, in via Medina, tra gruppi [redacted] studenti dell'Istituto professionale «Bernini» ed automobilisti, esasperati per la lunga sosta alla quale [redacted] stati costretti in seguito ad un blocco stradale.

Alcune centinaia di giovani, disertate le aule per protestare contro la mancata attuazione della riforma scolastica, hanno percorso in corteo il centro. Dopo avere sostato davanti [redacted] Palazzo del[redacted] Prefettura, i dimostranti hanno raggiunto via Medina: qui [redacted] sono sdraiati sulla strada fermando [redacted] traffico.

Gli automobilisti, dopo avere inutilmente invitato gli alunni a spostarsi, hanno cominciato a suonare i clacson e tentato di forzare il «blocco». Una utilitaria ha investito due studenti, Antonio Bottiglieri, di 20 anni, [redacted] Fran[redacted] Cocconelli di 18: Entrambi sono stati trasportati all'ospedale dei «Pellegrini», dove i sanitari hanno riscontrato loro contusioni guaribili in cinque giorni.

Trieste, 6 febbraio.

(u. s.) Sono salite a undici le scuole triestine occupate dagli studenti. Fra ieri sera e stamane si [redacted] aggiunti agli altri l'istituto magistrale «Carducci», il liceo scientifico «Oberdan» [redacted] i due istituti [redacted] lingua slovena: il liceo e l'istituto tecnico.

[redacted] città si [redacted] costituita [redacted] associazione genitori studenti scuole medie, «A.Ge.St.». Durante la prima riunione è stato deciso di fare ripristinare l'ordine nelle scuole. In mattinata nel centro si sono svolte diverse manifestazioni.

Roma, 6 febbraio.

(f. s.) La palazzina dell'Orur (l'Organismo rappresentativo degli universitari romani) è stata occupata dal «movimento studentesco». I giovani, circa trecento, vogliono trasformare il modernissimo edificio di via Cesare De Lollis, nei pressi dell'Università, in alloggi per i fuori sede che non [redacted] sostenere la spesa di una stanza a Roma.

[redacted] il [redacted] scioperano i professori [redacted]

Chiedono nuovi programmi per [redacted] media unica - Inoltre che la riforma dell'istruzione secondaria sia fatta [redacted] quella dell'Università

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 febbraio.

Tutti i sindacati della scuola secondaria ed artistica hanno proclamato una prima giornata di sciopero per il 19 febbraio. Le richieste delle organizzazioni sindacali, elencate in dieci punti, non riguardano solo problemi economici o di categoria, ma anche quelli delle riforme scolastiche.

Presidi e professori esigono che il governo si impegni a completare la riforma della scuola dell'obbligo rivedendo la legge che istituisce la scuola media unica alla luce dell'esperienza acquisita in questi primi anni di attuazione. Inoltre che la riforma degli istituti superiori venga avviata contestualmente [redacted] riordinamento dell'Università, «da ta [redacted] *correlazione esistente fra il problema della condizione dell'insegnante ed il problema dell'adeguamento delle strutture scolastiche alle esigenze di sviluppo della società civile».*

Collegata a queste due richieste i sindacati vogliono la definizione [redacted] un moderno rapporto di lavoro che tenga adeguatamente conto di tutte le attività connesse alla funzione docente, attività destinate ad assumere uno spazio sempre maggiore [redacted] processo educativo imposto da una scuola democraticamente rinnovata. Per quanto riguarda il reclutamento degli insegnanti, si sollecitano nuovi sistemi di concorso, poiché gli attuali sono ritenuti inadatti a *«vagliare adeguatamente i contenuti culturali e professionali degli aspiranti all'insegnamento».*

Le organizzazioni sindacali chiedono inoltre che vengano eliminate le attuali confusioni e discriminazioni esistenti [redacted] settore della scuola secondaria ed artistica rivedendo [redacted] carriere dei presidi delle scuole medie e degli istituti superiori ed unificando i due ruoli dei professori laureati. Nel quadro del riordinamento generale degli statali rivendicano l'introduzione del principio che assicuri [redacted] equa ripartizione dei fondi fra tutti i settori del pubblico impiego.

Le altre richieste sono: assicurazione del diritto [redacted] professori non di ruolo alla nomina a tempo indeterminato, agli scatti biennali, al trattamento di quiescenza a carico dello Stato; riconoscimento del principio della [redacted]lutazione, ai fini della carriera, del servizio pre-ruolo; adeguamento delle quote di [redacted] giunta [redacted] famiglia; revisione del [redacted] della scala mobile; riforma dell'ente nazionale [redacted] previdenza degli impiegati statali (Enpas).

f. f.

I maestri al magistero senza [redacted] di [redacted]

Roma, 6 febbraio.

(f. f.) Il Senato ha definitivamente convertito in legge il [redacted] che consente ai diplomati dell'istituto magistrale di iscriversi [redacted] concorso al magistero. Questa nuo[redacted] disposizione [redacted] applica solo per quest'anno in quanto per il futuro è prevista la riforma generale dell'ammissio[redacted] alle facoltà universitarie.

[redacted] LA [redacted] ACCADE [redacted]

Ad Aosta occupato [redacted] liceo

[redacted] per l'emozione

Nell'istituto si [redacted] insediati giovani di altre scuole, contro la volontà dei liceali - Docenti lasciano l'edificio per evitare disordini - Molti padri annunciano che oggi accompagneranno nelle aule i figli



Studenti riuniti [redacted] all'ingresso del Liceo Challand occupato [redacted] Aosta

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, [redacted] febbraio.

Il «Movimento studentesco» valdostano occupa da stamane il liceo «Challand». E' [redacted] prima volta che ad Aosta accade un fatto del [redacted]re. Davanti [redacted] scuola, in via[redacted] della Stazione, gruppi di [redacted] hanno commentato sino [redacted] tarda sera l'avvenimento. Si parla [redacted] *«sopraffazione violenta da parte di studenti [redacted] altri istituti che h[redacted] occupato il vecchio "Challand" contro la volon[redacted] della maggioranza [redacted] liceali».* Il «Movimento studentesco», ha diffuso un comunicato nel quale spiega i motivi dell'agitazione e della occupazione: *«assenteismo politico della classe dirigente, cattiva volontà da parte [redacted] governo [redacted] risolvere alla base i gravi problemi scolastici».*

Escluso il liceo dove [redacted] in corso l'occupazione, gli alunni delle scuole medie superiori di Aosta, secondo i dati forniti dalle autorità scolastiche, hanno aderito allo sciopero ad oltranza indetto dal «Movimento studente[redacted]» [redacted] seguenti cifre: magistrali 144 su 320, istituto tecnico per geometri [redacted] ragionieri «Manzetti» 360 su 580, [redacted] professionale regionale 55 su 290.

La cittadinanza, almeno dai commenti che abbiamo uditi, non è tutta con [redacted] studenti. Anzi molti padri hanno deciso domattina di accompagnare i loro figli a scuola, se lo sciopero [redacted] l'occupazione del liceo continueranno. Inoltre un gruppo di studenti dello scientifico [redacted] del classico (che si definisce la maggioranza), dopo un'assemblea tenuta nel pomeriggio nei giardini pubblici, ha approvato una lettera-protesta [redacted] inviare all'assessore regionale [redacted] Pubblica Istruzione, [redacted] sovraintendente agli Studi, (provveditore), ed all'assessore comunale della Pubblica Istruzione.

Il documento stigmatizza *«la improvvisa ed illegale occupazione del liceo [redacted] parte di elementi estranei al loro istituto scolastico».* La dichiarazione mette in risalto [redacted] fatto che numerosi professori ed [redacted] hanno dovuto lasciare il «Challand» per evitare gravi incidenti. Il [redacted]mento più critico [redacted] liceo lo si è vissuto stamane alle 8,30 quando alcuni studenti dell'istituto tecnico «[redacted]», aiutati [redacted] minoranza [redacted] liceo, hanno occupato l'edificio. La preside, professoressa [redacted] Ida Viglino, ha invitato [redacted] i più scalmanati alla calma. Quindi, sopraffatta dall'emozione, è svenuta.

[redacted] giornata [redacted] senza [redacted] incidenti. [redacted] saputo che i [redacted] giovani asserragliati nelle aule, e [redacted] 70 per cento estranei all'istituto, si erano suddivisi in commissioni e sottocommissioni per svolgere lavori di ricerca. Le riunioni sono state interrotte verso mezzogiorno per consumare panini [redacted] bevande fornite da simpatizzanti. [redacted] notte, agli occupanti, si [redacted] aggiunti [redacted] trentina [redacted] studenti lavoratori che [redacted] rimasti nella scuola [redacted] che [redacted] apprestano a dormire in [redacted] chi a pelo.

i. v.

Un preside sospende 35 alunni [redacted] Cuneo

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 6 febbraio.

(n. m.) Il preside dell'Istituto tecnico industriale di Cu[redacted] ha deciso di sospendere per cinque giorni dalle lezioni trentacinque alunni i quali, [redacted] presenziare all'assemblea di classe, [redacted] avevano chiesto di fare, si sarebbero allontanati senza giusti[redacted] dall'istituto.

Alessandria, 6 febbraio.

(f. m.) Il Consiglio comunale di Alessandria [redacted] convocato in seduta straordinaria per le 21 [redacted] domani [redacted] Un solo punto [redacted] all'ordine [redacted] giorno: [redacted]me delle agitazioni studentesche sui problemi della scuola. Cessata l'occupazione al [redacted] scientifico, all'istituto magistrale [redacted] all'istituto industriale «Volta», le lezioni sono [redacted] riprese regolarmente in tutte le scuole superiori, ad eccezione per l'istituto professionale [redacted] l'industria [redacted] l'artigianato «Fermi».

Gli alunni, proclamato lo sciopero [redacted] oltranza, [redacted] sfilati per [redacted] vie della città agitando cartelli.

A Vero[redacted]

Al 6° «Samoter» sono presenti dodici Paesi e complessive ottocento industrie - Una vasta gamma di prodotti Fiat

(Dal nostro corrispondente)
Verona, [redacted] febbraio.

(g. b.) Il sottosegretario ai Lavori Pubblici, sen. Barbaro Lo Giudice, ha inaugurato [redacted] a Verona il 6° Samoter (Salone macchine per movimenti di terra). La rassegna, allestita nel quartiere della Fiera, ha raggiunto quest'an[redacted] ulteriore, notevole sviluppo. Su un'area [redacted] circa [redacted] mila metri quadrati, espongono [redacted] loro realizzazioni circa 800 industrie; le nazioni ufficialmente rappresentate sono dodici.

Come ha rilevato nel suo discorso il presidente della Fiera sen. Dal Falco, [redacted]plesso delle esposizioni [redacted] quadruplicato rispetto alla prima edizione del Samoter e costituisce una importante dimostrazione dei risultati raggiunti dalle tecnologie più evolute nel settore delle macchine da cantiere [redacted] di tutte le attrezzature per i movimenti [redacted] terra.

La Fiat [redacted] presente a questa manifestazione con una [redacted] gamma di mezzi meccanici, esposti nel padiglione della Federazione italiana consorzi agrari. [redacted] tratta di macchine [redacted] soddisfano [redacted] esigenze [redacted] tutte le imprese, dalle più grandi [redacted] quelle di modeste dimensioni, data la particolare versatilità di impiego.

Approvato il decreto per l'olio di oliva

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 febbraio.

(g. m.) La Camera ha definitivamente convertito in legge il decreto che aumenta di [redacted] miliardi il fondo [redacted] rotazione dell'Azienda [redacted] gli interventi nel [redacted] agricolo (Aima). L'aumento [redacted] a corrispondere ai produttori di olio di oliva 50 lire in più il litro, come [redacted] stato deciso nell'autunno [redacted] dalla Comunità europea. [redacted] dall'Aima per l'integrazione dei prezzi agricoli sono anticipazioni che, in un secondo tempo, vengo[redacted] rimborsate dal Mec.

[redacted] provvedimento ha anche [redacted] più brevi e agili le procedure burocratiche per il pagamento agli agricoltori dell'integrazione.

Il decreto è stato approvato con il solo voto contrario [redacted] psiup e l'astensione dei comunisti, i quali hanno [redacted]servato che all'aumento [redacted] lire il litro per i produttori non [redacted] ancora corrisposto una uguale diminuzione del prezzo finale per i consumatori.

[redacted] processo degli altoatesini dinamitardi

Il [redacted] la confessione [redacted] terrorista

Kofler raccontò, in istruttoria, con molti particolari, [redacted] fu preparata la strage di Malga Sasso - Martedì in aula ha ritrattato tutto

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 6 febbraio.

Breve udienza, oggi, al processo contro [redacted] terroristi altoatesini in Corte di Assise. Andreas Egger, uno dei due imputati comparsi in stato d'arresto, che ieri non aveva voluto lasciare il carcere di San Vittore perché colpito da un attacco influenzale, è tornato stamane a sedere a fianco dell'altro imputato Riccardo Kofler. Sperava di essere interrogato dal presidente per [redacted] tersene poi restare di nuovo in cella. E' ancora febbricitante. Invece il suo interrogatorio [redacted] stato rinviato [redacted] lunedì [redacted] prossimo.

L'intera udienza è stata dedicata all'audizione dei nastri magnetici che riportano la confessione resa sia ai carabinieri sia al giudice istruttore — davanti al quale poi ritrattò — da parte di Riccardo Kofler, che [redacted] dall'interrogatorio [redacted] ieri ha in[redacted] respinto ogni addebito, compresa l'accusa di aver compiuto [redacted] tragico attentato di Malga Sasso.

I nastri magnetici sono sta[redacted] sentiti lentissimamente perché ogni frase doveva essere tradotta da un incomprensibile dialetto: [redacted]tito distintamente il racconto fatto dall'imputato, rac[redacted] pieno di particolari che descrivevano il riandare continuo dalla valle alla montagna per stabilire il percorso migliore e studiare [redacted] posto la tecnica più adatta. Poi [redacted]to avvicinamento col famoso Klotz, il «martellatore della Val Passiria», Alois Larch e Alois Rainer, l'introdursi furtivo di Klotz [redacted] il carico di esplosivo e la rapida ritirata per sottrarsi all'attenzio[redacted] delle sentinelle.

Di tutto questo, naturalmente, [redacted] c'è traccia nell'interrogatorio di ieri davanti alla Corte. Richard Kofler, due volte ripetente della prima elementare, poi «servo agricolo», ossia bracciante [redacted] più bassa forza, [redacted] negato puerilmente perfino [redacted] dove sia la Malga Sasso [redacted] e di aver mai conosciuto [redacted] e i suoi [redacted] due complici.

«E in montagna che [redacted] ci andavate [redacted] fare?», gli ha chiesto il presidente della Corte dottor Del Rio. *«In città si spende molto* — ha risposto Kofler — *[redacted] poi [redacted] c'è aria buona».* Però al giudice istruttore, che gli chiedeva perché avesse fatto parte della pattuglia dei terroristi, aveva risposto: *«C'è chi fa il ladro [redacted] chi il terrorista».* Ora [redacted] giudizio ha negato tutto, ma i nastri registrati lo inchiodano alla sua responsabilità. Anche se, in un estremo tentativo di sottrarsi alle conseguenze dei suoi atti, vuol lasciar crede[redacted] che tutto quanto [redacted] registrato gli fu imposto di dirlo dai carabinieri, con la minaccia di violenze, [redacted] dal giudice con la minaccia [redacted] carcere. Proprio per questa affermazione [redacted] corre il rischio di una nuova incriminazione, per calunnia e oltraggio alla magistratura.

I nastri magnetici, conclu[redacted] l'audizione in aula, sono stati messi a disposizione dei difensori [redacted] li riascolteranno da soli per eccepire, lunedì prossimo, eventuali contestazioni.

g. m.

[redacted] loro [redacted] «geloso» [redacted] barboncino

Due coniugi a Legnano - Ricoverati in ospedale

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 6 febbraio.

(g. m.) Un industriale milanese residente a Legnano, l'ing. Franco Pensotti, e la moglie, [redacted] Tajè, sono stati feriti dal loro cane da guardia, un [redacted] «pastore maremmano» [redacted] «Ami», che li ha aggrediti probabilmente ingelosito per le attenzioni riservate ad [redacted] altro cane, un barboncino che vive nella stessa casa.

Il «pastore maremmano» ha assalito per prima la signora Pensotti, che era appena rientrata con l'auto. La donna stava dirigendosi [redacted] il cancello d'accesso alla villa per chiuderlo, dopo avere fermato l'automobile all'interno, quando improvvisamente «Ami» le è [redacted] addosso, azzannandola ad un braccio. Terrorizzata, [redacted] signora è [redacted] a rifugiarsi nella vettura, ma, prima [redacted] riuscisse a chiu[redacted] la portiera, l'animale l'ha morsa ripetutamente all'altro braccio. [redacted] accorso l'ing. Pensotti, che è stato [redacted] sua volta aggredito [redacted]ne inferocito.

Marito e moglie sono stati ricoverati d'urgenza nell'ospedale [redacted] Legnano, dove sono stati sottoposti [redacted] intervento chirurgico. Alla signora Pensotti sono stati dati [redacted] centinaio [redacted] punti [redacted] sutura ed una trentina al marito.

Oscura morte [redacted] Torino d'un impresario di Rivarolo

Ricoverato [redacted] un incidente stradale è spirato dopo una iniezione calmante

Rivarolo, 6 febbraio.

(e. c.) E' morto oggi [redacted] Torino, alla nuova Astanteria Martini, [redacted] era stato ricoverato in seguito ad incidente stradale, [redacted] costruttore edile [redacted] Silvio Strobietto, [redacted] 39 anni, abitante a Favria.

L'incidente avvenne nella prima metà [redacted] gennaio: l'impresario, [redacted] bordo della sua auto, percorreva la provinciale Favria-Front quando, per il fondo stradale ghiacciato, slittava finendo in un fossato. Soccorso [redacted] alcuni passanti, veniva ricoverato nell'ospedale torinese: presentava la frattura di un femore [redacted] contusioni costali.

Stamane, in seguito a una iniezione calmante, si era [redacted] sopito: poco dopo è passato dal sonno alla morte. I sanitari, che [redacted] riescono a spie[redacted] i motivi dell'improvviso decesso, hanno deciso di effettuare l'autopsia.

Da 12 anni in volontaria clausura a Budapest

Come vive il card. Mindszenty nell'ambasciata americana

Ha un piccolo alloggio al quarto piano dell'edificio: la porta corazzata si apre manovrando una combinazione segreta - Per timore di microfoni [redacted]ti, parla con i pochi visitatori dentro una cabina [redacted] vetro cemento - Passeggia mezz'ora in giardino, svelto, in [redacted] circolare, secondo l'abitudine del carcere - Né Giovanni XXIII né Paolo VI lo hanno convinto [redacted] rifugiarsi a Roma - «In Vaticano? E' troppo comodo!»

Come vive, che cosa pensa [redacted] dodici anni e [redacted] il card. Giuseppe Mindszenty nell'ambasciata americana a Budapest? Il [redacted] marzo compirà 77 anni. Né Giovanni XXIII, né Paolo VI sono sinora riusciti [redacted] convincerlo ad abbandonare il [redacted] rifugio per trasferirsi [redacted] Vaticano. Ancora tre giorni or sono Mindszenty ha declinato le insistenti richieste del card. Francesco Koenig, inviato personale del Papa.

«Questa è [redacted] mia clausura», dice ogni tanto ai rari visitatori. Vi entrò la notte sul 4 novembre 1956 mentre le forze [redacted] sovietiche stroncavano l'insurrezione ungherese. Da allora s'è saputo ben poco dell'esistenza quotidiana [redacted] porporato, quasi nulla sui suoi colloqui [redacted] Koenig, [redacted] mons. Agostino Casaroli, ministro degli Esteri della S. Sede, e [redacted] mons. Luigi Bongianino, sino a qualche mese fa alto prelato della Segreteria di Stato, [redacted] adesso amministratore apostolico di Alba.

Una porta corazzata e fornita di scatto cifrato protegge l'appartamento occupato da Mindszenty [redacted] quarto piano dell'ambasciata, sulla piazza [redacted] Laszabadsag Ter (piazza della Libertà), nei quartieri che formano Pest. La [redacted]tura è priva di toppa perché una chiave normale non servirebbe: la porta si apre soltanto formando [redacted] numero a combinazione segreta che fa azionare un meccanismo contenuto in una cassetta murata nella parete esterna, in alto [redacted] destra. Questa [redacted] di sicurezza fu adottata, probabilmente, quando i diplomatici statunitensi sospettarono che la polizia segreta magiara fosse entrata in possesso d'una copia della chiave che, in precedenza, apriva la serratura. Un colpo [redacted] mano sarebbe stato sempre possibile con serie conseguenze psicologiche e diplomatiche.

L'alloggio è composto di un salone centrale che [redacted] da biblioteca e camera da letto. Sulla parete di fondo due porte immettono in due stanze strette: il cardinale le chiama le [redacted] «celle». Una è adibita [redacted] cappella dove Mindszenty, assistito dal segretario, officia ogni giorno la Messa, alla quale partecipano, la domenica, i funzionari cattolici della sede diplomatica.

L'altra «cella» è lo studio (una scrivania, due sedie, una scansia piena di libri [redacted] manoscritti). Il cardinale vi lavora ogni giorno per ore ed ore. Legge molti giornali, specialmente americani, e [redacted] mostra informatissimo di quanto accade in Ungheria, anche nel più umile paesello. Scrive le sue memorie che [redacted] annunciano esplosive: sino a un [redacted]no fa aveva riempito cinque grandi fascicoli manoscritti.

Quasi ogni pomeriggio Mindszenty passeggia mezz'ora [redacted] cortile-giardino dell'ambasciata circondato da un muraglione: cammina velocemente in senso circolare, tenendo le braccia incrociate dietro [redacted] schiena per un'abitudine presa in [redacted] «E' un esercizio che lo tiene in buona salute», dicono perso[redacted] che l'hanno incontrato.

[redacted] suo primo colloquio [redacted] Koenig avvenne il 18 aprile 1963, per volontà di Papa Giovanni. Ne seguirono altri, in tutto [redacted] decina, secondo [redacted] protocollo dettato dalla prudenza. A torto [redacted] a ragione, i diplomatici occidentali [redacted] che nei loro uffici delle capitali comuniste siano installati invisibili microfoni per intercettare le conversazioni.

Per prevenire qualsiasi rischio, nel salone dell'appartamento di Mindszenty [redacted] piazzata una cabina [redacted] vetro-cemento, completamente isolata. [redacted] questo cubicolo il cardinale [redacted] i visitatori con incarichi riservati. E' molto probabile che anche Koenig [redacted] sia incontrato [redacted] dentro con Mindszenty tre giorni or sono.

Alcuni particolari, di fonte ineccepibile, consentono di ricostruire sia pure [redacted] modo incompleto il prototipo dei colloqui, quasi sempre in lingua latina, per convincere [redacted] porporato [redacted] espatriare. Qualche anno fa un inviato papale gli propose di trasferirsi [redacted] Vaticano, dove avrebbe avuto un posto di consultore di congregazione (ministero della Chiesa). Mindszenty rispose: «Cur in curia sine curis?» («perché in curia senza preoccupazioni?»). [redacted] fu presentata una lettera personale del Papa che gl'inviò [redacted] anello pastorale, un calice, le espressioni più affettuose [redacted] pressanti per ottenere il suo consenso al «gran viaggio». Mindszenty accettò i [redacted] dicendo: «Multas gratias [redacted] et accipio, sed sine conditione» (ringrazio molto ed accetto, ma senza condizioni»). E' concluse mostrando la sottostante piazza della Libertà dov'è eretto un monumento al soldato sovietico: «Olim libertas, nunc milites sovietici» («Una volta c'era la libertà, adesso ci sono i soldati sovietici»). Sarà difficile [redacted]muoverlo dalla sua clausura volontaria: l'ha detto anche il card. Koenig. Tuttavia la situazione della Chiesa in Ungheria sembra migliorata.

Lamberto Furno

Trecento biafrani uccisi in un attacco nigeriano

Umuhia (Biafra), 6 febbraio.

Oltre trecento biafrani sono stati uccisi, ed altri [redacted] feriti, nell'attacco di un aviogetto nigeriano contro il [redacted]cato [redacted] Umuahiagu, nella provincia di Owerri.

L'aereo ha compiuto passaggi sull'affollatissimo mercato, colpendo la folla con razzi e raffiche di mitragliatrice. Gran parte delle vittime sono donne e bambini.

La notizia dell'attacco è stata portata [redacted] Umuhia da testimoni oculari. Negli ultimi tempi i nigeriani hanno intensificato gli attacchi [redacted] contro obiettivi civili lontani dal fronte. (A. P.)

Una ex lattaia inglese ha compiuto 111 [redacted]

Londra, 6 febbraio.

Una donna nata prima della guerra di secessione americana ha celebrato oggi [redacted] suo 111° compleanno. Si tratta della più vecchia abitante della Gran Bretagna, l'ex lattaia Ada Roe. (Reuter)

Sciopero a Bilbao di 25 mila operai

Voci (smentite dalla polizia) della morte in carcere di un prete operaio

Bilbao, [redacted] febbraio.

Circa 25 mila lavoratori di Bilbao, ignorando lo stato di emergenza nazionale, continuano oggi l'astensione [redacted] lavoro [redacted] quattro dei principali stabilimenti industriali, mentre la tensione cresce. Centinaia di scioperanti sono scesi [redacted] strada nelle zone industriali della provincia basca.

Ad accrescere la tensione si è diffusa la voce che un prete-operaio sia morto ment[redacted] in stato di fermo. La notizia non è confermata. Si dice che il prete-operaio in questione sia Pedro Borozaba (un sacerdote di questo nome era stato fermato nei giorni scorsi).

La polizia [redacted] Madrid ha smentito tuttavia che qualsiasi prete, compreso Boro[redacted]ba, sia morto durante la detenzione. [redacted] altre fonti si è [redacted] che diversi preti-operai erano stati arrestati fin da quando iniziarono i negoziati per i nuovi contratti nei tre grandi stabilimenti siderurgici degli Altos Hornos. Si dice che la polizia ricerchi Anastasio Olavarria, un ex avvocato che adesso fa il prete-operaio. (A. P.)

O[redacted]i Debré ricevuto dal generale Franco

Madrid, 6 febbraio.

Il ministro degli Esteri francese Michel Debré, da ieri sera in visita ufficiale in Spagna, ha avuto stamane il [redacted] primo colloquio con [redacted] collega spagnolo Fernando Castiella. Fonti spagnole hanno [redacted] chiarato che argomenti del colloquio, durato 90 minuti, sono stati i rapporti bilaterali, il Mercato [redacted] europeo, la politica mediterranea e il Medio Oriente.

Domani Debré sarà ricevuto da Franco. (Ansa-Upi)

IMPROVVISO VIAGGIO NELLA FORESTA NERA

L'ambasciatore russo a Bonn si reca da Brandt convalescente

Zarapkin ha consegnato un messaggio del Cremlino al ministro degli Esteri tedesco - Concessioni di Mosca in cambio della firma del patto anti-atomico?

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 6 febbraio.

L'ambasciatore sovietico a Bonn, Zarapkin, ha fatto oggi una visita inattesa a Willy Brandt nell'albergo-sanatorio di [redacted]uehlerhoehe, nella Foresta Nera, dove [redacted] ministro tedesco degli Esteri è in convalescenza per [redacted] pleurite. Gli ha portato — ha detto un portavoce [redacted] Ministero degli Esteri — un messaggio del [redacted] governo sul trattato di non proliferazione. Il portavoce ha aggiunto che Brandt e Zarapkin hanno esaminato problemi riguardanti il trattato tanto discusso in questi giorni in Germania e che Brandt «ha accolto [redacted] interesse» [redacted] messaggio russo.

La visita ha destato sensazione: Brandt rientrerà a [redacted] posdomani e Zarapkin ha percorso [redacted] chilometri in auto per raggiungerlo. Un segno — si è creduto [redacted]pire — che per i sovietici l'incontro [redacted] urgente. Il Ministero degli Esteri ha tuttavia sdrammatizzato l'avvenimento, spiegando che Zarapkin si trovava in viaggio per Stoccarda, per assistere stasera [redacted] una rappresentazione del Circo di Mosca.

Il portavoce ha ammesso che Brandt e Zarapkin hanno pure parlato, senza entrare nei particolari, dell'elezione [redacted] Presidente federale, fissata per [redacted] 5 [redacted] a Berlino. Su tale questione vi sono stati nei giorni scorsi diversi incontri: l'ambasciatore sovietico nella Germania comunista, Abrassimov, ha avuto un lungo colloquio segreto con il borgomastro [redacted] Berlino, Schuetz; a Berlino Est lo stesso Abrassimov si è intrattenuto con il vice ministro degli Esteri del suo Paese, Semjonov, [redacted]to da [redacted] con il primo ministro [redacted] Germania comunista, Stoph, e [redacted] l'incaricato [redacted] le questioni di sicurezza, [redacted]necker. Semjonov, [redacted] sua volta, ha partecipato [redacted] una riunione di militari.

La diplomazia sovietica [redacted] in pieno movimento: per indurre Bonn a firmare [redacted] trat[redacted] di non proliferazione e per evitare che il Presidente della Repubblica Federale venga eletto a Berlino da [redacted] alla [redacted] parteciperanno 22 delegati neonazisti. Diplomatici stranieri a Bonn ritengono che i due problemi vengano trattati insieme e che Mosca sarebbe disposta a chiudere un o[redacted] a Berlino [redacted] la Germania si deciderà [redacted] firmare il trattato di non proliferazione.

E' opinione diffusa negli ambienti diplomatici [redacted] qui che l'Unione Sovietica non desideri in questo momento una crisi [redacted] Berlino, per non guastare [redacted] colloquio con il nuovo P[redacted] americano. Il fatto che Nixon abbia annunciato proprio oggi che verrà [redacted] Germania tra due settimane e che il 27 febbraio farà una visita dimostrativa a Berlino, avrebbe indotto i russi a una nuova maggiore prudenza. **t. s.**

Spara a tre sentinelle ad Amburgo: arrestato

Amburgo, 6 febbraio.

Cinque colpi di rivoltella sono stati esplosi questa notte contro tre sentinelle dinanzi alla [redacted] di un reparto corazzato nel quartiere di Rahlstedt, ad Amburgo. I militari, [redacted] tra i 20 e i [redacted] anni, [redacted] rimasti illesi. Dopo una notte di indagini, [redacted] polizia ha arrestato Peter Schumann, 28 anni, che dopo un lungo interrogatorio ha confessato. Poco prima di fare fuoco egli si era vantato in una osteria di essere un ottimo tiratore. (Ansa-UPI)

Detenuto militare Usa evade con [redacted] paracadute

Il soldato è stato catturato

New York, 6 febbraio.

Un prigioniero dell'esercito americano che veniva trasportato in [redacted] verso un [redacted] militare è [redacted] lanciandosi [redacted] paracadute sulle colline della regione di Topeka, nel Kansas. Il fuggitivo, Donald Till, 24 anni, è stato scoperto e catturato dopo una notte di ricerche. (UPI)

Aspra nota di Pankow al governo di Bonn

Per l'elezione del Presiden[redacted] federale [redacted] Berlino Ovest

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, [redacted] febbraio.

(t. s.) La Germania comunista ha fatto pervenire stasera al governo [redacted] Bonn (con il quale [redacted] ha relazioni diplomatiche) una violentissima nota di protesta contro [redacted] prevista [redacted] del presidente della Repubblica federale a Berlino. La nota — si fa osservare a Bonn — [redacted] stata [redacted] segnata nel momento in cui l'ambasciatore sovietico Zarapkin discorreva amabilmente nella Foresta Nera [redacted] il ministro degli Esteri tedesco Brandt. Una casuale coincidenza? Oppure un'azione concertata tra Mosca e Pankow? Oppure un gesto di indipendenza, un colpo di testa dei dirigenti della Germania comunista?

La nota invita perentoriamente Bonn a impedire che il capo dello Stato [redacted] eletto a Berlino. «In tutta serietà — è detto nel documento — [redacted] governo della Repubblica democratica tedesca fa presente al governo della Repubblica federale che, se non impedirà l'assemblea illegale di Berlino, dovrà assumersi tutte le responsabilità che potrebbero risultare dalle misure che la Repubblica democratica tedesca sarebbe obbligata a prendere. Nell'interesse della pace e della sicurezza in Europa, il governo di Bonn dovrebbe rinunciare immediatamente alla sua politica di annessione di Berlino».

Kossighin è ricomparso [redacted] Mosca

Il «premier» russo (con Breznev [redacted] Podgorny) ha accolto alla stazione il capo ungherese Kadar

Accompagnato dalla moglie, il capo ungherese Kadar, da sinistra, [redacted] accolto all'arrivo [redacted] Mosca da Breznev e dal primo ministro Koss[redacted]in; quest'ultimo è ricomparso in pubblico dopo un'assenza di circa 50 giorni (Tel. Tass)

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 6 febbraio.

(e. c.) Dopo 49 gi[redacted]i di assenza, il premier sovietico Kossighin è questa sera ri[redacted] in pubblico a Mo[redacted] [redacted] nei prossimi giorni riprenderà probabilmente la sua attività. Egli si è presentato insieme con Breznev, Podgorny e altri leaders alla stazione ferroviaria Kiev della capitale per dare il benvenuto a Kadar, proveniente da Budapest.

Kossighin è sembrato in discreta salute, ha sorriso e salutato la folla che lo applaudiva. Breznev e Podgorny, e poi lo stesso Kadar, si sono intrattenuti con lui [redacted] fitto conversare, prima di salire sulle macchine dirette al Cremlino.

A differenza di Breznev e Podgorny, che hanno ricevuto in giornata il ministro degli Esteri sovietico Marko, in visita [redacted] di cinque giorni a Budapest, Kossighin non ha oggi svolto nessun incari[redacted] particolare. La sua ricomparsa, forse, è destinata più che altro a disperdere le voci delle ultime settimane su sue prossime dimissioni.

Per le incerte condizioni di salute, [redacted] per taluni disaccor[redacted] con [redacted] fazione brezneviana, sulla Cecoslovacchia [redacted] esempio, e sulla politica economica interna, Kossighin era sembrato sul punto di ritirarsi. Evidentemente, la maggior parte dei contrasti è stata appianata.

Kadar e Ulbricht a Mosca preparano il vertice rosso

Proseguono i colloqui del ministro degli Esteri di Praga con [redacted] capi sovietici

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 6 febbraio.

La prospettiva di un vertice [redacted] Patto di Varsavia sulla Cecoslovacchia prima della fine del mese si è consolidata con l'arrivo [redacted] Mosca questa sera del leader ungherese Kadar. Secondo notizie ufficiose, [redacted] trova nella capitale anche il leader tedesco orientale Ulbricht, in vacanza nell'Urss ormai [redacted] alcune settimane. Sembra che il Cremlino abbia convocato Kadar e Ulbricht per sondare l'atteggiamento della corrente comunista moderata e di quella estremista, da essi [redacted]to impersonate, sulla crisi [redacted] Praga. Il vertice verrebbe indetto non appena il Cremlino fosse sicuro dell'appoggio di tutti i Paesi alleati alla propria linea politica. Esso porterebbe all'elaborazione e alla pubblicazione di un documento congiunto, che, pur prendendo atto degli sforzi della leadership cecoslovacca, [redacted] impegnerebbe tuttavia ad adottare più [redacted] misure. Lo scopo sovietico è di giungere alla Conferenza internazionale comunista, in programma a Mosca il prossimo maggio, dopo [redacted] chiuso, almeno formalmente, il capitolo di Praga.

[redacted] vertice, d'altra parte, verrebbero discussi anche problemi più vasti, come il rafforzamento del Patto di Varsavia e del Comecon, [redacted] una politica comune nei confronti del disarmo e della crisi medio-orientale. E' da notare che nelle ultime settimane alcuni Paesi, come la Romania e l'Ungheria, hanno manifestato tendenze «separatiste» nei confronti dell'organizzazione economica. In particolare, Kadar si proporrebbe [redacted] sottrarsi alla tutela industriale sovietica e [redacted] accelerare le riforme. Per compensare tali movimenti centrifughi, l'Unione Sovietica ha organizzato negli ultimi mesi un'intesa attività diplomatica, con «aperture» anche [redacted] la Jugoslavia.

Gli argomenti economici sono tra i principali sull'agenda della visita [redacted] ministro degli Esteri cecoslovacco, Jan Marko, giunto [redacted] a Mosca. Il ministro si è incontrato oggi con il [redacted] Stato Podgorny, al Cremlino, e la «Tass» ha definito il loro colloquio «sincero [redacted] cordiale». Più tardi Marko ha incontrato il collega sovietico Gromyko. **e. c.**

La Francia dà armi agli arabi e conferma l'embargo a Israele

Il ministro della Difesa, Messmer, ammette di [redacted] ceduto [redacted] «Mirage» al Libano, [redacted] elicotteri alla Giordania, autoblindo all'Irak e all'Arabia Saudita - E [redacted] giustifica dicendo che gli israeliani sono [redacted] superiori

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 6 febbraio.

L'embargo sulle armi a [redacted]stinazione di Israele [redacted] approvato dalla Commissione parlamentare degli affari esteri con 17 voti (gollisti [redacted] comunisti) contro 5 (centro e sinistra democratica) [redacted] astensioni (giscardiani). La Commissione ha ugualmente respinto [redacted] voti (gollisti [redacted] comunisti) contro 8 (centro, sinistra democratica, giscardiani) ed [redacted] astensione, la proposta che mirava [redacted] estendere l'embargo ai Paesi arabi.

Il ministro delle Forze Armate, Pierre Messmer, ha giustificato l'atteggiamento del governo illustrando ancora una volta le tesi [redacted] do cui Israele è l'aggressore ed ha utilizzato gli elicotteri francesi per il colpo sull'aeroporto [redacted] Beirut. E circa le forniture di armi ai Paesi [redacted] ha ripetuto che [redacted] vengono fatte soltanto a quelli che non hanno partecipato alla guerra.

Messo [redacted] strette dalle domande [redacted] commissari [redacted] gollisti il ministro ha ammesso [redacted] che la Francia ha [redacted]cettato di vendere [redacted] Libano dodici aerei «Mirage» e [redacted] otto sono stati già consegnati. La vendita è [redacted] fatta a credito ad un tasso d'interesse del tre e mezzo per cento. Inoltre [redacted] Francia ha venduto 224 automitragliatrici all'Arabia Saudita, consegnandole alla cadenza di 15 al mese. Alla Giordania [redacted] stati venduti due elicotteri, ed all'Irak 72 automitragliatrici che, ha precisato il ministro, devono servire contro i kurdi.

Pierre Messmer ha sostenuto che Israele possiede una quantità [redacted] pezzi [redacted] ricambio per i «Mirage» superiore [redacted] [redacted]lla di cui dispongono [redacted] forza aerea francesi; ed ha aggiunto che la potenza di Israele è ancora di gran lunga superiore a quella dei paesi arabi. Questi hanno armi ma non saprebbero servirsene, secondo lui, mentre Israele ha armi ed anche un esercito che ha dimostrato il suo valore. Tale situazione giustifica, a suo parere, l'atteggiamento di Parigi. Tanto più che la Francia non è sola a vendere armi ai paesi arabi, ma lo fanno anche [redacted] Gran Bretagna e gli Stati Uniti.

Le dichiarazioni del ministro non hanno naturalmente convinto l'opposizione ed è certo che anche una frazione del gollismo disapprova la politica pro-araba [redacted] verno. Le recenti prese [redacted] posizione, [redacted] promessa fatta al Libano che la Francia non rimarrebbe impassibile [redacted] venisse minacciato, rivelano ciò che gli osservatori politici chiamano «il sogno arabo» [redacted] generale De Gaulle, il quale [redacted] avrebbe abbandonato [redacted]ranza di restituire alla Francia l'antica influenza sui paesi del Medio Oriente [redacted] dell'Africa Settentrionale e poi di prendere la direzione di un patto mediterraneo, concluso, in seguito ad iniziativa francese, fra tutti i paesi bagnati da tale mare. Proprio oggi il ministro degli Esteri, Michel Debré, si trova in Spagna per rinforzare i vincoli tra Madrid e la Francia mentre a Parigi si [redacted] svolto importanti conversazioni col ministro degli Affari Esteri tunisino per giungere ad una maggior cooperazione nel campo militare, economico, culturale e politico. **l. m.**

Due terroristi arabi uccisi dagli israeliani

Tel Aviv, 6 febbraio.

Due sabotatori arabi sono stati uccisi [redacted] sei catturati dall'esercito israeliano nel deserto del Neghev a sud del Lago di Tiberiade. I terroristi, co[redacted] precisa un comunicato ufficiale, facevano parte [redacted] fronte di liberazione della Palestina e si erano infiltrati in territorio israeliano provenendo dalla Giordania con un vasto quantitativo [redacted] esplosivi caricati [redacted] cammelli. (A. P.)

Vice premier [redacted] in visita ad Algeri

Mosca, 6 febbraio.

Il vice primo ministro sovietico Baibakov [redacted] partito stamani da Mosca diretto ad Algeri. Lo ha annunciato a Mosca la «Tass». Baibakov discuterà con i dirigenti algerini lo sviluppo dei rapporti con l'U[redacted] e concerterà [redacted]ve forme di assistenza economica dell'Unione Sovietica all'Algeria. (Ag. Italia)

L'impiegata modello tedesca era una rapinatrice di banche

Gisela Werner, 34 anni, la donna-bandito più temuta in Germania - Condannata a [redacted] anni [redacted] mezzo di reclusione

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 6 febbraio.

Gisela Werner, di 34 anni, [redacted] più grande rapinatrice della storia criminale tedesca, e i suoi tre complici e amanti Hermann Wittorf, di 40 anni, Jugo Warncke, di 41, e Gerhard Jordan, di 47, tutti tassisti, [redacted] stati condannati oggi a severe pene detentive dalla Corte d'Assise di Kiel al termine di un processo durato due mesi: 9 anni [redacted] mezzo alla donna, 13 anni e mezzo, 9 anni e 9 anni ai tre uomini.

Gisela conduceva una doppia esistenza: di giorno lavorava, a 75 mila lire il mese, a fare pacchi [redacted] una ditta di spedizione. I genitori, le sorelle, i vicini, gli amici, l'hanno descritta [redacted]me una donna attiva, risparmiatrice d[redacted] pronta ad aiutare il prossimo, i compagni di lavoro hanno detto che era [redacted] collega modello. Terminato il lavo[redacted] e durante [redacted] vacanze, si travestiva, si truccava (in casa sua sono state trovate sei parrucche), si armava di pi[redacted] [redacted] di mitra, andava [redacted] rubare un paio di automobili e con uno [redacted] due complici irrompeva in una ban[redacted]. Con le armi spianate si presentava al cassiere: «Fuori i soldi, se ti è cara la pelle».

Le andò bene diciotto volte, ora con l'uno ora con l'altro dei complici. La rapina numero diciannove le fu fatale, nel novembre del 1967. In una banca presso Amburgo, la Werner e il Wittorf [redacted] impossessarono [redacted] circa 15 milioni di lire, ma persero la testa, quando un impiegato di banca diede l'allarme e quattro persone li inseguirono. Si comportarono come Bonnie [redacted] Clyde, puntarono le Maschinenpistolen e spararono a raffica. La donna a vuoto, il Wittorf mirando [redacted] bersaglio: ferì gravemente i quattro inseguitori (per questo ha avuto oggi la condanna più grave). Fuggirono a bordo di una vettura rubata. [redacted] furono catturati [redacted] di un'ora più tardi. **t. s.**

[redacted] di 12.800 [redacted]

Il [redacted] con l'estero [redacted] all'equilibrio

Nel '68 ha registrato un passivo di appena 44 miliardi di lire, il più modesto nella storia italiana - Nel '69 potrebbe chiudersi in attivo

(Nostro servizio particolare) Roma, 6 febbraio.

I dati provvisori di dicembre hanno solo in parte [redacted] fermato l'andamento del [redacted] estero di novembre: le esportazioni sono risultate pari a 571 miliardi (contro 628) e [redacted] importazioni pari a 590 miliardi (contro 658).

Le flessioni sono così vistose, [redacted] aggravare i dubbi suscitati [redacted] pubblicazione dei dati di novembre: questi ultimi presentavano incrementi così eccezionali rispetto ad ottobre da giustificare il sospetto [redacted] ritardi amministrativi nella contabilizzazione delle operazioni del mese precedente. Non si può tuttavia escludere che qualcosa di simile possa essersi ripetuto in dicembre a causa delle festività di fine anno: in tal caso le cifre del gennaio 1969 appariranno gonfiate rispetto a quelle del dicembre 1968.

Nonostante queste discontinuità nei dati statistici è possibile riconoscere una tendenza ascendente [redacted] per le importazioni che per le esportazioni. In entrambi i casi la media mensile dell'ultimo trimestre si aggira sui 587-588 miliardi [redacted] uno scarto di oltre 50 miliardi rispetto alla media mensile dell'intero [redacted].

Ma poiché le esportazioni sono cresciute più in fretta delle importazioni, [redacted] bilancia commerciale è risultata in equilibrio per il periodo ottobre-dicembre; già il disavanzo annuo (44 miliardi appena su di [redacted] interscambio di quasi 12.800 miliardi) non ha precedenti, per la sua modestia, nella nostra storia economica. Se la tendenza degli ultimi mesi dovesse proseguire, la bilancia commerciale diventerebbe paradossalmente attiva. La politica espansionistica trae da questo paradosso uno dei suoi più validi argomenti.

ar. ba.

Commercio [redacted] l'estero nel 1968
(In miliardi di lire)

MESI	Esportazioni 1967	Esportazioni 1968	Var. %	Importazioni 1967	Importazioni 1968	Var. %
Gennaio	415	462	+ 11,3	517	472	— 8,8
Febbraio	431	484	+ 12,4	476	460	— 3,2
Marzo	483	536	+ 11,0	496	516	+ 4,2
Aprile	449	513	+ 14,2	507	528	+ 4,2
Maggio	480	527	+ 9,8	488	549	+ 12,4
Giugno	441	519	+ 17,6	506	532	+ 5,1
Luglio	465	550	+ 18,4	532	539	+ 1,3
Agosto	379	492	+ 29,8	430	477	+ 11,0
Settembre	448	515	+ 15,0	[illegible]	510	+ 15,4
Ottobre	510	564	+ 10,5	545	514	— 5,5
Novembre	472	628	+ 33,0	548	658	+ 20,1
Dicembre	470	571	+ 21,5	603	590	— 2,5
TOTALE	5.441	6.261	+ 16,9	6.143	6.409	+ 4,3

Le [redacted] dell'Italia [redacted] miliardi [redacted] lire

La parte in oro ha [redacted]giunto il nuovo massimo [redacted]27 miliardi di lire

(Nostro servizio particolare) Roma, 6 febbraio.

Anche in dicembre le riserve ufficiali nette dell'Italia hanno registrato una diminuzione d'un certo rilievo: —120 miliardi (dopo una flessione di quasi 79 miliardi in novembre).

La diminuzione ha interessato le valute convertibili (—80 miliardi) e le riserve presso il Fondo monetario internazionale (—91 miliardi), mentre è ancora cresciuto (+48 miliardi) il valore della quota aurea, che ha toccato il [redacted] massimo di 1827 miliardi. [redacted] variazioni sembrano collegabili, per [redacted] massima parte, [redacted] complesse operazioni, decise in sede internazionale, a sostegno del franco francese.

[redacted] livello delle riserve ufficiali nette a fine dicembre [redacted] risultava pari a 3049 miliardi (contro 3273 alla fine [redacted] 1967). Questa flessione è però largamente compensata dall'aumento del saldo attivo delle nostre banche, saldo che nei primi undici mesi del 1968 è salito da 22 a 391 miliardi. Né si può [redacted] escludere che l'attivo sia ancora aumentato durante l'ultimo mese dell'anno. Comunque, a fine novembre, la posizione valutaria complessiva dell'Italia verso l'estero raggiungeva il robusto totale di [redacted] miliardi [redacted] lire.

ar. ba.

Allo studio della Camera lo sviluppo del turismo

Roma, 6 febbraio.

(*g. m.*) La Commissione Interni della Camera ha deciso oggi di svolgere un'indagine conoscitiva sui problemi del turismo, dopo aver ascoltato, dal ministro Natali, i risultati dell'annata turistica 1968. I viaggiatori esteri hanno portato [redacted] Italia 867 miliardi di lire, contro 846 l'anno precedente: vi è stato quindi un aumento di 21 miliardi.

Dal lato opposto, [redacted] degli italiani all'estero [redacted] salite [redacted] 211 miliardi, contro 174 nel '67. Il risultato è che l'apporto netto del turismo, nel 1968, è stato di 656 miliardi, contro 672 del '67.

Dividendi - record l'anno [redacted] negli S. U.

L'otto per cento più che nel 1967

(Nostro servizio particolare) New York, 6 febbraio.

(c.) Nel 1968 sono stati pagati agli azionisti di società i cui titoli sono quotati al New York Stock Exchange dividendi per 18 miliardi e 100 [redacted] di dollari (quasi 11 mila miliardi di lire). La cifra è stata comunicata dal comitato direttivo di [redacted] Street (nel numero di febbraio del suo bollettino mensile uscito oggi. [redacted] totale del 1968 è stato superiore dell'8 per cento a quello pagato nel 1967).

Delle 1253 società le cui azioni [redacted] quotate, solo 149 non hanno pagato dividendi dell'anno scorso, delle altre 1104 più della metà hanno pagato dividendi superiori a quelli distribuiti nell'anno primo.

I dividendi che hanno avuto maggiori aumenti (21 per cento su quelli del '67) sono stati distribuiti dalle Compagnie cinematografiche e dalle varie Compagnie di diffusione radio-televisiva. Dal punto [redacted] vista dei vari settori, le Compagnie che hanno distribuito [redacted] maggior totale dei dividendi, e cioè 4 miliardi e 15 milioni, sono stati le Compagnie di pubblica utilità, seguite dalle Compagnie petrolifere e distributrici di gas naturale, con 2 miliardi e 900 milioni, e dalle Compagnie automobilistiche, [redacted] un miliardo [redacted] 760 milioni.

Prestito in Svizzera per l'Africa del Sud

(Nostro servizio particolare) Zurigo, [redacted] febbraio.

E' stato pubblicato oggi l'avviso dell'emissione, a cura di un sindacato formato dalle nove maggiori banche svizzere, di un prestito [redacted] milioni di franchi svizzeri (pari a circa [redacted] miliardi di lire) [redacted] la Repubblica dell'Africa del Sud. Il prezzo di emissione è fissato in 98 e mezzo per cento [redacted] nominale, interesse annuo 5 e mezzo per cento. Il prestito avrà la durata di quindici anni e il rimborso sarà effettuato in dieci rate annuali di 6 milioni di franchi ciascuna, a partire dal 1975 fino al 1984.

Al 1° marzo prossimo verrà [redacted] scadere un prestito 4 per cento del 1954 della Repubblica del Sud Africa: i portatori delle obbligazioni ancora in circolazione hanno l'opzione di cambiarle con obbligazioni del [redacted] prestito, ricevendo [redacted] ogni titolo di [redacted] franchi la somma di 15 franchi in contanti, importo della differenza fra il rimborso al 100 per cento del vecchio prestito e il prezzo di emissione del nuovo al [redacted] per cento.

c.

Annuncio ufficiale a Parigi

La St-Gobain ha vinto la «guerra del vetro»

Parigi, 6 febbraio.

(*l. m.*) Il fallimento dell'operazione tentata dalla società di vetrerie BSN (Boussois-Souchon-Neuvesel) per impadronirsi [redacted] controllo della Compagnia Saint-Gobain è [redacted] ufficiale. La Camera sindacale degli agenti di cambio informa che la quantità di azioni Saint-Gobain presentate alla *Bsn* in risposta alla sua offerta pubblica di acquisto ammonta a 843.000 soltanto mentre [redacted] erano necessarie alm[redacted] 3.286.000 sulle 11.533.495 che costituiscono il capitale della Saint-Gobain.

Approvate dalla «Cassa»

Opere pubbliche nel Sud per 30 miliardi di lire

Roma, 6 febbraio.

Il Consiglio di amministrazione della «Cassa del Mez[redacted]giorno» [redacted] approvato nuovi progetti di [redacted] per un importo complessivo di 30 miliardi 855 milioni di lire. I progetti riguardano l'esecuzione di opere pubbliche di imminente appalto per vari settore di intervento.

Lungo articolo sul giornale governativo

Izvestia: [redacted] l'affare [redacted] secolo [redacted] l'Urss [redacted]

Supera ogni altro accordo stipulato tra Mosca [redacted] i Paesi occidentali - Sottolineato il continuo aumento degli scambi italo-sovietici

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 6 febbraio.

«Noi costatiamo non [redacted]za piacere che negli ultimi anni il commercio tra l'Urss e l'Italia è stato in continuo aumento». *Così incomincia sulle Izvestia di questa* [redacted] *un lungo articolo di Leonid Kolossov, dedicato ai rapporti economici italo-sovietici. Già da alcune settimane la stampa di Mosca, nell'esaminare* [redacted] *relazioni tra l'Urss e l'Occidente,* [redacted] *insistenza* «l'esempio italiano». *Soprattutto, dopo l'adesione al trattato di non proliferazione nucleare* [redacted] *parte del nostro governo, il Cremlino vede nell'Italia la conferma della possibilità della coesistenza pacifica e dello sviluppo dei commerci internazionali.*

Scrivono le Izvestia: «Gettandoci sulle spalle il pallon frusciante di un impermeabile [redacted] mettendo una fetta di limone nel tè, noi non pensiamo alle persone [redacted] cui lavoro paziente ha reso possibile che queste e molte altre merci italiane apparissero sui banchi dei negozi sovietici.

«I rapporti economici tra i due Pae[redacted] — *continua il giornale* — investono praticamente ogni settore dell'industria». *Le Izvestia si soffermano in modo particolare sul contratto stipulato con la Fiat.* «La costruzione dello stabilimento per [redacted] "[redacted]" è una cosa molto complessa. Vengono precisati quotidianamente i particolari, emergono difficoltà inattese che esigono una soluzione urgente, ma soprattutto sicura, perché una minima inesattezza, vista la portata dei lavori, può diventare in definitiva un errore grave».

Secondo le Izvestia, le quali [redacted] *considerate generalmente il portavoce del governo, il contratto stipulato con la Fiat* «è l'affare del secolo». *Esso supera ogni altro contratto tra l'Urss e i Paesi occidentali.* «Bisogna riconoscere il contributo [redacted] dai competenti ambienti italiani alla sua felice conclusione... Non solo la Fiat ma altre aziende italiane sono impegnate nella costruzione dello stabilimento sul Volga».

Conclude il giornale: «L'Urss e l'Italia sono due [redacted] potenze europee. E' un bene che [redacted] di anno in anno migliorino i propri rapporti [redacted] sviluppino [redacted] commercio, conferendo così un solido fondamento all'edificio della pace. E' un lavoro paziente e quotidiano». *Le Izvestia rendono omaggio anche* «alla comprensione e al desiderio di collaborare» *degli ambienti ufficiali italiani da cui dipende la concessione dei crediti.*

e. c.

Sono la «Thyssen» [redacted] la «Mannesmann»

Quasi-fusione [redacted]

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 6 febbraio.

Due colossi della siderurgia tedesca, «Thyssen» e «Mannesmann», rispettivamente sesto e quattordicesimo nella lista delle maggiori aziende della Germania federale, hanno deciso di collaborare nel settore della produzione di tubi e di costituire una società comune.

Secondo le indiscrezioni, «Mannesmann» parteciperà alla nuova società con due terzi e «Thyssen» con un terzo del capitale. Le due aziende hanno una capacità di produzione di acciaio di 15 milioni di tonnellate annue (11 milioni la «Thyssen», 4 milioni la «Mannesmann»).

Negli ambienti finanziari si prevede che la collaborazione potrà estendersi anche ad altri settori. In caso di fusione tra le due aziende, si [redacted]stituirebbe un complesso che sarebbe il primo della Germania, [redacted] fatturato di quasi 11 miliardi [redacted] marchi, circa [redacted] miliardi di lire.

t. s.

La belga Acec assorbita dalla Westinghouse-Usa?

Bruxelles, 6 febbraio.

E' stato reso noto oggi da fonti ufficiose che il [redacted] belga non [redacted] opporrà [redacted] una offerta di incorporazione della Acec (Ateliers de constructi[redacted] électriques de Charl[redacted]) da parte della Westinghouse. Il piano Westinghouse non è stato ancora ufficialmente annunciato ma [redacted]ulta che la [redacted] statunitense offrirebbe 20 dollari per azione.

La Acec [redacted] dipendenti, fatturato annuale 160 milioni di dollari) ha un capitale pari [redacted] 29 milioni di dollari suddiviso in [redacted] milioni di azioni. Il finanziere belga barone Empain ne possiede il 30[redacted]. *(AP-Dow Jones)*

[redacted]

[redacted] istituzionali, [redacted] risparmiatori

Caro Direttore,

mi riferisco alla crisi del mercato azionario [redacted] alla lettera del dottor Nerio Nesi pubblicata dal Suo giornale, il [redacted] febbraio.

Sono d'accordo che gli investment trusts non potran[redacted] soli risolvere [redacted] crisi del nostro mercato azionario specialmente se non saranno concorrenziali con quelli stranieri. Sono d'accordo che una più frequente e più ampia informativa da parte delle società quotate offrirà ai risparmiatori maggiori possibilità [redacted] valutazioni e di scelte. Concordo anche sulla opportunità di allargare la possibilità di impiego in azioni di investitori istituzionali quali le compagnie di assicurazioni, i fondi pensioni e di assoggettare i fondi comuni esteri operanti in Italia a più severi controlli.

Non [redacted] invece d'accordo con il dottor Nesi su altri punti. La Borsa valori, poiché è un mercato, [redacted] senz'altro [redacted] strumento, ma non della programmazione, ben[redacted] uno strumento che [redacted] in evidenza come gli operatori economici valutano la programmazione prospettata [redacted] la sua attuazione. Il concetto della Borsa intesa come [redacted]o di [illegible]tazione di una politica è un concetto reale e non mitico, valido in tutte le libere economie occidentali. Le scelte programmatiche riguardanti gli obiettivi non sono mai disgiunte dalle scelte concernenti i mezzi necessari per rintracciare e per produrre le risorse economiche indispensabili [redacted] raggiungerli.

Le valutazioni di Borsa riflettono in ogni momento l'apprezzamento di quelle scelte da parte della generalità degli operatori economici [redacted] dei risparmiatori [redacted] le perplessità, le ansie, le paure, le certezze sugli effetti [redacted]nomici delle [redacted] scelte da parte degli stessi operatori. Non è quindi l'atteggiamento di fondo dei ri[redacted] che deve mutare, bensì il comportamento dei [redacted]bili della nostra [redacted]onduzione economica. Quando l'indirizzo generale della politica economica e finanziaria del nostro Paese non [redacted]rà più demagogico, il nostro risparmio resterà in casa, le q[redacted]zioni di Borsa miglioreranno e così la nostra occupazione e il nostro benessere.

Il dottor Nesi sostiene [redacted] che occorre puntare sugli investitori istituzionali più che sul pubblico per [redacted] allargamento delle dimensioni del mercato. A parte il fatto che l'art. 47 della nostra Costituzione stabilisce che la Repubblica favorisce l'accesso del risparmio popolare [redacted] diretto e indiretto investimento azi[redacted] nei grandi complessi produttivi del Paese, si dimentica che in ogni [redacted] gli investitori istituzionali abbisogneranno a loro volta del pubblico, abbisogneranno cioè sempre di molti risparmiatori disposti ad investire il loro risparmio presso di essi.

Per quanto riguarda l'altro mito citato, quello della cedolare, può essere sfatato soltanto da coloro che hanno preteso di sottoporre i risparmiatori azionari italiani ad un'imposta vessatoria al[redacted] quale non sono sottoposti né i Francesi, né i Tedeschi, né gl'Inglesi, né gli Americani e nessun altro risparmiatore [redacted] mondo. Tutti gli azionisti italiani sono disposti a [redacted] un'imposta cedolare ragionevole, cioè adeguata alla remunerazione delle azioni italiane, ma non a sottostare ad un'imposta schedatoria. Nessun azionista, né italiano né di qualsiasi altro Paese libero, accetta di essere forzatamente uno schedato.

Dott. Luigi Cerutti
agente di cambio

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

[redacted] Street [redacted] lieve rialzo

La media degli industriali passa da 945,98 [redacted] 946,67

New York, 5 [redacted].

[redacted] miglioramento selettivo nei titoli-guida ha caratterizzato e concluso la riunione odierna in un quadro di scambi vivaci e numerosi. La reazione positiva [redacted] è avuta soprattutto, [redacted] giudizio dei tecnici, perché ieri sono stati resi noti i favorevoli risultati ottenuti nel 1968 da molte grandi società.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie [redacted] ieri): industriali 946,67 (945,98); ferroviari 279,40 (279,02); pubblica utilità 139,31 (139,44).

Azioni trattate 12 milioni [redacted] mila (ieri 13 milioni 750 mila).

Parigi: da 111,9 a 114

Il mercato azionario è progredito anche [redacted] e tutti i comparti hanno segnato progressi considerevoli.

Londra: [redacted] 692,4 a 692,8

Dopo tre riunioni consecutive di ribassi, il mercato azionario registra oggi una notevole ripresa. L'indice è passato da 692,4 a 692,8.

Francoforte: 158,78 (158,68)

Tendenza irregolare, senza variazioni di particolare rilievo. L'indice, che ieri era salito a 158,68 da 157,51, ha toccato oggi [redacted] livello 158,78.

Zurigo: da 357,3 [redacted] 359,6

Anche oggi, quotazioni [redacted] ascesa. L'indice è passato da 357,3 [redacted] ieri a 359,6.

[redacted]ezzi dell'oro
(in dollari [redacted] oncia)

MERCATI	5 febbraio	6 febbraio
Londra	42,725	42,625
Zurigo	42,70	[redacted]
Parigi	45,24	45,15
Francoforte	40,87	41,01
Milano	42,80	42,80
New York	43 —	42,70
Hong Kong	[redacted]	41,14
Macao	38,43	38,85

L'indice azionario passa da 69,32 a 69,21 (—0,15 per cento)

Lievi ribassi dei titoli

Ridotto il volume degli scambi - Stabile il reddito fisso - Dopoborsa calmo

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	6	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	104 80	— 0 20
» cont.	[redacted]	— 0 20
Redimibile 3½	100 —	+ 0 30
» cont.	99 80	+ 0 30
Ricostruz. 3½	85 25	— 0 15
» cont.	83 13	— 0 15
Ricostruz. 5%	97 15	—
» cont.	97 05	—
Rif. Fond. 5%	97 05	—
Pr. R. 5% Tr.	98 50	—
» 54	95 30	— 1 25
Pr. R. Ed. 5½%	96 425	—1 075
Cert. C.T. 5% 78	99 80	—
» » 5½ '76	100 —	—
» » 5% '77	100 —	—
B.T.N. 5% '69	100 15	—
» » '70	100 20	—
» » '71	100 17	—
» » '72	100 10	—
» » '74	100 25	—
» » '75 I	100 17	—
» » '75 II	100 10	—
» » '77	100 25	+ 0 05
OBBLIGAZIONI		
ENEL 5% I	98 80	—
» » '63 II	98 80	—
» » '64 I	96 65	— 0 05
» » '64 II	96 85	— 0 05
» » '65	97 15	— 0 15
» » '66 I	97 25	— 0 10
» » '66 II	97 45	+ 0 10
» Est 6%	96 90	— 0 10
I.R.I. Sider 5½	97 95	—
» ('54) 6%	99 775	—
» ('56) 6%	99 80	—
» '57 5,5%	99 60	—
» ('60) 6%	98 10	— 0 20
» 1961 6%	98 50	— 0 05
» ('74) 6%	98 70	—
» '65 5½%	94 20	— 0 15
» '66 5½%	99 50	— 0 20
» '61 5½%	92 —	—
» '63 5½%	92 30	—0 105
» '64 6%	97 40	—
» '63-83 6%	97 10	— 0 10
» Stet 6% opt.	100 —	—
» El.5½% opt.	92 20	— 0 05
Setap 5,25% '65	98 50	—
» '67	98 40	+ 0 40
Eller (IV) 8%	93 40	—
Ff.SS. 5½%	98 —	—
» » '53	96 90	—
» » '55	96 60	—
» » '58	94 50	—
» 5% '61	91 —	+ 0 10
» 6% '61	90 35	— 0 10
» 6% '63 I	96 60	—
» 6% '63 II	96 65	—
» 6% '64 I	96 60	—
» 6% '66 II	96 70	+ 0 20
» 6% '67	96 70	—
» » 67-87 A	96 50	—
» » 68-88 A	95 80	+ 0 05
P.S.Agr. 5% I	95 80	—
» » 5½ II	92 —	— 0 50
» » 6% III	92 25	—
» » 6% IV I	98 75	—
» » 6% 44 II	98 80	—
» » 6% 65 III	98 80	—
» » 6% 65 IV	98 20	— 0 35
» » 6% Sp.V	96 30	—
» » 6% Sp.VI	96 25	— 0 15
» » 6% VII	95 80	— 0 05
OO.PP. 5%	95 40	— 0 20
» 5½%	91 80	—
» 6%	[illegible]	+ 0 20
» C. Ag. '56	96 50	—
» » '65	98 60	—
» » '66	98 60	—
» B. 1 6%	96 40	—
» B. 2 6%	98 35	—
» 66 A 6%	96 30	— 0 20
» Sc. B 6% I	97 —	—
» Sc. B 6% II	97 20	—

Titoli	6	Variaz.
BP Cr. R 6% (I)	97 —	—
» Cr. C 6% I	99 80	—
» Cr. C 6% II	98 —	—
» Cr. C 6% III	96 70	—
» I. St. 6% II	96 20	— 0 10
» » 5½% 66 II	96 325	+0 025
» » 6% III	96 20	—
» Anas 6% 66	98 56	+ 0 05
» Autost. I 6%	97 —	—
Enl Petrolio 6%	100 —	—
» » 6% 57	100 —	—
» » 6% 54	98 50	—
Enl Sp. 6% 66	97 80	+ 0 30
» '64 6%	100 —	—
» '65 6%	98 —	—
» '66 6%	97 25	+ 0 35
Enl Sud 6%	96 40	—
» » 5½%	94 20	—
» » 5½ '61	93 40	— 0 20
» 5½ '61 4ª	93 —	+ 0 30
» 5½ '62 5ª	93 —	— 0 20
E. S. 5½ '62 6ª	93 20	+ 0 20
» 5½ '63 7ª	94 50	—
» 5½ '63 8ª	93 80	—
» 6% '64 9ª	97 45	—
» Cala 5½%	93 30	—
S. Paolo 5%	[redacted]	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 6%	94 —	—
» O. P. 5½%	93 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP.5%	95 —	—
Migliaraz. 5%	99 —	+ 0 50
» 5% '61	91 —	—
» Oliv. 5%	91 —	—
C.T.B. Sic. 5%	100 —	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—
» OO.PP.5%	95 —	—
Cr.F. Sardo 5%	99 775	—
Cr.I.Sar.'62 5½	93 85	—
» » '63 5½%	93 60	—
» » '64 6%	95 —	—
» » '65 6%	94 60	—
» » '63 6% II	94 80	—
» » '66 6%	94 40	— 0 50
» » '67 6%	94 70	+ 0 20
C.F.R. Nap. 5%	91 —	—
Icmimer 6%/58		
» 5½ 61	94 50	+ 0 50
» 5½ 62 4ª	93 60	—
» 5½ 62 5ª	93 —	—
» 5½ 63 6ª	93 10	+ 0 25
» [redacted] 7ª	92 30	—
» 5½ 63 8ª	92 30	— 0 20
» 6% 64 9ª	96 25	—
» 6% 64 10ª	95 80	—
» 6% 65 11ª	96 10	—
» 6% 65 12ª	96 60	+ 0 05
» 6% 67 13ª	95 80	—
» 6% 67 14ª	95 80	—
Cassa RPL 5%	94 80	—
» O.P. 5%	94 70	—
Iciapo cent. 5½	93 20	—
» » 6%	97 40	—
» Edilcomi 5%31	100 40	—
» » 5%63	98 —	—
» » 5%66	98 40	—
» Calini 5%	98 20	—
» Si.Metz.5%	96 70	—
» Op.S.M. » IV	97 80	—
» » » V	97 70	—
» Erp. 6%	97 30	—
» » 5%	98 —	—
» » 6 1%	98 —	—
INI XII 6%	100 10	—
» XVIII 6%	98 [illegible]	—
» XIX 6%	100 —	—
» XX 6%	98 —	—
» XXI 6%	94 60	—
» XXII 5%	93 —	—
» XXIII 6%	98 30	— 0 20
» XXIV 5½	93 30	— 0 30
» XXV 6%	98 30	— 0 10
» XXVI 6%	98 —	—
» Cr.N 6% 1ª	96 75	—
» Cr.N. 6% 2ª	95 80	—
» Spec. '64	100 55	— 0 10

Titoli	6	Variaz.
IMI Fin 6% '60	96 25	—
» Autost. 6%	97 —	—
Torino 6% '52	96 30	—
» AEM 5½ 60	93 —	—
» AM 5½ 62	92 05	—
Genova 6% '59	96 70	—
» 5½% '61	91 20	—
Fiat 6% '49	99 —	—
» 6% '56	98 60	— 0 20
» 6% '57	98 60	+ 0 20
» 5½% '60	93 30	+ 0 10
RIV 5½%	93 40	— 0 20
Pirelli 6% '48	100 —	—
» 5½% '62	93 —	— 0 20
[redacted] '53 7%	104 30	—
» '58-'73 7%	105 20	—
» '56 7%	105 80	—
» '58 5½%	101 —	—
» '62 5½ 1ª	91 70	—
» '62 5½ 2ª	91 40	—
Gen. El. 5½%	89 50	—
Magneti '48 7%	104 25	—
» '56 7%	103 —	—
Eternit 7%	102 50	—
» 6% '60	95 50	—
» 5½ '63	89 80	—
Viberti 7% '51	103 50	—
» 7% '58 I	103 40	—
» 7% '58 II	102 —	—
Cent-Com. 7%	—	—
Westingh. 7%	106 —	—
[redacted]	97 —	—
Ferrera 7%	103 —	—
» 7% '56	103 —	—
Aug.-Frua 6%	98 50	—
Cart. It 7% 48	102 50	—
» 5½ 62	88 75	—
Calini 6%	100 —	—
» 6% 58	97 80	—
» 5½% 60	91 30	+ 0 20
» 5½% 61	90 90	—
» 5½% 62	91 10	+ 0 20
Meridelett. 6%	96 —	—
Viscosa 6%	100 50	—
» 6% 57	96 50	—
» 6% 64	95 —	— 0 40
Stipel 6%	100 —	—
Timo 6%	97 —	—
Telve 6%	99 —	—
Terni 6%	96 50	—
Ilva 6%	98 50	+ 0 60
Esso 6%	99 80	—
SIP 6%	99 80	—
Fibigas 5½%	98 70	—
» 6% 65	91 40	— 0 10
Mediofinn 7%	101 —	—
Fergat 6%	105 —	—
C.Pozzi 5,75 59	98 —	—
» 5,50 62	94 90	—
Rumianca 5½	91 50	—
» 5,50 62	90 75	—
Lancia 5½% 60	98 80	—
» 5½% 62	98 50	—
Liquigas 6% 59	93 30	—
Torino-Sav. 5½	92 —	—
IBM Italia 6½	92 —	—
It. Gas 5½ '61	90 80	— 0 40
Tr.G.S.Bat. 5½	90 80	—
Autostrade 5½	90 80	—
» 6% '63	97 275	—
» 6% '67	96 80	+ 0 10
» 6% '68	97 05	— 0 20
Motta 6%	[redacted]	—
Zanet 6% [redacted]	93 50	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	91 80	—
Ac. Fat. 5½%	131 90	— 2 10
Imm. Roma 6%	[illegible]	— 1 50
Cementeri 6%	100 40	— 0 80
AZIONI ALIMENTARI		
Motta	4975	— 15
Eridania	2330	—
Naz. Zuccheri	120	—
Talmone	2800	+ 50
Florio	110	—

Titoli	6	Variaz.
MINERARI ED [redacted]		
Amiata	[redacted]	— 20
Montaponi	240	+ 5
Talco & Grafite	11250	—
Fornaci Riun.	14000	—
COMUNICAZIONI		
N.A.I.	7900	—
Torino-Nord	7225	—
Mittri (F. Med.)	14350	—
SIP	2982	— 3
Italcable	3930	—
Alitalia	17450	—
IMMOBILIARI		
SIAM	3730	—
Colardini	2000	—
Risan. (Napoli)	6025	—
Silos	[redacted]	—
Beni Stabili	[redacted]	— 5
Imm. Roma	500	+ 0 50
Ind. Stura	2910	—
Fecco	281 50	— 1 50
Sacle pr.	882	+ 2
CHIMICI		
Montedi[redacted]	10175	— 40
Liquigas	184	—
Fibigas	85	— 0 50
SAFFA	5365	+ 15
Schiapparelli	2100	—
Paramatti	1031	—
Mira Lanza	47100	— 50
S.A.P.R.U.M.	1140	—
ANIC	1150	—
Rumianca	1335	— 5
Italgas	1115	—
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	73450	— 50
La Centrale	6345	+ 100
S.M.E.	2213	—
STET	2883	—
Finsider	507 50	— 4 50
Piem. Finanz.	1267	+ 47
Invest	2715	+ 35
Assic. Torino	6810	+ 100
Ass. Toro priv.	5000	+ 15
Ass. Generali	99750	+ 175
S.A.I.	29075	— 25
Gasiegl (Mar.)	1928	— 13
METALMECCANICI		
Ferrera	440	—
Westinghouse	1170	+ 70
Meccanotessile	3800	—
Nebiolo	717	+ 1
Italsider	430	+ 3
Dalmine	1087	—
Olivetti	3061	+ 34
Olivetti priv.	3053	+ 30
FIAT	2936	— 2
FIAT priv.	2541	+ 10
Terni	24450	+ 2
E. Marelli	590	—
[redacted] Marelli priv.	1430	— 14
TESSILI		
Chatillon	3073	+ 50
Fisac	284	—
Borgosesia	7380	— 55
Viscosa	8807	— 7
Viscosa priv.	2438	+ 5
DIVERSI		
Rinascente	358	+ 1
Rinascente pr.	230	+ 3
Pirelli	3373	+ 17
Cartiera Ital.	1100	— 25
Cartiere Burgo	15300	+ 100
Cir	4800	—
Acque Potabili	980	—
Acque Roma	877	—
Eternit	3400	—
Carcan. Pozzi	[illegible]	+ 3 50

Il mercato azionario, ieri [redacted] *Torino,* [redacted] *apparso in lieve ribasso al termine di una seduta poco attiva.*

Titoli di Stato ed obbligazioni invariati.

Dopoborsa senza affari.

Totali della giornata: *titoli di Stato per L. 1.500.000 c.n., obbligazioni per L. 42.500.000 c.n., azioni n. 116.300.*

Milano, 6 febbraio.

Le speranze, forse eccessive, certo premature, sui risultati [redacted]lloqui di ieri sera tra [redacted] ministro [redacted] Tesoro, gli agenti di cambio e i procuratori, hanno lasciato oggi il campo a [redacted] diffuso senso di delusione. Risultato: rallentamento negli acquisti e prevalenza [redacted] perdite al listino. Anche il mercato dei premi registra una brusca frenata, do[redacted] la ripresa di ieri.

L'indice generale azionario de «Il Sole-24 Ore» scende da 69,32 a 69,21, con una flessione dello 0,15 per cento. L'indice Mediobanca passa [redacted] 65,45 a 65,37, con un ribasso dello 0,12 per cento. Stabile il reddito fisso, con scambi modesti.

Titoli trattati: di Stato per 191 milioni di lire, obbligazioni per 1 miliardo 699 milioni 624.650 lire, azioni 1 milione 158.225, per 3 miliardi 134 milioni di lire.

Oro [redacted] valute estere

Milano, 6 febbraio.

Oro fino 850-870 (850-870) lire al gr.; argento 38.750-42.750 (39.500-40.500) lire al chilogrammo.

Monete: sterlina [redacted] chio conio 7800-8100 (7800-8100); nuovo conio 7050-7350 (7050-7350); marengo svizzero 8700-9000 (8700-9000); marengo italiano 8600-8900 (8600-8900).

Media ufficiale dei cambi: sterlina 1493,275 (1493,275); dollaro Usa 624,654 (624,422); franco fr. 126,085 (126,085); franco svizz. 144,545 (144,54); marco occ. 155,707 (155,635).

Banconote: sterlina 1492,50 (1492,50); dollaro Usa 623,50 (623,45); franco franc. 120,70 (120,60); franco svizz. 144,31 (144,20); marco occ. 155,55 (155,50).

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Centrale	2075	Motta	4950
Eridania	2330	R. Zucch.	120
Ea. Mellin	3645	» » pr.	383
ASSICURATIVI			
Generali	59.800	Fond. Vita	26.500
Ass. Mil.	25.750	Assicur.	66.200
Ass.Mil.pr.	26.200	Ras	43.200
Ass. Tor.	6930	S.A.I.	28.200
Ass.Tor.pr.	3950	Abeille	7900
Incendio	11.421		
BANCARI			
Mediobanca	73.500		
CHIMICI			
Anic	1150	Mira L.	47.250
Brioschi	13.650	Cesalpina	1630
Mag. Ecc.	900	Fibigas	85,50
Caffaro	276,50	Rumianca	1330
C. Erba	10.490	Saffa	5361
Erba priv	6349	Sarom	1145
Italgas	1114	Montedison	1018,50
Lepetit	4030	Petrolifera	1330
Lepetit pr.	4903	Pierrel	3440
Liquigas	166,25		
ELETTRICI			
Magnete	1434	Tecnom.	840
Marelli	565	Terni	843
Sip	2937		
FINANZIARI			
Agricola	2895	Invest	2725
Bastogi	1023	Italpi	2386
Breda	3380	Centrale	6370
Finmare	331,25	Pirelli C.	3790
Finsider	508	Sme	2215
Generalfin	863	Stet	2880
Sim	3570	Sviluppo	2020
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	3110	Sagi	1570
Beni Stab.	3850	Idealfirm	2591
Bet. Ferr.	1119	Milano C.	23.250
Cogo	9400	[redacted] R.	[redacted]
Mobilari	2545	Sacle	[redacted]
Imm. Roma	270,75	Silos [redacted]	3577
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	1200	Olivetti	3070
Fiat	2933	Olivetti pr	3058
Fiat priv	2545	Fr. Tosi	1700
Nebiolo	715		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	3800	Metallur.	3375
Falck pr.	3580	Amiata	4800
Breda-Ir.	978	Montaponi	238
Dalmine	1078	Pertusola	1650
Ilssa-Viola	916	Siele	6100
Italsider	424	Trafilerie	578
Magona	2410		
TESSILI			
Cantoni	3650	Marz. pr.	1480
Cantoni	14.253	Rossari	6200
Olcese	225	Rotondi	38.000
Cucirini	6855	Tosi	1950
Stampati	5250	Pacchetti	685
Cascami	5400	Snia Visc.	2882
Fisac	387	Viscosa pt.	2448
Lanerossi	3351	Bernocc.	387
Savardo	1519	Tifone	348
Scotti	111	Unione M.	22.100
Lanificio	500		
TRASPORTI			
Alitalia pr.	17.410	Ausiliare	2880
N. Milano	4500	Milan	1400
DIVERSI			
De Ferrari	1390	Italcemen.	24.630
Burla	34.300	C. Acqua	880
Burgo	15.300	Rinasc.	357,25
Gancelo	2870	Rinasc. pr.	233
Cemento	4505	Mondad.pr.	2220
Cer. Pozzi	68	Pirelli II.	3380
Pozzi prov.	275	Bryan	870
Ginori	411	Sweering	68,97
Ciga	5790	Sai	4371
Acqua mar.	1010	Sgea	1720
Eternit	3375	T. Acqui	2210
Italcable	3470		

TITOLI [redacted] MERCATO RISTRETTO
QUOTAZIONI NON UFFICIALI [redacted] DI MILANO

TITOLI	[redacted]	6/2	TITOLI	30/1	6/2
[redacted] Ass.	34.450	[redacted]	America Ital.	1.400	1.350
Ital. Incendio	14.700	14.300	Comm. Ital.	12.470	11.850
Ital. Vita	1.500	1.500	Comm. Industria	6.900	6.950
Reale Grandine	985	985	Naz. Agric.	9.100	8.900
			Pop. di Milano	4.850	4.830
C. G. E.	11.600	11.880	Pop. di Novara	20.400	19.300
C. G. S.	1.880	1.880	Prov. Lombarda	4.865	4.895
Bryna Zanard.	2.000	2.000	Unione	6.600	6.600
Ferro Met. Carb.	[redacted]	1.500	Vesuvius	6.250	6.250
Metall. Broggi	[redacted]	1.180	Ambrosiano	9.200	9.200
			Roma	12.500	12.500
Col. Cesena	1.840	1.840	Cred. Comm.	1.005	1.050
Col. Ottolini	17.100	17.100	Credito Italiano	1.240	1.215
Col. Salluzzo	421	421	Ind. Fin. Laniera	132.000	130.000
Fratte & C.	4.020	4.025	IFI priv.	6.400	6.015
Borgomanero	2.450	2.470			
Manif. Cuerpel	2.845	2.870	Aut. Torino-Milano	17.940	17.585
Molagno	17	15	Silos Italia	570	570
Verona	1.850	1.830	Frig. Milan.	6.700	6.640
Ernalli	10.190	[redacted]	Ingegnoli F. P.	1.848	1.843
			Calz. Varese	5.300	5.300
Mas Mayer	11.300	11.300	Arti Grafiche	17.050	17.050
Zambelletti	14.800	14.500	Cest	5.150	5.050
Rotta & C.	2.800	2.875	Mag. Standa	11.800	11.300

TRIBUNALE DI [redacted]

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Esecuzione n. 25/68 contro fallimento GOI GIOVANNI

Il giorno 4 marzo 1969 alle ore 9,45 avanti al Dr. Martinetto Giuseppe si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni di proprietà di Goi Giovanni:

Lotto 1°: In Sant'Antonino di Susa, piazza della Libertà, casetta a due piani f.t. composta di quattro camere [redacted]hé tettoia nel cortile.

Lotto 2°: Quota parte pari a metà di terreno di mq. 509 con sovrastante casa di civile abitazione e adiacente capannone industriale, in Sant'Antonino [redacted] Susa, piazza Libertà n. 7. La restante metà, viene venduta nello stesso giorno alle ore 11,30 avanti al dr. Cilento Antonio (60/53).

Prezzo base L. [redacted] il 1° lotto; L. 5.000.000 il 2° lotto.

Aumenti minimi L. 50.000 per il 1° lotto; L. 100.000 [redacted] il 2° lotto.

Deposito per cauzione e spese L. 470.000 per il 1° lotto; e L. 1.100.000 per il 2° lotto da versarsi almeno un'ora prima dell'incanto mediante assegno circolare intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Torino.

Versamento del prezzo entro giorni 30 [redacted] aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino ed al Curatore del fallimento dr. Turletti, telefono 541.817.

Il Cancelliere
VERCELLI

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Esecuzione n. 241/67 contro fall.to FERRARIS GIUSEPPE

Il giorno 4 marzo 1969 alle [redacted] avanti [redacted] dr. Martinetto Giuseppe si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni di proprietà di Ferraris Giuseppe:

In Torino, via Freidour n. 22, al piano seminterrato un locale di mq. 104 ad uso magazzino.

Prezzo base L. 4.240.000.

Aumenti minimi L. 50.000.

Deposito per cauzione e spese L. 932.800 da versarsi almeno un'ora prima dell'incanto mediante assegno circolare intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Torino.

Versamento del prezzo entro giorni 30 dalla aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino ed [redacted] Curatore [redacted] fallimento dr. Mignanego, telefono 871.894.

Il Cancelliere
VERCELLI

[redacted] *cabaret alle elementari*

Omero ha la voce [redacted] Ruggero Orlando

La guerra di Troia «vista» al Telegiornale

Il *cabaret* entra nella scuola. Fino a ieri spettacolo per iniziati, protesta da scantinato snob, passatempo «carbonaro», adesso cerca le palestre [redacted] l'aula magna, fa ridere i bidelli e coinvolge insegnanti e direttori didattici.

L'idea [redacted] di Franco Passatore che sta portando in giro per le elementari torinesi il [redacted] «*cabaret* [redacted] storia». In principio era [redacted] spettacolino quasi tradizionale: la [redacted] rivista [redacted] occhio ironico e umore corrosivo, un po' di demistificazione [redacted] un [redacted]' di canzonette. «Poi — dice Passatore — *lo spettacolo lo hanno reinventato, lo hanno costruito volta per volta gli scolari*». Non più una rappresentazione con [redacted] gen[redacted] seduta compostamente [redacted] battere le mani, [redacted] gioco, [redacted] piccolo *happening* infantile, capace tuttavia [redacted] fornire interessanti sollecitazioni, di suggerire idee in direzioni diverse.

Siamo andati ad assistere a una [redacted] queste riunioni-*cabaret*. Passatore ed i suoi compagni [Pinuccia Galimberti, Santo Versace, Silvio De Stefanis, Happy Ruggero] armati di poche attrezzature presentano la storia [redacted] Grecia e Roma. Prima mettono [redacted] loro agio i bambini con qualche battuta e qualche scherzo. Esempio: tutti i Maurizi e tutti i Carli da [redacted] parte, tutti gli scolari biondi [redacted] un'altra. Il racconto della storia altalena tra presente [redacted] passato. I greci e i troiani stanno combattendo quando [redacted] ode la sigla del telegiornale. Uno degli attori [redacted] voce catarrale di Ruggero Orlando annuncia: «*Qui Troia, vi parla Omero*». Poi [redacted] ateniesi e spartani, i primi inclini alla danza [redacted], i secondi amici del passo dell'oca [redacted] delle adunate [redacted]niche.

La storia di Roma comin[redacted] dallo sbarco di Enea, [redacted] non [redacted] un rapido accenno [redacted] Etruschi protagonisti [redacted] balletto popolare illustra[redacted] da cartelli. Romolo [redacted] Remo tracciano il solco [redacted] discutono sull'aratro e la spada, litigano [redacted] compiono tutte le imprese [redacted] la storia copierà poi abbondantemente.

La parte più interessante del *cabaret* è costituita dagli intervalli dedicati ai bambini, intervalli che spesso s'allargano [redacted] occupare quasi l'intero spettacolo. Dopo la descrizione della guerra di Tro[redacted] [redacted] chiede agli spettatori un'opinione sulla vicenda bellica. «*Quando finì la guerra di Troia?*». In tre scuole [redacted] è risposto: «*Quando è cominciata quella del Vietnam*». I [redacted] appaiono in maggioranza poco favorevoli alla guerra. Una risposta applaudita [redacted] stata: «*La guerra è* [redacted] *bestemmia. Bisognerebbe cancellarla dal vocabolario*». Non manca qualche guerrafondaio che chiede armi più potenti [redacted] qualche spirito critico che dice: «*La guerra serve per fabbricare degli eroi*». Altrettanto interessanti le risposte del secondo intervallo. Dopo aver parlato della fondazione [redacted] Roma, gli attori chiedono quali sono i servizi indispensabili per una [redacted]. [redacted] scuola del centro un bambino [redacted] risposto: «*Le pasticcerie*», ma in [redacted] della periferia [redacted] risposta è [redacted]: «*I fiori e le farfalle*».

Per Passatore il *cabaret*, insieme con [redacted] indiretta funzione didattica, ha il compito di preparare i nuovi spettatori [redacted] teatro. [redacted], fuori de[redacted] interessi specifici, è chiaro che l'iniziativa potrebbe ottenere risultati più ampi. In primo luogo combattere il condizionamento di un «codice» fatto di sigle televisive e di volti di attori, [redacted] e [redacted] slogan pubblicitari. Aiutare i bambini a non diventare piccoli [redacted] saputi (e passivi).

Stefano Reggiani

[redacted] Carnevale è morto [redacted] dura tutto l'anno?

Perché ci mettiamo in maschera

Quattro bambini nei panni dei Beatles fotografati [redacted] Bokelberg («Sunday Times»)

Le feste [redacted] Carnevale, mascherate, le sfilate di carri allegorici, hanno un che [redacted] stanco, di voluto. Una vivacità forzata che rivela una melanconica ansia [redacted] divertirsi piuttosto che un'autentica allegria. Il Carnevale [redacted] un rito che si compie per seguire la tradizione, senza autentico desiderio. In realtà ci si diverte meglio e di più, durante il [redacted]sto dell'anno: feste del sabato sera, lunghi week-end, le vacanze. [redacted] altrettante occasioni per sfogarsi, per liberare la propria personalità. Il Carnevale è morto o dura ininterrotto per dodici mesi? Lo abbiamo chiesto allo psichiatra Anselmo Zanalda.

«Tutte le comunità primitive hanno un totem, ed il totem, il sacro, è sempre connesso a [redacted] tabù, [redacted] proibito — *ha risposto il professore*. — In speciali, ricorrenti occasioni, tuttavia, il popolo può violare il tabù [redacted], se è un animale, divorarlo selvaggiamente. Ciò che è vietato all'individuo diventa lecito alla collettività in un determinato, breve periodo. Una valvola di scarico. Questo [redacted] il Carnevale, una "festa [redacted] tabù". I Carnevali più celebri erano quelli di Venezia [redacted] di Mona[redacted] più è repressiva la società e più è sfrenato [redacted] Carnevale».

Ed oggi?

«Oggi viviamo in una [redacted]cietà "condiscendente", dove [redacted] esistono [redacted] quasi tabù, o dove è [redacted] violarli senza provocare nella comunità un'eccessiva reazione».

Malgrado parecchi bambini abbiano chiesto costumi «alla cinese» o tute da astronauta, la maggioranza sceglie ancora travestimenti «classici»: cow-boy, moschettiere, fate...

«Forse perché i costumi li scelgono i genitori... Tuttavia l'uomo ha un estremo bisogno, soprattutto oggi, di fantasie, di sognare: [redacted] si parla di astronauti nelle favole che raccontiamo ai nostri figli. P[redacted] una capsula può essere [redacted] concreta possibilità per [redacted] bimbo di 5 anni: la tuta spaziale in questo ca[redacted] [redacted] intesa [redacted] "imitazio[redacted]" del mondo degli adulti [redacted] non [redacted] un travestimento-evasione dalla realtà».

Ed i giovani, gli adolescenti, che come vestito di tutti i giorni copiano le divise [redacted] dragoni di Balaklava o le romantiche cappe di Byron, il loro [redacted] un travestimento continuo, [redacted] modo di prolungare il sogno e l'evasione?

«Al contrario: un mezzo per integrarsi nella loro particolare società, nel loro gruppo, per sentirsi, malgrado [redacted] apparenze, uguali agli altri». *Gli alamari, gli stivali, gli speroni da guardie della Regina come il doppiopetto degli impiegati della City.* **r. gi.**

Mao popolare fra i bimbi; i cinesi [redacted] vanno [redacted] moda anche nei [redacted] di [redacted]vale dei nostri figli. In casa [redacted] hanno sentito parlare, hanno visto le immagini alla tv. Pensando a sceriffi e cow-boys il padre si rivolge al suo piccolo e gli chiede: «*Quale maschera ti devo comperare?*» «*Quella di "mandarino"* [redacted] *da guardia rossa, fai tu*», si [redacted] rispondere, stupefatto, il più delle volte. Questa tendenza ad indossare costumi cinesi invece del tradizionale Arlecchino [redacted] Pierrot è dimostrata dall'alta percentuale di vendite registrata in [redacted] grande magazzino del centro. Col berretto, col codino [redacted] no, i bimbi vogliono essere gialli, il più gialli possibile.

Un costume di questo tipo va dalle [redacted] alle 24 mila lire in un emporio; nei negozi più eleganti si spende sulle trentamila lire.

Ma i ragazzi [redacted] rivelano attuali anche in un altro genere: l'astronautica. Il viaggio attorno alla Luna ha eccitato le loro fantasie e dappertutto v'è una forte richiesta di divise da cosmonauti che [redacted] possono [redacted] soddisfatte: i fabbricanti, in primavera, non avevano previsto il viaggio dell'Apollo 8 [redacted] i pochi costumi di navigatori dello spazio disponibili sul mercato sono andati a ruba.

I bimbi che [redacted] scelgono divise [redacted] moderne» si orientano per il tradizionale, [redacted] con un pizzico di romanticismo. Lasciati Batman e Zorro che furoreggiavano l'anno scorso, preferiscono costumi dell'Ottocento, mantelle da moschettieri, costumi da «espada». Per le bimbe (i prezzi dei vestiti variano fino a 35-40 mila lire) poche novità, salvo una forte domanda di modelli can-can. Le più piccine desiderano abiti che li trasformino in libellule, coniglietti, margherite. I maschietti che ignorano la con[redacted] preferiscono diventare folletti, reucci, gatti con gli stivali.

p. c.

Lo sci corto “utilitaria„ delle nevi

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 6 febbraio.

Una rivoluzione sta [redacted]nendo sui campi [redacted] neve della Germania. E' cominciato il «boom» dei «minisci»; un acquirente su due li preferisce a quelli normali. Si [redacted] scoperto d'improvviso — [redacted] non si capisce proprio perché si sia tardato tanto — che con i legni più corti si impara a sciare più in fretta [redacted] meglio, e che tutti imparano. Quello che ai principianti [redacted] sembrato evidente da sempre (che [redacted] difficile sciare perché le tavole sotto i piedi sono troppo lunghe e pesanti da dirigere con caviglie umane) è diventata [redacted] «scoperta» del momento.

Due anni fa, quando l'austriaco Martin Puchtler, che dirige una scuola [redacted] sci in Germania, presentò per la prima volta [redacted] colleghi e [redacted] tecnici la sua invenzione — [redacted] paio [redacted] sci [redacted] scuola lunghi 65 centimetri — tutti [redacted] misero a ridere e lo presero per matto. [redacted] può essere, da sempre gli sci [redacted] lunghi fino a toccare [redacted] le punte il palmo della mano col braccio alzato. E' una regola nota anche ai bambini. Ma Puchtler, che aveva portato [redacted] sé una dozzina [redacted] indossatrici [redacted] non [redacted] mai [redacted] gli sci, riuscì a fare di ciascuna [redacted] esse una [redacted]sista nel giro [redacted] dieci giorni.

Puchtler aveva trovato assurdo che persone deboli, anziane, senza allenamento dovessero [redacted] il primo giorno [redacted] scuola legni di due metri [redacted] più, come quelli [redacted] campioni che scendono a 120 l'ora. Perché dargli sci velocissimi, difficili da dirigere, che [redacted] soltanto un impaccio? Dare degli sci da corsa [redacted] gente che probabilmente [redacted] supererà mai i [redacted] chilometri l'ora è come dare una «Ferrari» in mano a chi deve prendere [redacted] patente. Secondo Puchtler non la statura e il peso, ma soltanto la velocità deve determinare la lunghezza degli sci. Tant'è vero che i grandi discesisti, leggeri [redacted] pesanti, piccoli o grandi, usano tutti sci all'incirca della stessa lunghezza. Meglio cominciare con l'«utilitaria», con sci cortissimi [redacted] 65 centimetri. Dopo due giorni si passa a quelli da 100, due giorni più tardi a quelli da 130, infine alla misura di [redacted] centimetri.

Il metodo Puchtler è l'uovo di Colombo. Dalle scuole che lo hanno applicato quest'anno (ve ne sono una cinquantina tra Germania, Austria e Svizzera e anche quattro in Italia, al Sestriere, a Bardonecchia, a Cortina e a Selva Gardena), non escono certo grandi campioni, ma tanti buoni sciatori.

Tito Sansa

A Parigi il club dei globetrotters

Due giovani appassionati di viaggi hanno fondato a Parigi un *club* — il *Feu vert* — il cui scopo è di aiutare i *globe trotters* alle prese con [redacted] del vagabondare per il mondo. E' un'autentica università dell'avventura.

Una caratteristica [redacted] club, che sembra anticipare [redacted] scuole [redacted] *vedono i* [redacted] testatori, è che non vi si fa distinzione tra professori [redacted] studenti. Ciascuno [redacted] 300 soci [redacted] *Feu vert* ha diritto di portare alle lezioni il sale della propria esperienza: l'itinerario di un viaggio [redacted] Amazzonia, il progetto di un battello economico per scendere [redacted] le correnti dei grandi fiumi, indirizzi [redacted] amici in America o Russia... Un comitato direttivo composto [redacted] veterani aiuterà i *globe trotters* più colti e sensibili [redacted] «piazzare» le fotografie, i film o [redacted] note raccolte durante i viaggi presso giornali, [redacted] televisione.

Una biblioteca specializzata adorna le pareti [redacted] club. Sono volumi quasi introvabili nelle comuni librerie. Insegnano [redacted] solo tutto quanto è necessario sapere del paese che si intende visitare, [redacted] danno notizie pratiche che non figurano nelle guide turistiche tradizionali e sono indispensabili se si vuole resistere il più a lungo possibile [redacted] pochi quattrini.

Fondatori del *Feu vert* [redacted]no Anne-Marie [redacted] Jacques Seguela (25 e 32 anni). Non sono sconosciuti in Francia. Anne-Marie a 19 anni già lavorava alla televisione, [redacted]so ha una [redacted] rubrica fissa. Nel '65 intervistò Jacques Seguela, *globe trotter* fanatico, che [redacted] fatto a vent'anni il [redacted] primo viaggio: Perpignano-Caracas, ventimila chilometri in utilitaria. Seguela era studente in farmacia, e preparava [redacted] tesi sul mercato delle piante medicinali. Il mezzo migliore per conoscerle era [redacted] vederle nei paesi in cui crescevano. Stette lontano da casa tredici mesi. Al ritorno rinunciò alla laurea e scrisse un libro [redacted] qualche successo (*La terre est ronde*). Anne-Marie e Jacques sono sposati dal marzo scorso. **a. d. n.**

IL FILM DI SPIONAGGIO ARRIVA A MOSCA

Anche per i russi 007 vince sempre

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 6 febbraio.

Il film è basato [redacted] *storia vera di spionaggio* [redacted] *sulla suspense,* [redacted] *non sull'esposizione di forme femminili, dei migliori film di «007». Rievoca, con un certo realismo, le imprese dell'agente sovietico Gordon Lonsdale, che operò in Inghilterra, fu arrestato dall'Intelligence Service nel 1961, e nel 1964 fu «scambiato» con Greville Wynne, un agente britannico caduto in mano russa. Il film si intitola «La stagione morta» e il* [redacted] *narratore* [redacted] *un'altra famosa spia:* [redacted] *colonnello Rudolph Abel, imprigionato nel 1957 negli Stati Uniti per trent'anni,* [redacted] *dopo quattro «barattato» con Gary Powers, il pilota dell'«U 2» abbattuto nei cieli dell'Urss da* [redacted] *missile* [redacted] *Kruscev.*

A Mosca, il film sta ottenendo un successo eccezionale. In parte il merito [redacted] *del protagonista, Donatas Banionis, un degno avversario* [redacted]*che per Sean Connery - James Bond, in parte è del regista, Savva Kulish che ha giocato sugli effetti psicologici, e presentato tra i «nemici»* [redacted]*dentali figure oneste e veritiere. Ma l'attrattiva maggiore* [redacted] *l'argomento in sé: attra*[redacted] *i particolari* [redacted] *un caso celebre,* [redacted] *film mostra per la prima volta* [redacted] *il servizio segreto sovietico funziona in patria* [redacted] *all'estero. Fino a pochi anni fa, l'Urss negava ostinatamente* [redacted] *fare dello spionaggio; adesso* [redacted] *colonnello Abel dice che «il servizio è soddisfatto e riconoscente» per il film.*

«La stagione morta» è ambientato in [redacted] *identificato paese occidentale, in cui* [redacted] *tuttavia facile riconoscere la Gran Bretagna (vi appaiono persino delle inquadrature di Londra). L'eroe* [redacted] *chiama Costantin Ladeinikov, alias Lonsfield, e maschera la sua attività sotto quella di direttore* [redacted] *ditta di juke-boxes. Il* [redacted] *compito è rintracciare* [redacted] *scienziato nazista — certo Haas — che protetto da una grande potenza, appunto l'Inghilterra, sta per produrre un gas letale ad* [redacted] *bellico. Lonsfield* [redacted] *aiutato da un collega che ha conosciuto Haas in Germania, e da un fotografo di Londra. La sua caccia si conclude nel centro di ricerche farmaceutiche di una cittadina di mare, Dorgate. Egli strappa la formula del* [redacted] *allo scienziato, e pri*[redacted] *di* [redacted] *arrestato la consegna al collega che la porta in Russia. Il titolo «La sta*[redacted] *morta» viene dalle tristi* [redacted] *fredde giornate dicembrine in cui si conclude la vicenda.*

Il film rispetta appieno la realtà. Lonsdale [redacted] *spacciava* [redacted] *Inghilterra per un fornitore* [redacted] *juke-boxes e* [redacted] *gliava il Centro* [redacted] *ricerche militari sottomarine di Portland. Aveva due complici, i coniugi americani Peter e Helen Kroeger tuttora in un carcere britannico insieme* [redacted] *due funzionari inglesi che diedero loro alcuni documenti* [redacted] *tro grossa ricompensa. Nel film si assiste persino allo scambio fra Lonsdale* [redacted] *Wynne, chiamato colonnello Nichols: su un ponte tra le due Germanie, i due uomini si sfiorano, si riconoscono* [redacted] *per un attimo sono ravvicinati dal loro* [redacted] *passato* [redacted] *dal loro destino. Lonsfield ricorda Lonsdale anche nei tratti, e le parti di occidentali sono interpretate da estoni o lettoni, cioè dai tipi fisicamente più simili agli inglesi* [redacted] *agli americani.*

Il film ha, naturalmente, un preciso contenuto politico. Lo riassume il narratore, Abel, alla fine: il mondo deve guardarsi contro la diffusione del nazismo.

Ennio Caretto

[redacted] *VELLUTO* [redacted]

I sarti copiano Byron

Il «nude look» anche per l'uomo. Questo almeno è quanto si può dedurre osservando le ultime creazioni «per giovanissimi» dei nostri sarti, che tendono [redacted] più a svestire invece di coprire. Quest'anno i più famosi artefici della [redacted] maschile, [redacted] Roma ed [redacted] Parigi, hanno deciso [redacted] l'uomo elegante deve «spogliarsi». Perciò bando alle stoffe tradizionali e rispettabili di un tempo: il giovane «à la page» quest'estate si «vestirà» [redacted] pantaloni [redacted] camicia di finissimo merletto.

Con questa tenuta non si portano [redacted] i più raffinati possono dare [redacted] tocco [redacted] personalità all'abbigliamento aggiungendo un cerchio d'oro [redacted] di acciaio da portare alla caviglia destra. L'abito da [redacted] del giovane «in» è estremamente semplice, perché [redacted] esiste. Calzoni [redacted] velluto [redacted] bleu, a coste larghe, aderentissimi, camicia di pizzo traforato (la regola è di abbottonare soltanto [redacted] primo bottone oltre [redacted] cintura [redacted] pantaloni), collane in gran quantità, scarpe mocassino in pelle morbida, naturalmente senza calze. [redacted] tutto un [redacted] mantello in «cachemire» nero, ispirato a Byron.

Quest'anno gli [redacted] sono preferibilmente in velluto [redacted] lino (quello usato dai tappezzieri [redacted] ricoprire divani e pareti, tanto per intenderci) o in crêpe elasticizzato. I colori sono molto tenui e sfumati: le tinte pastello hanno ormai fatto il loro [redacted]so anche nel guardaroba [redacted]l'uomo elegante. La linea è aderentissima: spalle strette, giacche fascianti, calzoni a vita molto bassa.

[redacted] camicie, quando si portano, sono di [redacted] loro prezzo varia [redacted] mila lire. Ricercata anche la camicia [redacted] «guru», dal caratteristico colletto indiano. Deve essere ricamata in [redacted] d'oro e tempestata di pietre dure. Costano 30 mila lire, ma [redacted] loro prezzo varia secondo la ricchezza [redacted] ricamo.

I cappotti saranno tutti «maxim». Trionfa la pelle: con 150 mila lire si può comperare un «maxim» in cuoio naturale lungo fino alle caviglie e con un gran colletto alla russa. Pellicce sempre e ovunque, dicono i sarti. Consigliate per i giovani quelle [redacted] astrakan, persiano, lontra, marmotta e lapin nero. I prezzi variano: da 350 mila lire al mezzo milione. L'elegantone può comperare una pelliccia di visone per la [redacted]ra: costa 1 milione 800 mila lire. Originale il cappotto di montone rovesciato, con sbuffi [redacted] di pelo intorno al collo, alle maniche e all'orlo. E' il più economico: 100 mila lire.

f. for.

Esibizionismo o romanticismo [redacted] giovane?

I DISCHI

Stern, Rose e Istomin [redacted] Beethoven

Ludwig van Beethoven: Trio per pianoforte n. 3 in do minore, op. 1 n. 3; Felix Mendelssohn: Trio per pianoforte n. 1 in [redacted] minore, op. [redacted] Stern violino, Leonard Rose violoncello, Eugene Istomin pianoforte. Columbia stereo MS [redacted]

[redacted] trio Stern, Rose, Istomin [redacted] considerato come uno dei più grandi se non addirittura il più grande Trio vivente. [redacted] che siano [redacted] atre preferenze (vengono in mente i nomi [redacted] figure [redacted] Fischer, Kulenkampf, Busch, Menuhin, Piatigorsky, del Trio [redacted] Trieste nel primo dopoguerra, [redacted] il nostro giudizio si [redacted] troppo soggettivo), i tre grandi solisti suo[redacted] in maniera impeccabile [redacted] lo è altrettanto la tecnica di questo disco, prodotto in America (attenzio[redacted] ai numeri di serie, [redacted] rispondono alla Columbia americana).

Inutile [redacted] quale dei due trii [redacted] suonato meglio, la nostra preferenza sarà [redacted] una volta soggettiva. Comunque, in Beethoven il pianista, nel timore forse di imitare troppo fedelmente l'autore, limita il ruolo del pianoforte. Mentre Beethoven prediligeva il «suo» strumento e gli affidava spes[redacted] il ruolo di protagonista, limitando volutamente l'importanza degli strumenti ad arco. Ma sono considerazioni marginali di fronte ad una simile bravura; oltre [redacted] fatto che probabilmente [redacted] torto Beethoven pianista, e [redacted] invece ragione il [redacted] positore.

Mendelssohn [redacted] poi affascinante. Sarà difficile tro[redacted] oggi sul mercato dei long-playing una esecuzione così raffinata del suo Trio op. [redacted]. Merito di tutti: [redacted]tisti [redacted] tecnici. **r. la.**

LA INTERESSANTE “MOSTRA NAUTICA„ DI GENOVA

Il “gioiello„ del Salone

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 6 febbraio.

Il cantiere Baglietto di Varazze presenta [redacted] Salone nautico di Genova il «19,50», un «motoryacht» che costa 126 milioni, porta nove persone (sei passeggeri [redacted] tre marinai), ed [redacted] lungo quasi venti metri. Per dimensioni, prezzo ed eleganza dell'arredamento, il «19,50» si può considerare la «barca ammiraglia» della flotta da diporto esposta al Salone.

Il panfilo [redacted] dotato delle più moderne attrezzature: dal radar all'ecoscandaglio, al rivelatore delle fughe di gas. Mentre la «barca» viaggia alla velocità di crociera di 17 [redacted] e mezzo (la velocità massima è di 21,5 nodi), all'inter[redacted] si sta [redacted] in una lussuosa villa. Si cammina sulla *moquette*, le cabine sembra[redacted] quelle di un transatlanti[redacted] (letti comodi, servizi [redacted]nici indipendenti, telefono [redacted]terno); il «salone», che serve per il pranzo [redacted] stanza di soggiorno, ha il pavimento coperto da un sottotappeto in feltro che assorbe i rumori. C'è l'aria condizionata (in tutti i locali), la radio, il giradischi, il «mangianastri», [redacted] televisione.

Curato [redacted] minimi particolari all'interno, all'esterno [redacted] «19,50» si presenta con una linea aerodinamica particolare: la cabina di guida ha una pronunciata forma [redacted] cuneo, per rendere minima la resistenza dell'aria [redacted] motivo [redacted] ripete in tutte le [redacted] strutture. Il «motoryacht» [redacted] largo poco più di cinque [redacted]tri, l'apparato motore è [redacted]stituito [redacted] due diesel che sviluppano una potenza complessiva di [redacted] cavalli. L'autonomia è di [redacted] ore, pari [redacted] 800 miglia. **f. d.**

Il «19,50», l'imbarcazione più lussuosa: 125 milioni

Le gare di Montecarlo

L'Italia seconda al Mec del Bridge

(*calc.*) Mezza delusione per gli azzurri ai campionati del Mec di bridge a Montecarlo. Quando Saulino-Zanazi della Spezia vinsero il torneo a coppie «open» seguiti da Garozzo-Mayer, consentendo all'Italia di raggiungere la Francia in testa alla classifica, ci cullammo nel sogno di una impossibile rimonta. Purtroppo la Francia, vincendo [redacted] tor[redacted] misto [redacted] arrivando seconda nel torneo signore, [redacted] sopravvanzò di sei punti al traguardo, malgrado l'ottima difesa delle coppie Salvati-Ver[redacted] e Barbarisi-Barbarisi, [redacted] nelle rispettive categorie.

Il secondo posto ci lascia [redacted] poco di amaro in bocca, ma torniamo a casa con la soddisfazione di avere collaudato [redacted] successo alcune coppie nuove in campo internazionale. [redacted] sapremo trarne profitto il futuro potrebbe renderci bene accetta questa sconfitta di misura.

Un nuovo mago in serie A

Puricelli al Vicenza

Affiancherà come direttore tecnico l'attuale trainer Menti - Sarà domenica in panchina contro la sua ex squadra, il Bologna

La «grinta» di Puricelli in panchina, faccia arcigna e pugni chiusi: basterà a salvare il Lanerossi Vicenza?

(Dal nostro corrispondente)
Vicenza, 6 febbraio.

(l. f.) L'italo-uruguaiano Ettore Puricelli è il nuovo direttore tecnico del Vicenza: affiancherà l'attuale trainer Menti. L'accordo è stato raggiunto nel pomeriggio odierno a Verona dove il presidente del Lanerossi, dr. Farina, si è incontrato con Puricelli.

Sconfitta mercoledì scorso a Verona nel recupero con i gialloblù (1 a 2), la società veneta è rimasta in piena zona retrocessione aggravando anzi la sua situazione. La squadra, nonostante si fosse trovata in vantaggio di una rete, aveva ceduto all'assalto degli avversari facendosi battere due volte. Il gioco scadente dei vicentini e la conferma della scarsa condizione atletica di quasi tutti i calciatori hanno indotto il Consiglio direttivo della società a riunirsi ed a prendere la decisione.

Prima del colloquio con Puricelli, il presidente del Lanerossi si è intrattenuto con Menti, chiedendogli se avrebbe accettato di essere affiancato da un direttore tecnico. La risposta è stata affermativa per cui il dr. Farina ha raggiunto Verona concludendo con Puricelli. Il tecnico aveva assistito mercoledì alla gara fra veronesi e vicentini.

Puricelli, pertanto, esordirà sin da domenica prossima sulla panchina del Lanerossi proprio contro la squadra che lo lanciò come calciatore nel campionato italiano, il Bologna. L'italo-uruguaiano, che ha 52 anni, dopo essersi affermato nel Central Club di Montevideo venne a giocare in Italia nel 1937 esordendo nelle file del Bologna. Divenne campione d'Italia nella stagione '38-'39.

Chiamato «testina d'oro» per la sua abilità nel gioco di testa, Puricelli disputò anche un incontro con la maglia della Nazionale (contro la Svizzera) prima di passare nella stagione '45-'46 al Milan in cambio di Cappello. Concluse la sua carriera di calciatore in Serie B nel Legnano, del quale divenne anche trainer. Fece promuovere la società in A.

Come allenatore della massima serie, da ricordare la stagione trascorsa alla guida del Milan (classificatosi secondo nel campionato '55-'56) nonché la sua poco fortunata e breve parentesi con l'Atalanta nel '65-'66: alla quinta giornata, infatti, venne sostituito da Angeleri. Ora Puricelli si ripresenta su una panchina della Serie A deciso a «sfondare»: il compito che lo attende non è facile.

Il presidente della Roma scagiona i tre giocatori accusati di «dolce vita»

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 6 febbraio.

(m. b.) La Roma ha preso ufficialmente posizione sul «caso» Cordova, Ferrari e Sirena i quali, come è noto, sono stati accusati da Herrera di condurre una vita «non propriamente sportiva».

Il presidente della società giallorossa, Alvaro Marchini, ha dichiarato che in seguito alle notizie pubblicate dai giornali, è stata disposta una rigorosa indagine. Marchini, pur ammettendo che i tre giocatori in questione si sono resi colpevoli di qualche scappatella, ha respinto le voci che riferivano di «amicizie particolari» di cui si sarebbero circondati Cordova, Sirena e Ferrari. Il presidente ha aggiunto che l'incidente può considerarsi chiuso con la esauriente indagine della società.

Otto reti del Torino ieri in allenamento

Il Torino ha collaudato ieri in partita, contro una formazione giovanile granata, la squadra che scenderà in campo domenica prossima contro la Samp. Si è giocato complessivamente per circa un'ora: i titolari hanno segnato otto reti (tre Combin, due Facchin, due Ferrini ed una Moschino), mentre gli allenatori hanno realizzato due volte con Zanotti.

Il pubblico entusiasta interrompe la gara Juventus-Siracusa: 5 a 1

A 5 minuti dalla fine gli spettatori entrano in campo per festeggiare i bianconeri, impedendo la prosecuzione dell'amichevole - Haller ed Anastasi i migliori, in vista del "match" di Palermo

(Dal nostro inviato speciale)
Siracusa, 6 febbraio.

La partita con la Juventus è stata una festa per Siracusa. Lo stadio della città siciliana si è riempito di folla all'inverosimile. Sono stati battuti tutti i record di affluenza e di incasso (oltre settemila paganti, con un introito complessivo superiore agli otto milioni: queste sono le cifre ufficiali, ma pare che gli spettatori siano stati molti di più).

Verso la fine della gara, i primi tifosi sono arrivati addirittura ai bordi del rettangolo di gioco, e quando mancavano pochi minuti al fischio di chiusura, esattamente al 41° minuto, mentre l'arbitro Leita (un udinese trasferito a Catania per ragioni di lavoro) segnava sul suo taccuino il goal di Favalli, il quinto della serie, la marea di folla ha invaso il campo.

I giocatori sono fuggiti e con loro anche il signor Leita. Era un'invasione pacifica, festosa. Tutti cercavano Anastasi, che è stato costretto a raggiungere gli spogliatoi sotto scorta degli agenti dell'ordine. Favalli è stato sollevato di peso dall'arbitro Lo Bello, che con l'aiuto di due carabinieri è riuscito a portare il giocatore al sicuro.

Tutto è finito per il meglio, anche se con quattro minuti di anticipo. La partita del resto era una semplice esibizione e aveva lo scopo di presentare la Juventus ai tifosi di Siracusa che — data anche la presenza tra i bianconeri del siciliano Anastasi — in massima parte sono di fede bianconera.

Il risultato (5 a 1) giustifica la festa, perché la Juventus, nel primo tempo almeno, ha dato spettacolo. L'avversario non ha nemmeno cercato di supplire alla sua inferiorità tecnica accentuando la combattività, ma Haller e Anastasi hanno saputo costruire molte azioni da goal, dimostrando di essere in ottima forma e di avere raggiunto un'intesa completa. Haller è stato molto bravo. Ha giocato un solo tempo per ragioni prudenziali, ma ha saputo illuminare la manovra con tocchi intelligenti, concretando la sua prestazione con due goals (al 5' e al 24'), entrambi dopo azioni veloci e precise condotte in tandem con Anastasi.

Al 9' realizzava Pasetti, sempre su allungo del giocatore tedesco. Da segnalare che Anzolin al 22' parava un calcio di rigore di Venturelli, concesso dall'arbitro per un fallo di mano di Roveta, apparso del tutto involontario. Il portiere juventino al 40' però si faceva sorprendere da un tiro facile del siciliano Alario.

Nella ripresa Haller restava negli spogliatoi, e rimanevano a riposo anche Leoncini e Favalli. Il gioco è sostanzialmente mutato. Mancava il regista (Haller), anche se Benetti e Del Sol, correndo molto, tentavano di creare qualche utile manovra. Al 27' usciva Pasetti, per un leggero dolore inguinale, e rientrava Favalli nel ruolo di terzino. Al 39' segnava Menichelli, al 41' realizzava la quinta rete Favalli. Poi l'invasione e la festa finale, che è continuata fino a tarda sera nei pressi dell'albergo che ospita i bianconeri.

E' proibito comunque illudersi troppo. Il campionato ha un altro sfondo. Nessuno lascia giocare, bisogna combattere. Già domenica a Palermo la scena muterà. Ne sono convinti i giocatori e lo stesso Heriberto Herrera, il quale comunque ammette che i suoi atleti sono in continuo progresso.

Circa la formazione per la gara con i rosaneri, il trainer ha rinviato ogni decisione a sabato dopo l'ultimo allenamento. Pare comunque che intenda confermare gli stessi uomini che hanno battuto l'Atalanta.

Giulio Accatino

Siracusa: *Ducati (Fazzino); Peretta (Elia), Casini; Bartolomei (Fornesi), Corvino, Fornesi (Peretta); Alario (Ferraresi), Jacolino, Venturelli (Polito), Ronchi (Turchetto), Canetti (Frenguelli).*

Juventus: *Anzolin; Pasetti (Favalli), Leoncini (Salvadore); Salvadore (Roveta), Castano, Roveta (Del Sol); Favalli (Menichelli), Sacco (Benetti); Anastasi, Haller (Sacco), Menichelli (Zigoni).*

Arbitro: *Leita di Catania.*

Oggi a Viareggio (e per tv) via al torneo giovanile

(Dal nostro corrispondente)
Viareggio, 6 febbraio.

(a. v.) Con la partecipazione di sedici squadre (otto italiane, otto straniere) domani prenderà il via la 20ª edizione del Torneo Internazionale giovanile di Viareggio. La partita di apertura vedrà di fronte i cecoslovacchi del Dukla ed i rossoblù del Bologna: la televisione trasmetterà in diretta le fasi della cerimonia (ore 14,30) quindi i due tempi dell'incontro.

Le squadre italiane partecipanti all'attuale edizione del torneo sono: Bologna, Juventus, Milan, Atalanta, Fiorentina, Pisa, Inter e Napoli; quelle straniere: Dukla (Cecoslovacchia), Lublin (Polonia), Eintracht (Germania), Vasas (Ungheria), Vojvodina (Jugoslavia), CSKA (Bulgaria), Español (Spagna) e Benfica (Portogallo).

Dopo l'incontro di domani in programma a Viareggio, il torneo proseguirà sabato.

Al termine della prima tappa

Merckx e Sercu al comando nella «Sei giorni» milanese

Al secondo posto la coppia Adorni-Pfenninger, al terzo Post-Dancelli - Mercoledì prossimo la conclusione

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 6 febbraio.

Sotto la cupola del Palazzo dello Sport, il suono lungo ed insistente di un clacson. Un colpo secco di pistola. Sono le dieci di sera, tra il fragore degli applausi comincia l'avventura della «Sei giorni». Sedici coppie di ciclisti prendono il via, la loro fatica si concluderà mercoledì prossimo a mezzanotte. Non molti gli spettatori ma notevole l'entusiasmo, il volto dell'organizzatore, il dottor Strumolo, si spiana in un sorriso di speranza. Rischia, quest'anno. La manifestazione, in dubbio sino ad un mese fa, costa 120 milioni; e, perché i conti quadrino, pur considerando i vari introiti pubblicitari, è necessario un notevole afflusso di pubblico, bisogna vendere, all'incirca, seimila biglietti ogni sera. L'obiettivo è raggiungibile, si legge però al fiorire d'un interesse vivo, teso, appassionato.

Gli atleti si impegnano nei primi *sprints*. Sono volate al brivido, a gomito a gomito, a sessanta all'ora, siglate da guizzi da autentici acrobati. La pista in legno freme sotto la «carica» delle biciclette lanciate a folle velocità. La gente si diverte. Sport o semplice spettacolo? L'eterna domanda ha l'eterna risposta: sport e spettacolo insieme.

Tutti i concorrenti sono «scritturati» con un ingaggio a seconda delle rispettive quotazioni (per i più celebri si parla di una cifra oscillante tra i due milioni e mezzo ed i tre milioni) e gareggiano per la conquista di premi il cui valore complessivo si aggira sui 10 milioni (spiccano una Fiat 124 Sport ed una Fulvia Gte). Facile, perciò, è lasciarsi cogliere dalla tentazione di considerare la «Sei giorni» alla stregua di una comoda e redditizia «passerella», come un gran «circo», che si muova in una recita dalla trama già conosciuta, suggerita da una regia abile e sottile. Facile, ma ingiusto. Perché può indurre a non sempre esatte valutazioni.

Le abitudini sono mutate, ora le «Sei giorni» hanno una versione moderna, ai momenti di lotta (a Milano, dalle 15 alle 18,30 e dalle 19,30 alle 3 e mezzo di notte) si alternano ragionevoli pause di riposo in cui è possibile recuperare energia. E, insieme con i *pistards*, scendono in lizza gli stradisti. Servono, con il loro nome, a far cassetta. Ed imparano una lezione preziosa, la «Sei giorni» affina il colpo d'occhio.

Nell'edizione 1969, mancano Motta e Gimondi. Motta ha rinunciato per consiglio del medico, Gimondi ha dato forfait per evitare sforzi in apertura di stagione. Assenze gravi, fuori di discussione. Tra le sedici coppie in campo, tre le favorite. Quella formata dal campione del mondo Adorni e dallo svizzero Pfenninger, da Merckx e da Sercu, da Post (collezionista di trionfi, visto che, di «Sei giorni», già ne ha vinte 46) e da Dancelli. Poi, gli «outsiders». Vale a dire; Altig-Zandegù, Beghetto-Porter, Likke-Eugen, Kemper-Oldemburg, Bugdahl-Schulte. Parecchi i «motivi» di schietta rivalità. Uno su tutti: Adorni e Merckx, lo scorso anno compagni di squadra, si trovano per la prima volta di fronte, dopo il «divorzio».

Sono le undici di sera, dopo le volate iniziali, vinte rispettivamente da Turrini, Adorni, Bosisio, Kemper, Merckx, Arienti, Beghetto, Balletti e Pfenninger, gli atleti rallentano il ritmo. Sul podio eretto al centro della pista suona un'orchestra e cantano Wilma Goich ed Eddy Miller. Quindi gli atleti tornano di scena a pigiare vigorosamente sui pedali. Disputano una vertiginosa «americana» su 25 chilometri, ad una media che supera i 52 all'ora. Intorno a mezzanotte finisce la tappa. E la classifica è la seguente: al comando Merckx e Sercu con 32 punti, seguono Adorni e Pfenninger con 23 punti e Post-Dancelli con 17 punti. Quasi subito si riprende, per andare avanti fino alle tre di mattina.

Chi vincerà? Le previsioni della logica insistono su Merckx e Sercu, anche se c'è chi preferisce Adorni e Pfenninger. Ci saranno sorprese, imprevisti, colpi di scena? E magari, in una non dissennata concomitanza di interessi, nasceranno «alleanze» capaci di far pendere la bilancia pro o contro questa o quella coppia? S'è levato il sipario, ogni attore punta a trasformarsi in mattatore. E i pronostici diventano un gioco, ciascuno libero di interpretare la corsa come più gli è gradito, nell'altalena dell'incertezza. Lo scorso anno, tutti parevano convinti avrebbe trionfato Gimondi. In effetti, si impose Motta, con buona pace di quanti «sapevano».

Gigi Boccacini

Fondo: vince Kostner

Crolla Nones (23°) nella «30» a Tarvisio

Tarvisio, 6 febbraio.

Il campione 1968 della 50 chilometri, il giovane Ulrico Kostner, ha vinto oggi a Tarvisio la 30 chilometri, prima gara di fondo dei campionati assoluti di prove nordiche. Al secondo posto si è classificato — grossa sorpresa — l'anziano Corrado Varesco, delle Fiamme Oro di Moena, unico fra tutti i concorrenti che sia riuscito a contenere in un tempo inferiore al minuto il distacco dal primo.

Il campione olimpico, Franco Nones, si è classificato soltanto al ventitreesimo posto, con un distacco di otto minuti dal vincitore.

Classifica: 1. Ulrico Kostner (C. S. Carabinieri) 1 ora 42'58" e 3 decimi; 2. Varesco (FF.OO.) a 28"2; 3. Manfroi (id.) a 1'41"2; 4. Lombard (Godio) a 1'45"3; 5. Stella (C. S. Esercito) a 1'48"3; 6. Serafini; 7. Mario Varesco; 8. Stuffer; 9. Busin; 10. Pozza.

Bollettino della neve

PROVINCIA DI TORINO — Ala di Stura 40-140; Balme 100; Bardonecchia 30-100-150; Melezet 70-110; Cesana-Claviere 70-130; Chiomonte-Frais 80-120; Giaveno-L'Aquila 30-135; Gravere Pian Gelassa 80-100; Locana 100-130; Oulx-Beaulard 50-100; Pragelato 45-110; Prali 60-130; Sauze d'Oulx 40-110; Sestriere 100-130; Torre Pellice 40-60; Usseglio 70; Vià Colle del Lys 40.

PROVINCIA DI CUNEO — Artesina 130-200; Bagni di Vinadio 160; Briga Alta 110; Cardini 130; Chiusa Pesio 40-90; Crissolo 40-80; Demonte 50; Entracque 60; Frabosa 90-180; Limone 180-230; Lurisia 200; Monterosso Grana 90; Montoso 70; Pontechianale 60; Prato Nevoso 160; Prazzo 100; Prinardo 100; San Giacomo 110; Garessio-Valle dei Castori 120-220; Vernante 120; Viola-St-Grée 90-300.

PROVINCIA DI NOVARA — Alpe Devero 125; Formazza 95-125; Macugnaga 120-300; Piana di Val Vigezzo 130; Mottarone 80.

PROVINCIA DI VERCELLI — Alagna 30-250; Alpe di Mera 100; Bielmonte 30-70; Oropa 40.

PROVINCIA DI ALESSANDRIA — Caldirola 40.

VALLE D'AOSTA — Ayas-Champoluc 80-150; Breuil-Cervinia 120-230; Chamois 30-90; Cogne 120-210; Courmayeur 70-240; Gressoney La Trinité 65-125; Gressoney St-Jean 50-120; La Thuile 50-180; Pila 60-120; Valtournanche 60-90; Champorcher 70-120.

PROVINCIA DI IMPERIA — Monesi 90-230.

Il Benfica ha rovinato Eusebio?

Il club di Lisbona avrebbe ritardato l'operazione al ginocchio del giocatore per portarlo in tournée in Sud America - Senza di lui l'ingaggio sarebbe stato minore - Ora Eusebio non è più irresistibile come un tempo, l'arto sarebbe "incurabile" - Il Benfica ha acquistato un nuovo attaccante di colore: Dinis dell'Angola

Eusebio stringe il pallone, festeggiato dai compagni, al termine di una recente vittoriosa gara del Benfica (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
Lisbona, 6 febbraio.

L'ambiente calcistico portoghese, e quello di Lisbona in particolare, sono in agitazione circa le precarie condizioni fisiche di Eusebio. Il fuoriclasse del Benfica, dopo l'operazione al ginocchio, non riesce più a rendere come un tempo: nella classifica dei cannonieri il suo rendimento è sceso in modo impressionante.

I giornali hanno accusato apertamente il Benfica di avere «rovinato» Eusebio, ritardando l'operazione chirurgica al ginocchio pur di potere disporre del calciatore per la *tournée* in Sudamerica, *tournée* nella quale il club, se si fosse presentato senza il suo campione, avrebbe ricevuto un ingaggio minore. «*Ormai* — scrive un quotidiano sportivo — *Eusebio è incurabile*». Si parla anche di «*tragedia della pantera nera*».

Il Benfica, dal canto suo, non si è ancora espresso ufficialmente in proposito. Nei giorni scorsi, comunque il club lusitano ha concluso le trattative per l'acquisto di un giocatore dell'Angola definito come un autentico fuoriclasse: si tratta del ventunenne Dinis, dell'Asa, un ragazzone alto 1,90 che gioca interno e ala. Nell'ultimo campionato dell'Angola avrebbe confermato di essere dotato di caratteristiche tecniche eccezionali.

d. g.

Sivori torna a Napoli?

Napoli, 6 febbraio.

Egidio Di Costanzo, il tecnico che ha assunto la direzione del Napoli dopo il licenziamento di Chiappella e Parola, si è rivolto oggi al pubblico, invitando i presenti a non disturbare l'allenamento: *«Se fischiate o gridate contro i giocatori, sospendo la partita e proseguo a porte chiuse. E' vostro diritto fischiare la squadra solo di domenica, ma spero che non ne avrete l'opportunità».*

Negli ambienti sportivi napoletani circola con insistenza la voce di un ritorno di Sivori, anche perché appare impossibile un accordo tra la società azzurra e l'Huracan o il Racing, squadre cui interessa il giocatore.

★ Il peso massimo italiano Dante Canè combatterà stasera per la terza volta di fronte al pubblico di New York. Il pugile bolognese affronterà in 10 riprese al «Felt Forum» il peruviano Roberto Davila, un pugile di 25 anni che in 18 incontri vinti da professionista ha ottenuto 11 successi prima del limite.

Locatelli si ritira: è difficile fare il pattinatore in Italia

Per primeggiare nelle gare sul ghiaccio occorre una preparazione che solo gli atleti del Nord Europa possono svolgere - Il torinese è incluso nella classifica dei migliori del mondo

Elio Locatelli, uno dei più bravi pattinatori sul ghiaccio mai avuti dall'Italia, ha deciso di lasciare lo sport. *«Non ho più il tempo per allenarmi e, quindi, di sperare in risultati di valore mondiale»* ha detto ieri mattina a casa sua, a Torino. Locatelli ha 26 anni, è sposato, ha una bambina. E' insegnante di educazione fisica (nove classi al «III Liceo Scientifico» di via Toselli e 250 allievi) e allenatore di atletica leggera. Preparò Maria Vittoria Trio, la nostra primatista del salto in lungo, che pare decisa — anche lei — ad abbandonare l'attività agonistica.

«In circa sei anni — precisa Locatelli — ho vinto sei titoli nazionali nella prova dei 500 metri, l'ultimo domenica a Madonna di Campiglio. Ho preso parte alle Olimpiadi di Innsbruck e di Grenoble, sono arrivato sesto alle Universiadi 1966. L'anno scorso ho battuto il tedesco Harald Keller, olimpionico e recordman mondiale. Keller l'ha persino scritto in un libro: era la prima o la seconda sconfitta della sua carriera».

«E' logico — prosegue — che io a questo punto miri soltanto ai confronti con gli assi del Nord. Ma se nel pattinaggio la tecnica è essenziale, contano pure le doti muscolari. Io posso fare i tempi parziali di un Keller, poi cedo negli ultimi metri, sull'ultima curva. E' questione di allenamento, e allenarsi significa avere tempo. Si comincia ad aprile per prove in programma il gennaio dell'anno successivo. Bisogna correre a piedi e in bicicletta, 40-50 km al giorno, imitare la posizione piegata di gara, sollevare pesi, sino a 200 chili. I pattini si mettono a metà ottobre, ed occorre andare all'estero, perché le piste naturali di Campiglio e di Cortina non sono ancora aperte».

Il problema delle piste condiziona lo sport del pattinaggio. In Italia non esiste un impianto artificiale in grado di funzionare tutto l'anno. Le piste naturali, una decina, rimangono aperte pochi mesi e si trovano in piccoli centri di montagna, non nelle grandi città come Milano o Torino, che potrebbero offrire un prezioso patrimonio di giovani. Per esempio, al Palazzo del Ghiaccio di Torino-Esposizioni nei giorni feriali l'affluenza è in media di 300 persone, e la domenica di mille. Nella maggioranza sono studenti, impiegati, operai dai 15 ai 20 anni.

«Fra loro — dice Locatelli — è probabile si trovino molti campioni in potenza. Purtroppo sono persi per lo sport, perché i palazzi del ghiaccio sono troppo piccoli».

Locatelli non è il frutto di una scuola, è uno dei casi eccezionali che fioriscono ogni tanto in Italia in qualche sport. Un fenomeno del pattinaggio, che aveva cominciato senza convinzione dopo aver ottenuto buoni risultati nell'atletica leggera. Confessa: *«Sono sempre stato un improvvisatore. Prima facevo lo studente, poi mi sono sposato e sono diventato insegnante ed istruttore. Mi sono sempre allenato come ho potuto, e qualcosa ho fatto. Ma nello sport, in tutti gli sport, sono finiti i tempi dell'improvvisazione. Per riuscire occorrono impianti, maestri, lavoro duro, continuo, e, insisto, molto tempo da spendere».* Locatelli non lo dice, ma si deve anche considerare il lato finanziario. E' logico che un giovane debba pensare al proprio avvenire extra sportivo, e al mantenimento finché è in attività. All'estero, molti pattinatori dilettanti sono in realtà dei professionisti, magari con il mensile e l'appartamento offerto dalla loro Federazione.

«Certo — conclude Locatelli —, i nostri migliori giovani, Giancarlo Gloder e Bruno Toniolli, hanno ora gli aiuti e le facilitazioni che il mio grande rivale azzurro, Renato De Riva, ed io non abbiamo mai avuto. Anche De Riva si è ritirato, ai primi dell'anno. Farò ancora il campionato italiano indoor a Milano, a fine mese. Poi, basta con i pattini. Ma lascio bene: i tecnici norvegesi, nelle loro classifiche, mi considerano ancora fra i primi trenta del mondo».

m. fe.

■ L'avv. Onesti, presidente del Coni, è stato ricevuto ieri dall'on. Guadalupi, sottosegretario alla Difesa: durante il colloquio sono stati sottolineati i favorevoli aspetti della collaborazione esistente tra le Forze Armate e lo sport nazionale.

★ La squadra azzurra di bob, che per la prima volta sarà guidata in veste di direttore tecnico da Eugenio Monti, è partita ieri da Milano alla volta di Lake Placid, dove si svolgeranno i campionati mondiali.

■ Sciatori di quindici nazioni saranno in gara da oggi sulle nevi di Cortina nella Coppa «Ilio Colli».

★ I cestisti della Fides Partenope si sono qualificati per i quarti di finale della Coppa delle Coppe battendo ieri sera a Napoli lo Steava di Bucarest per 92-65.

Sport e grazia a Garmisch

GARMISCH, 6 febbraio — L'austriaca Beatrice Schuba è al comando nella classifica dei campionati europei di pattinaggio artistico dopo le prime tre «figure», precedendo la cecoslovacca Anna Maskova (Telef.)

Una visita del nostro inviato dopo l'inchiesta ministeriale

Nell'ospedale di Salerno un bimbo nello stesso letto d'un malato grave

Il medico di guardia dice: «Non potevamo mandar via nessuno dei due, il bambino ha la bronchite» - L'ospedale ha 787 posti letto: ieri i ricoverati erano 990 (si è arrivati fino a 1036) - Il medico provinciale è ottimista: «Ci sono ospedali in condizioni peggiori del nostro»

(Nostro servizio particolare)
Salerno, 6 febbraio.

Vivaci reazioni in tutti gli ambienti cittadini alla notizia che il ministro della Sanità Ripamonti ha riconosciuto la grave condizione di superaffollamento agli Ospedali Riuniti di Salerno. La gente è rimasta turbata di fronte ai risultati dell'inchiesta svolta dall'ispettore generale dott. Ettore Cancellara, il quale ha riscontrato nell'ospedale una serie di gravi deficienze. Il Comune, la Provincia e l'Ordine dei medici hanno deplorato il tono con cui è stato trattato l'argomento.

«Fino a ieri — ha detto il direttore sanitario dei Riuniti prof. Achille Napoli — *le genti del Sud fuggivano gli ospedali come luoghi appestati. Oggi, invece, le migliori condizioni di vita, un più diffuso senso di civiltà, l'assistenza gratuita della mutua hanno fatto superare questo scoglio di diffidenza. Anno per anno, cresce il numero dei pazienti che ricorrono in ospedale anche per semplici affezioni bronchiali. Come fare?*».

L'ospedale «Riuniti» di Salerno, costruito nel 1912 con la denominazione di «S. Giovanni di Dio e Ruggi di Aragona», è un grosso fabbricato. Inizialmente aveva due piani; poi, è stato sopraelevato, fino a quattro piani. Attualmente dispone di 787 posti letto, ma la frequenza giornaliera dei ricoverati è arrivata fino a punte di 1036. In casi di epidemie, come avvenne alla fine del 1958 per la recrudescenza della poliomielite e nel febbraio dello scorso anno con l'infezione tifoidea di Battipaglia, gli infermi furono stivati dovunque poteva trovare posto una barella o un materasso.

Su questo ospedale gravita gran parte del milione di abitanti di tutta la provincia salernitana, che, con altre piccole case di cura ed ospedali civili, raggiunge complessivamente 2815 posti letto.

«*Non si deve gridare tanto facilmente allo scandalo* — ha detto il medico provinciale dott. Gennaro Gallo —*: a queste carenze si può sopperire soltanto con la costruzione di altri ospedali. La popolazione cresce, e tutti gli sforzi hanno l'effetto di una goccia d'acqua in un deserto. Negli Ospedali Riuniti di Salerno la situazione non è affatto drammatica. Abbiamo un organico di 120 medici, tra cui 17 primari ed un totale di 418 infermieri. Io credo che vi siano altri ospedali in condizioni peggiori del nostro*».

Oggi siamo andati a vedere l'ospedale. I malati, in tutto 990, erano sistemati nei corridoi, in corsia, ovunque trovassero posto barelle e letti di emergenza. I muri sono sbrecciati, i servizi igienici sporchi; tutti i locali denunciano una scarsa manutenzione.

Il medico di guardia ci dice: «*Vede? Ho dovuto per forza mettere un uomo di 46 anni, affetto da occlusione intestinale, nello stesso lettino di un bambino di 8 anni, malato di bronchite. Due malati che non potevamo mandar via. Se ricorriamo a questo drastico provvedimento, però, rischiamo di finire sotto inchiesta. Credetemi, non sappiamo come agire. Naturalmente commettiamo anche degli sbagli. Lo riconosco, ma non siamo infallibili*».

Un errore fra i tanti è quello della ottantaquattrenne Luigia Landi, dimessa quattro mesi fa perché dichiarata in stato interessante. «*Per la verità, non c'era stato nessun episodio biblico* — ha detto il dottore — *ma soltanto un paradossale errore nel compilare il foglio di uscita*». La diagnosi di una gestante era stata attribuita alla vecchia donna, sofferente di disturbi cardiaci.

Su altri episodi — come i suicidi e il piccolo paziente ustionato nella culla termostatica per un guasto al sistema termo-regolatore —, l'autorità giudiziaria sta svolgendo accurate indagini.

Adriaco Luise

Per la Corte Costituzionale

Valide le commissioni per l'imposta comunale

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 febbraio.

(g. c.) Le commissioni comunali delle imposte che decidono sui ricorsi dei contribuenti in materia di tributi locali sono da considerarsi legittime, sotto il profilo costituzionale. La norma che prevede la loro composizione (due terzi dei suoi membri sono nominati dal Consiglio comunale) è stata ritenuta valida dalla Corte Costituzionale. Il problema era stato sottoposto ai giudici del Palazzo della Consulta dai Tribunali di Ravenna e Bassano del Grappa; essi avevano sottolineato che forse la norma poteva essere illegittima in quanto violava il principio costituzionale dell'imparzialità e dell'indipendenza dei giudici.

La Corte Costituzionale ha ritenuto che l'osservazione non abbia alcun fondamento.

Vivrà un mese sotto terra

La ventottenne speleologa Hélène Brobecker fotografata ieri mentre scendeva nella grotta «Olivier» presso Nizza. Rimarrà 30 giorni nella caverna che si trova a 75 metri di profondità. L'esperimento, che fu già compiuto da alcuni uomini, dovrà servire per studiare le reazioni ad una lunga permanenza nel sottosuolo (Telef. A. P.)

SEI ORE DI DISCUSSIONI A PARIGI

Un'altra seduta inutile ai negoziati per il Vietnam

Le parti sono rimaste ferme sulle loro posizioni di intransigenza - Giovedì si terrà la prossima riunione

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 6 febbraio.

Quasi sei ore e mezzo di discussioni non hanno permesso alla conferenza sul Vietnam di fare il minimo passo avanti. Ognuna delle quattro delegazioni è rimasta sulle rispettive posizioni ed ognuna delle parti ha accusato l'altra di impedire qualsiasi progresso.

Il primo a prendere la parola è stato il rappresentante del Fronte Nazionale di Liberazione, Tran Buu Kiem, che ha chiesto la sostituzione dell'attuale «amministrazione» di Saigon con un «governo per la restaurazione della pace». Altrimenti — ha detto — la conferenza non potrà andare avanti.

Gli stessi argomenti sono stati sostenuti dal rappresentante di Hanoi il quale ha respinto la tesi americana secondo cui è bene parlare prima di tutto dei problemi militari per giungere allo sgombero delle truppe straniere e lasciare poi che i vietnamiti risolvano tra loro i problemi politici.

L'americano Cabot Lodge ha invece insistito di nuovo sul ristabilimento della zona smilitarizzata e sulla necessità di separare le forze avverse facendole ritirare a poco a poco. Egli ha respinto l'accusa di «aggressione» sostenendo che, invece, fu il governo di Hanoi, più di dieci anni fa, a mandare truppe nel Sud per imporre la sua volontà con la forza al governo di Saigon, il quale chiese aiuto agli americani. Le forze americane si ritireranno quindi a mano a mano che si ritireranno quelle del Nord Vietnam. **l. m.**

Anche maghi e indovini proclamano lo sciopero

Roma, 6 febbraio.

Il Consiglio direttivo del Sindacato maghi chiaroveggenti d'Italia, ha indetto uno sciopero di protesta per la mancata soluzione dei problemi della categoria (qualifica professionale, riconoscimento della professione di mago chiaroveggente, riforma della legislazione, pensione).

«La data dello sciopero — afferma un comunicato — *sarà fissata nella prossima riunione del Consiglio direttivo convocato a Roma per l'11 febbraio. La protesta consisterà in un'agitazione di 48 ore nel corso della quale i maghi chiaroveggenti italiani rifiuteranno di ricevere i loro fedeli seguaci*». *(Ag. Italia)*

Scoperto e arrestato

Fermato per un'infrazione sull'auto che ha rubato

None, 6 febbraio.

(l. g.) Un giovane tipografo, fermato per un'infrazione al Codice della strada, è stato arrestato dai carabinieri perché l'auto è risultata rubata.

Il giovane, il diciannovenne Giuseppe Porporato, di Pinerolo, residente a Piscina, era stato bloccato sulla statale del Sestriere. Alla vista dei carabinieri, ha cominciato a dare segni di nervosismo. Alle domande del sottufficiale è caduto dapprima in contraddizione, infine ha confessato di avere rubato l'auto a Torino per raggiungere un amico a Pinerolo.

La vettura è risultata di proprietà dell'artigiano Giorgio Orecchia, residente a Torino in via Ventimiglia 16.

Votato il secondo decreto a favore degli alluvionati

Roma, 6 febbraio.

(f. f.) Il Senato ha approvato la modifica introdotta dalla Camera al decreto legge per la ripresa economica delle zone colpite dall'alluvione dell'autunno scorso.

Questa modifica stabilisce che la garanzia dello Stato per i mutui di ricostruzione delle zone industriali ed artigiane raggiunga il 95 per cento, nel caso che il danno sofferto non superi i 30 milioni, e l'80 per cento per la parte che lo supera.

Studente ferito a Genova mentre lancia una bomba

Voleva gettarla contro la sede del partito comunista

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 6 febbraio.

(f. d.) Uno studente universitario di vent'anni, Massimo Cipriani, che progettava un attentato contro la sede del partito comunista, è rimasto ferito dall'improvvisa esplosione d'un ordigno. L'episodio è avvenuto verso la mezzanotte in prossimità di Salita San Leonardo, nel centro cittadino, dove è situata la sede della federazione provinciale del pci, che ospita, al terzo piano, gli uffici della redazione genovese dell'«Unità».

Ancora non si sa come siano esattamente andate le cose. Il giovane è stato portato al pronto soccorso dell'ospedale di San Martino da un motociclista che, dopo averlo deposto davanti alla porta dell'ambulatorio, s'è allontanato velocemente. Massimo Cipriani, il viso coperto da un passamontagna, aveva la mano sinistra letteralmente spappolata. Agli infermieri che lo hanno accolto ha dichiarato: «E' stato un incidente stradale: un'auto mi ha investito». Quando però gli è stato fatto notare che il tipo di ferita alla mano denunciava tutt'altro genere di incidente, il giovane ha fornito una altra versione: «E' stata una bomba. Volevo gettarla contro la federazione comunista, ma è scoppiata all'improvviso». Nelle tasche gli sono stati trovati 2 distintivi con il fascio littorio, una forbice e un pugno di ferro.

Un giovane muore mentre gioca a pallacanestro

Bologna, 6 febbraio.

Uno studente dell'Istituto tecnico commerciale di Bologna, Stefano Bergonzoni, di 16 anni, è morto mentre, con i compagni di squadra, disputava una partita di pallacanestro contro la formazione dell'Istituto tecnico «Aldini Valeriani».

Colto da improvviso malore, il Bergonzoni si è accasciato sul pavimento della palestra: è spirato mentre lo trasportavano al Policlinico «Sant'Orsola».

Le cause del decesso non sono state accertate. La salma sarà sottoposta a necroscopia. (Ansa)

Per la prima volta

Un italiano dirigerà l'«Euratom» di Ispra

E' il milanese Caprioglio

Varese, 6 febbraio.

La commissione europea di Bruxelles ha nominato direttore generale del centro Euratom di Ispra il dott. Pietro Caprioglio. E' la prima volta che un italiano viene chiamato a dirigere l'importante centro atomico.

Il dott. Caprioglio ha 40 anni e si è laureato in chimica industriale nell'Università di Milano. Ultimamente dirigeva l'Ansaldo Nucleare di Genova. Assumerà la carica all'Euratom di Ispra a marzo. Egli sostituisce il tedesco prof. Roland Lindener.

Nixon ringrazia Rumor per il messaggio d'auguri

Roma, 6 febbraio.

Il presidente degli Stati Uniti, Richard Nixon, ha inviato al presidente del Consiglio dei ministri on. Mariano Rumor, la seguente lettera: «*Caro signor primo ministro, la ringrazio per il suo gentile messaggio di congratulazioni in occasione del mio insediamento. Ho fiducia che, costruendo sulle relazioni strette ed amichevoli tra i nostri due paesi, molto possiamo fare per realizzare i nobili fini di pace, di progresso e cooperazione tra le nazioni. Mi preparo a collaborare strettamente con lei* — conclude il messaggio di Nixon a Rumor — *nei giorni che verranno*».

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Stato Civile di Torino

5 febbraio 1969

NATI — Giacosa Sara; Pennetta Massimo; Durando Cinzia; Di Dona Roberto; Rapetti Daniela; Arnoode Fulvio; De Giuli Riccardo; Avello Virgilio; Cerchia Rocco; Guarna Salvatore; Vellano Paolo; Cantone Walter; Micca Giovanna; Bronzino Massimo; Giacobbe Paola; Bucci Laura; Panaglo Andrea; Perdonò Maria Grazia; Scalambrino Maria; Salerno Davide; Di Giacomantonio Santina; Maltecci Fabrizio; Cadeddu Graziella; [illegible] Laura; Di S. Pio Manuela; Calcagno Elena; Cavaliari Cristina; Maglione Annamaria; Rolando Massimo; Scaldaferro Manuela; Di Savino Milena; Fiorentino Italo; Ghidoni Stefania; Calcedonco Luigina; Mazzetto Sandra; Barberis Teresa; Starace Maurizio; Testa Paolo; Ivol Patrizia; Chierchia Teresa; Visconti Mario; Bisacco Simonetta; Siciliano Vincenzo; Gallina Loredana; Schiavi Sergio; Samuelli Maurizio; Valfrè Sonia; Ferrarese Alessandra; Zoratti Lorena; Prudente Maurizio; Gravatti Aldo; Castelli Laura; Dolce David; Venezia Franco; Grangieri Anna; Cenna Paolo; Clerico Enrico; Cirrito Gina; Vincenti Simona; Casalegno Giuseppe; Pacetta Vincenzo; Ferrero Luca; [illegible] Monica; Calapano Angela; Bragante Cristina; Bardazzi Franco; Quirico Anna; Graziano Gianluca; Gazzola Gianluca; Casalis Stefania; Emanuele Roberto; Roberi Carman; Tommasi Fabio; [illegible] Raffaele; Destino Nicola; Berruto Laura; Nonfo Massimiliano; Grassedonio Nadia; Agrosi Barbara; Lusitano Alessandro; Romeo Rosalia; Latore Walter; Di Stefano Antonio; Pelassa Sandro; Rayneri Michela; Narchia Gerardo; Petricelli Gianluca.

MORTI — Erba Giovanni, di anni 81, nato a Monza, artigiano, abitante in via Crea 7; Garavelli Maria Teresa ved. Straneo, a. 87, Ensenada, casalinga, c. Regina Margherita 213; Di Tommaso Antonia in Nesta, a. 48, Corato, casalinga, c. Taranto 120; Serafino Mario, a. 81, Montanaro, benestante, c. Il Cesare 27 bis; Massaza Giuseppe, a. 79, Casale Monferrato, pensionato, c. Venezia 3; Traversa Vittoria in Gai, a. 78, Predosa, casalinga, str. Vallette 309; Piano Antonio, a. 69, Cherasco, pensionato, v. Staffarda 1.

Deceduti in ospedale: Buddua Giovanna, a. 74, Trapani; Verri Ettore, a. 71, Cutrofiano, pensionato; Penna Cesare, a. 64, Loazzolo, pensionato; [illegible] Jona Leone, a. 82, Torino, pensionato; Raineri Giuseppe, a. 87, Torino, calzolaio; Pasteris Marco, giorni 3, Torino; Pasteris Emilio, giorni 2, Torino; Rolla Giuseppina in Bertoglio, a. 55, Torino, pensionata; Volpe Irma in Capriolo, a. 49, Torino, casalinga; Musso Angelo, a. 85, Torino, religioso; [illegible] Gabriele, a. 60, Torino, venditore ambulante; Guichardan Luigi, a. 43, Jovençan, brigadiere forest.; Di Donato Lorenza, giorni 4, Torino; Triggiani Vincenzo, giorni 28, Torino; Androetto Pietro, a. 74, Verolengo, pensionato; Mosca Anna ved. Volpi, a. 67, Torino, pensionata; Leintini Anna in Barbero, a. 55, Gioia del Colle, pensionata; Quirico Ernesta in Agreste, a. 69, Pisa, pensionata; Castronovo Antonia ved. Polizzi, a. 90, Delia (CL), casalinga; Cassaretti Annunziata [illegible], Gorini, a. 80, Verghereto, pensionata; Tavella Rosina, a. 53, Mileto, pensionata.

Nati 33 - Matrimoni [illegible] - Morti [illegible]

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Viano
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Rosetta, la cognata Elisa Barbieri, i fratelli: Tina, Maria e Gino con rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 8 corrente ore 10,15 partendo dall'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 6 febbraio 1969.

Il Consiglio Direttivo e i Soci tutti del Circolo Famigliare «Campidoglio» partecipano al dolore della Famiglia per perdita del loro caro Presidente
Mario Viano
— Torino, 6 febbraio 1969.

Gaspare e Gabriella Artuso partecipano commossi al dolore della Signora Rosetta Viano.

Giorgio e Dina Guidobaldi si uniscono commossi al dolore della Signora Rosetta Viano.

Teresa Delamatis ved. Artuso e Teresa Grisotto ved. Chiapponi con profondo dolore prendono parte al lutto della cara Rosetta.

Titolari e Dipendenti della Soc. La Parimentazione Moderna con profondo cordoglio annunciano la scomparsa del Sig.
Mario Viano
per tanti anni prezioso ed affezionato collaboratore ed amico.
— Torino, 6 febbraio 1969.

Paolo e Caterina Bergami si uniscono commossi al dolore di Rosetta.

Mario e Maria Artuso partecipano al dolore dei familiari.

Roldano Morra partecipa al dolore dei familiari.

Gli Amici del Gruppo Sami partecipano al dolore per la scomparsa del caro amico.

La Direzione del Circolo profondamente toccata per la scomparsa dell'amato Presidente si associa al dolore della famiglia.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei Suoi cari
Antonio Aprà
Commendatore della Corona d'Italia
Grande Mutilato di Guerra
decorato al valore
Ne danno il triste annuncio la moglie Emilia Camerio, il figlio Germano con la moglie Maria Biasiol e gli adorati nipotini Maurizio e Massimo; fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato ore 8,45, Parrocchia Gesù Buon Pastore, indi la cara salma sarà tumulata nel Cimitero di Sassi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, via Caraglio 9.
— 6 febbraio 1969.

Lucia, Giuseppe, Sandro, Savina e Dora partecipano al dolore dei cugini Aprà.

Franco Zefferino, Enrico Motta e Celestino Camino si associano al dolore dell'amico Germano per la perdita dell'amato PAPA'.

Partecipano al lutto le famiglie Barovero, Conti, Salassa, Vernetto.

La famiglia Vilfrido, Armando e Pierluigi Camerio partecipano con vivo dolore alla scomparsa dello zio
Comm. Antonio Aprà
— Chieri, 6 febbraio 1969.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro cristianamente è mancato all'affetto dei Suoi cari
Giovanni Remondino
Impresario Edile
Affranti ne danno il doloroso annuncio la moglie Clementina Torchio, i figli: Franco con la moglie Marisa Gallo e figlio Roberto; Ines; Rita col marito Mario Gilardi e figli Gianni e Lalli, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 8 alle ore 14,30 nella Parrocchia di S. Anna. La cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Cambiano.
— Torino, 6 febbraio 1969.

Giovanni e Clementina Gilardi profondamente commossi partecipano al dolore della famiglia.

Giovanni, Emilia e Piera Torchio, Ettore e Anna Daghero profondamente addolorati si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del cognato e zio
Giovanni Remondino
— Torino, 6 febbraio 1969.

Dott. Marzuoli, Algotti, Bocchetta, Fortuna, Garelli, Malanchino, Rizzetti prendono viva parte al dolore della signorina Remondino per la scomparsa del caro PAPA'.

Crudele morbo strappò prematuramente
Dino Pioletti
all'affetto della moglie Emilia, del fratello, sorelle e parenti. Funerali via Santena 5 (Molinette) sabato ore 10, inumazione Corio ore 11.
— Torino, 6 febbraio 1969.

Famiglie Martini, Rigodanza piangono con Emilia
Dino Pioletti
— Torino, 6 febbraio 1969.

La Famiglia De Coster partecipa al dolore della Moglie per la perdita del signor
Bernardo Pioletti
— Torino, 6 febbraio 1969.

Amministratori, Dirigenti, Impiegati, Maestranze, Rappresentanti della De Coster S.p.A. si uniscono al dolore della signora Pioletti per la grave perdita.

Dopo solo cinque giorni è volata al cielo
Sandra Natalina Pelassa
Ne danno il doloroso annuncio mamma, papà e famigliari.
— Torino, 5 febbraio 1969.

Prendono viva parte al dolore di Cornelia e Sandro per la scomparsa dell'
Ing. Amsicora Fontana
Emilia Anselmetti, Marcella Anselmetti, Mitì Ernesto Anselmetti, Tina Enzo Baloire, Maria Bechis, Lalla Bordet, Paola Silvio Caligaris, Mietta Dino Cardello, Virginia Angelo Costa, Emilie Malde Titti Galeno, Gemma Elisio Mongiardi, Orlando Orlandi, Mariola Rocchi, Bona Adolfo Talucchi, Anna Maria Vellani, Silvia Terzolo Zucchetti.
— Torino, 6 febbraio 1969.

La Scuola Media Balbo esprime vivo cordoglio nel decesso del
PROF.
Vincenzo Miraglia
— Torino, 6 febbraio 1969.

L'Associazione Nazionale Opera Caduti senza Croce Sezione Provinciale Torino, partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del Presidente
COL. DOTT. PROF.
Rocco Miraglia
— Torino, 6 febbraio 1969.

1963 — 1969
Carlo Piola
I suoi cari lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.
— Torino, 7 febbraio 1969.

E' mancato
Carlo Giuliano
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Anna Audagnotto, il figlio Giancarlo, cognate, cognati, zie, zii, nipoti, cugine e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dr. Franco Saini che lo ha assistito per tanti anni. I funerali avranno luogo sabato 8 corr. alle ore 10,15 nella Parrocchia di San Giovanni Bosco (via Paolo Sarpi 117) indi la cara salma sarà tumulata nel Cimitero di Borgaretto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, corso Giovanni Agnelli 107.
— 7 febbraio 1969.

Dirigenti e Collaboratori tutti della F I A T Direzione Progetti e Studi Autoveicoli partecipano con profondo cordoglio al lutto che colpisce il Dott. Giancarlo Giuliano per la dipartita del suo carissimo Babbo, Signor
Carlo Giuliano
— Torino, 7 febbraio 1969.

Nella sofferenza e nel conforto del calore di tutti i suoi figli è cristianamente e serenamente mancata
Elda Neyrone ved. Ponchione
La piangono: il padre, i figli: Emilia, Anna, Renata, Carla con il marito Michele Enrico Biando e figli Bruno, Patrizia, Daniela; Franco, Maria Grazia con il marito Piero Gargeri e la piccola Elena; Giancarlo; il fratello Renato con la moglie Maria, la nipote Piera con il marito Renzo Cavanna e il piccolo Alberto, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 Parrocchia S. Remigio (via Chisia), indi la cara Salma proseguirà per Moncalieri per essere tumulata nella Tomba di Famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 febbraio 1969.

La Famiglia Magliano partecipa con dolore alla perdita della Signora ELDA.

I Collaboratori della Ditta Renato Neyrone partecipano vivamente al dolore del Titolare per la perdita della SORELLA.

La Famiglia Pecchioli partecipa al lutto.

La famiglia Perotto si unisce al dolore delle famiglie Ponchione e Neyrone per la perdita della Signora
Elda Neyrone ved. Ponchione
— Torino, 6 febbraio 1969.

Partecipano sentitamente al dolore di Emilia Ponchione e Famigliari per la perdita della Mamma
Elda Neyrone ved. Ponchione
Prof. Adriano Bocci, Madre Giorgina Piccolomini, Suor Angela Simola, Giulio Balocco, Domenico Dadone, Bartolomeo Di Bartolomeo, Luigi Fiora, Michele Giardinelli, Giovanni Macri, Tiberio Nobile, Romano Noca, Giammario Penno, Giorgio Voghera, Carmelina Dina, Dianna Fontanesi, Maria Fontanini, Damiana Gennaro, Domenica Ioannone, Lidia Soulle
ed il Personale Infermieristico del Reparto Ospedaliero Clinicizzato (Bertino) dell'Ospedale S. Anna.
— Torino, 6 febbraio 1969.

Il Signore ha richiamato tra gli Angeli
Paola Truffa
di anni 5
La piangono angosciati i genitori Beppe e Luciana, la sorellina Raffaella, le nonne e il nonno, zia Maresa con zio Enzo e Guido, zia Rosanna e bimbi, zio Sergio con zia Maria Luisa e i parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai Dottori, a Suor Pierluigia e al personale della Clinica Pediatrica per l'amorosa assistenza. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento. Le esequie avranno luogo nella Parrocchia di San Pellegrino, corso Racconigi 28, alle ore 14,30 di oggi.
— Torino, 7 febbraio 1969.

I Dipendenti della Ditta L. Truffa & C. partecipano al dolore della Famiglia per la perdita della cara
Paola Truffa
— Torino, 7 febbraio 1969.

La Famiglia Delpero prende viva parte al dolore della famiglia per la perdita della piccola
Paola Truffa
— Torino, 7 febbraio 1969.

La Famiglia Allei prende parte al dolore di Beppe e Luciana per la perdita della cara
Paola Truffa
— Torino, 7 febbraio 1969.

Gli amici Giovanni Boccasso e Cesare Amaldi si uniscono al dolore di Beppe e famiglia.

Il Can. Vittorio Arido col gruppo Medaglie d'Oro Pro Ecclesia et Pontifice di Pozzo Strada partecipano vivamente al dolore della buona Signora Maria Sirone.

Aldo Rosso e Famiglia partecipano al dolore della famiglia Truffa.

Gli zii Domenico e Lucia Gastaldi con i cugini Massimo e Magda sono affettuosamente uniti a Luciana e a Beppe per la prematura scomparsa di PAOLA.

E' finito il cammino terreno della cara
Maria Ferrero ved. Cravero
Affranti ne danno l'annuncio a funerali avvenuti i figli: Iolanda col marito Tommaso Perano; Giovanni con la moglie Anna Gallione; l'affezionata nipote Giovanna, le sorelle Gina e Rina, nipoti, parenti tutti.
— Torino, via Mortaglio 7
5 febbraio 1969.

La nipote Annetta con il marito Tino Mergaglia e figlia Bruna, ricordano con rimpianto la cara zia MARIA.

Si uniscono al dolore i nipoti: De Alessi, Morino, Ridella.

I cugini Andrea, Annamaria e Mario partecipano al dolore di Iolanda e Giovanni.

La Direzione ed il Personale della SAI - Società Assicuratrice Industriale partecipano con profondo cordoglio al lutto del Geom. Giovanni Cravero Condirettore della Società per la morte della madre Signora
Maria Cravero Ferrero
— Torino, 6 febbraio 1969.

Il Dott. Lorenzo Donnet ed i Collaboratori della Direzione Affari Immobiliari SAI prendono viva parte al dolore del proprio Condirettore Geom. Giovanni Cravero per la scomparsa della MAMMA.

E' mancata
Giuseppa Aragno ved. Bassino
anni 97
Lo annunciano il figlio Serafino, nuora, genero, nipoti e parenti. I funerali sabato 8 ore 14,30 da viale Gramsci 34.
— Grugliasco, 6 febbraio 1969.

Cristianamente è mancata la
PROF.SSA
Maria Angiola Antoniotti
Ne danno il triste annuncio la sorella Prof.ssa Dina, il fratello Dr. Filippo, le cognate, i nipoti rag. Riccardo e Dr. Vittorio, i parenti tutti. La tumulazione oggi a Varallo Sesia.
— Torino, 7 febbraio 1969.

1967 — 1969
Lodovico Paneaglio
I suoi cari lo ricordano con immutato affetto.
— Torino, 7 febbraio 1969.

Dopo molte sofferenze ha raggiunto il suo Giovanni
Maddalena Ghione ved. Cav. Petrino
lasciando nel dolore le sorelle Natalina col marito Maurizio Bussone, Silvia col marito Domenico Zucco, zie, nipoti e cugini. Funerale sabato 8 corr. ore 9, Cimitero Generale.
— Torino, 6 febbraio 1969.

I nipoti Giuseppe e Fabrizia Bussone, Rita ed Enrico Cappa, Carla e Giovanni Pellissetti piangono la cara zia LENA.

Le Famiglie Cappa e Pellissetti prendono viva parte al grande dolore dei famigliari.

Manifestano cordoglio pel decesso della Signora
Lena Ghione ved. Petrino
le famiglie Alessandri, Actis, Fava, Gai, Negmiller, Prato.
— Torino, 7 febbraio 1969.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Geom. Livio Oberto
Angosciati ne danno l'annuncio la moglie Giuseppina Giaccone, i figli Carla e Maria Teresa con il marito Emanuele Vigliani, sorelle, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 8 corr. alle ore 10,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Ivrea n. 58. La cara Salma proseguirà quindi per Samone Canavese, ove verrà tumulata nella tomba di famiglia. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Ivrea, 6 febbraio 1969.

Si uniscono al dolore di Carlo per la scomparsa del Papà
Geom. Livio Oberto
gli amici:
Carlo Airoldi, Giuseppe Airoldi, Giuseppe Arieffo, Franco Bertola, Roberto Bettinelli, Giovanni Biglia, Maria Concetta e Paolo Bigo, Enzo Boetto, Tecla e Albino Bonino, Giancarlo Colla, Alfonso Clocchetto, Lorenzo Clerino, Alberto Cresto, Andrea Doria, Famiglia Gambullo, Piergiorgio Garda, Angelo Gattoni, Alberto Gentili, Ermanno Gera, Claudia e Sergio Lancerotto, Marco Lavarino, Inga e Mario Lepore, Renzo Lupano, Sandro Lupano, Piercarlo Maga, Fausto Maga, Ferdinando Mariol, Carlo Marovelli, Pierluigi Maria, Giovanni Marta-Spina, Dino Minocci, Rosanna e Gianfranco Nelli, Oscar Nicoletto, Pierdavide Polleno, Claudio Ray, Delfio Rissone, Giorgio Rolfino, Franco Sacchero, Elena e Giorgio Tamani, Fiorangelo Tarizzo, Mario Zanetti, Antonio Ziliotto, Roberto Ziliotto, Lucia e Arturo Maggiorotti, Enrica e Stefano Strobbia.
— Ivrea, 6 febbraio 1969.

Cristianamente è ritornato a Dio
Luigi Genta
Straziati lo annunciano la moglie Rina Avenati, il figlio Michele, il fratello Giacomo e famiglia, cognati, parenti tutti. Funerali sabato ore 10,15, Parrocchia San Francesco da Paola.
— Torino, via Accademia Albertina 1 bis, 6 febbraio 1969.

Prende viva parte al lutto della Famiglia, la famiglia De Michelis.

Marco Russo, Walter Cavalla, Mario Brayda, Mario Galli, Pompeo Masi, Angelo Panecocchi, Giancarlo Fusario, Sergio Avanzini, Rosita Barbesino, Egle Bertola, Mariide Bertolino, Aldo Bonino, Rosanna Casale, Caterina Clavarella, Grazia Deberardi, Barbara Demichelis, Camillo Farco, Claudio Foti, Aurora Giay, Mariuccia Giordano, Lisa Grande, Giuseppe Marrella, Livia Merelli, Piera Ostorero, Paolo Ponti, Anna Povero, Adele Zelilo
partecipano commossi al dolore dell'amico Michele per la perdita del papà, signor
Luigi Genta
— Torino, 6 febbraio 1969.

In Castellamonte, è cristianamente spirato
Albino Perino
Ne danno l'annuncio, la figlia Arte con il marito Giuseppe Perotti e il figlio Attilio; cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Castellamonte sabato 8 febbraio, alle ore 15,30, partendo dall'abitazione dell'estinto, via Don Bertola 2.
— Castellamonte, 6 febbraio 1969.

Si è riunita al Suo Carlo la
N. D.
Erminia Caponago del Monte
Ne danno il doloroso annuncio i nipoti di Ivrea, Torino, Milano, Genova con le rispettive famiglie; cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle Rev. Madre, alle Suore, Figlie della Sapienza ed al Dott. A. G. Balocco per la premurosa e continua assistenza. La presente è partecipazione e ringraziamento. Funerali oggi ore 15,30.
— Valperga (Castello), 7 - 2 - 1969.

Improvvisamente è mancata
Maria Ossola
L'annunciano addolorati le sorelle Rosa e Giuseppina, nipoti e parenti. Funerali oggi, ore 16, Parrocchia Sant'Agnese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 febbraio 1969.

E' mancata
Caterina Dematteis in Bergonzo
Ne danno l'annuncio marito, figlia, genero, parenti tutti. Funerali il giorno 7 ore 16 Parrocchia La Speranza.
— Torino, 6 febbraio 1969.

Preside, Professori, Segretarie, Personale della Scuola Ugo Foscolo, partecipano vivamente al dolore della Prof. Paola Neri per la morte del Padre
Giuseppe Giai Miniet
— Torino, 6 febbraio 1969.

Il dr. Cosimo Costanzo prende parte al dolore di Rita per la morte del padre
Guido Corona
e partecipa al lutto della famiglia.
— Vercelli, 7 febbraio 1969.

1966 — 1969
Sergio Levi
Nel terzo dolorosissimo anniversario della morte lo ricordano moglie, figli, nuora, genero e nipotine.
— Torino, 7 febbraio 1969.

1958 — 1969
Carlo Ardissone
La famiglia lo ricorda con immutato dolore. Santa Messa sabato 8, ore 8, Succursale Ausiliatrice.
— Torino, 7 febbraio 1969.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Vittorina Serra ved. Nicola
Ne danno l'annuncio le figlie Ebe con il marito Sabino Oberto e la piccola Barbara; Elaine con il marito Carlo Maria Giuffrè e le bimbe Dayna e Laura. Funerali venerdì 7 ore 16 Parrocchia Gesù Adolescente (via Luserna 16). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 febbraio 1969.

Le sorelle Angela (da Parigi) e Pasqualina, i cognati ed i nipoti tutti piangono l'improvvisa perdita della cara VITTORINA.

Antonio Oberto si unisce al dolore del figlio, della nuora, della nipote e della famiglia tutta per la morte della Signora VITTORINA.

Gemma e Gabriele Giuffrè e figli si associano al dolore del figlio Carlo, della nuora, nipoti e famiglia per la perdita della Signora VITTORINA.

Giuseppina Canuto con i suoi famigliari piange l'inseparabile amica di sempre
Vittorina Serra ved. Nicola
— Torino, 6 febbraio 1969.

Partecipano al dolore per la morte della Signora
Vittorina Serra ved. Nicola
le famiglie: Calvo, Codotto, Carzitti, Genzi, Mandola, Mainardi, Ranghino, Reina, Slaviero, Storero, Toldo, Uberlino, Versolotto, Zanni.
— Torino, 6 febbraio 1969.

I Soci del Circolo Padano si associano al dolore del consocio Comm. Rag. Sabino Oberto e famiglia per la perdita della loro adorata congiunta Signora
Vittorina Serra ved. Nicola
— Torino, 6 febbraio 1969.

Piero Chiappa, Dario e Marilena D'Amico, Enrico e Maria Teresa Ghelfi, Sandro e Silvia Maccario, Mario e Irene Tosi, Dino Valloreni
partecipano affettuosamente al dolore di Ebe e Sabino per la perdita della cara mamma
Vittoria Serra ved. Nicola
— Torino, 6 febbraio 1969.

Lella e Oscar Di Tizio, Angiolella e Renzo Gani, Kelly e Fiore Leonardis, Nina e Beppe Scotti, Ester e Aurelio Terni
prendono viva parte al dolore che ha colpito improvvisamente Ebe e Sabino.

Gli Amici della Segreteria e del Direttivo Comunale e Provinciale U.I.L. Enti Locali partecipano al dolore dell'amico fraterno Sabino per la improvvisa dipartita della MAMMA della cara consorte.

La famiglia Enrico prende vivissima parte al lutto delle cugine Ebe, Elaine, Pasqualina e rispettive famiglie per la morte della cara VITTORINA.

I cuginetti e le cuginette partecipano affettuosamente al dolore di Dayna e Lauretta.

Partecipano al dolore della famiglia Oberto i Condomini di corso Duca degli Abruzzi 69.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Enrichetta Valle ved. Ottone
Addoloratissimi lo annunciano le figlie: Lidia col marito Giuseppe Forte e gli adorati nipoti Franco e Fulvia; Piera col marito Dino Magni, sorelle, nipoti, cognati, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dottor Loris Germani. Funerali oggi 7 corr. ore 16 Parrocchia Santa Barbara.
— Torino, via Juvarra 29
6 febbraio 1969.

Condomini, Inquilini, ed Amministratore di via Juvarra 29 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora
Enrichetta Valle ved. Ottone
— Torino, 6 febbraio 1969.

Alberto Vergnano partecipa al grave lutto che ha colpito l'amico e collaboratore Dino Magni.

I Dipendenti della Soc. Alberto Vergnano & C. sono affettuosamente vicini al collega Dino Magni.

Partecipano addolorati alla perdita della zia ENRICHETTA, i nipoti Salvatore e Valle con le rispettive famiglie.

In seguito a tragico incidente e dopo lunghe sofferenze è mancato
Silvio Strobietto
di anni 30
Costruttore edile
Lo annunciano la moglie, i figli e i parenti tutti. Funerali a Favria domenica alle 14,30.
— Favria, 6 febbraio 1969.

Prendono parte al dolore gli amici:
Valentino Bonino, Geom. Antonio e Luigi Canale, Graziano Carruozzo, Geom. Natale Cravero e consorte, Oreste Daglio, Paola Perona, Geom. Lorenzo Vaula.

Alpignano, Delpero, Gatti, Visca piangono l'immatura scomparsa del caro amico SILVIO.

Maria ed Emma Gatti piangono il caro amico
Silvio Strobietto
— Torino, 6 febbraio 1969.

La famiglia geom. Mario Rostagno affettuosamente vicina ai congiunti partecipa al dolore per la perdita di
Silvio Strobietto
— Torino, 6 febbraio 1969.

E' serenamente mancata
Anna Sacchi ved. Scanavino
Danno dolorosa partecipazione i figli, le nuore, i nipoti e parenti tutti. Funerali Ospedale Civico di Asti ore 14,15.
— Asti, 7 febbraio 1969.

La famiglia Bossi partecipa al grande dolore di Gianni e Renzo.

Partecipano al dolore della famiglia Scanavino per la perdita della MAMMA gli amici: Araldo, Casolasco, Corsi, Croce, Gai, Garino, Orecchia, Gorra, Palmerio, Pellisero, Piovano, Zolino.

Ci ha improvvisamente lasciati
Teresa Massa ved. Chiappa
Lo annunciano con dolore la figlia Iole col marito Giuseppe Vercelli e nipotino Alberto, fratello, sorelle, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'infermiera Gina, per le cure prestate. I funerali avranno luogo oggi ore 16, partendo da via F. Costa 16/A.
— Torino, 7 febbraio 1969.

La G. & L. F.lli Cora, S.p.A., si unisce al dolore della Famiglia per la perdita della Signora
Eliona Biamonti nata Fogliati
che fu per lunghissimi anni sua fedele ed apprezzata impiegata nello Stabilimento di Costigliole d'Asti.
— Torino, 6 febbraio 1969.

Il Gruppo Anziani Nebiolo si associa al dolore della Famiglia per l'improvvisa scomparsa di
Adolfo Bracchino
Anziano Nebiolo
— Torino, 7 febbraio 1969.

Nella ricorrenza della Trigesima di
S. E. Mario Marazzani
Generale di C. d'A.
i familiari lo ricordano con immutato affetto. La Santa Messa di suffragio verrà celebrata sabato 8 febbraio alle ore 10 nella Chiesa Parrocchiale di San Marco in Novara.
— Novara, 7 febbraio 1969.

Annunci economici

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 10)

AFFITTASI Bordighera due camere garage. Telefonare 772-375 Torino.

AFFITTASI [redacted] tinello servizi in palazzina. Telefono 789-030 Leumann. 19546

AFFITTASI capannone mq 200 con ampio cortile, via Guido Reni. Telefonare 331-412. 20235

AFFITTASI casa signorile via Nizza 383, primo piano alloggio 3 camere cucina doppi servizi. Telefonare 610-339. 1001

AFFITTASI condizioni agevolate, negozi, negozietti o magazzino seminterrato mq. 400 in stabile nuova costruzione prospiciente corso Francia, Cascine Vica. Tel. 742-941 ore pasti. 12292

AFFITTASI Grugliasco locale 300 mq. circa riscaldato [redacted] deposito at lavori silenziosi. Tel. 894-215 ore pasti. 18168

AFFITTASI locale per negozio corso Francia Leumann. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 669 — 10100 Torino». 1001

AFFITTASI locale zona Bengasi adatto negozio, ufficio, ecc. Dazio Moncalieri. Telefonare 669-573.

AFFITTASI negozi uffici magazzini adatti farmaceutici abbigliamento esposizioni via Bologna 101. Telefonare 851-324. 5/01082

AFFITTASI negozio due vetrine Porta Palazzo. Telefonare 238-101 pasti.

AFFITTASI officina meccanica per auto avviatissima ottima posizione. Tel. 328-497. 22123

AFFITTASI San Secondo 94 quattro, cinque camere, doppi servizi. Referenze. 18530

AFFITTASI stabilimento industriale 1000 mq in Beinasco libero subito previo rilievo cabina trasformazione 170 Kwa reti distribuzione energia acqua aria compressa impianto telefonico binumero. Telef. 341-170.

AFFITTASI una due sale arredate uso ufficio rappresentanza qualificati inizio corso Massimo d'Azeglio. Telefonare [redacted] ufficio 853-922.

AFFITTASI vendesi seminterrato mq 100 circa box, Vezzolano 13. Telefonare 212-840. [redacted]

AFFITTASI via Bagetti 11 rialzato quattro camere, servizi, 50.000 mensili. Tel. 754-139. 22177

AFFITTASI zona Mauriziano 5 camere servizi tripli. Telef. 589-452.

AFFITTO prossimo aprile alloggetto camera e cucina in strada Magra 47 (vicinanze Fiat-Spa Stura). Telefonare 547-126. 20851

ALLOGGETTO ammobiliato indipendente camera cucina bagno 28.000. Cauzione. Telef. 894-595.

ALLOGGIO tre camere e cucina con possibilità tre mansarde, disponibile prossimo aprile (vicinanze Fiat-Spa Stura) Telefonare 547-126.

AMPIO locale piazza Statuto oltre 250 mq. affittasi. Telefonare 519-134.

ASSOCIAZIONE studentesca disponendo grandiosi eleganti locali centralissimi, possibilità ristorante, tratterebbe combinazione con circolo apolitico. Telefonare 796-405.

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivi a richiesta. Telefonare 897-206 Bollino. 2001

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera, furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto. 18711

AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 camera operai specializzati furgone imbottito. Telef. 330-127.

BARRIERA Milano affittasi alloggetto 16.000. Rivolgersi Mobilificio corso Palermo 93. 2001

BASSO fabbricato mq 35 centralissimo affitto attività non rumorosa. Telefonare 370-765. 21545

CORSO Giulio Cesare affittasi negozio magnifica posizione, angolare sette vetrine mq. 250, sottostante salone mq. 200, scala interna, adatto istituto bancario, rappresentanza, autosalone, posizione di prestigio; locali in finitura con possibilità eventuali modifiche. Telefonare 293-434 Milano. 1001

CORSO Lombardia. Affittasi signorili nuove tre camere servizi. Referenze. Telefonare 271-912.

CORSO Tirreno 213 affitto negozio retro e servizi. Telef. 655-782.

IN palazzina Druento affittasi maggio panoramico confortevole alloggio bicamere saloncino cucina biservizi [redacted] terrazzi. Tel. 984-451.

CROCETTA casa signorile 7° ultimo piano affittasi alloggio 5 camere. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2383 — 10100 Torino». 21683

CROCETTA, saloncino, tre vani, tinello ed accessori affittasi. Telefonare 596-968. 2001

DUE camere tinello parzialmente arredato 40.000 Traiano. Telefonare ore ufficio 682-841. 21843

LOCALE adatto magazzino, deposito, laboratorio, privato affitta. Telefonare 690-168. 1001

LOCALE uso officina mq 220, carraio, forza, cortile affittasi. Telefonare 724-071 ore 8-11, 15-17.

MAGAZZINO mq. 60 circa affittasi. Tel. 757-270. 18314

PINO Torinese, affittasi in villa alloggio signorile, giardino. Telefonare 881-677. 1001

SIGNORINA quarantenne cerca impiegata studentessa moralità onestà amante ordine pulizia buon carattere scopo dividere spese alloggio centralissimo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2424 — 10100 Torino». 22197

UFFICIO signorile, vani due, piano primo affittasi subito. Tel. 596-968.

VALENTINO, zona Torino Esposizioni, affittasi alloggio due camere veranda [redacted], garage, in [redacted] giardino. Telefonare 654-210.

VIA Cernaia 22 affittiamo ultimi alloggi adatti uffici e negozi diverse ampiezze. Telefonare 530-016.

VIA Lima 6/3 affittasi alloggi signorili grande soggiorno cucina [redacted] letto servizio vuoti oppure ammobiliati. Telefonare 393-624, pomeri[redacted]. 5-1065

⑦ Locali villeggiatura

A. Borghetto Loano vendiamo alloggi 3.700.000. La Borghettina, piazza Libertà 6, Borghetto S. Spirito.

AFFITTASI Borghetto S. Spirito alloggio febbraio mesi seguenti. Tele[redacted] 484-301 ore pasti.

AFFITTASI Borghetto S. Spirito 1° piano da febbraio ammobiliato confortevole, riscaldamento centrale. Telefonare 535-757. [redacted]792

AL mare impresa Molier vende in Loano e Borghetto, alloggi signorili. Telefonare 732-068 Torino.

DIANO Marina affittasi aprile giugno alloggetto ammobiliato prospiciente mare. Tel. 755-694.

FINALMARINA affittasi camera e cucina ammobiliate riscaldate. Telefonare 487-509 Torino. 21363

OCCASIONE vendesi grande villa moderna magnifica posizione. Telefonare Lavagna 29-993.

S. BARTOLOMEO Cervo affitto alloggetto lungomare aprile maggio successivi. Tel. 379-255.

SANREMO vendo appartamentino signorile Casinò. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6195 — 10100 Torino». 18968

SESTRIERE alloggetto libero subito quattro posiletto affittasi 100.000. Tel. 502-564. 19816

VARAZZE affitto alloggetto ammobiliato indipendente 25 mila. Telefonare 732-774 Torino.

VITTORIO Bolzano [redacted] ammobiliato matrimoniale tinello cucinino bagno. Telefonare 543-778.

⑧ Alberghi e Stazioni climatiche

ALASSIO, Pensione Colombo, telefono 42-419, confortevole, centralissima, familiare, 2000 giornaliere.

⑨ Collegi Istit. Scuole

A.A. ALLA Sem. Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9 angolo via Po, Torino, telefono 535-533 sono riaperte iscrizioni ai corsi diurni e serali di estetica viso, corpo; manicure, pedicure. Consulente medico specialista. Iscrivetevi per apprendere una professione moderna con buone possibilità di guadagno.

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Artem Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Rainero, corso Matteotti 31, telefono 518-688. 26798

⑩ Lezioni - Traduzioni

INGLESE francese rapido apprendimento lezioni private impartisce diplomata. Telefonare 697-066 ore pasti. 22003

LEZIONI italiano latino francese anche gruppi riduzione prezzi. Telefonare 369-496. 21603

MATEMATICA: lezioni, preparazioni medie, istituti, licei. Telefonare ore ufficio 547-525. 18788

PROFESSORESSA impartisce ripetizioni matematica medie inferiori. Telefonare ore pasti 539-152.

UNIVERSITARIA impartisce lezioni francese inglese spagnolo. Telefonare 492-557. 19410

UNIVERSITARIA impartisce lezioni materie letterarie medie superiori. Telefonare 30-679. 19530

UNIVERSITARIO impartisce lezioni matematica fisica alunni scuole medie ginnasio liceo. Telefonare ore pasti 351-645. 19186

⑪ Camere mobiliate - Pensioni

AFFITTASI centrale ammobiliata signorina impiegata referenziata con vitto. Telefonare 684-214. 21143

AFFITTASI elegante pied-à-terre [redacted] mobiliato. Telefonare 393-719.

AMMOBILIATA anche [redacted] cucina zona Statuto preferibilmente coniugi. Telefonare 881-675. 21245

AMMOBILIATA centrale impiegate confortevoli comodità cucina. Telefonare 855-919 [redacted] pasti.

AMMOBILIATA tranquilla cucinino offro a signora zona Crocetta. Telefonare 591-762. 21321

FAMIGLIA offre ammobiliata stabile referenziata signorina zona Cibrario 20.000. Telefonare 742-966.

FRATELLI cercano urgentissimo camera ammobiliata due letti uso cucina. Telef. 310-864. 21957

MANSARDA con salottino ammobiliata indipendente uso pied-à-terre centrale. Telefonare 887-534.

⑫ Domande impiego

A.A. RAGIONIERE 50enne referenziato lunga esperienza campo amministrativo contabile paghe contributi offresi seria Ditta mansioni responsabilità. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 692 — 10100 Torino». 1001

A. AD azienda metallurgica, siderurgica, meccanica, mansioni direttive, offresi attivo lunga esperienza commerciale acquisti, vendite, costi, organizzazione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2349 — 10100 Torino». 21147

A. GIOVANE signora pluriennale esperienza paghe e contributi libera subito [redacted]. Telefonare [redacted]133.

A. IMPIEGATA 23enne pluriennale pratica tutti lavori ufficio, import-export, cognizioni lingue, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2374 — 10100 Torino».

ABILISSIMA ufficio commerciale offresi mezza giornata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2425 — 10100 Torino». 22201

AGGIUSTATORE stampista 1 cat. progettista cerca per miglioramento posto di responsabilità. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4 — 10100 Torino». 2001

APPROVVIGIONATORE e sollecitatore fornitori, 26enne, libero [redacted] offresi. Telef. 984-241.

BANCARIO trentacinquenne capo ufficio disposto trasferirsi pratico contabilità aziendale esaminerebbe offerte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2372 — 10100 Torino».

BELLA [redacted], elegante, colta, giovane signora sola auto propria, dedicherebbe pomeriggi, sere ad interessante seria attività, incarichi alto livello per chi desiderasse preziosa, fidata, disinteressata collaborazione. Pregasi dettagliare. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2444 — [redacted] Torino». 22357

CAPOSQUADRA montaggio esperto cicli, metodi, perfetta conoscenza lingua spagnola, referenziato, offresi subito a seria ditta. Telefonare 722.795 ore 9-14. 18796

CENTRALINISTA dattilografa fatturista pratica ufficio acquisti aiuto mano d'opera libera subito offresi. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 2396 — 10100 Torino».

COMMERCIANTE 38enne con auto accetterebbe impiego di fiducia. Telefonare 722-327. 19658

COMMESSA bella presenza occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 210-961. 19730

COMMESSO articoli [redacted] biancheria offresi per mansioni responsabilità fiducia, eventualmente deposito o agente, referenziatissimo. Telef. 517-807, 536-756.

CONTABILE segretaria azienda esperienza decennale presso importanti aziende biellesi referenze ineccepibili causa trasferimento cerca adeguata sistemazione. Scrivere: «Etas-Kompass [redacted] 2440 — 10100 Torino». 22325

CORRISPONDENTE francese inglese, stenodattilo seconda impiego, quinquennale esperienza, offresi adeguata retribuzione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2426 — 10100 Torino». 22207

DATTILOGRAFA veloce esperta ufficio 23enne cerca impiego zona Vanchiglia Vanchiglietta. Telefonare 890-497. 22273

DICIANNOVENNE buona dattilografa perforatrice meccanografica offresi seria ditta. Telefonare [redacted]-580.

DICIOTTENNE pratica ufficio offresi paraggi S. Rita. Telef. 350-403.

DIPLOMATA dattilografa pratica lavori ufficio conoscenza Mercator impiegherebbesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 695 — 10100 Torino». [redacted]

DIPLOMATA stenodattilo calcolo paghe contributi primo impiego offresi. Telefono 592-007.

DIPLOMATO attivo, trentennale esperienza impiegatizia anche direttiva tecnico - commerciale offresi. Referenze, serietà, fiducia, diligenza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità [redacted]71 — 10100 Torino».

DIPLOMATO perfetto tedesco inglese francese pratico import-export molto introdotto paesi afro-asiatici. Esamina adeguate offerte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2410 — 10100 Torino». 22079

DIPLOMATO 29enne in gamba occuperebbesi per 3-4 mesi. Tel. 336-005.

DIPLOMATO 53enne bella [redacted] auto propria offresi incarichi fiducia anche saltuari disposto spostarsi ovunque, referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6394 — 10100 Torino». 18936

DIRIGENTE 45enne, ventennale esperienza organizzazione aziendale offresi adeguatamente. Telef. 362-967.

DISPOSTA manoscrivere qualunque lavoro. Telefonare 498-585.

DISEGNATRICE diplomata pratica edilizia offresi mezza giornata, eventualmente [redacted] altri rami. Telef. 543-171 ore pomeridiane. 22285

FATTURISTA pratica lavori ufficio offresi seria ditta. Telefonare 787-153 mattino. 21549

FRANCESE perfetto 19enne corrispondente dattilografa centralinista pratica vari lavori ufficio, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2421 — [redacted] Torino».

GEOM. trentenne, serio, volenteroso, offresi impiego. Telefonare ore pomeridiane 399-817.

GEOMETRA, esperienza ventennale cantieri civili, industriali, contabilità, preventivi, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6465 — 10100 Torino». 19722

GIOVANE ragioniere dattilografo primo impiego offresi adeguatamente seria ditta. Telefonare 622-945.

GIOVANE 21enne militesente liceo classico dattilografo patente cerca lavoro ufficio o [redacted] attività interessante non rappresentanze. Urgenza serietà. Telefonare 282-837 ore pasti. 22317

IMPIEGATA pratica contabilità te[redacted] libri paga, lavori ufficio, offresi ore libere. Telefonare 292-106.

IMPIEGATA pratica complometer offresi subito praticissima anche [redacted] e commessa. Tel. 728-850.

LAUREATO con [redacted] pratico doganale import-export considererebbe vantaggiosa offerta impiego presso importante ditta. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 5101 — 10100 Torino».

PERITO elettronico esperienza triennale laboratorio misure, montaggio e manutenzione strumenti, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5104 — 10100 Torino». 305080

PERITO elettrotecnico militesente offresi qualsiasi occupazione. Telefono 883-264. 22279

PERITO elettrotecnico 22enne militesente esperienza ufficio tecnico impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 337-309. 21665

PERITO industriale elettrotecnico, militesente referenziato, causa trasferimento famiglia, impiegherebbesi presso industria zona Torino, Cuneo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino». 2001

PERITO industriale 22enne, ufficiale complemento alpini in congedo esamina proposte impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6416 — 10100 Torino». 19160

PRATICA lavori ufficio occuperebbesi mezza giornata. Telef. 723-878.

PRATICO spedizioni internazionali traffico via mare introdottissimo clientela offresi scopo miglioramento. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 6426 — 10100 Torino».

RAGIONIERA [redacted] inglese, francese parlato scritto import export, segreteria, pubbliche relazioni, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 699 — 10100 Torino».

PERITO telecomunicazioni, militesolto, 1° impiego, patentato, [redacted]si. Tel. 610-166. 19822

RAGIONIERA, massima serietà, praticissima contabilità, offresi, zona Cuneo o dintorni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2442 — 10100 Torino»

RAGIONIERA ventunenne buona conoscenza francese e steno-dattilo secondo impiego libera subito offresi. Telefonare mattino 745-679.

RAGIONIERE esperto contabilità adempimenti fiscali paghe occuperebbesi pomeriggio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6478 — 10100 Torino». 19820

RAGIONIERE trentatreenne pluriennale esperienza direzione vendite serio capace ottime referenze scopo miglioramento esamina proposte concrete minimo iniziale netto trecentomila. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 2405 — 10100 — Torino».

RAGIONIERE 23enne militassolto referenziato offresi lavori ufficio. Telefonare 754-754. 21597

[redacted] ufficio personale offresi industria metalmeccanica preferibilmente zona Beinasco Piossasco. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 698 — 10100 Torino».

SEGRETARIO, esperto autista offresi anche come domestico primo servizio in proprietà signorile amanti animali essendo in [redacted] cane guardia. Telefonare 393-632.

STENODATTILO fatturista, diciottenne, secondo impiego. Offresi mattino. Telefonare 797-763.

TRENTAQUATTRENNE, buona cauzione, serietà, cultura media superiore offresi a seria ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6408 — 10100 Torino». 19092

TRENTENNE esperienza quinquennale contrattazione e vendita clientela prodotti siderurgici, cerca scopo miglioramento impiego di responsabilità richiedente capacità organizzativa. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6407 — 10100 Torino».

TRENTENNE esperienza 20ennale export-import offresi seria Casa spedizioni o industria per conduzione traffico scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 78 — 16121 Genova». 300685

TRENTENNE impiegato 2ª categoria dinamico lunga pratica presso carrozzeria automobili servizi officina programmi lavorazione e produzione impiegherebbesi presso importante o serio stabilimento scopo miglioramento. Scrivere «Tas-Kompass Pubblicità 2597 — 10100 Torino».

UNIVERSITARIO perito industriale dinamico parzialmente libero patentato offresi attività preferibilmente commerciale. Scrivere: Salino via 24 Maggio 8, 10053 Bussoleno.

[redacted] impiegato pratico autotrasporti con certificato [redacted] meccanografico militesente referenziato offresi. Telefonare 756-675.

VENTIDUENNE neodiplomata ragioniera stenodattilo pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 870-070.

VENDITA, funzionario trattativa qualsiasi livello offresi a moderna dinamica azienda quale capofiliale, capogruppo o proposta adeguate. Scrivere: «Etas-Kompass [redacted] 5091 — 10100 Torino». 305022

VENTIDUENNE pratica lavori ufficio libera subito offresi a seria Ditta. Telefono 751-892.

VENTIQUATTRENNE perita aziendale e corrispondente offresi subito seria ditta. Telefonare 394-463.

VENTITREENNE maturità scientifica militesente offresi. Tel. 329-646.

18ENNE pratica lavori ufficio libera subito offresi per industria. Telefono 720-195. 1001

⑬ Offerte impiego

A.A.A. AD elementi liberi ore pomeridiane o a turno offresi attività a carattere commerciale con guadagno adeguato. Per informazioni rivolgersi Tagliavini, Largo Turati 49 angolo corso Dante.

A.A.A. ASSUMONSI collaboratori totalmente o parzialmente liberi per attività commerciale, guadagno [redacted]. Rivolgersi custode Largo Turati 49 angolo corso Dante.

A. CANTANTI dilettanti cerchiamo per nuovissima Casa discografica. Telefonare 657-226.

A. CUNEO importante azienda estera cerca persona referenziata esperienza vendita diretta cui affidare nuova agenzia settore elettrodomestici. Inviare curriculum vitae a: «Etas-Kompass Pubblicità 2 — 10100 Torino».

A. NUOVA [redacted] cerca ambosessi per reinserimento quadri libero subito, Via Ettore Fieramosca 10, zona Santa Rita. 315089

A. SIGNORE signorine colte dinamiche presenza offresi interessante lavoro nel settore intervi[redacted] per propaganda guadagni immediati dopo corso istruzione teorico e pratico. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1 — 10100 Torino». 0672

ABILE stenodattilo praticissima lavori ufficio possibilmente conoscenza lingue, anche pensionata, cerca studio professionale. Scrivere: «Etas-Kompass P[redacted] 6396 — [redacted] Torino». 18974

APPRENDISTA o giovane impiegata, presenza, cerca agenzia cinematografica. Telefonare 537-918.

APPRENDISTA ragioniera cercasi da importante [redacted] confezioni [redacted]rinese. Tel. 542-304. 18278

ASSUME ambosesso Istituto ministeriale Ifas, S. Secondo 7 bis, ore ufficio. 19170

ASSUMO giovane volonterosa dattilografa aiuto ufficio laboratorio, Vanchiglietta. Tel. 81-851 mattino.

AUTOSCUOLA cerca istruttore guida turnista. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2366 — Torino».

AZIENDA artigiana in Beinasco cerca giovane impiegata primo, secondo impiego. Tel. 329-594 ore pasti.

AUTOSCUOLA assume subito signorina 16-18enne presenza lavori ufficio. Presentarsi sabato 16-18 piazza Solferino 3, telefono 544-274.

AZIENDA media zona S. Paolo cerca capo officina, esperienza costruzione stampi, stampaggio ed assiemaggio particolari in lamiera. Stipendio adeguato. Telef. 337-855, 380-722.

BAMBINI qualsiasi età cercasi per festival canoro Diapason. Telefonare 539-517, sabato escluso.

B.F.E. Records produzioni discografiche in collaborazione con Tony Tasinato produttore complesso «Le Orme», ricerca per propria casa discografica cantanti, complessi, autori, parolieri. Scrivere a: B.F.E. Records, via Cesali 9, 13100 Vercelli. Assicurasi risposta.

CANTANTI ogni genere cercasi, studio Diapason, Tel. 539-517, [redacted] escluso. 2001

CAPOFFICINA istruzione adeguata, dinamico, esperto coordinatore programmi tempi lavori, conoscenza pratica macchine utensili, serietà, presenza. Precedenti, pretese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6397 — 10100 Torino». 18976

CARROZZERIA cerca impiegato segretario d'officina diciottenne referenze mansioni posti occupati. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5 — 10100 Torino».

CASSIERA bar già veramente pratica cercasi esclusi festivi e serali. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2432 — 10100 Torino». 22233

CERCASI impiegate esperta contabilità. Telefonare 498-051.

CERCASI elemento veramente espertissimo paghe, rapporti sindacali e previdenziali, assunzioni, licenziamenti settore commercio. Retribuzione forfettaria, numero dipendenti. Stargroup. Telefono 519-397.

CERCASI impiegata diplomata 35enne indipendente pratica paghe contributi contabilità stenodattilografia, per importante seria ditta porto di Savona. Offresi inquadramento ottimo stipendio. Inviare risposta manoscritta: Spi. Cassetta 21 M. 17100 Savona. 50738

CERCASI impiegata esperta amministrazione, gestione magazzino articoli minuti, addetta servizio importazione-esportazione. Stargroup, piazza Solferino 22. Tel. 555-208.

CERCASI impiegata esperta contabilità, fatture, movimento bancario, addetta servizio importazioni. Goldenoil, piazza Solferino 22, tel. 519-392.

CERCASI personale [redacted] cultura da inserire in moderna organizzazione ottime possibilità carriera guadagno immediato. Presentarsi via Po 1, 111 piano, sig. Favaro, ore 9-12, 15-18 escluso il sabato.

CERCASI pensionato sola pratica contabilità. Scrivere: Giovetti, casella Postale 63, via Nizza, 10125 Torino. 19492

CERCASI venditore specializzato acquisizione allestimenti per mostre, fiere, negozi. Offresi interessenza, stipendio, provvigione. Telef. 547-017.

CERCASI signora signorina [redacted] impiego. Telef. 538-178 ore 12-14.

CERCASI signora signorina seria distinta cui affidare contatti diretti con clientela privata nota casa mondiale elettrodomestici. Manoscrivere precisando età a: «Etas-Kompass Pubblicità 659 — 10100 Torino».

CERCASI steno-dattilografa 15-16 anni. Telefonare 330-322.

CERCASI volenteroso 17-18enne residente Torino serio con massime referenze, preferibilmente dattilografo e militesente, per mansioni interne ed esterne ufficio. Manoscrivere a: Soc. Manzoni, via Meucci 1, 10121 Torino. 21547

CERCO giovane apprendista ed ambosessi per attività commerciale. Telefonare 399-671. 21663

COMMESSA aiuto merceria maglierie assume sveglia [redacted]. Telefono 683-935. 22067

COMMESSA esperta preferibilmente calzature, presenza, desiderosa migliorare cerca negozio via Roma. Telefonare 342-847. 22209

COMMISSIONARIA Fiat assume produttori esterni competenti, attivi, istruzione media, presenza. Stipendio e provvigione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 622 — 10100 Torino». 0709

CORRISPONDENTE aziendale cercasi preferibilmente conoscenza lingue estere. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6457 — 10100 Torino».

DATTILOGRAFA veloce cercasi, massimo 17enne. Telefonare 535-500, 535-900. 21279

DIPLOMATI, laureati, giovani con base culturale media, impiegati, studenti, capi ufficio, dirigenti, sottoponiamo ad un test attitudinale, assolutamente gratuito, per stabilire idoneità ai nuovi [redacted] di analista, programmatore elettronico, capo centro. Il prezzo dei corsi di specializzazione è alla portata [redacted] tutti. La frequenza dei corsi è libera. Per informazioni e prenotazione test attitudinale gratuito telefonare a: Computex: Torino, via Amerigo Vespucci 14, tel. 599-231, 599-162; Novara: Bal. Lamarmora 19, telefono 21-142. 50715

EDITRICE assume capo gruppo abilissimo, fisso percentuale. Telefonare 483-419. 19240

GRANDE organizzazione internazionale elettrodomestici, cerca elementi che possono partecipare a manifestazioni fieristiche in Torino e Piemonte ed allo sviluppo vendita diretta in provincia, età 18-30enni requisiti preferenziali [redacted] attitudine alla vendita e temperamento dinamico dopo corso istruzione teorico e pratico, ed elementi idonei verrà prospettata una interessante retribuzione e possibilità di carriera; saranno scelti solo candidati liberi subito. Manoscrivere a: «Etas-Kompass Pubblicità 700 — 10100 Torino». 0672

IMPORTANTE industria [redacted] esperte centraliniste telefoniche e stenodattilografe anche primo impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6454 — 10100 Torino».

IMPIEGATA amministrativa veramente capace esperienza contabilità fatturazione, referenze inaccepibili. Adeguato trattamento assume media industria Torino. Manoscrivere «Etas-Kompass Pubblicità 657 — 10100 Torino». 5/1016

IMPIEGATA pratica libri paga contabilità cercasi. Telefonare 539-629 ore ufficio. 21811

IMPORTANTE azienda agricola ricerca direttore esperienza massima serietà, età non superiore 45 anni, ineccepibili referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6385 — 10100 Torino». 18800

IMPORTANTE azienda elettromeccanica torinese ricerca capi squadra con pluriennale esperienza. Telefonare 871-666. 19700

IMPORTANTE industria assume impiegata ufficio commerciale steno-dattilografa, non primo impiego, curriculum referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 680 — 10100 Torino». 2001

IMPORTANTE industria settore automobilistico cerca produttori introdotti veicoli industriali disposti viaggiare, assicurasi possibilità carriera. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 685 — 10100 Torino». 2001

INDUSTRIA italo-americana ricerca capo reparto montaggio, aggiustatori montatori, fresatori. Tel. 259-319.

INDUSTRIA italo-americana ricerca signorina stenodattilografa buona conoscenza inglese. Tel. 259-319.

INFERMIERA diplomata cercasi da piccola industria San Pietro Moncalieri otto ore settimanali. Telefonare 609-706 ore ufficio. 20643

PERITO elettrotecnico max 25enne richiesto da laboratorio universitario in Torino titolo preferenziale conoscenza inglese. Inviare dettagliato curriculum e di lavoro. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6441 — 10100 Torino».

PICCOLA industria cerca giovane ragazza lavori ufficio 1° impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6413 — 10100 Torino». 19146

RAGAZZA 15enne apprendista impiegata cercasi. Presentarsi: Moroni, corso U. Sovietica 169.

RAGIONERA/E giovane esperta contabilità generale, clienti, banche, cerca importante industria torinese. Trattamento adeguato effettive capacità possibilità carriera. Dettagliare curriculum a: «Etas-Kompass Pubblicità 6346 — 10100 Torino».

RAGIONIERE da avviare ad un interessante lavoro di analisi costi fabbrica è ricercato da stabilimento Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6440 — Torino».

SEGRETARIA ultra venticinquenne, colta, presenza, referenziata cercasi, Telefonare 280-908 per colloquio ore ufficio. 18118

SIGNORA o signorina anche primo impiego con auto propria cercasi per vendita alloggi in cantiere. Telefonare 523-711. 1001

SIGNORINE receptionist, dotate particolare comunicativa, presenza, signorilità, 21-28enni. Interessantissima retribuzione. Presentarsi Gabetti XX Settembre 12. Ore 9-18.

SPA, Milano, seleziona 5 signore-signorine anche primo impiego. Alle prescelte assicurasi minimo stipendio 58.000. Presentarsi c. Peschiera 136.

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio, nozioni contabilità con almeno tre anni esperienza, assumesi da seria ditta. Scrivere specificando età e posti occupati a: «Etas-Kompass Pubblicità 6333 — 10100 Torino». 18358

STENODATTILOGRAFA 15-17enne cercasi per apertura studio. Presentarsi Geom. Fassio, via Mazzini 25, ore 18-20. 31094

STUDIO legale cerca segretaria possibilmente pratica lavoro specifico età massima anni 21. Telef. 531-919.

UFFICIO rappresentanze edili cercasi signorina primo impiego, presenza. Telefonare 471-476. 19100

25-30 ANNI, presenza, anche ex assicuratrici, venditrici libri, volete guadagnare bene senza più campanelli? Offriamo quanto cercate! Regolare inquadramento impiegatizio più alti incentivi. Presentarsi Gabetti S.p.A., via XX Settembre 12, ore 18. O710

⑭ Domande lavoro

A.A. 24ENNE seria volonterosa offresi commessa. Tel. 853-966.

A. AUTISTA torinese con camioncino 13 ql. offresi ditta trasporti consegne, pratico referenziato. Telefonare 373-248. 20889

A. [redacted] autista offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 634-712. 18950

ABILE guidatore furgone pratico consegne città, altri lavori, mezz'età libero subito. Telefonare 890-497.

ABILE tuttofare offresi fissa per colloqui zona centro. Telef. 503-182.

AGGIUSTATORE prima stampi presofusione offresi dalle 19 alle 23 dintorni Grugliasco o Torino. Telefonare dalle 20 alle 21. Tel. 788-134.

ALESATORE 25enne per attrezzatura offresi ore L. 1000. Tel. 710-180.

APPRENDISTA commessa 18enne offresi. Telefonare 361-438.

APPUNTATO P. S. in pensione offresi fattorino con mansioni di fiducia. Telefonare 892-675. 19836

AUTISTA con autocarro 650 ribaltabile offresi seria ditta. Telefonare pomeriggio 700-709.

AUTISTA con Lupetto 25 q offresi presso ditta per trasporti. Telefonare 498-086. 22375

AUTISTA D, E pubblica espertissimo offresi subito. Telef. 326-793.

AUTISTA libero subito offresi ditta o privato. Tel. 745-361 [redacted] 13 in poi.

AUTISTA patente C, E ottime referenze offresi ditta o privato. Telefonare 606-918. [redacted]

AUTISTA patente D pubblica pratico Piemonte lunga esperienza. Telefonare 684-914 dopo le ore 9.

AUTISTA 30enne patente D offresi mezza giornata due turni alternati. Telefonare 393-625.

[redacted] svizzera offresi per fa[redacted] a Firenze o dintorni. Desidera perfezionarsi in lingua italiana. Scrivere a Rita Duss, Baaserstrasse 172, [redacted] Zug, Svizzera. [redacted]

[redacted] 26enne offresi. Telefonare 730-905. 21479

CONIUGI piemontesi 2 figli cercano pulizia scale cambio [redacted] abitabile. Telefonare 396-947.

CONIUGI piemontesi 30enni con bimbo seienne cercano portineria. Telefonare 889-462. 16922

DECORATORE tappezziere torinese offresi anche cottimo. Telefonare ore pasti 384-998. 21369

DICIANNOVENNE sposata offresi per pulizie ore 9-13 preferibilmente zona Rivoli e dintorni. Tel. 957-360.

DIPLOMATO buona conoscenza macchine utensili libero 19,30 sabato pomeriggio festivo offresi. Tel. [redacted]-312.

DISTINTO attivo, esperienza ultratrentennale mansioni varie lavori diligenza fiducia offresi. Telefonare 881-090 Torino. 19740

ELETTRICISTA macchine [redacted] conoscenza tedesco offresi ore libere. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 696 — 10100 Torino».

ELETTRICISTA specializzato offresi ditta manutenzione impianti macchi[redacted] utensili, montaggio quadri. Telefonare pasti 471-651. 21491

ELIOGRAFO 18enne esperienza anni 3, referenziato offresi. Telefonare 341-705 ore pasti. 22255

ESPERTO manutenzione collaudo e montaggio macchine in genere perfetta conoscenza disegno e metodi lavorazioni varie offresi a seria ditta con possibilità [redacted] carriera. Telefonare 726-914. 2001

FIORAIA praticissima confezioni anche dolciarie offresi. Telef. 256-712, 293-476 ore pasti. 2/221

GARAGISTA notturno pratico offresi libero subito. Telef. 725-989.

GIOVANE 25enne offresi barista cameriere o fattorino e operaio libero subito. Telefonare 666-674.

GIOVANI coniugi marito impiegato statale cercano portineria. Telefonare 884-255. 504944

GIOVANI coniugi referenziati offresi custode o portinai. Tel. 381-818.

[redacted] casa abile cucina altro, referenziatissima, offresi a giornata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2423 — 10100 Torino».

GUARDIA giurata 40enne libero subito offresi come guardia custode o mansioni fiducia. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 6449 — 10100 Torino». 19466

IDRAULICO esperienza decennale offresi cottimista o in economia. Telefonare 872-486. 19800

INFERMIERA diurna offresi, referenze. Telefonare 532-896.

INFERMIERA generica offresi studio medico oppure bambinaia ore pomeridiane. Telef. pomeriggio 727-225.

INFERMIERA segretaria pratica studio dentistico cerca seria occupazione. Telefonare 946-255.

MAGAZZINIERE settore metalmeccanico, esperto attivo volenteroso pratico preparazione commesse lavorazione, approvvigionamenti ecc.; per scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 676 — 10100 Torino». [redacted]

OFFRESI commessa bar o cassiera. Telefonare [redacted]1-824. 19766

OFFRESI commessa signorina 23enne piemontese con presenza. Telefonare 234-178. [redacted]

OFFRESI fattorino 23enne patente B. [redacted] 734-991. 21963

OFFRESI governo bimbi mezza giornata. Scrivere Boccaccio, corso Regina Margherita 169. [redacted]

OFFRESI operatore cinematografico libero. Telef. 891-335 ore pasti.

OFFRESI piemontese trentatreenne patente B come fattorino magazziniere. Telefonare 351-542.

OFFRESI pittore decoratore laccatore doratore mobili artistici. Telefonare 490-992. 2001

OFFRESI ragazzo 18 anni carrozziere solo per Torino. Telef. 870-651.

OFFRESI ventiquattrenne fattorino D pubblica o magazziniere referenziatissimo. Telefonare 342-685.

OFFRESI verniciatore mobili qualsiasi tipo e autista con patente B disposto anche fuori città. Tel. 280-714.

[redacted] per pulizie ufficio studio mattino ore 9-11 zona Aeronautica Paradiso. Tel. 727-974.

OPERAIO pratico addetto presse stampaggio lamiera, trapano macchine, a industria meccanica torinese offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2422 — 10100 Torino».

OPERATORE torni automatici Index, Skoda, Logos offresi subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2430 — 10100 Torino». 22225

PANETTIERE informatore ventiduenne cerca lavoro. Telefonare 343-433.

PASTICCERIA centralissima cerca commessa pratica, per giorni festivi. Telefonare 553-186. 315081

PENSIONATO Atm offresi solo mattino commissioni fiducia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2431 — 10100 Torino». [redacted]

PENSIONATO [redacted] lavoro mezza giornata con Ape piccole commissioni. Telefonare 274-484.

PULMINO disponendo, posti 10, autista offresi ditta trasporto dipendenti, consegne. Telef. 769-289.

REFERENZIATA offresi assistenza diurna o notturna. Telef. 956-101.

RETTIFICATORE macchine fornite disform occuperebbesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2371 — 10100 Torino». 21489

SIGNORA offresi assistenza ammalati anche aiutante casa. Telef. 501-393.

SIGNORA offresi solo pulizia scale. Telefonare 765-837 pomeriggio.

SIGNORA referenziata presenza occuperebbesi fissa o giornata vicemadre, compagnia, assistenza malati, lavoro in studio professionisti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3 — 10100 Torino».

SIGNORA 22enne offresi lavori casalinghi. Tel. [redacted] ore 9-12, 14-18.

SIGNORINA offresi compagnia signora signorina sola. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2420 — 10100 Torino». 22159

STIRATRICE generica lunga esperienza offresi a seria ditta cinque giorni settimanali escluso sabato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2437 — 10100 Torino».

TRENTUNENNE bella presenza spiccate qualità organizzative offresi commessa articoli regalo giocattoli maglieria anche magazzino. Tel 256-712, 293-476 ore pasti. 22223

TRENTUNENNE [redacted] reparto, esperienza montaggi, manutenzioni, attrezzature, offresi. Telefonare 653-745.

TUTTOFARE pratica offresi 8,30 alle 16,30 referenze. Tel. 327-104.

TUTTOFARE referenziata offresi mattino zona Lingotto. Tel. 625-447.

VENTOTTENNE occupato offresi ore libere pulizia scuole scale uffici. Telefonare 587-609. 19642

⑮ Offerte lavoro

A.A. NUOVA organizzazione [redacted] commesse qualsiasi età, consegna omaggi clienti, alto guadagno. Nuova Era, corso Vittorio 36.

A.A. SIGNORE signorine desiderose buon guadagno offriamo grande possibilità. Organizzazione Olimpia, Gioberti 35. 21625

A. BUONA retribuzione assumiamo personale femminile bella presenza lavoro stagionale distribuzione offerta speciale omaggi, premi. Per informazioni rivolgersi Rega-Nixon, Cernaia 4 C (Porta Nuova).

A. CERCASI ragazza custodia bimbi e piccoli lavori domestici orario negozio festività domenicale. Telefonare 547-646. 21709

A. MANICURE apprendiste pettinatrici 16-18enni cerco. Parrucchiere Ezio, Vittorio 25, telef. 655-490.

A giornata sino ore 20 tuttofare cercasi veramente capace, [redacted] bimbi, trattamento familiare, zona San Donato, corso Tassoni. Telefonare ore pasti 773-121, ore ufficio 890-022. 19154

ABILE aiutante sarta cercasi. Inutile se non abile. Telef. 299-517.

ABILE benzinaio per servizio notturno anche pensionato, referenze, cercasi. Telefonare 343-554.

ABILE donna o uomo autista tuttofare cercano coniugi soli. Telefonare 872-928. 18982

ABILISSIME lavoranti domicilio sartoria donna cercasi. Benedetti, Battisti 5. 21607

ACCONCIATURE centrale [redacted]prendisti aiutanti e lavorante finita bella presenza massimo ventunenni. Telefonare 510-081. 19758

AGGIUSTATORI stampi [redacted] plastiche cercansi ottimo [redacted]. Telefonare 343-874. 2001

AIUTANTI sarte capaci cercansi. Telef. 545-068. 21047

ALESUARISTI, fresatori, radialisti, elettricisti macchine utensili, prima categoria veramente capaci assumonsi subito. Paga massima. Tel. 787-113, 723-241. 19967

ALTO stipendio famiglia signorile con aiuti cerca tuttofare fissa referenziata pratica cucina. Telefonare ore pasti 534-947. 19072

ANZIANI coniugi cercano tuttofare preferibilmente fissa anche pensionata per assistenza e lavori domestici. Telefonare 535-562. 19712

APPRENDISTA barista quindicenne cercasi, referenze. Tel. 678-949.

APPRENDISTA pettinatrice 15-16enne cercasi barriera di Milano. Telefonare 287-853. 21[redacted]

APPRENDISTA 15-17 anni presentarsi Schiavino, via Princca 30.

APPRENDISTI ed operai carburatoristi cercasi buona retribuzione. Telefonare 287-619. 1001

APPRENDISTI sellai tappezzieri cercasi. Tel. 343-586. 19382

APPRENDISTI 15-16enni ambosessi cercansi vicinanze Francia, S. Paolo. Telefonare 701-175. 1001

APPRENDISTI 16-18enni assume officina meccanica Borgo Vittoria. Telefonare 293-306. 2001

ASSUMESI tagliatore [redacted]. Telefonare 726-787. 19088

(Continua a pag. 18)

Annunci economici

⑮ Offerte lavoro

(Continua [redacted] pag. 17)

ASSUMIAMO apprendisti decoratori preferibilmente 18-20 anni. Telefonare 651-055. 21195

ASSUMO aggiustatore di seconda categoria e fresatore. Telef. 242-487.

ASSUMO coniugi per custodia casa. Telefonare 854-875. 21979

ASSUMO estetista ventunenne desiderosa [redacted] perfettamente massaggi corpo. Telefonare 587-693.

ASSUMONSI due tornitori due saldatori Aigle Email via [redacted] 33, telefono 237-604. 2001

AUTOCARROZZERIA cerca verniciatori. Telefonare 232-444.

AUTOLAVAGGIO assume ragazzo praticissimo ingrassaggio autovetture ottimo guadagno. Telef. 790-736.

AUTORETTIFICA cerca personale specializzati ramo. Telef. 682-996, 655-045. 19156

AUTORIMESSA cerca pensionato. Via Macerata 4. 21347

AZIENDA cintura cerca fattorino, autista referenziato pratico città, adibire commissioni fiducia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6384 — 10100 Torino ». 18778

BARBIERE, [redacted] Nuova, cerca apprendista 17-20enne, [redacted] massima. Telefonare 277-358. 21273

BARBIERE 16-18enne apprendista da perfezionarsi cerco Barriera Milano. Tel. 277-821. 21741

CAMICERIA Ami assume macchiniste apprendiste camiciaie massima retribuzione. Presentarsi via Cuneo 8.

CARPENTIERI in ferro I e II categoria cercasi. Telef. 355-129.

CENTOMILA mensili assumo [redacted]sessi. Gueca, S. Quintino 4/G.

CERCA tuttofare famiglia tre persone referenze buon stipendio. Telefonare 598-804. 19398

CERCANSI apprendisti compositori. Via Virgilio 15. 18960

CERCANSI coniugi referenziatissimi, possibilmente ex domestici, senza figli, per custodia villa zona precollinare Torino et lavori manutenzione giardino. Pregasi scrivere dettagliando a: « Etas-Kompass Pubblicità 5428 — 10100 Torino ». 19278

CERCASI aiutante apprendista fabbro. Tel. 82-081, Sartoris, S. Massimo 44. 21801

CERCASI aiutante pettinatrice 15-17enne. Tel. 761-395. Presentarsi Marie. 19106

CERCASI aiutante pettinatrice. Telefonare: negozio 766-665, casa 767-004.

CERCASI aiuto barista. Tel. 541-941.

CERCASI apprendista commessa 16-18enne merceria bella presenza ottima paga. Tel. 588-117 ore pasti.

CERCASI apprendista officina autoriparazioni via Brindisi n. 4.

CERCASI apprendisto per autorimessa presentarsi via Onorato Vigliani 216 Torino. 2001

CERCASI apprendista pettinatrice, anche [redacted]. Delmondo, via Parini 10, tel. 540-346. 18986

CERCASI apprendista pettinatrice. Presentarsi via Scarlatti 1.

CERCASI apprendista pettinatrice 15-16enne. Telefonare 882-590.

CERCASI apprendista 15-17enne impianti aria condizionata. Telefonare sera 785-989. 18940

CERCASI apprendisti fresatori stampisti conoscenza disegno. Scarafiotti, c. Racconigi 134. [redacted]

CERCASI cameriere-a giovane, Ristorante Osvaldo, via Mercanti 16. Telefonare 545-177. 19780

CERCASI cameriere bella presenza pratico fisso con referenze. Telefonare 323-072. 2001

CERCASI coniugi quarantenni senza prole per portineria stabile signorile in via Pietro Micca. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6437 — 10100 Torino ». 19336

CERCASI donna fissa pratica casa signorile referenziata. Telefonare 677-196 dalle 14 alle 16.

CERCASI garagista diurno. Garage via Lavanna 5, telef. 774-538.

CERCASI garagista notturno finito. Tel. 280-666. 21681

CERCASI giovane aiuto magazzino referenziato per ingrosso farmaceutici. Telefonare al 485-604 o scrivere dettagliando: « Etas-Kompass Pubblicità 6467 — 10100 Torino ».

CERCASI giovane tuttofare fissa anche primo servizio. Tel. 750-292 ore pasti. 18158

CERCASI giovani volenterosi 16-17 anni apprendisti elettricisti. Telefonare 80-078. 2001

CERCASI lavorante o apprendisti sarte. Tel. 554-339. 19292

CERCASI macchinista interna per confezioni fodere auto. Tel. 334-845.

CERCASI meccanico esperto macchine operatrici autocarri. Telefonare 724-088 dopo ore 20.

CERCASI meccanico generico manutenzione cava, macchine frantumazione. Telefonare 724-088 dopo ore 20. 19046

CERCASI [redacted] specializzati lamieristi taglialori piegatori verniciatori. Tel. 962-226. 2001

CERCASI operaio e apprendista verniciatore stoppino. Via Foravia 11, Rimmondo. 19106

CERCASI operaio tu[redacted]. Presentarsi via Servais 79 Gastaudo Torino.

CERCASI operaio 30enne fisso per impresa pulizia; donna pulizia uffici dalle 6-8, sabato dalle 6,30-10,30. Telefonare 683-187. 22337

CERCASI parrucchiere uomo referenziato massimo 25enne. Tel. 544-209.

CERCASI pensionato ad [redacted] per autorimessa. Presentarsi via Fattori 52. 21513

CERCASI piccola famiglia [redacted] affidare pulizia stabile centrale cambio alloggio [redacted] cucina. Tel. 534-639.

CERCASI ragazzo ragazza apprendista cameriere quindicenne. Telefono 518-478. [redacted]

CERCASI rettificatore qualificato. Presentarsi corso Toscana 85 bis.

CERCASI saldatori carpentieri capaci buona retribuzione. Telef. 881-250.

CERCASI signora mezzoservizio. Telefonare 697-789. 21159

CERCASI signora signorina tuttofare custodia bimba anni uno referenziata fissa oppure 8,30-19 zona Mirafiori. Telefonare ore pasti [redacted].

CERCASI tornitore età 40-50 anni o apprendista tornitore. Via Pacchiotti 123 E, Torino.

CERCASI tornitore giovane capace zona Mirafiori. Telefono 343-928.

CERCASI tornitore provetto. Carpegna Walter, via Viù n. 3, Torino.

CERCASI tornitore seconda categoria. Rivolgersi corso Raffaello 20.

CERCASI tornitore 1ª categoria possibilmente pratico torni a copiare. Telefonare 620-872. 1001

CERCASI tuttofare referenziata 4 ore mattino. Presentarsi via Po 38 quarto piano. 21305

CERCASI verniciatore a spruzzo per carpenterie meccaniche. Tel. 341-557.

CERCASI volenteroso saldatore. Telefonare 211-421 o presentarsi via Venaria 72/5 Torino. 21799

CERCO apprendista pasticciere 15-17 anni. Telefonare 368-472.

CERCO domestici domestiche praticissimi referenze controllabili. Telefonare [redacted]. 19398

CERCO infermiere cure alterne urologia, pensionato o giovane, eventualmente darei sistemazione familiare. Telef. 373-558. 21277

CERCO [redacted] e apprendista sarta. Telef. 355-036. 21371

COMPOSITORE capace o apprendista tipografo 3° anno cercasi. Non presentarsi se non della categoria. Telefonare 865-033. [redacted]

CONIUGI bimbo quattrenne cercano tuttofare capace referenziata anche anziana [redacted] giornata. Telefonare 893-756. [redacted]

CONIUGI cercano giovane tuttofare a mezzo servizio fissa. Telefono 537-789. 21567

COPPIA cercasi domestico autista [redacted] referenziati ottimo stipendio. Telefonare 587-763.

COPPIA referenziata per famiglia tre persone Torino cercansi. Tel. 759-913.

COTTIMISTA impianti lavori medi veramente attrezzato, con camioncino e personale, cercasi per lavoro continuo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6334 — 10100 Torino ».

COURMAYEUR albergo II categoria cerca subito facchino piani referenziato. Telefonare 82-036.

DITTA Commerciale cerca donna a ore per pulizie propri [redacted], Presentarsi Wepoo, piazza Solferino 22, Torino. [redacted]

INDUSTRIA metalmeccanica cerca sbavatori. Presentarsi Devalle, Corso Trapani, 167, Torino. 21631

LABORATORIO confezioni [redacted] lavorante aiutante apprendista anche domicilio. Telefono 80-447.

LABORATORIO confezioni maschili piccola serie [redacted]: signorina lavorante sarta uomo. Tel. 546-642.

MAGAZZINO edile cerca manovale con patente pratico carrello sollevatore. Telefonare 851-397.

MAGAZZINIERE preparazione ordini formaggi cerca ditta importanza nazionale. Telefonare 854-977.

MAGLIFICIO assume: rimagliatrici interne, esterne; tagliatrici, ripassatrici, confezioniste, controllatrici capi, apprendiste. Silverlily [redacted].

MANOVALI operai volonterosi cercansi per segheria ottima retribuzione. Presentarsi CLIET, corso Vercelli 501. [redacted]

OFFICINA [redacted], fresatori, tornitori, attrezzisti, stampisti possibilmente capaci. Tel. 290-824.

PANIFICIO cerca garzone 16-18enne pratico. Tel. 367-403. 22061

PANIFICIO cerca giovane ventenne pratico. Via Principe Tommaso 18.

VANADIUM utensili cerca provetti rettificatori e fresatori Deckelisti. Settimana corta, trasporto gratuito. Telefonare 644-194 oppure scrivere Casella 112 Ferrovia 10100 Torino.

VERNICIATORI a spruzzo 2ª categoria cerca media industria torinese. Presentarsi corso Canonico Allamano 11, Grugliasco.

3000 giornaliere premi ed ambosessi facile lavoro, via Pellico 21.

⑯ Piazzisti - Rappres.

A rappresentante 30enne interessano serie Case confezioni bambini, giovinette, donne per Torino, Piemonte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2344 — Torino ». 21071

DISPONENDO locale ed automezzo prenderei merce in deposito e consegna su richiesta e ordinazione. Congrua e referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6461 — 10100 Torino ». 19632

A. AIRIT Detectives controlla infedeltà coniugali separazioni legali indagini [redacted] private industriali Italia-estero. Re Umberto 84. Tel. 599-034, 589-510. O444

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-549, 534-874, indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli [redacted], consultazioni gratuite. O129

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini, accertamenti, investigazioni, ricerche infedeltà Italia-estero. O392

POLINVES indaga e informa su tutto. Consultateci. Marconi 3, telefono 652-755. 19299

RORIMONDIAL investigativa: infedeltà separazioni testimonianze informazioni, S. Francesco da Paola 40, telefono 531-181. O90

⑳ Igiene e terapia

A.A.A.A. ESTETISTA massaggiatrice servizio domicilio. Tel. 613-703.

A. CALLISTA massaggi terapeutici sauna dimagranti dissensivi relax. Telef. 532-643. 2001

A.A.A. AUTO[redacted] niente anticipo [redacted] 18 mesi [redacted] vettura compresa: autovetture Fiat, Lancia, Alfa, familiari, 110, Cortina, Anglia, giardiniere, multiple, via Ge[redacted] 261 (piazza Bengasi).

A.A.A. AUTOCOLONGO senza anticipo, senza ipoteca, vendiamo autovetture, Fiat-Lancia-Alfa. Pagamento 24 mesi, assicurazione vettura compresa. Corso Belgio 179 (aperto festivi).

A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali [redacted] privilegio al nuovo supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) traverse Simca Gls, Prinz, R4, R8, 850 Vignale, Austin A40S. Appia II e III serie e assortimento 850 e 1100. O618

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patente Torricelli 4. Telefonare 501-051. O1050

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) telefono 353-632, vasto assortimento veicoli industriali furgoni camioncini 6-12 quintali. O146

A.A. SENZA anticipo senza privilegio vendiamo con garanzia Giulie 1300 e 1600, Flavie coupé e berline, Fulvie, Opel Rekord, Ford Taunus 1300 Ghia, 124 e 125, corso Agnelli 22. Tel. 353-632. O618

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Iolanda 32. Tel. 773-985.

AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat. Corso Dante 42/46. Telefoni 694-713/4. O857

AUTONOLEGGI da lire 650 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-514. O778

AUTOSILVANA vende pulmino 1100 T3 seminuovo impianto gas, e 500. Telefonare 678-242. 2001

BMW 1600 di 1 anno perfetto [redacted] vende con garanzia concessionaria CAS, via Pinelli 14, telefono [redacted].

BMW coupé 1800 GT, sei mesi, km 5000 come nuova, vende Cas, via Pinelli 14, telefono 488-277. O747

CAMIONCINI e furgoni [redacted]mente revisionati vendonsi. Garanzia scritta massime facilitazioni. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

CAMIONCINO 1100 T3 12 quintali ottimo vendesi. Telef. 669-688.

CAVALIERI, Commissionaria Fiat, Sava consegne rapide, vantaggiose permute, comode rateazioni, 200 vetture usate aperto mattinate festive, corso Turati 37. O512

LANCIA Flavia 1800 berlina 15 mesi come nuova, Fulvie normali, 2C, coupé, Flavie coupé 1800, berline 1500, 1800 completamente revisionate. Garanzia, assistenza. Prenotazione nuovi modelli. Anastasio servizio Lancia, corso Duca degli Abruzzi 10.

MERCEDES vende: 300 SE, 250 SL, 190 D, 190 SL, BMW Tilux 1967. Telefonare 51.50 Cuneo.

MINI Minor elaborata Nardi seminuova vende privato. Telef. 372-012 ufficio. 2001

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, Caboto 35, De Gasperi 38, telefoni [redacted], 595-060, prove, dimostrazioni, rateazioni, permute, consegne sollecite tutta nuova gamma vetture serie 1969 1300 TI, GT junior, 1600 super, 1600 S.

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, De Gasperi 38, vasto assortimento vetture usate in perfetto ordine Alfa Romeo, Lancia, Fiat, Ferrari, Mercedes, Maserati, Jaguar. De Gasperi 38, tel. 580-089, 595-060.

OPEL Kadett '66 bellissima unico proprietario vende facilitazioni. Telefonare 790-456. 5-1072

OPEL, Opel, Opel, Massano, via Susa 25, vendita, rateazioni, assistenza.

124 coupé semestrale bleu dipendente vende, tagliando. Tel. 584-675.

124 giugno '66, ottimo stato, bonissima occasione vendesi. Telefonare 521-804 ore pasti. [redacted]

850 familiare 8 mesi blu pavone come nuovo permuto rateazione Scoffi, Duca Abruzzi 6 bis. 5-1010

850 semestrale colore sabbia accessori vendesi. Telef. 352-465.

850 1964, 1100 special, 1500, 210.000; 600, 160.000. Telefono 760-592.

1500 lungo 1965 ottime condizioni vendesi rateando, via Galluppi 5 angolo corso Unione [redacted].

㉒ Cicli - Moto - Sport

FUORIBORDO 3 HP 1968 vendesi lire 45.000, presso Citroen, corso Vittorio Emanuele 208. 5-1018

MOTOFURGONCINI Ape Vespa ciclomotori Ciao cambi occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169.

VENDESI motoslitta da neve Iclinum come nuova. Telefonare 82-443.

㉓ Prestazioni diverse

DISEGNATRICE eseguirebbe proprio domicilio lavori lucidatura. Telefonare 397-182. 21539

ESPERTA fatturazioni, lavori ufficio cerca lavoro domicilio. Telefonare [redacted] ore pasti. 2001

GEOMETRA esegue progetti, planimetrie, rilievi, frazionamenti, pratiche amministrative. Telef. 852-273.

IMPIEGATO cerca domicilio lavoro serale. Telefonare 275-268.

IMPIEGATO tecnico cerca lavoro proprio domicilio. Telefonare 855-064 ore pasti. 2001

RAGIONIERA a domicilio esegue lavori di dattilografia e contabilità. Scrivere: « Etas-K[redacted] Pubblicità 6306 — [redacted] Torino ».

RAGIONIERE eseguirebbe ore libere (serali, festive) lavori ufficio presso proprio domicilio o sede ditta. Telefonare 252-137. 2001

SIGNORA eseguirebbe domicilio lavori vari ufficio dattilografici. Telefonare 775-459. 21389

SIGNORA pratica lavori ufficio accetterebbe mansioni proprio domicilio. Tel. 728-691. 21617

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. PORTE pieghevoli Divisette (unici fabbricanti) Siracusa e Schultz, via Bagetti 25 (angolo corso Francia 21). Telefono 761-471.

A.A.A.A. LETTI antichi 700 - 800. Telefonare 287-828. 5-1092

A.A.A.A. SGOMBERIAMO cantine [redacted] acquistiamo rottami. Telefonare 484-273. 21193

A.A.A.A. SIFARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Tel. 650-571.

A.A.A. SGOMBERIAMO cantine acquistiamo oggetti antichi. Telefonare 257-264. 1001

A. SGOMBERIAMO cantine, nucerie, traslochi, Leoncino ribaltabile qualsiasi lavoro. Telef. 634-712.

ACQUISTEREI scala chiocciola ghisa possibilmente liberty. Telefonare ore [redacted] 551-655.

ACQUISTO pianoforte occasione in contanti. Telefonare 393-559.

ARREDATEVI, Casa del mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4 Torino. O167

ATTENZIONE il [redacted] del mobile di Torino cambia i vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Un [redacted] assortimento: salotti, soggiorni, camere, cucine, armadioni. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo (Porta Palazzo), telefono 238-705.

ATTREZZATURA completa orefice vendesi. Telefonare 372-642 ore pasti.

BARBONCINI bianchi nani iscritti privato vende. Telef. 762-532.

CHIROMANTE [redacted] radiestesiste diplomate. Telefonare 683-962.

CUCCIOLI pastori tedeschi iscritti vende privato 18.000. Tel. 683-894.

CUCCIOLI pastori tedeschi doberman collie schnauzer spinoni. Baldissero, tel. 946-057.

CUCCIOLI setters iscritti mesi quattro vendonsi. Telefonare 891-221.

ENCICLOPEDIA ragazzi; altre adulti; altre americane; fotocopiatrice svendo. Telefonare 890-685.

FABBRICA vende cucine, tavoli, sedie formica, occasioni arredamenti vari. Tel. 361-812. 2001

FERRI battuti copritermosifoni letti lampadari attaccapanni officina artistica. Telefonare [redacted].

LAVATRICI, cucine gas, frigoriferi, radio, televisori. Svendita stagionale. Anche rateale. Fart, piazza Adriano 15. Telefono 756-668.

LETTI lampadari cancelletti grate in ferro battuto officina. Tel. 287-828.

MATRIMONIALE Luigi XVI divano moderno svendo miglior offerente. Telefonare 753-645. 305178

NOLEGGIAMO cyclettes vogatori vibrocinghia carrozzelle malati Aerosol stampelle ultravioletti. Rota 541-256.

OCCASIONE cedesi attrezzatura pettinatrice. Telef. 396-197.

OCCASIONE pellicceria americana grande liquidazione sabato Hotel Turin Palace 513-381: persiano 150.000, zampe 50.000, visoni leopardo ocelot castoro lontra ratmusqué boleri 200 [redacted]. 21275

OCCASIONE vendesi attrezzatura pettinatrice. Telef. 212-047.

OCCASIONISSIMA camera letto, cucina gas, stufa kerosene nuova. Telefonare 790-435. 18824

PELLICCE visoni canadesi originali, persiani bukara extra, lontre Alaska, ocelotti leopardi somali bellissimi, breitschwanz neri grigi, castori castorini selvatici, mantelli sportivi (modelli). Telef. 363-111.

PELLICCE. Svendita stagionale. Anche rateale. Fart, piazza Adriano 15, tel. 756-669. O559

PELLICCIA visone canadese modello, persiano Bukara, leopardo bellissimo, occasione vendo. Telefono 363-111. 2001

PIANOFORTI Blüthner migliore tutti tempi, altre ottime marche. Capitani, via Po 25.

PIANOFORTI nuovi occasioni vendo compro. Comoglio, [redacted] 20, telefono 882-798. 21233

PRESTITO economico. Restituzione mensile. Impiegati, operai. Rivolgetevi fiduciosamente. Piazza Adriano 15 primo piano scala destra. Telefono 755-652. O559

PUBBLICHIAMO pubblicizziamo anche senza spese opere inedite di poeti e scrittori: Nuovo Umanesimo. S. Caterina 69, 40123 Bologna.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 498-500.

STENODATTILO velocissima e aiuto contabile cercasi. Tel. 896-334.

TELEVISORI, lavatrici, frigoriferi, cucine, lavastoviglie e tutti gli elettrodomestici. Pagamento 32 rate senza anticipo. Gemelli, via Gaudenzio Ferrari 5. [redacted]

TESTIERE letto autentiche Settecento privato vende. Telef. 547-017.

VENDO chitarra 12 corde. Telefono 762-184. 19124

VENDONSI tegole marsigliesi seminuove. Telefonare 753-720.

10.000 al mq. elegante porta pieghevole per tinello-cucinino. Vasto assortimento. Baldeschi, Galliari 2 bis, telefono 688-979. 2001

CUCITRICI fodere auto cercansi Autofodera Fréjus 108. 2001

DONNA robusta cercasi per assistenza [redacted] anziana ore 10-22. Telefonare [redacted]-288. 21685

ELETTRAUTO cercasi capace o apprendisti via Garibaldi Moncalieri. Telefonare 642-001. 2001

ELETTRICISTI veramente abili impianti industriali assumonsi seria ditta, buone retribuzioni. Telefonare 369-168. 19536

FAMIGLIA cerca tuttofare capace referenziata orario minimo quattro ore giornaliere. Zona [redacted] - corso Belgio. Telefonare 896-457.

FAMIGLIA due persone cerca tuttofare 8-17. Telefonare 639-483.

FAMIGLIA signorile cerca aiuto cameriera fissa massimo 35enne. Esigesi bella presenza e referenze controllabili. Telefonare al 642-055 dalle ore 9 in poi oppure scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5102 — 10100 Torino »

FAMIGLIA signorile cerca tuttofare fissa referenziata [redacted] stipendio. Tel. 675-474. 1001

FAMIGLIA signorile [redacted] altro personale assume cameriera, guardarobiera finitissima per villa collina torinese. Telefonare 513-338, 755-073. Scrivere «Etas-Kompass [redacted] 6421 — 10100 Torino».

FONDERIA alluminio cerca: formatori terra, segantini, sbavatori. Presentarsi se provetti, ore ufficio: Rimet, via Stura 17, Borgaro Torinese.

FRESATORI 1-2ª categoria e apprendisti cerca azienda in Torino; Telefonare 760-687. 18908

GARAGISTA diurno ragazzo o pensionato pratico assume autorimessa. Tel. 230-407. 21897

IMPORTANTE azienda metalmeccanica cerca giovane elettricista massimo 25enne [redacted] pratica piattaforma e buone [redacted] nel campo elettronico. Dettagliare età posti occupati pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2433 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria assume operai generici disposti effettuare turni. Inviare domande a: « Etas-Kompass Pubblicità 6371 — 10100 Torino ». 18676

IMPORTANTE industria, [redacted] Barca, cerca; aggiustatori e fresatori attrezzisti qualificati ed apprendisti. Tel. 243-065. 19206

INDUSTRIA confezioni donna cerca stilista, abile stiratrice anche pressa, macchiniste, apprendiste 14-18enni. Presentarsi o telefonare via Groscavallo 11. Telefonare 744-986.

INDUSTRIA cerca coppia [redacted] figli per custodia magazzino, marito max 35 anni patente camionista. Offresi alloggio, luce, gas, riscaldamento e paga operaio camionista. Inutile offrirsi senza requisiti richiesti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2381 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA grafica in Torino [redacted] subito trasportatore lastre offset veramente qualificato. Tel. 697-376.

INDUSTRIA meccanica zona Aeronautica cerca fattorini 16-17enni patentino Ape. Telefonare 793-731.

INDUSTRIA Metalmeccanica importanza internazionale assume fresatori, tornitori, aggiustatori, stampisti I - II categoria. Presentarsi colloquio B. C. Inghilterra 17 ore ufficio. 5-1109

INDUSTRIA provincia Varese cerca rappresentanti con deposito per decorazioni cofani funebri per Alessandria-Cuneo e Torino. Scrivere: « Etas-Kompass [redacted] 690 — 10100 Torino ». 50509

ISTITUTO per bambini cerca donna pratica cucina e lavori domestici, disposta trasferirsi estero. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6436 — 10100 Torino ». 19352

MEDIA azienda confezioni assume personale femminile 15-18enne confezioniste stiratrici macchiniste [redacted] eventualmente seguire corso addestramento professionale [redacted]. Telefonare 797-021. 2001

OFFICINA meccanica precisione assume apprendisti meccanici. Telefonare 547-006 ore ufficio. 21453

PALISTA jumbista buona retribuzione assume impresa lavori Pinerolese. Telefonare 582-564. 19818

PANIFICIO cerca [redacted]. Telef. 651-[redacted].

PARRUCCHIERE [redacted] cerca apprendista manicure 15-18 anni. Amendola 4. 21735

PASTICCERIA cerca subito aiuto commessa pratica. Presentarsi Bisi De Gasperi 26 Torino.

PASTICCIERE [redacted] via Vigone 45 telef. 380-057. 2001

PENSIONATO/A cercasi per pulizie laboratorio due ore giornaliere. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2408 — 10100 Torino ». 22073

PERSONA [redacted] cerca referenziatissima quarantenne governo casa. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2414 — 10100 Torino ».

PERSONALE femminile facile lavoro ottimo guadagno. Via Campana 1 G.

PERSONALE femminile esperto lavoranti per confezioni abbigliamento maschile in serie, assume grande azienda confezioni. Richiedesi capacità ed esperienza lavoro, ottimo incremento di categoria e trattamento economico. Telefonare 797-021.

PETTINATRICE cercasi 15-17enne apprendista. Telefonare 538-174.

PICCOLA famiglia tre persone cerca abile tuttofare fissa buono stipendio ottimo trattamento. Telef. 682-312.

PORTINERIA casa corso Francia due scale cercansi coniugi soli mezzetà referenze ineccepibili. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6420 — [redacted] Torino ». 19202

RESPONSABILE lavorazione pantaloni, doti comando, esperienza lavoro, conduzione ed addestramento professionale, assume industria confezioni maschili. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 606 — 10100 Torino ». 2001

RISTORANTE Canavesano [redacted] camerieri, aiuto cuoco e lavapiatti liberi anche subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 674 — 10100 Torino ».

RISTORANTE cerca cameriera pratica. Telefonare 530-854, corso Stati Uniti 4. 21325

SALDATORI elettrici cercansi. Telef. 700-302/303, ore ufficio.

SARTORIA Orsini, via Bidone 18 cerca lavoranti/e, apprendiste e pantaloniste. 19298

SELLAI auto cercansi Autofodera, Fréjus 108. 2001

SERIA ditta [redacted] operai generici addetti presse e puntatrici. Telefonare 662-229, 661-333. 1001

SIGNORA, signorina, libera mezza giornata per vendita articoli tabaccherie, cartolerie. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2395 — 10100 Torino ». 21851

STUCCATORE verniciatore macchine utensili capaci. Presentarsi telefonare strada della Pronda 151. Tel. 725-419.

TINTORIA cerca stiratrice [redacted] continuativo zona Francia. Telefonare 797-018. 21737

TIPOGRAFIA cerca apprendista impressore per platina Heidelberg. Telefonare 237-747. [redacted]

TIPOGRAFIA cerca impressori [redacted] compositori apprendisti e [redacted] (listati). Tel. 539-629. [redacted]

TUBISTI industriali cercasi. Telefonare 667-962. Inutile se non provetti. 2001

TUTTOFARE fissa cercasi per villa vicinanze Torino, tel. 935-135 Trana.

TUTTOFARE fissa cercasi. Presentarsi portineria via Principi d'Acaja 40 bis. 19002

AZIENDA grafica tipo offset legatura cerca introduttissimo produttore. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1074 — 10100 Torino ».

CERCANSI rappresentanti esperti generi alimentari macchina propria. Telefonare 498-051. 19726

DITTA autotrasporti traffico [redacted] sud Italia cerca abile acquisitore pratico ramo. Inviare curriculum vitae a: « Etas-Kompass Pubblicità 662 — 10100 Torino ». 50760

FABBRICA box metallici prefabbricati cerca corrispondenti Torino Cuneo Vercelli Asti Alessandria. Scrivere: Gerbo 10090 San Bernardino Trana. 5-1013

IMPORTANTE mobilificio offre a [redacted] enti et industrie possibilità guadagno integrativo quali procacciatori affari. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 609 — 10100 Torino ».

LA NCR National Registratori di Cassa ricerca elementi per il potenziamento della propria organizzazione di vendita per le città di Torino, Alessandria, Novara e Cuneo. Indirizzare NCR, via S. Quintino 29 c, Torino. 21065

IMPORTANTE società europea assume agenti e fattorini per la provincia di Novara. Richiedesi automezzo proprio cultura media militesente età 21-27 anni. Scrivere a Publiman Casella 56/F, 28100 Novara.

VENDITORE 25enne poca pratica ramo confezioni interessato introdursi offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2368 — 10100 Torino ». 21457

⑲ Informazioni

A.A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni indagini ovunque. Telef. 682-110, 632-876, via Pio V 20.

A.A. DETECTIVE «TROFER» specializzato riservatissimi controllo infedeltà documentati. Svolge personalmente indagini accurazioni legali, prematrimoniali, confidenziali. Particolare sezione controspionaggio industriale, controllo sicalità dipendenti, pressunzioni. Nizza 102, telefonare 650-716, 655-146. O382

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefono 511-024, 538-682.

A. ESTETISTA diplomata: pulizia viso, massaggi, cellulite, lampada. Telefonare 877-376. 17618

CASA di [redacted] crondel. Telefonare 80-596. 21505

ESTETISTA callista esegue massaggi generali pulizia viso bagni. Telefonare 330-092. 21179

SALONE estetica signore, dimagranti garantiti, anticellulite, manuali, viso. Telefonare 927-341. 1001

㉑ Automobili

A.A.A.A.A.A. VERAMENTE noi vendiamo senza anticipo [redacted] cambiali zero privilegi lunghe rateazioni spese [redacted] tutti [redacted] automobili nuove, usate garantite. Dopo aver visitato tutti passate da noi via Monfalcone 141. Tel. 393-127.

A.A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili, Torino, Corso Principe Oddone 68, tel. 488-213, 485-274 la grande ed affermata organizzazione di vendita automobili dove trovate tutti i tipi di autovetture è orgogliosa di presentare cent[redacted] di automobili tutte con garanzia sei mesi (anche festivi). [redacted]

A.A. NIENTE anticipo 10.000 mese vastissimo assortimento autooccasioni garantite tutti i tipi. Automoderno corso Potenza 105 (angolo corso [redacted] festivi). O514

A. ANDREA Doria 13. Niente anticipo, 36 rate, occasioni ogni tipo, consegna giornata, nostro finanziamento diretto, escluso banche e [redacted] quoto. O527

A. ARCIOCCASIONISSIME familiari, giardiniere, panoramiche, multiple, furgoni, camioncini. Vendiamo, Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A. PRIMA di compe[redacted] vendere confrontate prezzo qualità. Monfalcone 141 angolo Siracusa.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? [redacted]cietà Lincarauto, corso Principe Oddone 68. O204

ALFA Romeo 1750 GT veloce coupé, febbraio 1968 perfetta vendo o permuta Cas, via Pinelli 14. telefonare 488-277. O747

ALFAROMEO Tessiore, Cavour 42, telefono 81-901: servizio tagliandi, riparazioni vendite, messapunto geometria avantreno. Occasionissime: 850, Bianchina panoramica, Kadett, Peugeot 404, 600 T (inestrad), 1100 TN, 615 N, Leoncino. 5-1009

CAMPAGNOLA vendesi. Telefonare 909-514. 20193

CHI vuole risparmiare compra l'automobile adesso: svendiamo a prezzi eccezionali le scorte invernali. Lunghe rateazioni senza solite cambiali, assicurazione compresa, certificato garanzia per manodopera e ricambi, possibilità sospendere pagamenti in caso impedimento. Automarkets, corso Principe Eugenio 11 anche mattinate festive. O1005

CITROEN s.a.s. Francar. Prenotazioni, prove: nuovi modelli 1969. Segreteria telefonica 738-282.

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo permutando, rateizzando Calvo, corso Turati 38.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura Isabellauto corso Dante 133, telefono 651-753.

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55, tel. 215-643 (vicino corso Vercelli). O326

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, corso Siracusa 158. Telefono 351-496. O183

COMPERO automobili qualunque tipo, permute, vetture dipendenti. Telefonare 851-434, 850-400.

COMPERO autovetture massima valutazione, via Cravero 54 vicino piazza Sofia. 11624

COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione [redacted], via Nizza 50. O342

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo, via Nizza 50.

COTTINO commissionaria Alfa Romeo, Fabro 10, tel. 519-682, consegne sollecitate produzione 1969, vasto assortimento usato Alfa-Fiat-Lancia.

DINO spider, Ferrari 330, Porsche 911 912, Mercedes 250, [redacted], Cooper S, Duetto, Mini, Avril, via Ormea 2, telef. 655-901.

DIPENDENTE vende 124 blu scuro 11 mesi, garanzia. Telefonare 321-283

DIPENDENTE vende 500 mesi 12 colore blu medio. Telef. 397-375 dopo le 17. [redacted]

DIPENDENTE vende [redacted] semestrale. Telefonare 498-504 ore pasti.

FACILISSIMO assicurare l'automobile, rate da L. 3375 mensili. Ifas, corso Principe Eugenio 11.

FERRARI 330 GT 2+2, Iso Rivolta 5300, Giulia 1300 TI, Renault R16, Primula coupé, Primula, 110 familiare, 850, 600, 500 bianchine, giardiniere vende permuta rateizza commissionaria Autobianchi, Ruspa, Vigevano 62, Stazione Dora.

FIAT 124 blu, fasce bianche, 6 mesi, km 8000, privato vende 880.000. Telef. 591-756. 21427

FIAT 650 N ribaltabile, km. 34.000, come nuovo vendo 2.500.000. Telefonare 0124-6514. 1001

FLAVIA coupé 1,8 bleu 1964, altra nera 1965 ottime occasioni, vende Commissionaria Lancia Svat, Turati 12, tel. 585-963. O560

FURGONI camioncini urge acquistare subito valutando massimo contanti. Tel. 485-274. [redacted]

GIULIA super fine '65 perfettissima vende CAS, via Pinelli 14, tel. 488-277

GIULIA super seminuova metallizzata interno pelle privato vende. Telefonare 521-029. 1001

GIULIA Super 1 anno unico padrone pochissimi chilometri. Telefonare 690-003. 18862

INDIRIZZO esatto per vendere la Vostra automobile: Autodestefanis, corso Grosseto 55. Telefoni 215-643, 295-992. O678

MINI Minor, Cooper, Mini T, Mt3, 950 spider, garanzia semestrale, vendiamo senza anticipo. Innocenti, corso Siracusa 158, corso Dante 133.

NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz, Conc[redacted]aria corso Agnelli 22, telef. 353-632. Piazza Adriano 12, telef. 774-490. O146

OCCASIONISSIME garantite con vendita senza anticipo niente cambiali zero privilegi troverete vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa Romeo spyder sprint coupé. Monfalcone 141 angolo Siracusa.

OM, succursale Francia 21, telefono 755-989 vende Lupetto furgone recente. Tigre lungo, 650 lungo ribaltabile, Leoncino lungo 1964, 642 ribaltabile con gru, Lupetto ribaltabile, Leoncini, Tigrotti. Volkswagen furgone. 615 N 1. O636

PORSCHE S. 90 Roadster cabriolet vendesi. Telef. 584-733 ore pasti.

PRIVATAMENTE rarità 600 bellissima 1956 chiara perfetta 95.000. Telefonare 660-349.

PRIVATAMENTE vendo 500 fine '64 pochi km accessoriata. Tel. 765-011.

PRIVATAMENTE vendo 500 F giugno 1966 20.000 km perfetta. Telefonare 215-420. 21425

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più, Corso Principe Oddone 68. Telefoni 488-213, 485-274. O571

PRIVATO cerca 850 coupé rossa mesi 6. Telefonare 395-325.

PRIVATO vende bellissima Volkswagen del 1964 perfetta L. 280.000. Telefonare 647-381 dalle [redacted] 19.

PRIVATO vende bellissima 500 blu 1968. Telefonare 369-496 ore pasti.

PRIVATO vende Fiat 850 special [redacted] sei. Telefonare 755-977.

PRIVATO vende nuova [redacted] 1 anno accessorata. Telefonare 694-355.

PRIVATO vende 850 semestrale blu pavone antifurto bellissima. Telefonare 320-134. 21611

PRIVATO vende 2300 berlina-gas. Telefonare 690-168.

RENAULT Commissionaria Car, corso Principe Oddone 30, tel. 480-294, 489-715. Nuova gamma 1969 a nuovi prezzi ribassati Mec, rateazioni 30 mesi, permute. Interessanti omaggi. Assortimento usato in garanzia.

RENAULT vere occasioni giardinette R4, R8, R10 revisionate con garanzia vende rateizza Renauto, corso Siracusa 75. Tel. 325-011.

SEMESTRALI controllate, ottime, garantite [redacted] nuove. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Scoffi, Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo vendiamo qualsiasi vettura, corso Dante 133, corso Siracusa 158. O325

SENZA anticipo 124, 1100, Cortina, Bianchina. Corso Regina Margherita 22. 19010

SIMCA 1100 di 1 anno ottimo stato vende CAS, via Pinelli 14, tel. 488-277

SIMCA 1000, Simca 1100, Simca 1200 S. Simca 1301, 1501. Adibite Esposizione. Servizio direzione. Ottime condizioni, garanzia, vendonsi. Telef. 323-132, corso Giambone 33.

SIMCA 1500 lusso gas unico proprietario vende. Telef. pasti 720-915.

SIMCA 1300 veramente bella unico proprietario vende convenientissima. Telefonare 759-895. 5-1072

SKODA berlina [redacted] ottime condizioni 190.000 vendesi rateando, via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O709

UNICO proprietario vende 850 rosso fine '64, 355.000. Telef. 694-368.

VENDESI 850 16 mesi bellissima. Telefonare 593-083. 18906

VENDO 500 blu TO 91 15.000 km 340.000. Tel. 882-767.

VOLTURE 500 5000, 600 850 13.500. Arsenale 43. Telefonare 541-078.

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63, tel. 745-213. Prenotazioni Mini, Nsu, Citroen, 124, 1500 C., 110 R, 850 coupé, Primula, 850, 600, 500, Prinz, Giardiniera, Giulietta sprint, Mini. Aperto festivi.

A.A.A.A. NIENTE anticipo, niente privilegio, niente cambiali. Permutiamo centinaia di autovetture garantite: Fiat, Lancia, Alfa, Simca, Innocenti. Autofrancia, corso Francia 341 (aperto festivi). O515

A.A.A.A. PER un'automobile "ideale" Vi proponiamo un assortimento di [redacted] di tutti i tipi che superano ogni esame. Autodestefanis mette a Vostra disposizione la sua Organizzazione e Vi assiste per 6 mesi con una seria garanzia, prezzi controllati, rateazioni. Autodestefanis da anni in corso Grosseto 55, [redacted] 295-992, 215-643 (vicino corso Vercelli, anche festivi). O376

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fulvie ogni tipo coupé Flavie Apple III serie. Vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Alfa Romeo 1300 TI 1600 Super Sprint Spyder ogni tipo. Vendiamo senza anticipo, Monfalcone 141.

A. COMPERIAMO qualunque automobile furgoni camioncini. Permutiamo vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa. Sempre aperto festivi. O487

ALL'AUTO mercato dell'usato SAIE vasto assortimento vetture di ogni marca e prezzo. Disponibili subito: Fiat 500, 600, 850, 1100, 1300, 2300, 124 familiare, 125, Innocenti Mini minor, Austin A 40 combinata IM 3. Ford 20 MTS Anglia familiare. Simca 1300. Opel Kadett, berline, coupé, rally, Record, berline, coupé, Commodore. Maserati Mistral coupé e spyder Sebring Mexico. [redacted] special, Pagamento un terzo [redacted] rimanenza 24 mesi. Corso Giulio Cesare 262, telefonare 265-156.

ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat ogni tipo vendiamo senza anticipo, Monfalcone 141 ang. Siracusa.

ARCIOCCASIONISSIME Mini, IM3, Nsu, Volkswagen, Simca, Renault, Ford, Opel. Vendiamo senza anticipo, Monfalcone angolo Siracusa.

ASSICURATE vostra automobile con rate da L. 3.375 mensili. Ifas, corso Principe Eugenio 11. O594

AUTOBIANCHI Primula 65 cv 3 porte semestrale dipendente perfetta. Telefonare 365-751. 305131

SI? VA?
SI VAL D'AOSTA
CON L'AUTOSTRADA SUI CAMPI DI SCI
SULLE VETTE PIÙ ALTE D'EUROPA
SULLE PISTE PIÙ LUNGHE